Anno 104 Numero 48

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. [illegible], semestre 9350, trimestre [illegible] - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico unicon. [illegible] - Telex 21.421

# LA STAMPA

Mercoledì 11 Marzo 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.083
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.083
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.512

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o data citare aum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 40; Austria so. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada [illegible] 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. [illegible] *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pa. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pes. 12; *Sud Africa cand 0,27; Svezia kr. 1,25; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

## L'Urss e i partiti comunisti

# Le ultime accuse di Roger Garaudy

Parigi, [illegible].

*« Porto un'accusa grave, e peso le mie parole: accuso gli attuali dirigenti sovietici di preferire qualsiasi regime e di sostenerlo, piuttosto che aiutare l'ascesa d'un partito comunista, qualunque esso sia, quando rischia di tendere a un socialismo differente dal modello sovietico e che lo contesta ».* La grave accusa è contenuta nel nuovo libro di Roger Garaudy *Toute la vérité*, che l'editore Bernard Grasset ha messo in vendita questa settimana.

E' un'accusa sostenuta da dati di fatto concreti. Garaudy riferisce le pressioni esercitate dai dirigenti sovietici sui partiti comunisti finlandese, austriaco, inglese e italiano per ridurli all'obbedienza assoluta. Sono, però, partiti che agiscono in Paesi democratici e le pressioni di Mosca non sono onnipotenti. *« Il lavoro sistematico di divisione e d'indebolimento di tutti coloro che non identificano l'attaccamento all'Unione Sovietica con una sottomissione cieca ai suoi dirigenti attuali* — scrive — *è evidentemente molto più facile quando si tratta di partiti obbligati alla lotta clandestina contro il fascismo, in Spagna o in Grecia, per esempio ».*

Parlando per l'ultima volta dalla tribuna del XIX Congresso del pc francese il 6 febbraio, Garaudy aveva già denunciato l'invio di carbone sovietico a Franco, per aiutare il dittatore a stroncare lo sciopero dei minatori asturiani, e la costruzione di centrali elettriche nella Grecia dei colonnelli. Ora egli rivela i retroscena di quelle due operazioni, retroscena di cui conosce ogni particolare perché era allora membro del Comitato centrale e dell'Ufficio politico del pcf.

Il partito comunista spagnolo, nonostante la vita difficile della clandestinità, non accettò l'invasione della Cecoslovacchia. Dolores Ibarruri, la « Pasionaria », benché viva a Mosca, prese inflessibilmente posizione contro l'intervento a Praga. Anche il segretario del partito, Santiago Carrillo, rifiutò di passare sotto silenzio il dramma cecoslovacco. Il pcus cercò allora di creare un partito comunista spagnolo dissidente, ma fu un fiasco: non gli rimase che rovesciare la sua politica verso Franco.

Al principio di gennaio, infatti, il ministro degli Esteri franchista, López Bravo, venne ricevuto a Mosca dal governo sovietico e, commentando l'incontro, un giornale di Madrid scrisse che esso permetteva ormai di stroncare *« l'azione sovversiva condotta oggi dal comunismo contro la Spagna ».* Qualche giorno dopo, in pieno sciopero dei minatori delle Asturie, navi cariche di carbone salpavano per la Spagna dai porti polacchi.

Non meno grave è il caso della Grecia. Dal colpo di Stato dei colonnelli il partito comunista, diretto da Manolis Glezos, condannato a morte la prima volta dai nazisti per aver strappato dall'Acropoli la bandiera della Wehrmacht, vi svolge una azione clandestina unito agli altri gruppi della resistenza. Nell'estate 1968 il partito unanime condannò l'occupazione di Praga; l'immediata risposta sovietica fu la creazione d'un partito comunista dissidente, diretto da Koliyannis, emigrato a Mosca. Da allora, ogni iniziativa sovietica è rivolta a indebolire la resistenza interna in Grecia.

Roger Garaudy riferisce diffusamente nel suo libro queste vicende. Ci limitiamo a riportarne soltanto le conclusioni: *« Il 14 dicembre 1969, la stampa fascista greca annunciava trionfalmente che l'ambasciatore sovietico ad Atene insieme col ministro greco della Coordinazione, Makarezos, aveva posato la prima pietra della centrale elettrica di Keratsini, nel Pireo. Peggio ancora: un nuovo accordo è stato firmato tra l'Elettricità di Grecia e l'Energomach-Export sovietica per la costruzione di un'altra centrale elettrica a Philippoi, in Macedonia ».*

Le 200 pagine di *Toute la vérité* sono condotte su questo tono duramente polemico, ma sbaglierebbe chi credesse che Roger Garaudy sia passato su posizioni anticomuniste. La sua spietata analisi, rigorosamente marxista, si svolge intorno a quest'ipotesi sull'avvenire dell'Unione Sovietica: *« Una rivoluzione di palazzo, come al momento dell'estromissione di Krusciov, eliminerà Breznev e il suo gruppo e, dopo qualche confusione, una svolta verrà presa per avanzare finalmente nella via aperta da Marx e da Lenin; oppure l'esercito interverrà per perpetuare il sistema e il suo apparato ».*

La polemica è rivolta contro i dirigenti del pcf, i quali *« fondano le loro analisi della società contemporanea e del suo sviluppo su schemi importati da un paese, in cui le perversioni staliniste hanno sclerotizzato e soffocato lo strumento della ricerca ».* Secondo l'autore, al di là di quello che è stato chiamato *« l'affaire Garaudy »*, la questione essenziale è *« l'analisi del movimento della società attuale e delle prospettive del socialismo in Francia ».*

Conduce questa analisi con una dialettica irrefutabile, per arrivare alla dimostrazione della *« legittimità e possibilità della costruzione d'un modello di socialismo corrispondente alla struttura, alle tradizioni storiche di ogni popolo e al suo livello di sviluppo nella tappa attuale della mutazione scientifica e tecnica ».*

**Sandro Volta**

## Paziente tentativo per ricostruire il centro-sinistra

# Moro prosegue nei sondaggi oggi dà la risposta a Saragat

**E' convinto che ci siano ancora possibilità da esplorare prima di decidere - Ieri si è incontrato con la delegazione dc, poi con i socialisti e i socialdemocratici - Il pri concorda con la diagnosi di Colombo sulla situazione economica**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 10 marzo.

**Moro è convinto che ci siano ancora margini positivi di iniziativa e possibilità da esplorare. Per questo ha proseguito i sondaggi sino a ora tarda e ha rinviato ad oggi la risposta a Saragat.**

La questione di fondo, si fa sapere ufficiosamente, è di accertare la forza effettiva del cosiddetto *« partito della crisi »* o *« partito elettorale ».* Si tratta, per Moro, di capire fino a che punto i socialdemocratici vogliono restare in una intransigente diffidenza verso il psi, verso la sinistra dc e verso i risultati pratici che, per il miglioramento del quadro politico, potrebbero essere ottenuti stando nella coalizione di governo. Si tratta anche di verificare quali gruppi della dc se la sentono di assicurare una soluzione « decente » della questione del divorzio e di affrontare uno scontro elettorale tra laici e cattolici che renderebbe poi impossibile una coalizione tipo centro-sinistra. E si tratta anche di vedere quali settori laici si vogliano assumere la responsabilità di provocare lo scioglimento delle Camere che possono approvare la legge sul divorzio.

E' in riferimento a queste valutazioni di fondo che si spiega il paziente e tenace negoziato di Moro e l'azione che egli ha dispiegato per coinvolgere nel suo tentativo tutto il partito de nella persona del segretario politico Forlani. Già ieri aveva prospettato a Forlani l'esigenza di un intervento che facesse pesare nelle trattative la volontà della dc. Stamane alla Camilluccia egli ha ripetuto le sue tesi, esponendole al Presidente del Consiglio Rumor, a Forlani, ai capi dei gruppi parlamentari.

Sotto la pressione di questi ragionamenti l'atmosfera a Montecitorio è diventata meno pesante di ieri. Si faceva notare che sulla « Voce repubblicana » La Malfa ha deplorato che all'inizio della trattativa sia stato « gonfiato » un disaccordo tra pri e psi sulla politica economica, mentre le critiche severe dei repubblicani andavano globalmente all'azione dei passati governi di centro-sinistra. Nello stesso articolo La Malfa fa risaltare la perfetta concordanza della diagnosi fatta ieri dal ministro Colombo, il quale ha partecipato ad una rilevante parte del sondaggio di Moro, con le sue valutazioni della situazione economica e finanziaria. Questi due elementi sono stati considerati come il segno di una migliore disposizione, se non di un sostanziale appoggio dei repubblicani al tentativo di Moro.

Altre fonti dicono che i repubblicani avrebbero apprezzato, sia pure con riserve, le ipotesi di soluzione prospettate da Moro per la questione del divorzio.

Ad isolare definitivamente la questione del divorzio, mettendo il psu nella condizione di dire una parola definitiva sul cosiddetto quadro politico (rapporti verso il pci e centro-sinistra nelle Giunte) ci sarà domani un corsivo sull'*Avanti!* che definisce l'accanimento sul «preambolo Forlani» come *« una delle più colossali mistificazioni che siano state introdotte in questa crisi ».* Il giornale socialista aggiunge che *« si sta giocando una grossa partita di cui il psu, con una buona dose di insipienza e di presunzione, ritiene di essere il protagonista, mentre i protagonisti sono altrove, e protagonisti capaci, alla resa dei conti, di far trovare i socialdemocratici in una condizione di disinganno e di frustrazione ».* Quanto al « preambolo », il corsivo afferma che *« esso era contenuto nella relazione che il segretario del psi De Martino ha svolto al Comitato centrale e che è stata approvata a larga maggioranza ».* La dichiarazione è tirata fuori nel momento decisivo, per sbloccare la situazione verso il psi e porre la dc di fronte al problema capitale di una scelta tra centro-sinistra ed elezioni anticipate.

Tutto il peso della crisi e tutte le responsabilità delle scelte tornano nella dc. Per questo, riprendendo i sondaggi a Montecitorio, Moro ha ricevuto questa sera la delegazione dc per prima, poi i socialisti, poi i socialdemocratici. I dc non hanno fatto dichiarazioni orientative.

De Martino, dopo il colloquio, ha detto: *« Non ci sono ancora elementi conclusivi né in un senso né nell'altro. Speriamo che nella giornata di domani ci possano essere ».* Si può osservare che evidentemente il psi ha esposto a Moro il senso della dichiarazione dell'*Avanti!* e che questo fatto abbia influito nel successivo incontro Moro-psu.

Alle 22, uscendo dalla « Sala del Cavaliere », Tanassi ha detto che c'era stato un ulteriore scambio di informazioni e che quella di domani *« sarà probabilmente una giornata determinante per gli sviluppi futuri ».* Gli è stato allora riferito del corsivo dell'*Avanti!*. Tanassi ha risposto: *« Se il partito accetta il documento Forlani è un passo avanti ».*

**Fausto De Luca**

### Dichiarazioni di Moro

Roma, 10 marzo.

**Terminati i colloqui Moro si è intrattenuto con i giornalisti.**

**D. - A che punto sono le trattative?**

**R. - Ritengo oggi di aver fatto un ulteriore lavoro di approfondimento e di chiarimento. Credo di avere ancora bisogno domani di qualche altro accertamento e di poter entro domani riferire al Capo dello Stato in modo conclusivo.**

**D. - In modo positivo?**

**R. - Ho detto che riferirò al Capo dello Stato in modo conclusivo. Non ho fatto e non faccio previsioni. Ho ancora gli incontri di domani. Mi daranno essi gli elementi decisivi per la mia valutazione. Comunque spero di non vedervi qui ancora in piedi sempre in attesa.** (Ag. Italia)

## Il magistrato romano non crede all'alibi del ballerino

# I familiari di Pietro Valpreda accusati dal p. m. di avere mentito

**La zia, la madre, la sorella e la nonna dell'imputato avrebbero detto il falso quando dichiararono al giudice che il loro congiunto era a Milano a letto, influenzato, nei giorni degli attentati**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 marzo.

**Quattro familiari di Pietro Valpreda, la zia, la madre, la sorella e la nonna, sono stati incriminati. Nessun mandato di cattura, comunque; soltanto un mandato di comparizione. Per il p. m., esse hanno detto il falso quando il magistrato le ha interrogate e da oggi hanno assunto il ruolo di imputate. Corrono il rischio di una condanna da 6 mesi a 3 anni di reclusione: la legge, però, consente loro di evitarla se ritrattano e dicono la verità in tempo utile.**

*Ma quale è la verità? Il pubblico ministero dott. Occorsio è pervenuto alla conclusione che il ballerino Valpreda, il pomeriggio del 12 dicembre, è andato nella sede della Banca dell'Agricoltura, in piazza Fontana a Milano, per depositare l'ordigno, che è poi esploso uccidendo 16 sventurati, e che, il pomeriggio del 13 dicembre, è tornato a Roma, dove, la sera, è stato incontrato al teatro Jovinelli da alcuni suoi ex compagni di lavoro.*

*Rachele Torri, la zia, ha confermato la versione fornita dal nipote, il quale ha sostenuto, sin dal primo interrogatorio, di essere del tutto estraneo all'attentato, perché, nello stesso momento in cui è scoppiata la bomba, era a letto influenzato, in via Vincenzo Orsini 9/5.* « Sono tornato a casa di mia zia verso le ore 14 — *dice Valpreda* — non ho pranzato perché non mi sentivo bene. Sono andato in camera mia e mi sono spogliato. Mi sono disteso coprendomi con le coperte del letto. Mia zia, poco dopo, è venuta da me, mi ha dato qualcosa di caldo, un chinino e un'aspirina. Poi mi ha portato qualcosa da mangiare. Mi sono appisolato. Mia zia è tornata ancora da me verso le 18,30-19 per salutarmi prima di uscire. La sera, non sono uscito affatto perché non mi sentivo bene ». *E la zia, più o meno, ha avallato l'alibi.*

*Ma qualcuno dice di avere veduto Valpreda quel pomeriggio in via Fontana: è il tassista Cornelio Rolandi, il quale ricorda perfettamente di averlo trasportato quasi davanti alla Banca e di averlo ripreso a bordo qualche minuto dopo. Lo ha riconosciuto quando gli hanno mostrato in questura la foto, lo ha riconosciuto in carcere indicandolo fra due persone.*

*Secondo il p. m., Rachele Torri ha detto il falso quando ha cercato di far credere che suo nipote è rimasto in casa, ammalato, per l'intero pomeriggio del 12 dicembre.*

*Elie Lovati, la madre, Maddalena Valpreda, la sorella, Olimpia Torri, la nonna, hanno confermato che, dopo avere lasciato la casa della zia Rachele, il ballerino si trasferì il giorno dopo in casa dei nonni in viale Molise 47, dove rimase sino alla mattina del lunedì 15 dicembre. Venne poi arrestato mentre stava andando a Palazzo di giustizia. La testimonianza delle quattro donne è stata concorde: Pietro Valpreda non si è mai mosso dall'appartamento per circa due giorni; è uscito (ed è rimasto fuori al massimo mezz'ora) la sera del 13 dicembre quando, accompagnato dalla nonna Olimpia, scese per spostare l'auto ed acquistare un libro giallo ed un giornale.*

L'anarchico Valpreda

La madre Ebe Lovati

La nonna Olimpia Torri

La zia Rachele Torri

*Il p. m. e il giudice istruttore lasciarono Milano con molte perplessità: non avevano elementi per dubitare, ma una circostanza li aveva insospettiti. Non li convinceva il fatto che un personaggio come Valpreda, per qualche linea di febbre, si fosse chiuso in casa per circa due giorni e fosse uscito soltanto insieme con la nonna per fare quattro passi nel quartiere. Non li convinceva che la madre di Valpreda avesse sentito il bisogno di telefonare ad una amica di infanzia del figlio, Elena Segre, e di indurla, vincendone la resistenza, ad andarlo a trovare, nel pomeriggio di domenica 14 dicembre, in una casa dove il giovane non era mai stato. La Segre ebbe bisogno di una dettagliata descrizione della casa e della via per raggiungere l'abitazione.*

*I sospetti presero consistenza nella prima settimana di febbraio quando si accertò che alcuni amici di Valpreda, nei giorni immediatamente successivi all'arresto del ballerino, si erano ricordati di averlo incontrato a Roma subito dopo l'attentato. Le testimonianze della soubrette Ermanna Ughetto, in arte Ermanna River, dell'impresario teatrale Armando Gaggegi e di altri sono state determinanti per fornire ai magistrati la prova che Valpreda non era a Milano la sera del 13 dicembre e che erano da considerarsi falsi testimoni tutti coloro i quali confermavano la sua presenza a Milano. Da qui l'incriminazione dei familiari di Valpreda.*

*La legge consente ai « prossimi congiunti » dell'imputato di astenersi dal deporre come testimoni. Le quattro donne potevano non rispondere alle domande del magistrato. Hanno rinunciato a questa loro facoltà. Tutti i familiari di Valpreda sono stati incriminati ad eccezione del padre e del nonno. Emilio Valpreda e Paola Lovati hanno confermato l'alibi milanese, ma lo hanno fatto soltanto parlando con i giornalisti: i due non sono mai stati interrogati dai magistrati.*

*Oltre quella di incriminare tutti coloro che hanno confermato la versione di Valpreda sulla sua permanenza a Milano, il dott. Occorsio ha fatto al giudice istruttore numerose altre richieste destinate ad allungare il cammino dell'istruttoria. Le più importanti sono quelle relative*

**Guido Guidi**

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

## Notizia del *N. Y. Times* smentita

# L'Italia non ha chiesto un prestito

**Il giornale americano parlava di un credito (un miliardo di dollari) del Fondo monetario - Le nostre riserve e altre disponibilità lo rendono assurdo**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 marzo.

**La notizia, pubblicata dal « New York Times », secondo cui l'Italia avrebbe chiesto al Fondo monetario internazionale un credito di sostegno («stand by») di un miliardo di dollari, è stata oggi seccamente smentita dalle autorità competenti.**

**Fonti ufficiose fanno osservare in proposito che il nostro Paese, oltre a disporre di riserve valutarie cospicue (per più di 4 miliardi di dollari a breve), potrebbe attingere largamente ai crediti reciproci («swaps»), in essere con la Banca federale americana, e — tramite il sistema bancario — alle aziende di credito estero, loro corrispondenti.**

**Solo quando fossero state utilizzate tutte queste risorse, avrebbe senso il ricorso al Fondo monetario; per fortuna, si tratta di una ipotesi astratta e del tutto remota.**

**ar. ba.**

### Il passo non è previsto si afferma a Washington

*(Dal nostro inviato speciale)*
New York, 10 marzo.

Una notizia del *New York Times* è sempre destinata a suscitare vasta eco: e così ha fatto quella, apparsa stamane, secondo cui l'Italia *« chiederebbe un prestito al Fondo monetario internazionale per difendere la lira ».* Ma, questa volta, l'informazione del più autorevole giornale americano sembra infondata. Dopo consultazioni con Roma, la rappresentanza italiana presso il Fondo monetario, a Washington, ha smentito il *New York Times*. Il « prestito » servirebbe al pagamento di un debito che l'Italia avrebbe con la Federal Reserve Bank avendo usato parte di un « swap » per un miliardo di dollari concordato da due mesi.

Queste dichiarazioni delle nostre autorità non escludono però del tutto la possibilità di una futura iniziativa. I funzionari italiani rispondono al *New York Times* dicendo: *« Non è stata presa nessuna decisione ».* Tutto dipenderà dagli sviluppi economici, finanziari e politici. L'incertezza creata dalla prolungata mancanza di un governo rende pericolosi i pronostici a lungo termine. Nessun passo è previsto, comunque, presso il Fondo monetario internazionale per almeno un mese, forse più: poi, si vedrà. Quel che è certo è che, se anche l'Italia si rivolgerà al Fondo, non sarà per un « prestito »: e che la sua forte posizione creditizia non ne risulterà indebolita.

A Washington, al Fmi, si ricorda che l'Italia può ritirare dal Fondo, quando vuole e senza obbligo di restituzione, fino a 754 milioni di dollari. Questo totale è così composto: 250 milioni di un prestito bilaterale fatto dall'Italia al Fondo due anni or sono, 131 milioni pure prestati nel quadro dei « General Arrangements to borrow» e 174 versati come « Super Gold Tranche » e utilizzabili dagli altri membri. Questi 754 milioni appartengono all'Italia che può riprenderseli quando desidera. Inoltre, il nostro Paese può « prelevare » dalla sua « Gold Tranche » fino a 155 milioni di dollari e restituire la quota ricevuta circa tre o cinque anni. Insomma, l'Italia ha adesso riserve complessive presso il Fondo per oltre 900 milioni di dollari.

Il « swap » con la Federal Reserve ha una scadenza di tre mesi. Secondo il *New York Times*, l'Italia ne usò parte, all'inizio dell'anno, per sostenere la lira sui mercati valutari.

**Mario Ciriello**

### Riserve valutarie dei principali Paesi

(in milioni di dollari)

| PAESI | Riserve |
|---|---|
| Stati Uniti | 14.908 |
| Germania | 7.458 |
| Italia | 5.028 |
| Svizzera | 4.650 |
| Giappone | 3.630 |
| Canada | 2.898 |
| Belgio | 2.568 |
| Gran Bretagna | 2.521 |
| Paesi Bassi | 2.510 |
| Francia | 2.170 |

### IL SOMMARIO

**L'università scardinata:** Luigi Firpo replica al ministro Ferrari-Aggradi pag. 3

**Bruxelles « atlantica »:** viaggio nel Belgio d'oggi. Di Guido Piovene pag. 3

**Il prete che si sposa:** incontro con il parroco astigiano e con la sua fidanzata. Servizio di Francesco Fornari pag. 9

**La Riviera può essere salvata:** diminuisce la speculazione caotica sulle aree fabbricabili pag. 13

**Juventus-Cagliari:** Torino attende Riva, goleador numero 1; tutti esauriti i biglietti per la partita, i bagarini hanno vinto pagg. 18, 19

**Lo sciopero dell'Enel:** oggi potrebbe mancare la luce pag. 20

| | |
|---|---|
| Cronaca cittadina | 4, 5 |
| Spettacoli | 6, 7 |
| Interno | 2, 8, 9, 10, 13 |
| Economia | 11 |
| Automobile | 15 |
| Estero | 16, 17 |
| Sport | 18, 19 |
| Ultime notizie | 20 |

*I nostri soldi* 2
*Analisi dall'interno* 3
*Analisi dall'estero* 16

## Sarebbero profughi della Germania comunista

# Tentano dirottare da Berlino Est un aereo: falliscono e s'uccidono

**Si tratterebbe di due sposi ventenni - Pankow li definisce « banditi »**

*(Dal nostro corrispondente)*
Bonn, 10 marzo.

**Armi in pugno, due passeggeri hanno tentato oggi di far dirottare un aereo delle linee « Interflug » della Germania comunista, che da Berlino Est stava volando verso Lipsia. Il tentativo è fallito, i due pirati dell'aria si sono tolta la vita con le proprie armi poco prima dell'atterraggio. E' tutto ciò che si sa dell'episodio, avvenuto questa mattina. L'agenzia di notizie della Germania comunista, « Adn », non ha rivelato particolari: né su quale aeroporto l'apparecchio è disceso, né i nomi e la nazionalità dei due pirati dell'aria. E non ha spiegato come i piloti, tenuti sotto la minaccia delle armi, siano riusciti ad atterrare.**

Secondo fonti dell'aeroporto di Berlino Est il tentativo di dirottamento è stato compiuto da una coppia di sposi, ambedue sulla ventina. Essi avevano cercato di penetrare nella cabina di pilotaggio poco dopo che l'aereo, un «Antonov 24», aveva decollato da Berlino Est; i due giovani erano armati, ma la porta d'accesso alla cabina di pilotaggio era chiusa ed essi non sono riusciti a forzarla. Il pilota, rendendosi conto di quanto stava accadendo, ha virato di bordo per fare ritorno a Berlino Est; mentre l'aereo stava atterrando i due giovani si sono uccisi.

L'agenzia *Adn* dice tuttavia soltanto che *« l'attacco è fallito grazie all'osservanza rigorosa delle misure di sicurezza. I banditi, che con il loro abietto attacco hanno messo in pericolo la sicurezza aerea e la vita dei passeggeri, si sono tolti la vita poco prima dell'atterraggio, visto fallire il loro tentativo, per sottrarsi alla punizione della legge ».*

Dall'uso della parola « banditi », senza precisazioni, si deduce che i due « pirati » fossero cittadini della Germania comunista che cercavano di riparare in Occidente. Infatti, quando autori di un crimine sono abitanti della Germania Occidentale, vengono definiti « banditi della Repubblica tedesca occidentale » oppure « provocatori occidentali ». La versione del suicidio dovrebbe essere vera: se i pirati fossero stati uccisi dagli agenti di servizio (ce n'è almeno uno su tutti gli aerei civili della « Ddr »), l'« Adn » lo avrebbe detto.

Cinque mesi fa, il 19 ottobre, un aereo fu dirottato dalla Germania comunista da due cittadini della «Ddr», Peter Klemt, di 24 anni, e Ulrich von Hof, di 19 anni, che volevano fuggire in Occidente. Armati di pistole, salirono all'aeroporto di Varsavia su un *jet* della compagnia polacca e obbligarono l'equipaggio a posarsi sull'aeroporto di Tegel, nel settore francese di Berlino occidentale, anziché, come previsto, sulla pista di Schoenefeld, nella Berlino comunista. Arrestati dalle autorità militari francesi, competenti per il campo di Tegel, i due giovani furono processati da un tribunale francese e condannati a due anni di reclusione ciascuno. Di recente hanno scritto ad un giornale: *« Meglio due anni di carcere in Occidente che per tutta la vita nel paradiso di Ulbricht ».*

**Tito Sansa**

I nostri soldi

# Gli affitti troppo cari

Nei primi mesi dello scorso anno era diffuso il timore, negli ambienti interessati, di una possibile crisi di sovrapproduzione dell'edilizia residenziale privata. Allo scopo di fruire delle agevolazioni della legge-ponte, nel 1968 erano stati presentati progetti per la costruzione di quasi 6 milioni di vani; nella fase più intensa del *boom* precedente, durante il 1963, le progettazioni di nuovi vani si erano aggirate intorno alla stessa cifra. Per una ragione o per l'altra, oltre un quarto dei progetti è poi rimasto sulla carta; ciononostante, la domanda di materiali da costruzione è stata tale da provocare nell'ultimo anno un aumento del costo delle case d'abitazione prossimo, mediamente, al 15 per cento.

In questi primi mesi del 1970 si parla invece, sempre più spesso, di una probabile caduta dell'attività edilizia a partire dalla seconda metà del 1971. Dànno credito a questo timore due considerazioni: anzitutto, il fatto che le nuove progettazioni vanno diminuendo di mese in mese, e sono ormai scese a livelli modestissimi; in secondo luogo, la previsione che non sarà facile collocare le case di più recente costruzione a causa dei prezzi fortemente aumentati.

Almeno in parte, queste preoccupazioni sembrano condivise dalle autorità responsabili. Né si può dire che le preoccupazioni siano infondate: l'edilizia abitativa è pur sempre un settore-chiave ai fini dell'occupazione, anche dopo i cospicui progressi compiuti da altri rami dello stesso settore. D'altra parte, la insufficiente disponibilità di case a prezzi accessibili ai cittadini con redditi medio-inferiori è una delle cause più sentite di disagio.

Purtroppo, la classe politica non pare essersi resa ancora conto della necessità che l'edilizia, attività a ciclo lungo, sia disciplinata da una legislazione di lungo periodo, senza le incertezze delle troppo frequenti inversioni di marcia. Si prenda la situazione attuale: i costruttori sono stati spinti a fabbricare, senza badare a spese, dalla duplice scadenza dei benefici della legge-ponte (agosto 1970) e dall'esenzione venticinquennale dall'imposta sui fabbricati (31 dicembre 1970).

La scadenza di quest'ultimo incentivo si prospetta all'orizzonte nella più assoluta incertezza di quella che sarà la politica futura del governo. Vi sono interessi della proprietà edilizia che premono per una ennesima proroga; vi sono interessi degli enti locali che premono in senso contrario, per il ritorno alla normalità dopo un quarto di secolo di esenzione «provvisoria». Occorre che i costruttori siano messi al più presto in condizione di fare i loro conti: qualunque scelta dei pubblici poteri è preferibile a questa incertezza.

Ma non basta ancora. Luigi Einaudi soleva dire che *«per fare la lepre in salmì occorre, anzitutto, la lepre»*. Analogamente, si potrebbe dire che *«per fabbricare una casa occorre, prima di tutto, un terreno fabbricabile»*. Questa verità, così ovvia in apparenza, è stata finora misconosciuta. Troppo spesso si crede che, per costruire le migliaia di vani necessari in questa o quella località, bastino i quattrini. Certo, anche i capitali sono indispensabili, ma — se mancano le aree fabbricabili — rischiano di rimanere depositati in banca.

Ora, la scarsità di aree a prezzi accettabili è proprio uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo dell'edilizia economica e popolare da tutti sollecitato a gran voce. Ma perché le aree scarseggiano? Per più di un motivo. Pochi, ad esempio, sono i comuni che posseggono un piano regolatore e ancora meno sono quelli che hanno proceduto alla redazione dei piani particolareggiati. In assenza di questi strumenti urbanistici, si dovrebbero applicare gli indici di densità edilizia previsti, in via definitiva, dalla legge-ponte, indici volutamente molto bassi, e quindi non economici, proprio nell'intento d'indurre i Comuni a mettersi in regola con la legge per quanto riguarda gli strumenti urbanistici.

Sennonché i Comuni, e lo stesso Stato, mancano dei tecnici qualificati per redigere ed esaminare piani regolatori e piani particolareggiati; per averli, dovrebbero pagarli assai più dei funzionari non tecnici e, forse, il mercato non sarebbe in grado di fornirne in poco tempo nel numero e della qualità richiesti. Ma, anche ammesso che i tecnici ci fossero, le finanze dei Comuni sono in condizioni così disperate da non far fronte alle spese di urbanizzazione.

Questi sono anche alcuni dei fattori che hanno ostacolato l'applicazione della «167», la famosa legge che avrebbe dovuto assicurare ai Comuni un demanio di aree da destinare — in primo luogo — alla costruzione di case a prezzi accessibili. Oltre alle controversie giuridiche sulle modalità degli espropri, superabili ormai con qualche emendamento marginale, hanno influito negativamente i ritardi dei Comuni nella redazione dei «piani di zona» e nell'allestimento delle infrastrutture.

Così, decine di migliaia di ettari sono bloccati da tempo nelle principali città italiane in base alla «167», senza che nessuno si preoccupi di costruire. Il progetto di legge Donat-Cattin, all'esame del Parlamento, dà facoltà alla Gescal di anticipare ai Comuni le somme corrispondenti alle spese di urbanizzazione: si costruiranno meno case, ma saranno dotate sin dall'inizio dei servizi civili indispensabili. E' un'innovazione importante che dovrebbe preludere ad un più rapido impiego delle aree vincolate dalla 167; senza di ciò, il prezzo delle altre aree non potrà non continuare a crescere, aggravando il fenomeno del «caro-case».

**Arturo Barone**

# *Inchiesta su Roma cent'anni dopo*

## (Così era Piazza Barberini al tempo di Porta Pia)

**Questo è l'anno centenario del Venti Settembre; si compie un secolo dal giorno in cui i bersaglieri di Cadorna entrarono nella città dei Papi e si realizzò l'impegno preso nove anni innanzi da Cavour e dal primo Parlamento italiano: fare di Roma la capitale dell'Italia unita. Vittorio Gorresio ha condotto un'ampia inchiesta sulla storia di Roma dalla «conquista piemontese» alle realtà d'oggi: il passato e il presente; i mutamenti del panorama urbano, delle condizioni economiche, delle strutture sociali, del costume; la vita politica, religiosa e culturale; i problemi della convivenza «tra il Vaticano e il Quirinale». L'articolo che apre questa serie uscirà domani giovedì: rievocherà «Il primo giorno di Roma italiana»**

Pubblicate le relazioni sui concorsi per cattedre degli ultimi tre anni

# Questi i professori che vorrebbero insegnare negli istituti superiori

**Un quadro desolante: la massa dei candidati (esclusa una parte di giovani assai preparati) non hanno i requisiti per l'insegnamento Alcuni giudizi dei commissari: «Molto squallore», «Preparazione mediocre, quasi sempre manualistica», «Interpretazione critica evasiva (...) senza vigore di pensiero né chiarezza di principi» - Un sintomo allarmante: deserti i concorsi per materie tecniche**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 10 marzo.**

Il bollettino ufficiale del Ministero dell'Istruzione pubblica le relazioni dei concorsi a cattedre negli istituti superiori degli ultimi tre anni. In seicento fitte pagine sono contenuti i giudizi sulla preparazione degli insegnanti. Queste relazioni che dovrebbero ogni due, tre anni, confermano, nel complesso, che i candidati, usciti da una università incapace di adeguarsi alle esigenze di una moderna cultura, non hanno i requisiti per insegnare. I giudizi sulla grande maggioranza dei concorrenti sono severi; fanno eccezione molti giovani che mostrano «viva vivacità intellettuale ed ottima preparazione culturale». Altro elemento allarmante è quello dei concorsi a cattedra di materie tecniche negli istituti tecnici: le cattedre rimangono vacanti per mancanza di concorrenti. E' richiesta la laurea in ingegneria o architettura e la scuola con i suoi stipendi iniziali di 133-130 mila lire mensili non attrae i giovani laureati.

### «Scarso ingegno»

La commissione del concorso a cattedre di italiano, latino e storia nei licei e negli istituti magistrali, a conclusione del suo dettagliato giudizio scrive: *«Molto squallore, sconcertamento di principi e mancanza di saldi criteri per misurare i valori. Perciò, se l'esito in voto delle prove di italiano può sembrare abbastanza soddisfacente, ciò è dovuto da una misura di prudenza che ha consigliato la commissione di adeguare il suo giudizio, per non sembrare intempestivamente ai tempi che corrono, non molto favorevoli certo al culto delle "umane lettere". La preparazione storica dei candidati, quale si è rivelata attraverso l'elaborazione del tema assegnato, è risultata nettamente modesta e generica. L'esame orale, nella maggioranza dei casi, ha rivelato scarso ingegno metodologico e bibliografico; mediocre preparazione, quasi sempre manualistica, incapacità di caratterizzare gli uomini in rapporto al tempo. L'interesse, anche nei candidati migliori, è sembrato eclettico; e l'interpretazione critica evasiva o, specie per le personalità ed i fatti più recenti, polemica, ma senza vigore di pensiero né chiarezza di principi valutativi».*

Per il concorso a 151 cattedre di francese negli istituti tecnici *«la commissione è unanime nel dolersi di non aver potuto assegnare tutte le cattedre messe a concorso, sebbene il numero dei candidati fosse abbastanza elevato (538). Purtroppo essa ebbe a riscontrare in non pochi di essi l'incapacità di comporre in buon francese e di eseguire una traduzione scorrevole e fedele. Alle prove orali i candidati già selezionati si sono mostrati in genere sufficientemente preparati anche se la conoscenza della fonetica su basi scientifiche e della moderna didattica delle lingue straniere sembra essere ancora privilegio di pochi. Si lamenta anche una conoscenza molto superficiale della terminologia e della fraseologia commerciale».*

### Pochi uomini

Più grave la relazione del concorso a 136 cattedre di inglese negli istituti tecnici (523 candidati, 181 ammessi agli orali, 122 vincitori): *«La commissione osserva che le prove scritte hanno dimostrato, nel complesso, che un numero ancora troppo notevole di insegnanti, pur abilitati, non possiede una sufficiente padronanza della lingua straniera, né rivela quell'interesse per i problemi della nostra società e del nostro tempo che è indispensabile a una formazione matura dell'individuo e quindi anche ad una buona attitudine didattica».* I commissari osservano poi che *«lo scarso numero di elementi maschili tra i concorrenti e tra i vincitori dimostra la necessità di un elevamento delle condizioni economiche degli insegnanti medi e di un rinnovamento culturale della scuola, affinché la carriera scolastica non venga disertata a favore di attività più redditizie e stimolanti».*

Analoga situazione per la matematica: le 280 cattedre negli istituti tecnici (606 agli scritti, 375 ammessi agli orali e 168 vincitori) non sono state ricoperte malgrado la commissione abbia adottato *«criteri orientati alla massima larghezza. La preparazione dei candidati è stata per la maggior parte molto deficiente».* In un altro concorso di matematica e fisica dove i vincitori sono risultati meno del numero delle cattedre, la commissione osserva che *«la preparazione dei candidati è, in generale, molto scarsa, vaga e spesso mnemonica».*

La commissione del concorso a 165 cattedre di matematica e fisica negli istituti industriali sottopone al Ministro queste considerazioni: *«Benché l'argomento assegnato alla prova scritta non presentasse particolari difficoltà di svolgimento, oltre 50 candidati hanno rinunciato a svolgere il tema. Il 20% dei candidati che hanno sostenuto le prove pratiche ha dimostrato di non possedere sufficiente pratica di laboratorio e di non conoscere la strumentazione elementare necessaria per effettuare le semplici esperienze proposte per l'esame».*

Neanche le 367 cattedre di chimica negli istituti tecnici sono state coperte malgrado vi abbiano partecipato 564 candidati. *«La notevole percentuale degli esclusi dalla prosecuzione degli esami in seguito ai risultati della prova scritta* — dice la relazione — *è dovuta sia a scarsa preparazione specifica, sia a diffusa inettitudine a esprimere correttamente concetti e idee e a descrivere metodi e strumentazioni. Nel corso delle prove orali la commissione ha rilevato una diffusa carenza di doti espositive e didattiche e, nella quasi totalità dei candidati respinti, notevoli incertezze o gravi lacune in argomenti di natura fondamentale. Avendo notato che un numero rilevante di candidati più anziani è tuttora ancorato a schemi sorpassati, sia per quanto riguarda le conoscenze di chimica, sia per quanto riguarda i metodi didattici, la commissione fa voti perché il ministero continui, possibilmente intensificandola, l'attività tendente ad aggiornare gli insegnanti di chimica».*

Fra tanti giudizi negativi c'è qualche eccezione: la commissione del concorso di lettere greche e latine nei licei classici *«esprime un giudizio di moderata soddisfazione, motivato soprattutto dalle prove lusinghiere, e talora brillanti, offerte da un gruppo di giovani, quasi sempre alla loro prima esperienza di concorso».* Quella del concorso di ragioneria e tecnica commerciale (163 cattedre) si dichiara *«dispiaciuta di non aver potuto disporre di un maggior numero di posti da assegnare, poiché sarebbe stata certa di poter avviare all'insegnamento medio superiore docenti preparati, di vivace intelligenza e di buona dottrina».*

### *Studenti sulle cattedre*

La denuncia più grave ed allarmante delle relazioni è quella dei concorsi a cattedra di materie tecniche negli istituti tecnici per le quali si richiede la laurea in ingegneria. I concorsi vanno deserti: a quello per 222 cattedre di meccanica, macchine e disegno hanno partecipato 39 candidati (29 ammessi agli orali, 17 vincitori); al concorso per 318 cattedre di elettronica e laboratorio negli istituti industriali, 134 candidati agli scritti, 69 ammessi agli orali, 13 vincitori; per i 187 posti di tecnologia meccanica presenti agli scritti, 22 vincitori; al concorso per 111 cattedre di topografia negli istituti per geometri, 42 candidati e 6 vincitori. Una situazione allarmante perché si tratta di materie fondamentali ai fini dell'esercizio della professione dei periti delle diverse specializzazioni. I presidi sono costretti ad affidare le cattedre a studenti universitari e a professionisti che accettano l'insegnamento a condizione che non intralci la loro attività professionale.

**Felice Froio**

# Docenti della Gregoriana sono solidali con i tre gesuiti favorevoli al divorzio

## Altre Università pontificie contro la posizione intransigente del Vaticano?

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 10 marzo.**

*L'intervista dei tre gesuiti docenti dell'Università Gregoriana ha messo in luce le contrastanti opinioni esistenti nella Chiesa a proposito dell'intransigenza ufficiale contro il divorzio. Mentre il Vaticano persiste nel più accurato silenzio, si è oggi determinato alla Gregoriana un movimento spontaneo fra gli studenti per manifestare piena solidarietà ai tre professori, lo spagnolo Giuseppe Diez Alegria, il francese Emile Pin, l'italiano Paolo Tufari, che hanno contestato le richieste della Santa Sede allo Stato italiano.*

### Quattrocento firme

*Stamane alcuni volontari hanno raccolto in tre quarti d'ora, e malgrado il divieto delle autorità accademiche, quattrocento firme fra cui quelle di cinque insegnanti sotto un documento a sostegno dell'intervento dei tre docenti. Va rilevato che l'Università Gregoriana conta tremila allievi, ma i frequentanti sono attualmente circa seicento. Di conseguenza si può dire che già stamane hanno sottoscritto la dichiarazione i due terzi degli alunni presenti nel massimo ateneo della Chiesa. A loro volta i centosei studenti della facoltà di Scienze sociali, dove insegnano i tre gesuiti, hanno redatto un secondo documento di solidarietà.*

*La prima dichiarazione dice:* «Gli studenti dell'Università Gregoriana, senza entrare nel merito della problematica, vogliono esprimere la loro gioia per il fatto che questi professori, in uno spirito di libertà accademica, hanno espresso la loro opinione».

*Il secondo documento reca:* «Gli studenti della facoltà di Scienze sociali sottolineano il fatto che per la prima volta — almeno in Italia — viene espresso pubblicamente e responsabilmente, da sacerdoti impegnati in attività accademiche in Università ecclesiastiche, il dissenso in materia opinabile con organi di stampa (cioè L'Osservatore Romano e La Civiltà Cattolica *n. d. r.*) che, rivendicando di fatto rappresentanze e deleghe non concesse e non dovute, vogliono far passare idee personali, come espressione di altissime autorità e di tutti i cattolici italiani».

*Gli studenti ringraziano i tre gesuiti* «per la riaffermazione teorica e pratica della libertà religiosa e della libertà di ricerca, riconosciute formalmente anche nel comunicato del vice cancelliere dell'Università» *(cioè padre Arrupe, generale dei Gesuiti). Infine il documento conclude:* «In particolare, conoscendo e la dottrina e l'impegno religioso e apostolico dei suddetti professori, gli studenti ritengono che il loro gesto ha voluto esprimere un nuovo atto di amore alla Chiesa e agli uomini, molti dei quali sono stati profondamente turbati dalle ultime vicende».

*Questi documenti rispecchiano gli orientamenti della maggioranza degli studenti della Gregoriana che rappresentano l'«élite» culturale della Chiesa e sono destinati ai massimi incarichi gerarchici. Vescovi, diplomatici, dirigenti della Chiesa provengono, di norma, dalle file dei laureati della Gregoriana o delle altre Università pontificie.*

*Il movimento spontaneo si va estendendo a quasi tutti i collegi ecclesiastici di Roma e si attendono sviluppi per i prossimi giorni, senza escludere ripercussioni negli ambienti cattolici italiani. Un contributo non polemico al dibattito in corso è stato dato oggi da due prelati stranieri che abbiano avvicinato: mons. Jean Kerleveo, francese, cavaliere della Legion d'Onore, docente di Sociologia ecclesiastica nella pontificia Università Lateranense, e il rev. Hubert Demeester, belga, professore di Diritto canonico a Lovanio. Entrambi hanno evitato di trattare la vertenza fra Italia e Vaticano per motivi di discrezione e cortesia legati alla loro qualità di ospiti del nostro Paese e di sacerdoti che non intendono pronunciarsi dopo i passi compiuti dalla Santa Sede.*

### Italia e Spagna

*Mons. Kerleveo, tre lauree e autore di tredici trattati giuridici, ha dimostrato attraverso la citazione di sentenze che lo Stato francese ha sempre dato la preminenza al matrimonio civile su quello religioso, sia nel periodo concordatario che nell'attuale regime di separazione. In particolare ha trattato della difficile situazione in cui si trovano gli emigrati italiani e spagnoli in Francia a causa delle loro leggi nazionali sull'indissolubilità del matrimonio.* «Si sono avuti casi di italiani sposati a donne francesi o viceversa, in cui il coniuge francese ha ottenuto il divorzio, mentre quello italiano è rimasto legato al matrimonio dissolto di fatto». *Ma la Corte di Cassazione ed altri tribunali francesi risolvono i «mélanges» disperati concedendo il divorzio anche ad italiani e spagnoli sulla base del principio di «prossimità delle due legislazioni» o a causa del solo domicilio in Francia. Durante il periodo concordatario, la Corte suprema francese permise agli ex preti (1888) di sposarsi civilmente anche se, per la legge canonica, restavano legati all'obbligo del celibato e della castità.*

*Il prof. Demeester si è occupato di un argomento nuovo che avrà incidenza anche sulla difesa dei matrimoni concordatari limitati, ormai, all'Europa esclusivamente all'Italia e alla Spagna. La libera circolazione della manodopera nei sei Paesi del Mercato comune — ha detto in sintesi — determina un ambiente diverso dal passato, perché favorisce i matrimoni fra stranieri. I singoli Stati comunitari dovranno adeguare le rispettive legislazioni matrimoniali. Di conseguenza la Chiesa, pur conservando l'immutabile principio dell'indissolubilità del matrimonio come sacramento, dovrà trovare una soluzione per gli effetti civili del matrimonio come contratto, al di là delle attuali limitazioni canoniche fondate sui concordati.*

**Lamberto Furno**

Scoperto dal Servizio informazioni

# Caso di spionaggio alla "Italcantieri"

**Arrestato un funzionario di Monfalcone che "lavorava" per l'Egitto - Un colonnello della Rau "rientrato" al Cairo - Ritirato il passaporto ad un interprete**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 10 marzo.**

**Un funzionario dei cantieri navali di Monfalcone è stato arrestato dal nostro controspionaggio per aver fornito notizie riservate all'Egitto. Si chiama Carlo Biasci, ha cinquant'anni, è sposato e padre di una ragazza. L'arresto risale ai primi di marzo allorché gli uomini del Servizio informazioni Difesa (Sid), lo sorpresero alla stazione Termini con una borsa di documenti segreti.**

Nella vicenda pare sia coinvolto anche il colonnello Hamid Mohamed Heimy, addetto militare presso l'ambasciata della Rau a Roma, il quale, per evitare di essere espulso dall'Italia, ha preferito far ritorno spontaneamente al Cairo. A svolgere il ruolo di intermediario fra lui ed il funzionario dell'Italcantieri sarebbe stato un interprete della stessa ambasciata al quale è stato ritirato il passaporto per impedirgli di espatriare.

Un primo rapporto è già stato inviato dal Sid alla magistratura ed oggi il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mario Bruno, si è recato a Regina Coeli per interrogare il Biasci che dalla sera del 3 marzo si trova in cella di isolamento: Non si escludono altri arresti.

Carlo Biasci lavorava da 25 anni nei cantieri navali di Monfalcone dove era molto stimato. Nessun sospetto aveva mai sfiorato i suoi dirigenti, che gli avevano affidato uno degli uffici più delicati: l'archivio generale in cui vengono raccolti tutti i progetti di navi militari e dei relativi armamenti ed i disegni particolareggiati delle navi destinate alla Marina mercantile costruite nel cantiere di Monfalcone. Si tratta perciò di un archivio unico ed estremamente importante anche se il naviglio militare viene realizzato nei cantieri di Castellammare di Stabia.

Carlo Biasci era in possesso dei più gelosi segreti. Di origine toscana, durante l'ultimo conflitto mondiale aveva prestato servizio come ufficiale nei reparti operanti in Africa Settentrionale. Un paio d'anni fa aveva compiuto alcuni viaggi in Egitto e la circostanza suscitò sospetti negli uomini del controspionaggio. Da allora divenne un «sorvegliato speciale». Ogni suo movimento era seguito e controllato.

Si notò che sovente veniva da Monfalcone a Roma. Non si sa quali fossero i suoi «agganci» e quali persone incontrasse, perché le indagini sono coperte dal più assoluto riserbo. Sembra che egli avesse contatti con l'interprete dell'ambasciata della Rau il quale a sua volta avrebbe trasmesso i documenti segreti all'addetto militare col. Heimy.

L'ultimo suo viaggio nella capitale avvenne ai primi di marzo. Giunse alla stazione Termini con una borsa colma di documenti e gli agenti del Sid decisero di passare all'azione. Lo arrestarono, la borsa fu recuperata al bagaglino della stazione. Fu trovato anche un elenco delle persone che il Biasci doveva ottenere dai suoi «datori di lavoro» e la richiesta di una «Minox», una minuscola macchina fotografica con la quale è possibile fotografare documenti anche alla luce di una comune lampadina.

Il col. Hamid Mohamed Heimy, deve aver fiutato per tempo che il cerchio stava ormai stringendosi attorno al suo informatore. Fin dalla metà del mese scorso, egli lasciò il nostro Paese per far ritorno al Cairo con la moglie ed i due figli. Era a Roma da due anni ed abitava in un appartamento di via Cattaro, al quartiere Trieste.

**g. fr.**

# Valpreda

(Segue dalla 1ª pagina)

*ad una indagine psichiatrica su Roberto Mander, il figlio del direttore d'orchestra; su Emilio Borghese, il figlio del consigliere di Cassazione, e su Pietro Valpreda. I primi due hanno dato, in carcere, segni di squilibrio psichico, che possono giustificare un controllo medico; Valpreda, alcuni giorni orsono, ha ammesso di avere tentato di togliersi la vita nel 1953. Soprattutto taluni atteggiamenti del ballerino avrebbero reso perplesso il magistrato: lucido nel ragionamento, Valpreda cade spesso in contraddizioni banali, che rendono sempre più grave la situazione in cui si trova.*

*Sotto il profilo delle indagini, la giornata non ha registrato altre novità di rilievo ad eccezione dell'incontro che Valpreda ha avuto in carcere con l'avv. Mariani, giunto da Milano, e dell'interrogatorio di uno scrittore, Giuseppe Vaccari, il quale, presente alla conferenza tenuta da Emilio Serventi nei locali del circolo «XXII marzo», il pomeriggio in cui furono compiuti gli attentati, ha detto che alcuni giovani uscirono prima che l'oratore terminasse di parlare. La circostanza potrebbe avere un certo rilievo perché Roberto Mander ed Emilio Bagnoli, tra gli altri imputati, sostengono di non avere alcuna responsabilità nelle esplosioni in quanto, quel pomeriggio, rimasero nella sede del circolo anarchico.*

*L'accusa è sul punto di chiarire meglio il proprio punto di vista e di dare maggiore concretezza all'imputazione contestata a Valpreda: il pubblico ministero ha chiesto al giudice istruttore di attribuire al ballerino la responsabilità degli attentati come realizzatore e come organizzatore.*

**g. g.**

PER CONOSCERE

UNA NUOVA SERIE DEGLI OSCAR

**Stalin presentato attraverso i suoi scritti e discorsi più significativi.**

La prima di una serie di utilissime antologie che raccolgono in un solo volume i testi essenziali di personalità famose accompagnati da una introduzione, da una cronologia, da una scelta di giudizi, da una bibliografia.

PER CONOSCERE STALIN
a cura di Giuseppe Boffa - 400 pagine. Lire 800
In vendita solo nelle librerie

OSCAR MONDADORI

## L'UNIVERSITA' SCARDINATA

# Gentile replica a Ferrari-Aggradi

### *(Con le "leggine„ si aggravano i problemi)*

Avrei preferito che l'on. Ferrari-Aggradi, ministro della Pubblica Istruzione, attendesse la fine del mio discorso prima di replicare — come ha fatto, in modo civilissimo — alle obbiezioni e ai timori che venivo esprimendo in merito alla recente «leggina» universitaria. Trovandosi a reggere *pro tempore* un ufficio che fa di lui il protagonista politico primario della dibattuta e attesa riforma universitaria, il ministro si comporta da galantuomo accollandosene tutta la responsabilità, nel bene e nel male, compresa quella legata all'eredità annosa e sterile dei suoi predecessori e ai difficili compromessi con gli altri partiti di governo.

* *

Nella sostanza però il suo discorso conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, che la classe politica sembra non rendersi conto della vastità del problema, delle connessioni e rispondenze strettissime che fanno della intera struttura dell'istruzione pubblica — dalle elementari agli istituti superiori di ricerca — un tutto interdipendente, un gioco d'incastri che non può venire rabberciato qua e là con rappezzi di fortuna ed esige riforme organiche, cominciandole semmai dal basso e non dall'alto, restaurando anzitutto le fondamenta dell'edificio, non le guglie e i pinnacoli.

Si vede così che i tre punti richiamati dall'on. Ferrari-Aggradi per raggiungere una «valutazione obbiettiva e serena» sembrano fatti apposta per acuire le preoccupazioni che mi ero permesso di esprimere. Dire infatti che i provvedimenti erano «indilazionabili» non significa provare che siano opportuni; e confessare che occorreva «ridare credibilità» all'azione politica è un modo un po' troppo scoperto di ammettere che s'è voluto uscire ad ogni costo dall'immobilismo con un decreto che, per disarticolato e avventuroso che fosse, sarebbe pur sempre stato meglio che nulla. Perché sostenere che ci si è ben guardati dal «fare strappi», ma che si sono aperte le porte «ad alcune significative anticipazioni», sembra un po' come dire che non si tratta di zuppa ma di pan bagnato.

Sarebbe poi un sopravvalutare il potere delle leggi in Italia asserire che il recente provvedimento ha causato «l'attuale travaglio delle nostre Università»; né mai avrei potuto scodellare di mia iniziativa una simile scempiaggine, quando tutti sanno che le tensioni e gli scompensi hanno cause antiche e quasi incancrenite e che il «travaglio», lungi dall'essere un fenomeno italiano, investe tutte le Università occidentali da Berkeley a Columbia, da Nanterre a Berlino, in contesti politico-sociali diversissimi e dove della leggina 910 non è giunto neppure un'eco.

Perché tutto potrà dirsi del movimento studentesco e degli altri gruppi e gruppuscoli politici che agiscono in seno all'Università, ma non certo che la leggina li abbia messi col cuore in pace. Anzi, semmai hanno trovato motivo di ulteriore disagio nel fatto che — a detta loro — si imponevano arbitrariamente ai giovani delle scelte frustranti. E bisogna aver gli occhi ben chiusi per credere ancora che a questi gruppi *politici* interessino in qualche modo, sia pure di striscio, le riforme e i programmi, i professori e i ministri. Per loro l'Università offre aule capaci e calde per le prolungate assemblee, ciclostili per stampare volantini, larghe occasioni di incontri con le masse giovanili, pareti ampie e lisce per dipingervi *slogans* rivoluzionari. Ma delle nostre riforme se ne infischiano supremamente, ne parlano con scherno, semmai le detestano — specie se buone, risanatrici — perché rafforzano e perpetuano l'odiato «sistema».

Non s'illuda dunque la classe politica di aver trovato la formula magica per pacificare l'Università. Chi era in ebollizione continua a bollire, e magari qualcuno che era tranquillo si stizzirà nel vedersi attribuire un diritto di scelta che la Facoltà gli può ricusare. Si avranno fatalmente Facoltà sperimentatrici o corrive, che convalideranno le scelte più audaci, e altre caute e conservatrici, che respingeranno perfino le più moderate: appena saranno possibili i raffronti fra sede e sede emergeranno le disparità di trattamento e fioriranno i malcontenti.

Io dicevo invece, molto più sommessamente, che non mi pareva saggio introdurre nuovi e gratuiti motivi di scontento e di contrasto là dove già ce n'erano in tanta abbondanza e che non era con due chiodi e una zeppa che si restaurava un edificio pericolante. Quella che occorre avere, presto, ad ogni costo, è una riforma organica, compiuta, globale, e sembra peccare di eccessivo ottimismo il ministro quando la promette calda calda per il 1° novembre prossimo, senza tener conto delle nuvole all'orizzonte e dei fossi che tagliano la strada. Mi è lecito essere pessimista?

E ancora: non è di buon gusto insistere velatamente sulla responsabilità unica dei professori nell'attuale crisi universitaria. Carenze e colpe ci sono, e vanno coraggiosamente denunciate, ma si illude forte la classe politica se crede di aver trovato il capro espiatorio da immolare al malcontento popolare, perché le colpe sue — incommensurabilmente più gravi ed esiziali — saranno in luce inesorabilmente e il petardo scoppierà nelle loro mani.

* *

Sono sicuri i politici di avere, non dico adottato i provvedimenti ottimali, ma di avere per lo meno abbracciato i termini reali del problema? Si illudono davvero che il salto quantitativo dai 40.000 studenti d'anteguerra ai quasi 500.000 odierni si possa compiere senza un pauroso calo qualitativo? Aprire l'Università a tutti è un gigantesco e meritorio impegno sociale, ma coscienza vuole che si cerchi di dare ai figli dei poveri non già un surrogato truffaldino, bensì l'Università di cui godevano in passato i figli dei ricchi.

L'opinione, un tempo corrente, che il diploma di laurea assicurasse il posto, nasceva da un'illusione ottica: la laurea era in realtà un'investitura formale e l'inserimento nelle funzioni direttive era dovuto prevalentemente all'appartenenza a un determinato ceto. Oggi l'allargamento smisurato dell'afflusso agli studi superiori spazza via questa coincidenza apparente. Chi viene all'Università in cerca di cultura, può anche darsi — se ha fortuna, se abita nella città giusta — che la trovi; ma chi viene con l'illusione di garantirsi promozioni e posti avrà presto delusioni cocenti. Questo orizzonte oscuro, queste incerte prospettive sono alla radice di molte correnti del malcontento e saranno la radice di future penose frustrazioni.

* *

La dura necessità è che, se si aprono — com'è giusto — gli studi superiori a tutti, occorre introdurre gli ovvii congegni regolatori: numero chiuso nelle Università, pianificazione nazionale del fabbisogno di laureati, selezioni rigorose. Questa è la parola deterrente, che pochi vogliono sentire, perché è impopolare e può persino — orrore! — far perdere voti alle elezioni. Certo non è riversando maree fluttuanti di studenti disorientati e ansiosi di nuovi sbocchi sociali in strutture senescenti, gremite e già carenti ad ogni livello di funzionalità, che si risolvono i problemi della società e della cultura italiana. Tanto vale conferire a tutti il titolo di dottore insieme col certificato di nascita e quello di professore al compimento della maggiore età. I camerieri romani, ricchi di una millenaria sapienza quiritaria, non chiamano più «dottò» i clienti sconosciuti, bensì «ingegnere»: dottori, ormai, lo son tutti.

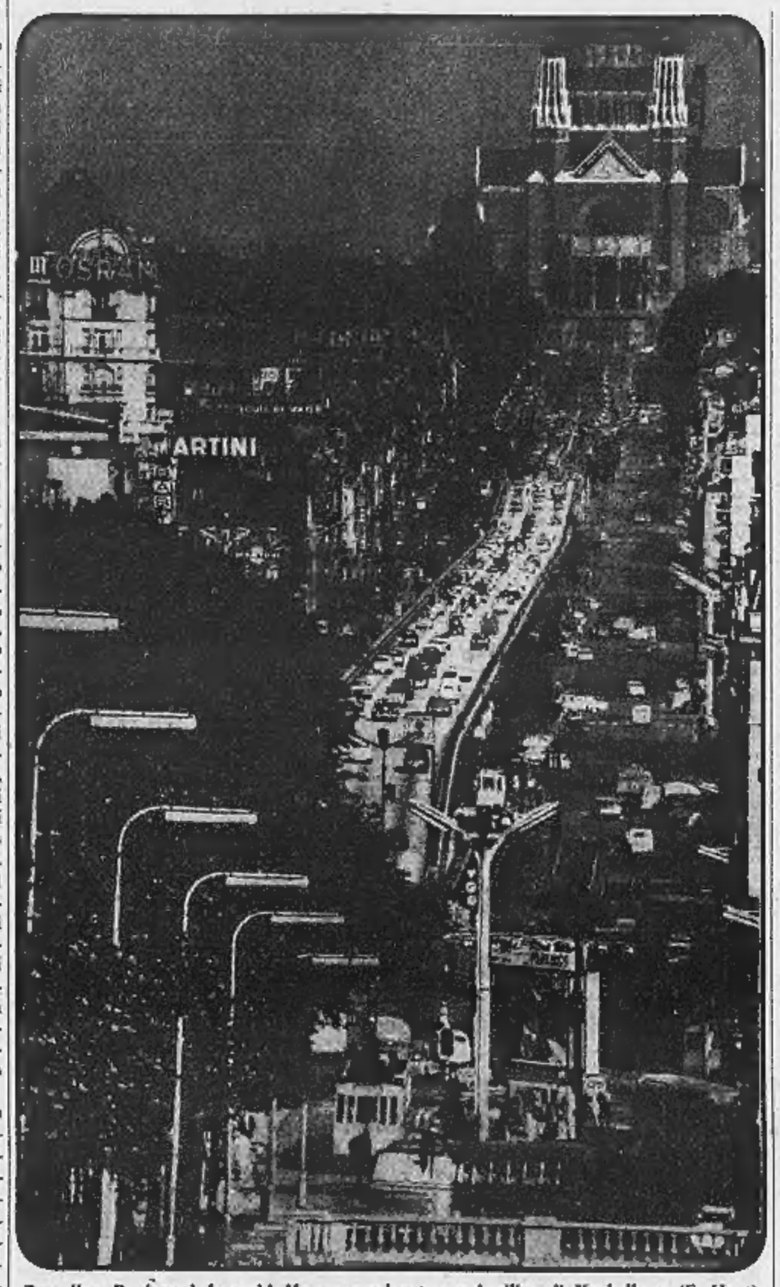
Sono davvero lieto dell'aura di ottimismo, di alacre intraprendenza che spira dalle dichiarazioni del ministro: questo slancio è necessario preludio al ben fare. Ma non scordiamo che anche Facta nutriva fiducia. Chi ha la responsabilità e il privilegio di trovarsi nella stanza dei bottoni non può permettersi di premere uno qua e uno là, sperando di toccare quello giusto. La Scuola italiana si salva tutta insieme, in base a un piano organico, lucido, coraggioso, o affonderà per sempre, sotto il peso della retorica e della demagogia, nelle acque senza fondo della più presuntuosa ignoranza.

**Luigi Firpo**

## DE EUROPA: VIAGGIO NEL BELGIO D'OGGI

# Bruxelles "atlantica„

**Negli ultimi anni ha perduto l'aspetto fiammingo-leopoldino: si è americanizzata, nell'aspetto e nel costume - E' diventata assai più che la grande capitale d'un piccolo Stato bilingue: ospita gli uffici centrali del Mec, il comando della Nato, le direzioni delle grandi imprese statunitensi sul nostro continente - L'unità europea è in Belgio un'idea viva, che risponde a precisi interessi**



Bruxelles. Boulevard Leopold II: «sopraelevata» e basilica di Koekelberg (F. Haut)

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, marzo.

*«Conosce* La caduta d'Icaro*?»*

*«Il quadro di Bruegel il Vecchio?»*

*«Sì». Dico che ho appena visto al Museo delle Belle Arti questo celebre quadro, probabilmente copia di un originale perduto. Rappresenta una baia, attraversata da una nave; nel fondo una città e la sfera del sole vicina all'orizzonte; in primo piano, contadini intenti alle loro faccende. In un punto qualsiasi dell'acqua spuntano, per un attimo ancora, due gambette minuscole di uomo caduto a testa in giù. E' Icaro che conclude miseramente il suo viaggio celeste, senza che il mondo se ne accorga. Il quadro sembra illustrare il concetto che anche i massimi eventi contano ben poco spazio nel mondo: vi è chi mangia, chi nasce, chi crepa, chi commercia, viaggia, va dal barbiere, guarda correre un cane, e l'immensa congerie di questi fatti ha un peso infinitamente maggiore di un solo fatto strepitoso.*

*Ma per i belgi, a quanto sembra, il quadro non illustra l'inesistenza della gloria e della grandezza, bensì l'inesistenza del loro Stato.*

*«Ecco — conclude infatti la persona che mi sta parlando* — lo Stato belga conta come nel quadro quell'Icaro che gli dà il titolo, ma quasi non si vede. Da noi lo Stato non esiste; due gambette in un mare. Tutto quello che importa, anche in politica, ne è fuori».

*«E' un ritornello che mi sento ripetere, in tutti i paesi in cui vado, anche se non hanno un quadro dove ne trovano conferma».*

*Non ero tornato a Bruxelles da una ventina d'anni; non la riconoscevo più. Come l'avevo conosciuta era ancora una città fiamminga avviluppata in un involucro ottocentesco leopoldino. Adesso è diventata una città americana, con oasi come la Grande Place dagli edifici tutti filettati d'oro. Abito al diciottesimo piano di un albergo grattacielo; vedo altri grattacieli, palazzi di cristallo. Nei lunghissimi viali si stanno moltiplicando i sottopassaggi ai principali incroci: magazzini e supermercati rendono la vita dura al piccolo commercio.*

*E' sempre una bella città, perché l'urbanistica è buona, la nuova architettura ricca, il verde sparso dappertutto e i parchi molto vasti. E' perciò molto estesa, e si amplia diluendosi nelle foreste circostanti. Ma anche lo spirito è cambiato. Avevamo, anni fa, una città provinciale, gaudente, gastronomica, bottegaia, dominata da una borghesia un po' greve di stampo ottocentesco. Vi prosperava una cucina francese, ma fuori misura, spinta al massimo dell'abbondanza e dell'opulenza. Questo, in parte, c'è ancora, ma è diventato meno autentico, sembra essersi come staccato dall'ambiente del luogo. E' adesso un apparato costoso per turisti stranieri, soprattutto per le colazioni e i pranzi degli uomini d'affari, degli alti funzionari stabili, dei politici di passaggio.*

### La «belle époque»

*Oggi, in mezzo ai ristoranti e alle trattorie alla fiamminga, da cui emana un senso di falso, è più vero il grattacielo dell'Hilton. Della Bruxelles leopoldina, ritardataria, ricordante la belle époque e foderata di pinguedine congolese resta qualche residuo congelato e a servizio d'altri. In un clima affaristico e mercantile, sovrastato dai grandi organismi internazionali e dalla loro inflazione di ambasciatori, gli abitanti hanno appreso tutte le mille astuzie per carpire danaro al prossimo che una pigra abitudine mentale attribuisce a Napoli.*

*Gli uomini stanno bene, le donne si annoiano. Il principio di favorire e premiare l'iniziativa fa sì che il peso maggiore della tassazione gravi sulle tasse indirette. Il capitalismo belga non ha il moralismo economico né il pudore di sensitiva del capitalismo olandese. Mi è parso che, salvo eccezioni, sia anche poco preparato ad accettare i cambiamenti. I grandi scioperi minerari recenti e di carattere selvaggio sono giunti un po' di sorpresa. Ho sentito un grosso industriale parlarne come se qualcosa di simile non fosse mai accaduto nel mondo civile.*

*L'aspetto americano di Bruxelles segna una realtà. Gli Stati Uniti vi hanno, più ancora che in Olanda, una testa di ponte nel nostro continente. Non tanto per gli investimenti nel Belgio, per la penetrazione nell'industria locale, per l'impulso dato alla Fiandra: ma perché a Bruxelles si radunano i centri direttivi delle imprese economiche americane nei paesi d'Europa. Vi si radunano anche quelli della Comunità economica europea. L'America ha aperto a Bruxelles i suoi centri di studio sulle nuove possibilità che le offre in Europa il Mercato Comune. Non mi sembra che qui l'America incontri opposizioni sentimentali alla francese; l'opposizione politica è piuttosto debole. Ho chiesto a un funzionario molto alto della Comunità economica:*

### Uno stile nuovo

*«Ma gli americani, allora, credono nell'unità europea? Gli europei sono scettici».*

«E' un'altra cosa — *mi ha risposto* —. Gli americani agiscono come se già ci fosse, si fanno un'Europa per conto loro».

«Però — *continua* — non bisogna esagerare, a parer mio, sull'influenza americana in Europa, come si tende a farlo qui, trovandosi nel nucleo principale da cui s'irradia. In fondo, questa convinzione che l'America entri dappertutto sta diventando uno schermo fumogeno che maschera il progresso d'altre penetrazioni. Dove poi l'America penetra, la sua presenza si accompagna con un tale sfoggio di segni (architettura, alberghi, magazzini, costume) che sembra essere esclusiva. Chi subisce l'americanismo non lo modera, ma lo esaspera, lo conduce all'iperbole. Il guaio dell'America è di non essere soltanto un potere politico ed economico, ma anche un potere stilistico. Fa pensare a quegli animali che, quando entrano in un luogo, non vi si possono nascondere, perché l'odore rivela la loro presenza».

*Antagonismo tra valloni e fiamminghi (di cui parlerò un'altra volta), presenza dell'America, unità europea, sono le tre questioni di cui ho parlato a Bruxelles. In quanto all'unità europea, l'Olanda e il Belgio, specialmente il Belgio, a Bruxelles, sono i due paesi che almeno ne parlano con assiduità. Intraprendendo questo viaggio in quello che Dante ha chiamato il paese d'Europa, non mi sono proposto di occuparmi delle istituzioni miranti all'unità europea. I problemi istituzionali restano un po' fuori del mio campo visivo, e invece cerco di trovare nei fatti la risposta a domande come quelle che si è rivolto Jemolo, non senza lasciarci capire di essere poco ottimista: l'Europa ha ancora qualche cosa da dire?*

*Ha, come ha scritto Jemolo, «volontà di vivere» in quanto unità culturale, affermazione di valori? Può avere, nell'insieme, un'identità sua, contenuti che la distinguono, potenza di fornire, tutta o in una sua parte, qualche modello originale? O è ridotta a subire, magari teorizzandole, le esperienze altrui? Vi è un europeismo idiota; vi è un antieuropeismo non meno idiota, quello dell'europeo che odia se stesso come tale, con la scusa dei rimorsi storici, e che mira a sopprimere la propria identità. E' un'immensa sciocchezza questo dichiararsi colpevole e volere soppressa la «civiltà europea», non vedendovi dentro che aggressività, sopraffazione e sangue.*

### Complessi di colpa

*Dappertutto, in Europa (ma molto meno in Inghilterra) trovo questo controcanto funebre alla civiltà europea. Anche nel Belgio ho dovuto ascoltarlo, in ambiente cattolico. Tutti mi dicono però che l'opinione pubblica è fortemente europeista, e ne espongono le ragioni.*

«Sono le ragioni più semplici: ricordi d'invasioni, posizione geografica, riflesso difensivo. Poi gli interessi commerciali. Come l'Olanda? No. L'europeismo dell'Olanda è molto più complesso e condizionato. Si mescola ad altri interessi, per esempio la libertà dei mari (una mania olandese; l'Olanda è il popolo più navigatore del mondo in relazione al numero degli abitanti). I nostri vicini settentrionali vogliono l'Inghilterra dentro l'Europa come garanzia democratica e tengono in sospetto la Germania e la Francia. Un altro fatto: il Belgio è, rispetto all'Olanda, molto meno nazione. De Gaulle disse una volta che vi sono in Europa soltanto due vere nazioni, la Francia in primo luogo, l'Olanda dopo».

*D'un radicale europeismo è il banchiere Léon Lambert, una delle maggiori potenze economiche belghe e probabilmente europee. Come altri capitalisti del Belgio, ma in misura maggiore, ha funzione di mecenate. L'edificio della sua banca è un monumento noto dell'architettura recente e gli uffici sono anche una grande pinacoteca della pittura e della scultura moderna. Mentre parlo con quest'uomo, giovane per il potere che detiene (una quarantina d'anni), ho alle mie spalle un Bacon prima maniera, una figura d'incubo dalle tinte scure.*

*Lambert ha fatto propria una teoria di Servan-Schreiber.* «Organismi, come potrebbe diventare l'Europa — dice — si formano in risposta alla sfida d'altri organismi per non esserne sopraffatti. Però, può darsi che la sfida non sia raccolta. Per me, sarebbe tragico. L'Europa è di fronte a un aut-aut: o si unisce, o è perduta».

«*Dirlo non è imprudente?* — *osserva.* — *Penso a quei filosofi che, dopo avere fatto un'analisi disastrosa sulla società d'oggi, ci suggeriscono rimedi chiaramente impossibili. Il pessimismo è sopratutto in questa parte che vorrebbe essere consolante. Se è vero il mio dilemma: o l'Europa unita o la morte, temo che siamo già spacciati. Cosa manca per farla? Il sentimento, il cuore. Manca la marea montante; la fede va per altre strade. Anche in Olanda, in Belgio: le ragioni che ascolto sono tutte di testa. V'è più ardore in chi vuole demolire l'Europa che in chi la vuole unire».*

«Eppure, è necessario. Non credo tutti freddi come lei dice sull'idea dell'Europa. Vi sono scopi ideali avvincenti. Primo, fornire al mondo (all'America Latina, all'Africa) il modello per la formazione di unità supernazionali. Secondo, il modello per lo sviluppo di una comunità culturale feconda nella pluralità linguistica. Terzo, il modello di un'ibridazione politica tra i due sistemi in lotta, capitalista e socialista».

«*Lei è ottimista?*».

«No, non lo sono. Ritengo che la colpa storica della Francia sia grave e che ormai non si possano cancellarne gli effetti. Non prenda tutto quello che ho detto alla lettera. Il mio mestiere è fare l'avvocato del diavolo. Forse avremo una via di mezzo. Niente Stato supernazionale, ma un po' più di decadenza di quelli nazionali. Niente l'Europa unita, ma ancora un po' d'Europa, nonostante tutto».

### Chi vuole l'Europa

«L'unità politica dell'Europa? —*mi dice, un altro giorno, un'altra persona.* — La Russia non la vuole. Inutile predicare che avrebbe anche la funzione di mettere un freno all'America. Ormai sono riusciti a farla passare come una propaggine dell'America, e basta».

*Un certo ottimismo però è rinato nei molti uffici del Mec, dell'Euratom, della Comunità carbone acciaio, parti della Comunità economica. E' un ottimismo scettico. Tutti credono che l'affare Europa ha, se non altro, il pregio che non si può mettervi fine. La fiducia deriva dalla limitazione degli scopi immediati. Sono scopi economici, che però tutti riconoscono necessari. Sull'unità politica, si fanno disegni; finché l'affare dura e aumenta d'importanza, non si sa mai cosa può venirne; chi sa. L'Europa è un po' meno fantasma in questi paesi dai grandi porti, in funzione e in progetto, che guardano verso Occidente, e in questo popolo bilingue.*

**Guido Piovene**

## LA DIFESA DELLA LINGUA ITALIANA

# Morte del "fidanzato„

### Gli equivoci nell'uso di «suo», «proprio», «di lui»

Ci assicurano che tra le parole in via di sparire siano anche *fidanzato - fidanzata - fidanzamento*. Così sarà al Centro e più vicino a Roma, ch'è anche la Capitale del costume; ma al Nord, *fidanzato*, tuttochè meno frequente di una volta nel senso suo proprio, si è infuso nuovo sangue eufemistico, usandosi chiamare (*honoris causa*) «fidanzato», colui che dirittissimamente è Amante concubino drudo o *ragazzo* (come anche più vagamente si dice). Del resto tale parola ha da sempre un suo valore figurato: presso quelle fanciulle che appunto si figurano di essere fidanzate senza esserlo, e danno di «fidanzato» a qualsivoglia pallido corteggiatore.

Come che sia di ciò, una fidanzata effettiva (di quelle che ancora rimangono) ci ha esposto un suo dubbio circa il modo di stendere la partecipazione di nozze: Caio e Caia annunziano il *loro* matrimonio, o il *proprio* matrimonio?

Questioncella da poco; che tuttavia affligge molti scriventi. *Suo* e *Proprio* non sono perfetti sinonimi: tanto è vero che si possono usare insieme a studio di rinforzo: quella Lucia ha una grazia tutta *sua propria* (e volendo strarinforzare: tutta sua *propria di lei*). *Proprio*, come quello che «ha valore più incisivo di appartenenza» (Gabrielli), e denota «quel che appartiene più intimamente e singolarmente all'oggetto» (Tommaseo), cade opportuno quando *Suo* potrebbe generare equivoco.

Nel caso dei nostri fidanzati, l'equivoco è impossibile: perché di quale altro matrimonio può trattarsi se non del *loro*? La precisazione *proprio* è superflua, e un tantino ridicola. Ma davanti alla proposizione «Tizio, partendo, raccomandò a Calo di accudire a sua moglie», il lettore estraneo ai fatti ha diritto di dubitare se si tratti della moglie del soggetto (Tizio) o di quella del complemento di termine (Caio); e la differenza, come ognuno sente, è di molto peso: perché se la moglie è quella di Caio, allora Tizio è un amicone fin troppo zelante e da guardarsene; se il quella di Tizio, Tizio è un marito, diciamo così, molto fiducioso. Soltanto dicendo «Tizio, partendo, raccomandò a Calo di accudire alla *propria* moglie», la situazione si mette in fuoco.

Ma più grave è la confusione cui dà luogo *suo*, quando riferito al soggetto di un'altra proposizione. Qui non si scherza; e ad evitare disastri quale sarebbe «Partito Tizio, Caio se la spassò con sua moglie», la grammatica prescrive: «con la moglie di lui (di Tizio)». Prescrive ciò agli scrittori regolari, ossia medi e piccoli: giacché i grandi, superiori alle diligenze, spesso s'infischiarono anche di questa, rimettendo le cose all'acume del lettore, con cui solevano stare da pari a pari. Così, sul medesimo tracciato sintattico di cui sopra, il Machiavelli: «Morto di poi Paulo, Oliverotto militò sotto Vitellozzo *suo* fratello». Cioè sotto il fratello di Paulo: ma è da intendere per discrezione.

**l. p.**

*«Un codice da rifare»*

## Si riunisce il comitato di vigilanza della Rai-tv

Roma, 11 marzo.

Il comitato esecutivo della commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni si riunirà domani pomeriggio al Palazzo della Sapienza: lo ha annunciato il presidente, Dosi (dc) conversando con i giornalisti. Del comitato esecutivo fanno parte oltre al presidente della commissione, i due vicepresidenti e i due segretari.

Il comitato esaminerà la situazione creatasi nella commissione durante l'ultima seduta del 5 marzo, quando i rappresentanti del pci, del psiup e della sinistra indipendente abbandonarono per protesta la riunione in cui si doveva giudicare la trasmissione «Un codice da rifare» di Sergio Zavoli. Il rinvio del giudizio alla riunione del 12 marzo indusse i parlamentari della sinistra a lasciare l'aula.

*(Ag. Italia)*


AUTOMOBILE CLUB TORINO SOCIO 1970

## Automobile Club Torino

### LOTTERIA SOCIALE 1970

ELENCO PREMI MENSILMENTE IN PALIO

1° Fiat 500 - 2° Televisore 24" - 3° Televisore 20" - 4° Lambretta «Lui» - 5° Televisore 20" - 6° Lavastoviglie - 7° Televisore 11" - 8° Ciclomotore «Dingo» - 9° Fonostereo - 10° Ciclomotore «Ciao» - 11° Rosticceria - 12° Ciclomotore «Trotter» - 13° Televisore 12" - 14° Cineproiettore - 15° Autoradio - 16° Cinepresa - 17° Registratore - 18° Cinepresa - 19° Fonovaligia - 20° Fonovaligia - 21°/23° Radio - 24°/26° Bicicletta - 27°/29° Cinepresa - 30°/32° Macchine foto - 33°/35° Fonovaligia - 36°/40° Mangianastri - 41°/45° Autofrigo - 46°/50° Proiett. Diapositive - 51°/55° Cassettofono - 56°/60° Piste auto - 61°/65° Radio - 66°/70° Corse Cavalli - 71°/75° Radionastrigiradischi - 76°/85° Cestini pic-nik - 86°/95° Radio - 96°/105° Polaroid - 106°/115° Macchine foto - 116°/125° Mangiadischi - 126°/140° Macchine foto - 141°/155° Macchine foto - 156°/170° - Coppie plaids - 171°/185° Valigie auto - 186°/200° Borse termiche.

### 3ª ESTRAZIONE DEL 9 MARZO — NUMERI VINCENTI

I numeri tra parentesi si riferiscono ai premi assegnati:

Serie A
01742 (178°) - 04311 ( 9°) - 06290 (184°) - 06337 ( 2°)
15034 ( 47°) - 16250 ( 70°) - 20914 ( 38°) - 23476 (145°) - 27956 ( 37°)
29158 (150°) - 29719 (186°) - 33053 (134°) - 36723 ( 20°) - 40866 ( 96°)
42745 ( 14°) - 47047 ( 80°) - 54380 ( 71°) - 68298 ( 86°) - 73024 (118°)
74239 (106°) - 77085 ( 63°) - 78740 (160°) - 81955 (170°) - 84551 ( 35°) - 90343 (168°)

Serie B
08250 (117°) - 10040 ( 79°) - 10405 ( 65°) - 12305 (151°)
14033 (182°) - 15884 ( 42°) - 18636 (137°) - 17167 ( 15°) - 17585 ( 21°)
17589 ( 70°) - 17860 (111°) - 22768 ( 49°) - 29212 (164°) - 29907 ( 83°)
31495 (171°) - 31492 ( 5°) - 35778 ( 20°) - 38605 (158°) - 40837 ( 50°)
42981 (174°) - 53731 (197°) - 60802 (135°) - 61578 ( 82°) - 61849 (101°)
65356 ( 85°) - 72485 (127°) - 80256 (183°) - 90271 ( 24°) - 95822 (107°)

Serie C
10286 (144°) - 16378 ( 30°) - 19160 (169°) - 22919 ( 77°)
32253 (115°) - 35555 ( 49°) - 40360 ( 31°) - 42127 (130°) - 44276 (159°)
44013 ( 97°) - 45585 (146°) - 49990 ( 88°) - 50800 ( 55°) - 52393 ( 64°)
57186 ( 84°) - 60604 ( 3°) - 64332 (187°) - 73711 ( 23°) - 81121 ( 18°)
84693 (137°) - 93619 ( 80°) - 95775 ( 45°)

Serie D
01290 ( 72°) - 08870 ( 12°) - 10197 (154°) - 15131 ( 27°)
30265 (195°) - 32235 (153°) - 41255 ( 67°) - 44072 (175°) - 47307 (141°)
48878 ( 22°) - 57064 ( 45°) - 57913 ( 96°) - 60578 (112°) - 60913 (124°)
63878 ( 58°) - 63900 ( 36°) - 80069 (162°) - 89712 ( 55°) - 90434 ( 40°)
92074 (190°) - 92581 (179°)

Serie E
08426 (192°) - 12773 (125°) - 13895 (121°) - 19599 (116°)
19742 ( 48°) - 28256 ( 1°) - 31073 (136°) - 33507 (105°) - 33698 ( 76°)
41433 (148°) - 41644 ( 62°) - 42021 ( 44°) - 43546 (190°) - 44158 (156°)
44199 (172°) - 57576 ( 13°) - 63352 (155°) - 63847 ( 41°) - 69352 (161°)
70268 (100°) - 72913 ( 91°) - 77699 ( 23°) - 79429 ( 32°) - 94127 (166°)
94905 ( 73°) - 95324 ( 10°)

Serie F
01001 ( 54°) - 08193 (142°) - 11592 (163°) - 19981 (182°)
20180 (108°) - 29177 ( 35°) - 29602 ( 29°) - 29918 ( 39°) - 31667 (191°)
33421 ( 4°) - 47643 (181°) - 55723 ( 80°) - 80197 (147°) - 80860 (120°)
90158 ( 82°) - 98586 (199°) - 81720 ( 17°) - 85295 (131°) - 90677 (168°)
94788 (159°) - 99929 ( 95°)

Serie G
01914 (102°) - 11381 (153°) - 11767 (110°) - 13014 ( 39°)
15383 (177°) - 19125 ( 7°) - 29548 ( 19°) - 37012 (113°) - 63203 (189°)
72777 (140°) - 74256 (150°) - 79332 ( 60°) - 83662 (193°) - 89442 ( 74°)
89653 ( 98°) - 90042 ( 86°) - 94536 (128°) - 99643 ( 56°)

Serie H
22211 (123°) - 24035 ( 6°) - 28434 ( 37°) - 28643 (200°)
28898 ( 93°) - 35421 ( 28°) - 38959 ( 83°) - 40712 (143°) - 40853 ( 81°)
42311 (109°) - 55525 ( 52°) - 57608 ( 89°) - 60301 (185°) - 63071 (126°)
67891 (155°) - 69578 (176°) - 69907 (194°) - 72012 ( 68°) - 93578 (185°)

Serie K
04498 ( 34°) - 08883 (108°) - 10186 (114°) - 12807 (186°)
23581 (173°) - 25074 ( 99°) - 32180 (129°) - 32740 (187°) - 38056 ( 61°)
40884 (122°) - 43892 (180°) - 47820 (149°) - 54417 ( 11°) - 54482 ( 75°)
57302 (119°) - 88298 ( 88°) - 89039 ( 31°) - 94204 ( 18°)

ATTENZIONE: I 200 numeri di riserva verranno pubblicati sul Notiziario n. 5/1970 e sono visibili presso la Sede, le Delegazioni e i distributori di carburante dell'Ente.

Riunione in Comune contro l'aumento dei prezzi

# "Per il carovita non scomodate le statistiche, sentite la moglie,,

**Questa la dichiarazione di Raffo dopo la relazione dell'assessore al lavoro - Anche a marzo già si sono rilevati altri rincari - I sindacalisti: « O riusciamo a frenare i prezzi, o andiamo incontro a un'altra stagione "calda" » - Tutti si attendono dal Municipio interventi risolutivi Proposte dell'assessore Costamagna sull'ente comunale di consumo e sul Centro annonario**

A Palazzo Civico si è discusso ieri mattina sulle cause del carovita e sui possibili rimedi. La riunione ha avuto inizio alle 10,30. Presiedeva il sindaco, c'erano i sindacalisti, gli esponenti delle categorie interessate, i capi-gruppo consiliari, funzionari. L'avv. Guglielminetti ha osservato: *« Doveva essere un incontro tra Comune e sindacati, si è esteso a rappresentanti di altri settori. La seduta sarà la premessa a una più vasta assemblea ».*

L'assessore al Lavoro, Valente, ha illustrato la relazione sull'andamento del costo della vita, di cui abbiamo riferito ieri. Ha detto: *« Si è affermata che l'autunno caldo e il rinnovo dei contratti di lavoro sono la causa degli aumenti; risulta invece che i rincari erano incominciati prima, tra marzo e maggio '69. Dal principio dell'anno a luglio l'aumento fu del 2 per cento, da luglio a dicembre ci fu un altro rincaro del 2,1. Tra ottobre '69 e febbraio '70 l'aumento risulta del 2,3. Tutti i generi sono colpiti, a partire dalla casa e dall'abbigliamento per motivi vari: aumento prezzi delle materie prime, restrizioni creditizie, esodo dei capitali all'estero, aumento costo del danaro. Una spirale corrispondente a un aumento del costo della vita superiore in un anno al 5 % ».*

*« Anche in marzo* — aggiunge l'assessore alla statistica Moretti — *si sono già registrati altri aumenti in tutti i settori, anche se non è possibile prevederne l'entità neppure in percentuale ».*

Gli aumenti maggiori si hanno per la frutta e verdura, spiega l'assessore all'annona rag. Costamagna: *« E' un fatto stagionale, provocato dallo sfavorevole andamento climatico, che si ripercuote anche in altre città come Milano e Bologna. Per le carni occorre una legge che salvaguardi i sanati e orienti il pubblico verso i polli, oggi abbastanza a buon mercato (mentre purtroppo è salito il prezzo del suino, dopo la riorganizzazione del settore in seguito all'epidemia). Aumenta progressivamente la vendita del pesce, anche per il maggior consumo dovuto ai meridionali. Latte: ancora nell'ultima riunione alla Camera di Commercio il Comune s'è dichiarato contrario all'aumento, pur rendendosi conto delle esigenze di certi produttori nel momento attuale ».*

Hanno seguito gli interventi di sindacalisti e amministratori. Delpiano (Cisl) ha detto: *« La situazione sta diventando particolarmente pesante per i lavoratori ed esige provvedimenti energici. O riusciamo a frenare i prezzi, o andiamo incontro a un'altra stagione "calda". Il Comune deve assumere nuove funzioni, rompendo il cerchio burocratico che non ci permette un'intesa. Il documento dei sindacati sulle riforme fiscale e tributaria, affitti, servizio sanitario, fuga di capitali all'estero) e sul carovita, parla chiaro. Tra i provvedimenti immediati: resistere a qualsiasi aumento, intervenire anche nei settori trasporti e servizi, energia elettrica, acqua, gas, spazzature, ecc.; facilitare l'apertura di grandi magazzini periferici ».*

Raffo (psi) approva: *« Per il carovita non occorre scomodare le statistiche, basta che ognuno domandi a sua moglie. D'altra parte, nel documento dei sindacati c'è tutto. Certe riforme nazionali non possiamo pretenderle dal Comune, che però può appoggiare le richieste. Ma contro gli aumenti, il Comune che cosa può fare? Il latte, ad esempio, non deve aumentare, ha un preciso politico: lo differenzi chi può coprirla, l'ente locale o altri? Lo stesso può dirsi per le tariffe tranviarie ».*

Pugno (Cgil): *« Oggi la proposta dei sindacati contro il carovita è di uno sciopero generale a livello regionale, articolato e continuo nei vari settori. Tuttavia è doveroso cercare una possibile base di accordo con il Comune contro gli aumenti; l'amministrazione civica metta a disposizione dei cittadini le strutture necessarie per agire (mercati generali, macello, magazzini), potranno costituire un ponte distributivo con le auspicate mense sociali ».*

Pantino (dc) si augura che dall'incontro *« nasca e si sviluppi una collaborazione concreta ».* Non solo la costituzione, ma anche la gestione dei mercati è a carico del Comune, al quale spetta inoltre la concessione delle licenze; si può infine intervenire con altri enti in scelte ed investimenti: *« Ma occorre un piano generale d'intervento, non credo alle iniziative spicciole. Il bilancio '70 è già approvato, però è ancora possibile una scelta nell'ambito delle sue voci. Esiste una commissione consiliare per il commercio, si può integrare con i sindacati e altri enti, trasformandola in organo consultivo ».*

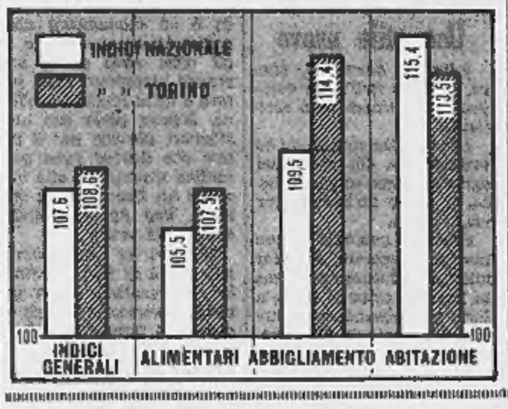
Pastore (Uil) chiede l'istituzione di una catena di negozi, specie nei settori alimentari e abbigliamento, con prezzi concordati tra Comune, commercianti e sindacati. Non devono assolutamente aumentare le tariffe tranviarie e degli altri servizi pubblici. Per le casa, concedere agevolazioni alla Gescal e all'Istituto case popolari, in cambio di canoni d'affitto bloccati.

Novelli (pci) esprime forti riserve sulla collaborazione di categorie con opposti interessi come grossisti, dettaglianti e lavoratori. *« Si tratta di fare una scelta a favore dei lavoratori, cioè delle maggioranze dei cittadini, per risolvere i problemi della vita in crescente sviluppo. Quali sono le proposte concrete? Per la casa, si potrebbe incominciare con una campagna per l'applicazione severa della legge sul blocco dei fitti. Per i mercati generali si era promessa una politica nuova, con l'eliminazione degli intermediari parassiti, ma tutto è rimasto come prima ».*

Risponde agli interventi l'assessore Costamagna: *« La riforma del mercato all'ingrosso è difficile per la coalizione dei partiti, locale e nazionale, tuttavia dovremo arrivarci gradualmente. Una vendita diretta dai produttori ai grossisti, ciopperebbe a tutti. Per il mattatoio, il trapasso a un sistema diverso è lento; dopo però avremo finalmente un vero mercato delle carni. Mercati: il Comune ne ha già due, a Porta Palazzo e in corso Racconigi, speriamo di averne ancora altri; da tempo auspico anche l'Ente comunale di consumo. Intanto ho pronto uno studio per il Centro annonario piemontese, che sottoporrò presto al Consiglio comunale ».*

Si conclude con l'intesa che ognuno presenterà una relazione che verrà portata in Consiglio comunale per le decisioni.

## Confronto dei prezzi al consumo




Lo affrontò a rivoltellate sul marciapiede di via Cibrario

# Otto anni ad un dirigente industriale che ha ucciso l'amante di sua moglie

**Il fulmineo delitto la sera del 28 febbraio '69 - L'imputato era direttore della filiale Radiomarelli - La vittima il garzone del barbiere che lavorava nel negozio sotto casa - La donna si rifiuta di deporre - Il presidente l'ammonisce: « Ricordi che solo lei è la vera protagonista di questa tragedia » - Concesse all'imputato le attenuanti**

In Assise la moglie dell'imputato, Claudia Gherra - Il rag. Guido Gianetti: « Non volevo sposarla, aveva 13 anni meno di me, ma l'amavo »

Il direttore della filiale torinese della Radiomarelli, ragionier Guido Gianetti, imputato di omicidio volontario per aver ucciso con 4 colpi di pistola l'amante della moglie, è stato condannato ieri mattina dalla Corte d'Assise a 8 anni di reclusione, più 4 mesi di arresto per porto abusivo della pistola. I giudici gli hanno concesso tre attenuanti (generiche, provocazione, risarcimento danni) facendo scendere così la pena da 21 anni (il minimo previsto per l'omicidio volontario) a 8. L'imputato era difeso dall'avv. Simonetti.

Pallido, il volto scavato, un impercettibile tremito delle mani, il rag. Gianetti, 47 anni, si è limitato a confermare quanto aveva detto al pubblico ministero, pochi giorni dopo l'arresto. Al termine dell'udienza ha detto, piangendo: *« Chiedo perdono ».* Il dott. Lunzaiti, presidente della Corte (giudice Capirossi, p.m. Giordano, canc. Sanzostefano) ha riavocato per sommi capi i fatti.

Nel '57 l'imputato conosce Claudia Gherra e se ne innamora. Ma la donna è più giovane di lui di 13 anni, ha un carattere esuberante, ha voglia di divertirsi. *« Non volevo sposarla* — dice l'imputato — *mi sentivo troppo vecchio: poi ho deciso di accettare il matrimonio, perché l'amavo ».* Si sposano nel '62, un anno dopo nasce la figlia Roberta. I timori del marito si rivelano fondati. La moglie è insofferente della vita di casa, vorrebbe uscire tutte le sere, trascorrere il mare o la montagna l'estate e il week-end. Ma Guido Gianetti non può accontentarla perché il lavoro lo occupa tutto il giorno, fino alle 19 di sera; e quando torna a casa è stanco, nervoso. Non passa molto tempo e l'uomo scopre che Claudia l'ha tradito, durante le vacanze a Rapallo, con un giovane, Attilio Cavassa. Non fa scenate, chiede spiegazioni: la moglie gli dice: *« Perdonami, non accadrà più ».*

*« Credevo fosse un episodio che non si sarebbe ripetuto. Ma a gennaio dell'anno scorso* — racconta l'imputato — *mi accorgo che Claudia è di nuovo cambiata: fredda, scostante, assente in altri pensieri. Dall'ufficio le telefonavo e trovavo sempre occupato, tet mi domandava continuamente a che ora sarei rientrato per cena. Dubitavo che mi tradisse, ma non sapevo con chi. La sera del 26 febbraio decisi di affrontarla, fingendo di aver scoperto tutto. Claudia vuotò nel tranello, confessò di avere una relazione col garzone barbiere che lavorava nel negozio sotto casa: Mario Fara, di 25 anni ».*

La confessione della moglie procede *« a por gradi »* nei giorni 26, 27, 28. A poco a poco Guido Gianetti vede crollare tutto attorno a sé: l'amore per Claudia, la felicità della sua famiglia, l'onore. La moglie avrebbe dovuto incontrarsi con Fara in un locale pubblico, ma di non aver avuto rapporti intimi. Poi aggiunge: *« Ci siamo visti in una soffitta di piazza Lagrange, sono sta[illegible] suo ».* Infine: *« E' venuto anche in casa, nel nostro letto. Per chiamarlo, battevo con la scopa sul pavimento, che corrisponde al soffitto del negozio ».* Gianetti è distrutto dal dolore e dalla vergogna, ordina alla moglie di farsi restituire le lettere spedite al Fara. Claudia Gherra gli chiede per la seconda volta perdono: *« Non lo farò più, dimentichiamo tutto, almeno per nostra figlia ».*

Il 28 sera, verso le 20, Guido Gianetti torna a casa, in via Cibrario 43. Ha in tasca una pistola: da tempo la tiene sull'armadio, ma quel giorno la macchina è in carrozzeria. *« Mi sono fermato sotto l'androne* — dice — *perché avevo visto che il maggiolino del Fara era ancora illuminato. Volevo vedere se sarebbe salito da mia moglie. Dopo un attimo, ecco il giovane entrare nel portone. Mi vede, ha un sussulto, fa dietrofront. Gli grido qualcosa, forse il suo nome, forse "vengo qui". Gli vado dietro, uno, due passi. Non capisco più niente, tiro fuori la pistola. Sparo all'impazzata 4, 5 colpi ».* Guido Gianetti piange sommessamente. Alle sue spalle c'è un infermiere che lo sorveglia: l'imputato soffre di disturbi nervosi.

Presidente: *« Ma perché mi siete sfogato su questo ragazzo? ».*

Imputato: *« Non volevo ucciderlo. Non avevo premeditato il delitto: al pomeriggio avevo cercato presso una palestra due uomini perché picchiassero il Fara ».*

Tra i testimoni, la moglie Claudia Gherra, di 34 anni. Entra con passo sicuro, indossa un cappotto grigio, scarpe di vernice nera, porta grossi occhiali da sole. Passa accanto al marito, senza degnarlo di uno sguardo. L'uomo si prende il capo tra le mani e piange.

Pres.: *« Vuole deporre? ».*

Teste: *« No, non mi sento, non ho nulla di nuovo da dire ».*

Pres.: *« Come vuole. Mi fa ricordo che lei è la vera protagonista di questa tragedia, le dico solo questo. Vada pure ».* Si allontana impassibile, si sofferma un attimo davanti al recinto dove il marito ha sollevato gli occhi, lo guarda con un sorriso che pare di sfida. Il presidente legge la deposizione resa in istruttoria dalla donna, mostra al biglietti e alle lettere che inviava il garzone: *« Ti amo sopra ogni cosa, tu per me sei tutto; amami, amami ».*

Il pubblico ministero dott. Giordano propone 18 anni di reclusione, invocando le tre attenuanti che la Corte ha accolto. Esclude — provenendo una delle tesi della difesa — l'omicidio per causa d'onore. *« Dalla scoperta della tresca* — dice il p.m. — *all'atto delittuoso, non deve intercorrere il tempo della riflessione, della meditazione. Invece il Gianetti ci ha pensato sopra due giorni ».* Esclude anche l'attenuante della seminfermità mentale, riconosciuta dal perito prof. Mirsa. Secondo lo psichiatra, infatti, Guido Gianetti ha il sistema nervoso molto debole in seguito all'uso di antibiotici cui dovette sottoporsi 15 anni fa per una grave malattia. Alla lettura della sentenza l'imputato china la testa, in silenzio.

Perché sul muro erano affissi manifestini comunisti

# Teppisti di estrema destra feriscono a colpi di catena in testa due liceali

**Davanti al «Quinto scientifico» di via Juvarra - C'erano anche alcuni genitori, ma non hanno fatto in tempo a intervenire - Fermato un giovane, ma è stato rilasciato perché estraneo al fatto**

Adriano Viarengo e Roberto Grosso all'ospedale - Il preside Giudice del Liceo (a destra) e il professor Tempo

Un gruppo di estremisti di destra ha compiuto nuovi atti di teppismo davanti al quinto liceo scientifico di via Juvarra. La settimana scorsa un'allieva era stata schiaffeggiata per aver strappato un manifesto, ieri due studenti sono stati picchiati con catene, altri presi a pugni e calci. Una degli aggressori è stato fermato dalla polizia. Nega la violenza, afferma d'aver svolto propaganda politica per la « Giovane Italia ».

I feriti sono Roberto Grosso, via Nuoro 31, e Adriano Viarengo, via Tenivelli 23, hanno 18 anni, frequentano la quarta liceo. Il primo guarirà in una settimana per ferite alla testa, il secondo è ricoverato al Maria Vittoria. E' stato picchiato più volte, ha avuto alcuni punti di sutura al capo. La radiografia ha escluso fratture.

Il tafferuglio è scoppiato un po' prima delle 8, e ha avuto uno svolgimento fulmineo. Davanti al liceo attendono di entrare un centinaio di studenti. Ci sono anche alcuni genitori che aspettano fuori del colloquio con gli insegnanti. Sui muri sono affissi dei manifesti e inserti del periodico « Servire il popolo », organo dell'Unione comunisti italiani. Racconta Adriano Viarengo: *« Ho visto un giovane che altercava, una catena attorno al polso. Si è avvicinato al muro e ha cominciato a strappare manifesti. Roteava la catena per le terze lontani ».*

Aggiunge il Grosso: *« Tornavo a scuola dopo cinque giorni di malattia. Ho sentito uno che gridava: "Cosa fate qui? Siete tutti comunisti". Si è avventato contro un ragazzo di 14 anni e lo ha preso a calci. Allorché sono intervenuto, mi ha colpito al capo con la catena. Il sangue sgorgava copioso, la testa mi ronzava ».* Il Viarengo dice: *« Erano in dieci; ma avevano le catene, noi niente. Quello che ha colpito Grosso, un picchiatore professionista, mi ha gettato a terra: poi mi ha dato un paio di volte con forza la catena sul capo ».*

I due feriti si rifugiano nell'istituto. I loro compagni, colti di sorpresa, non hanno il tempo di reagire. I teppisti fuggono. Uno soltanto si attarda, Ilario Tucci, 20 anni, via Cherubini 12. E' un allievo del « Gioberti », coinvolto in disordini nel novembre scorso davanti al « Segre ». Afferma: *« Non ho picchiato nessuno, sono arrivato quando la zuffa era finita. Ero stato convocato dalla "Giovane Italia" per fare propaganda politica. Cercavo la mia moto quando mi sono sentito addosso ».*

Accorre il prof. Federico Tempo che va ad avvisare il preside prof. Giudice. Viene chiamata la polizia. Gli agenti fanno salire il Tucci su una radiomobile e lo portano in questura. Gli inseguitori accompagnano all'ospedale i due feriti e informano le famiglie. Dice il preside: *« L'aggressione è stata deplorata da tutti. Noi abbiamo avuto il tempo di intervenire, nemmeno i genitori che erano a pochi passi ».*

Il Tucci è stato messo a confronto con i due studenti. Il Grosso e il Viarengo hanno dichiarato: *« Era davanti al liceo, si divertiva a far tintinnare la catena in tasca. Però non è lui che ci ha feriti ».* Il Tucci è stato rilasciato. *« Tutti sanno* — ha commentato — *che non sono uno che mena le mani ».*

# Specchio dei tempi

**« Il male è spavaldo e la virtù si nasconde » (indagine sul mondo moderno) - L'uomo è cacciatore? - Anche Caio ha ragione di piangere: lucro annuo 1 per cento - Maestri ed enelini, non indispettite il metalmeccanico - Giovanni, un altro « miracolo »?**

*Una lettrice si scrive da Asti:*

« Leggiamola, le pagine della cronaca, e sofferniamoci a meditarle; cerchiamo di rispondere ai troppi "Perché?". C'è un punto interrogativo, ma chi risponde? Ognuno ripiega il giornale e prosegue nel proprio egoismo: Luciano, Giuseppe, Adriana: tre ragazzi, quasi bambini che avrebbero avuto ancora bisogno dei baci della mamma, delle coperte rimboccate con amore e non di una folla insensibile che, per curiosità, non ha rispetto neppure di fronte alla morte così immatura.

« Perché i ragazzi oggi crescono più grandi di loro? Perché non rispettano nessuno? Perché sono vittime innocenti? Perché non hanno un mondo pulito, tutto di fantasia, d'ingenuità. Il modo vogliamo presentarlo crudo, innanzi tempo, senza far loro vivere le dolcezze dell'infanzia, gli affetti familiari. I fatti che non hanno potuto sognare ad occhi aperti storie di fate buone, si trovano subito in un mondo che rivela tutte le brutture, dove il male è spavaldo e la virtù si nasconde perché è derisa.

« Adesso abbiamo la pretesa di far scendere sulla terra i piccoli, non più dalla cicogna, ma dall'elicottero, in modo che essi abbiano *subito*, senza tante ipocrisie (parola molto di moda) la bella visione d'un mondo terribile. Ed ecco il perché di tanti adolescenti che, non avendo potuto salire i bellissimi gradini del mondo dei piccoli, si trovano confusi, disorientati, disadattati e in pieno dramma.

« E' umano chiederci "perché?". Dare una risposta non è difficile. La società è gravemente malata e tutti dovremmo impegnarci a farla guarire. Ma quanti tutti corriamo, cerchiamo d'arrivare. Dove? Mah! ».

*Derna Sticco*

*Un lettore ci scrive:*

« Ancora una volta il tuo giornale attacca i cacciatori. Non appena se ne presenti la più piccola opportunità ecco che *La Stampa* si premura di mettere in risalto con grandi titoli le disfatte dei cacciatori. Sono mai possibili titoli di questo genere: "Se ci sono dei bruchi a Torino la colpa è dei cacciatori", e, ultimo apparso su *Stampa Sera*: "Gli amici della natura all'offensiva contro i cacciatori".

« Non ti pare che stiano esagerando? Non ti sei mai domandato quante famiglie e quante industrie vivono in virtù di questo sport vecchio quanto l'uomo? Posso trovarmi d'accordo con tutti coloro i quali auspicano una più regolamentata legge sulla caccia per salvaguardarne la specie ed a tale proposito tutte le associazioni venatorie si stanno prodigando, ma qui il discorso sarebbe molto lungo.

« Quello che ci preme, è farti notare questo continuo accanirsi contro i cacciatori e sinceramente — credimi — sono meravigliato che *La Stampa* non abbia mai fatto nulla a favore di essi che, alla fin fine per la stragrande maggioranza sono suoi lettori».

*Gianni Ferrando*
Pres. Assoc. Commercianti Articoli Caccia e Pesca

*Un lettore ci scrive da Parignano:*

« *Specchio dei tempi* ha ospitato le lagnanze dei portatori di Titoli a reddito fisso. Ultimamente c'era il punto di vista di persona convinta che avrebbe fatto meglio tenere i contanti sotto la volgare mattonella. Vorrei far presente la realtà mediante un esempio.

« Tizio due anni fa mise cento biglietti da lire ciascuna ciascuno sotto la mattonella. Se i topi non sono intervenuti con la loro azione distruggitrice, ha ancora lire 1.000.000 sotto la mattonella. Caio, invece, due anni fa comperò obbligazioni Opere Pubbliche 6 % a 95 %. Ebbe nominali 1.050.000 e lire 2500 di resto sui cento biglietti da lire 10.000 ciascuno che lui verso alla banca.

« Adesso Caio vede la quotazione scesa da 95 % a 85 %. Di diminuzione grave, siamo d'accordo. Però, si trova in condizione migliore rispetto a Tizio. Ecco: Tizio ha lire 1.000.0000, Caio, invece, ha lire 1.021.000 pur sopportando una perdita del 10% sulla compra-vendita dei titoli.

« Infatti: nominali 1.050.000 a 85 % formano lire 892.500; ceduta durante i due anni trascorsi lire 126.000; resta al momento della compera dei titoli lire 2500. Totale lire 1.021.000.

« Come si vede, la perdita del 10% sulla compra-vendita dei titoli, non impedisce a Caio di trovarsi con lire 21.000 in più rispetto a Tizio. Va però notato che Caio ha fatto molto male a vendere i suoi titoli. Se aveva bisogno di denaro, poteva darli a garanzia per un'anticipazione su titoli ed aspettare il pagamento al cento per cento del prestito ».

*Ernesto Martiner*

*Un lettore ci scrive da Ovada:*

« Sono un operaio metalmeccanico di un'industria privata e mi sono meravigliato che un maestro elementare ed un dipendente Enel (enelino), abbiano polemizzato sulla loro posizione di privilegiati, in questa rubrica, che solitamente tratta argomenti molto seri.

« Infatti, criticandosi a vicenda ricordano a tutti che percepiscono 14 mensilità, stipendi diretti ed indiretti, ferie, pensioni, liquidazioni ecc., che per noi malgrado il maggior numero di ore lavorative, restano un sogno.

« All'elettrico che dice di agobbare tre ore settimanali ed al marito della "battagliera moglie enelina" consiglio, per impedire che esse vuol dire agobbare, di sostituirmi qualche giorno nel mio lavoro.

« Quindi, maestro ed elettrici, (capponi di Renzo, ha detto *Specchio dei tempi*) non polemizzate sui vostri privilegi per non indispettire di più chi veramente lavora e con molto profitto ».

*Tullio Barboro*

*Una lettrice si scrive da Prato Sesia (Novara):*

« Lunedì 2 marzo la mia bambina di 4 anni mentre si trovava sul camion col papà, sulla statale Borgomanero-Romagnano, toccava la maniglia e la portiera si spalancava trascinandola fuori e facendola finire sulla banchina della strada sfiorando un paracarro. Successe tutto così in fretta che mio marito impotente dallo spavento non osava scendere, convinto di trovarla in fin di vita (andava a circa 60 km l'ora).

« A poca distanza la seguiva un autotreno i cui autisti videro la scena e frenarono prontamente. Quando mio marito scese, la mia bambina era già in piedi e correva dietro al camion dal suo papà, in mezzo alla strada. Incolume. Chi vide disse: è un miracolo. "E' un miracolo" continua a ripetere mio marito, "un miracolo di Papa Giovanni". Poiché siamo devoti ed il santo Papa è oggetto delle nostre preghiere, siamo convinti che la sua protezione ha salvato la mia bambina »

*Giacomina Lanciciniotti Fornaro*

# Sciopero nelle aziende elettriche per 24 ore: resteremo senza luce?

**L'Atm sostituisce con pullman i tram sulle linee 19, 34, 35 - Trattative alla Fiat - Domani fermi gli ospedalieri - La vertenza dei tessili**

I dipendenti dell'Enel e dell'Azienda elettrica municipale sono in sciopero per il rinnovo del contratto. Ieri ci sono state sospensioni attuate di un'ora, oggi lo sciopero durerà 24 ore. Le aziende raccomandano di limitare i consumi.

Gli impianti d'erogazione sono automatici, ma gli eventuali guasti, favoriti soprattutto dal maltempo, potrebbero provocare grave disagio. Infatti vi saranno soltanto squadre di fortuna per le riparazioni e difficilmente potranno ripristinare in breve tempo dei guasti seri.

L'Azienda tranviaria annuncia che, a causa dello sciopero dell'Aem, oggi i tram 19-34-35 saranno sostituiti da autobus. Le Ferrovie dello Stato assicurano che *« la circolazione dei treni, in linea di massima, non subirà perturbamenti ».* Tuttavia il pubblico *« è invitato a fare attenzione nell'attraversare i passaggi a livello in quanto per eventuali guasti alle linee elettriche potrebbero restare momentaneamente aperti ».*

*Fiat* — Gli operai dell'officina « 23 » di Mirafiori ieri si sono riuniti in assemblea dalle 10 alle 12 per discutere sul problema delle qualifiche e delle categorie. Intanto all'Unione Industriale sono proseguiti gl'incontri tra azienda e sindacati per le questioni dell'orario e della mensa. In particolare si tratta di trovare un accordo sulle deroghe previste dal contratto nazionale per gli straordinari oltre le 42 ore settimanali ed un accordo sul prezzo dei pasti della mensa aziendale.

Circa quest'ultimo punto pare che le parti abbiano raggiunto un avvicinamento. I sindacati avevano proposto 350 lire a pasto, la Fiat ha dichiarato di essere disposta a fissare una cifra minima di 420 lire (escluse le bevande) sottolineando che con 172 lire giornaliere di « concorso pasto » in vigore dallo scorso anno il costo per il dipendente scenderà a 248 lire.

*Tessili* — S'iniziano oggi gli scioperi articolati di 12 ore per zona. Stamane si fermano gli stabilimenti del Pinerolese, dello Valle Susa e di Collegno; domani quelli del Canavese; venerdì quelli della Valle di Lanzo e di Torino; sabato quelli del Chierese.

*Forze* — Le trattative operate in Cassa integrazione, ieri sono tornate al lavoro. La sospensione chiesta dall'azienda è durata un solo giorno. Intanto proseguono i contatti per risolvere il problema dei cottimi e dei diritti sindacali. Tra le altre richieste avanzate dai sindacati figurano: minimo di 800 lire di cottimo garantito per tutti, ricalcolo per le rese superiori a 100; introduzione del cottimo collettivo. Inoltre: revisione e riduzione delle categorie, diritto di assemblea, elezioni dei delegati. Domani è in programma uno sciopero di 24 ore.

*Caselle* — Dalle 17 di ieri alle 6 di stamane il personale di terra dell'aeroporto ha scioperato. Gli interessati spiegano in un comunicato che l'agitazione è stata indetta *« a causa dell'atteggiamento diversivo della direzione della Società che gestisce l'aeroporto (Sagat) in merito al passaggio di categoria richiesto dal personale ».* I voli non hanno subito variazioni a causa dello sciopero. Soltanto l'aereo da Roma è stato dirottato a Milano per scarsa visibilità dovuta alla nevicata.

*Ospedalieri* — I sindacati hanno indetto uno sciopero a partire dal primo turno di domani. Alle 10,30 è prevista una manifestazione pubblica al Teatro Alfieri con corteo. Negli ospedali saranno assicurati soltanto i servizi indispensabili. I sindacati hanno elaborato un piano di massima. Nei reparti sarà presente un infermiere ogni 40 malati.

# Si tuffa nella Dora e riesce a salvare una donna che si era gettata dal ponte

**In corso Principe Oddone - La sventurata, 38 anni, madre di 3 figli, già ricoverata in casa di cura, temeva di doverci tornare - All'ospedale: « Lasciatemi morire »**

Giovanna Stabile, 38 anni

Una donna colpita da un grave esaurimento nervoso ha tentato di uccidersi ieri pomeriggio gettandosi nella Dora. Già ricoverata a Villa Cristina e all'ospedale psichiatrico femminile, temeva di essere di nuovo internata. Si chiama Giovanna Antelmi, ha 38 anni, abita in via Montesoglio 1 con il marito Gerardo Stabile, trentottenne, e i figli Pietro, 17 anni, Maria di 14 e Franco di 12, tutti originari della provincia di Bari.

E' uscita da casa alle 16,30. Alla figlia ha detto: « Vado a comperarti delle paste ». La ragazza non s'è preoccupata. Negli ultimi giorni la mamma appariva più depressa, aveva sospeso il suo lavoro di domestica; i familiari e una vicina cercavano di non lasciarla sola. « Sono tanto stanca » ripeteva. Ma non voleva abbandonare i figli; era terrorizzata dall'idea del manicomio.

S'è diretta a piedi verso corso Principe Oddone, s'è fermata sul ponte, all'angolo con Lungo Dora Napoli. Un attimo di esitazione, poi il volo da cinque metri di altezza, nell'acqua per fortuna non molto alta. Dalla parte opposta un giovane vede la scena, non perde tempo e si tuffa nell'acqua. E' Renato Ferraro, 30 anni, di Terni, di passaggio nella nostra città ospite del fratello Pasquale, via Tunisi 3.

La Antelmi urlava: « Voglio morire, lasciatemi! ». Portata a riva è stata accompagnata in auto all'ospedale Maria Vittoria da Domenico Vietti, 33 anni, Lungo Dora Napoli 90. Piangendo la poveretta insisteva: « Entro oggi devo farla finita ». I medici l'hanno giudicata guaribile in pochi giorni. Più preoccupanti le sue condizioni psichiche.

## Neonato in un sacco nella roggia a Collegno

### Nato vivo? - I carabinieri cercano la madre

Il cadavere di un neonato è stato scoperto nella roggia che passa sotto la ferrovia e via XX Settembre a Collegno. Era andato a impigliarsi in una griglia, l'ha trovato Sergio Meneghini, 30 anni, via Cattaneo 26.

Il corpo era avvolto in un telo bianco e infilato in un sacco di plastica, distribuito da un grande magazzino di Collegno. E' questo l'unico indizio di cui dispongono i carabinieri per risalire alla madre. Un perito accerterà se il bimbo era nato vivo.

### Inchiesta tra 1200 ragazzi delle elementari

# "Se non c'è mia nonna non so con chi giocare,,

**Mancano le palestre; i corsi di nuoto e pattinaggio possono accogliere una percentuale troppo bassa di scolari - Conseguenze: su 100 mila bambini solo 35 mila sono in perfetta salute**

Mai prima d'oggi si è tanto parlato del bambino e dei suoi problemi. Mai ci si è tanto preoccupati di curarlo, comprenderlo e distrarlo per renderlo materialmente felice. Eppure mai forse come oggi il bambino di città ha dovuto vivere in condizioni tanto sfavorevoli al suo benessere fisico e morale. Per molte ore del giorno, è prigioniero tra quattro mura. Fuori, è prigioniero dell'asfalto. Manca di sole, di aria pura, di moto; mancano aree verdi per correre, campi sportivi per dare sfogo alle sue energie.

*«Una volta si giocava a pallone in strada, ma la gente protestò e ora andiamo a rincorrerci nello scantinato»; «Io gioco ai corsari con la nonna, che fa il vecchio pirata»; «La cosa che desidero di più per giocare è un altro bambino».* Sono risposte date da allievi di terza e quarta elementare alle domande: «Dove giuochi? Con chi giuochi?», comprese in un questionario sottoposto a milleduecento alunni della *Gabrio Casati.*

Questa scuola, diretta dal prof. Dolino, sorge nel cuore di borgo S. Paolo e accoglie ragazzi figli di operai, bottegai, tecnici, impiegati, più una piccola percentuale di professionisti. L'inchiesta offre dati interessanti. Si viene a sapere, anzitutto, che solo 224 bambini hanno la possibilità di sfogarsi all'aria aperta, contro 977 costretti ai giuochi sedentari e le cui preferenze sono, nell'ordine: le costruzioni, la lettura, in confortante aumento (relativo: i fumetti primeggiano), il disegno. La tv ottiene soltanto il 6,4% dei suffragi, mentre la musica viene ultimissima e si capisce, visto che anche dai programmi scolastici l'arte è quasi bandita.

Poi si viene a sapere — constatazione ancora più triste — che i bambini moderni, per i quali si fabbricano giocattoli «scientificamente studiati» e costosissimi, troppo sovente *non hanno nessuno con cui giocare.* Su cento allievi, ventuno dichiarano di *giocare da soli,* non avendo fratelli, né amici e neanche una nonna che faccia da «vecchio pirata». I genitori stanno lontani da casa fino a sera per guadagnar soldi e i loro figli sono sempre più condannati alla solitudine e all'incomunicabilità.

Scende il numero dei bambini distrofici per scarsa alimentazione — c'informa la prof. Di Cagno, responsabile del reparto di neuro-psichiatria alla Clinica Pediatrica dell'Università — ma aumentano in proporzione i casi di «disturbi reattivi o del comportamento», legati alla psiche del bambino che non ha modo di socializzarsi o di dar fuori la propria aggressività in giuochi collettivi all'aperto.

Il motore dei ragazzi va tenuto sempre «su di giri» o sono guai. I primi a rendersene conto sono i ragazzi stessi, che a un'altra domanda del questionario: «L'alunno vorrebbe fare dello sport?» rispondono affermativamente al 95 per cento. I piccoli cittadini tenuti al chiuso per troppe ore in aule e case sovraffollate, hanno «fame» d'esercizio fisico: i regolamenti scolastici e i bilanci comunali non sono in grado di soddisfarli. La ginnastica è affidata unicamente all'iniziativa dei capi d'istituto; ma dove non mancano le palestre (certe scuole non dispongono nemmeno di un cortile alberato), mancano gli insegnanti specializzati o solamente volenterosi. Da qualche anno la Città organizza per gli alunni delle elementari corsi di nuoto e di pattinaggio, ma essi *«non toccano tutta la popolazione scolastica se non una volta nel corso dei cinque anni di prima*ria» come si legge in un rapporto didattico. Ottomila posti-nuoto per oltre sessantamila allievi: Torino conserva la medesima attrezzatura, a livello scolastico, di quando aveva mezzo milione di abitanti e quei ragazzi poteva muoversi in larghi spazi verdi.

Oggi, per di più, s'impone il grave problema della ginnastica correttiva necessaria al 60 per cento degli alunni delle elementari. Questa cifra è indicata da una relazione in via di stampa del «Centro di Medicina dello Sport», che dal '63 ha esaminato 65.156 ragazzi per giudicare della loro idoneità o no al nuoto. Il direttore del Centro, prof. Vittorio Wyss, ci anticipa cortesemente altri dati: «Su centomila bambini — dice — non più di 15.000 risultano indenni. Gli altri, o sono del tutto inefficienti, diciamo 5000, o presentano malformazioni scheletriche, scarso sviluppo muscolare, alterazioni temporanee quali i piedi piatti, le scapole alate, gli atteggiamenti scoliotici, le ipertrofie tonsillari ecc. Il tutto dovuto, in gran parte, alla mancanza di sole e di movimento».

Come si vede, il discorso sui «giuochi infantili» non è precisamente allegro.

**Clara Grifoni**

### Investito da un'auto bambino in fin di vita

**A Bruino, tornava in bicicletta dal doposcuola**

Un bimbo lotta con la morte alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Si chiama Umberto Lazzarin, 9 anni, scolaro della terza elementare, abita a Bruino in via Servino 4 con il padrigno Almerino Cosetto, 45 anni, e la madre Norina, 36 anni. Due vedovi, lui con tre figli, lei con quattro, che si sono risposati. Dopo il matrimonio è nato l'ottavo figlio, che ora ha pochi mesi.

Alle 17,10 di ieri Umberto stava rincasando dal doposcuola in bicicletta, sulla strada Orbassano-Giaveno. All'incrocio con via Volvera è stato investito dall'auto guidata da Guido Franco Polet, 43 anni, abitante a Giaveno in via [illegible] 3. L'auto gli è piombata addosso e lo ha scaraventato a parecchi metri di distanza.

Lo stesso investitore lo ha raccolto e trasportato all'ospedale di Orbassano. Qui i medici, constatata la gravità delle ferite, dopo la prima sommaria medicazione lo hanno trasferito alle Molinette, dove i genitori angosciati lo hanno raggiunto.

## *Una colletta dei giudici per l'imputato innocente*

**«Sono venuto da Cagliari per difendermi, e ora?» Assolti in Cassazione i medici di Carmagnola**

Salvatore Staico, 33 anni, residente a Cagliari, si è presentato ieri mattina davanti ai giudici della terza sezione del Tribunale per rispondere di furto. La notte del 19 luglio '64, dalla casa dell'Istituto Mutilatini don Gnocchi di via S. Severo 65, sparirono 57 mila lire e i sospetti caddero sullo Staico che in quel tempo lavorava nell'ufficio economato.

Ha detto: *«Non ho rubato: i superiori dubitarono di me perché quella notte ero rincasato tardi».* Il Tribunale gli ha creduto e lo ha assolto «per non avere commesso il fatto». Lo Staico, a questo punto, si è avvicinato all'emiciclo e ha mormorato: *«Signori, sono venuto da Cagliari per difendermi; adesso devo tornare a casa, ma non ho una lira».* Il presidente Iannibelli, i giudici Bonadies e Scalese, il pubblico ministero Marciante si sono guardati negli occhi. Poi, infilati dei soldi in una busta, l'hanno consegnata al giovane il quale, commosso, ha ringraziato. Come è noto, infatti, gli imputati, a differenza dei testimoni, non hanno diritto al risarcimento delle spese del viaggio, neppure se sono assolti.

* *

*Ci telefona la redazione romana:*

La sesta sezione della Corte di Cassazione (pres. Restaino, p. g. Rogari) ha confermato la sentenza di assoluzione con formula piena, perché il fatto non sussiste, per i due medici di Carmagnola, dott. Gian Piero Tartara e dott. Giovanni Battista Angonoa, accusati di «corruzione impropria». Gli imputati erano difesi dall'avv. Chiusano di Torino, De Marsico e Liuzzi. L'Inam si era costituito parte civile con l'avv. Vassalli.

I due medici, convenzionati con le mutue, erano stati accusati di aver accettato piccole somme di denaro, dalle 500 alle 2000 lire, da alcuni loro assistiti, iscritti all'Inam o alla Malf. Il pretore di Moncalieri li condannò a 2 mesi di reclusione e 60 mila lire di ammenda, con i benefici di legge. In Tribunale (pres. Aragona) gli imputati continuarono a respingere le accuse, proclamandosi vittime di una «congiura locale», e i giudici li assolsero con formula ampia.

Contro la sentenza ricorse la Procura Generale della Repubblica: ieri il P. G. ha proposto che il ricorso fosse respinto e la Corte ha accolto la richiesta.

### Comune: Guido Ferreri è segretario reggente

Il sindaco ha comunicato alla Giunta che il prefetto ha nominato reggente la segreteria del Comune il dott. Guido Ferreri, attuale vice-segretario. La carica di segretario è vacante dopo la scomparsa del dott. Renato Schiavina.

Tra i provvedimenti approvati ieri dalla Giunta, 85 milioni per l'esproprio di un'area destinata alla costruzione di una scuola materna in corso Siracusa angolo via Boston. Altri 30 milioni per modifiche alla viabilità per il cavalcavia sulla ferrovia Torino-Milano, all'altezza di via Lauro Rossi e via Breglio.

### La solidarietà dei lettori di "Specchio dei tempi,,

# *Uova di cioccolato ai bimbi di due istituzioni benefiche*

**Li ha donati il titolare di una grande industria dolciaria per «portare un po' di gioia per Pasqua» - Prosegue la distribuzione di piccoli aiuti a famiglie bisognose - Nell'ultima settimana abbiamo ricevuto offerte per 2.215.140 lire**

Specchio dei tempi *ha reso felici — anticipando la Pasqua — i piccoli ospiti della «Pro Infantia derelicta» e del «Comitato difesa fanciulli»: due istituzioni che meritano affetto e comprensione perché accolgono bambini privi dell'assistenza familiare, vittime innocenti di drammi coniugali o di situazioni penose. Il comm. Pietro Arturo Streglio, titolare dell'omonima industria dolciaria torinese, ha voluto anche quest'anno esprimere la sua generosa simpatia verso la rubrica offrendo due grosse uova di cioccolata e un grazioso ovetto per ciascuno dei ricoverati nei due istituti. Li abbiamo consegnati alle Superiore, affinché per Pasqua non manchi un po' di gioia ai piccoli.*

*Al collegio di strada Valpiana — che accoglie il maggior numero di fanciulli — abbiamo portato anche un altro splendido uovo, dono di una lettrice: «Mio marito l'ha vinto ad una lotteria — ha spiegato —. Siamo sicuri che Specchio dei tempi saprà utilizzarlo nel modo migliore». Piccoli gesti di solidarietà, preziose attestazioni di calore umano a cui i lettori ci hanno abituati, e per i quali li ringraziamo di cuore.*

*I nostri incaricati proseguono frattanto la distribuzione di aiuti in denaro a famiglie particolarmente bisognose, la modesta opera di fratellanza sarà intensificata — nei limiti del possibile — in occasione delle feste pasquali. Pubblichiamo un altro elenco di offerte (per un totale di 2.215.140 lire) pervenuteci negli ultimi giorni:*

In memoria di Papa Giovanni XXIII L. 100.000; N. N. 100.000; T.M. in memoria di un'anima cara 100.000; Per opere di bene in onore del nostro caro Papa Giovanni XXIII - M.R.D.P. 50.000; P.C. per i bambini bisognosi 25.000; N. N. 25.000; In memoria di Achille Paracchini 20.000; In memoria di tutti i miei morti, N.N., Coggiola 20.000; Alunni «Collegio Bertana», Favria Canavese 20.000; N. N. in memoria dei nonni 20.000; A. C. M. 10.000; M.G. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria di A. C. 10.000; Per un'opera di bene in nome di Papa Giovanni XXIII, Maria Debernardis 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Olga F. 10.000; N. N. 10 mila; Andrea, Rodolfo e Amerigo chiedendo protezione e aiuto a Papa Giovanni XXIII 10.000; Alla memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, M. D. 10.000; Perché Papa Giovanni XXIII protegga i miei cari, F. A. 6000; A. G. 5000; N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Irene ed Elvira 5000.

Due piccoli orfani perché Papa Giovanni XXIII dia loro protezione, P. S. 5000; In memoria di Dina, Bivio, Riga 5000; S. Z., Torino 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua santa protezione su Claudio e Mino 2000; N. N., Biella 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII e Padre Pio, C. Q., Genova Quarto 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Giorcelli Davide, Pontestura 1000; In onore a Sant'Antonio per i bambini bisognosi, Franca 1000; N. N. 1000; M. S. in onore di Santa Rita da Cascia 1000; N. N. 500.

I colleghi, amici e scolari della scuola elementare «Duca d'Aosta» di Torino ricordando il maestro Biagio Biestri 60.000; Per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII in suffragio dei nostri defunti, Bruno Ebo e Tancina di Oneglia 20.000; In onore a Padre Pio per una grazia, A.L. 20.000; Maria e Virgilio 20.000; In memoria della collega Maddalena Geninatti, B.M. 15.000; Gianni e Lino 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII e S. Antonio, M.T. 10.000; M.F. 10.000; Enrico e Riccardo 10.000; N.N. per un bambino povero 10.000; N.N. 10.000; In memoria del marito 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

N.N. 5000; R.M.M.G.E.V. in nome di Papa Giovanni XXIII per un grande aiuto ricevuto 5000; Sandra e Ugo 3000; Riccardo e Vittorio 3000; N.N. in memoria del caro Papà 3000; Elio in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; C.G. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Padre Pio per la guarigione di Roberto, una nonna 2000; Maria R., Asti, per grazia ricevuta in onore del buon Papa Giovanni XXIII 2000; Allievi della classe 1ª A - Scuola media S. Giovannino 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Taberna Carlo - Canelli 1000; Guido 1000.

Piemme 30.000; Jolanda e Sandra in memoria dei genitori 30.000; N. N. per bimbi bisognosi 20.000; Ricordando Mamma Lina 20.000; Daniela in onore di Don Murialdo 10.000; Ing. Giovanni Dei Fabbro 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando assistenza e protezione alla mia famiglia, Ferrari Carlo, 10.000; Paolo per i poveri 10.000; N. N. 6000; Una vedova 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Emma 5000; Per tutti i miei cari defunti, L. V. 5000; In memoria del mio caro Nonno - Valeria e Nonna 5000; In onore di quel grande esempio di bontà che fu Papa Giovanni XXIII affinché sempre ci illumini, ci guidi e ci protegga - M. T. - Biella 5000; Giolino Elvira 5000; In memoria del compianto sig. Chiaffredo Vottero 5000; In onore al Santo Bambino Gesù di Praga per i bisognosi - N. N. 5000; Elda Gerunda - Rapallo - per i bisognosi 5000; V. E. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Invocando protezione da Papa Giovanni XXIII - E. B. 1500; G. N. ringraziando e impetrando da Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per un pensionato povero, Tina e Tista, 1000.

O. J. in onore di Papa Giovanni XXIII ringraziando e implorando protezione 15.000; Famiglie Carcani, Masi, Mango in memoria di Elsa Romano 15.000; In ringraziamento di un po' di salute riacquistata 10.000; Di. Ca. 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Aurelio 10.000; N. N. 10.000; A. B. 10.000; In memoria di Bruna Gerbi 6500; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 6000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Amenta Anna, Arma di Taggia 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII I. B. 5000.

Orsola Cristina in suffragio di Mamma e Alberto 5000; In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII, S. C. 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Cinzia e Marco 5000; Famiglia Dosio 5000; Riccardo, in memoria di Nonni e Nonnine 5000; N. N., Coggiola 4000; In onore di Papa Giovanni XXIII chiedendo la sua Santa protezione, Famiglia Sedro Ezio e Morbelli, Casale Popolo 3000; N. N. 3000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Eugenio 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga la mia famiglia, V. A. 3000; Nell'anniversario della dipartita del mio caro Babbo, N. N. 2500.

In suffragio dei miei cari defunti e invocando la Santa protezione di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2500; Un'anziana pensionata invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII 2000; Imploriamo da Papa Giovanni XXIII la guarigione di Elena B., Rita e Piero 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII chiedendogli grazia e protezione di buon viaggio, N. N. 2000; N. N. 1000; Ad onore di Papa Giovanni XXIII, Anna D. 1000.

A.C. ringraziando con riconoscenza l'anonima insegnante che anni fa ci diede aiuto in triste circostanza 50.000; Angela per invocata grazia a Papa Giovanni XXIII 30.000; B.B., Milano 20.000; F.C., per una ragazza madre bisognosa 10.000; Isabella 10 mila; A Papa Giovanni XXIII per la grazia fatta a Giovanna 10.000; A.B.E 10.000.

I condomini dello Stabile di via Stellone 4 in memoria della defunta signora Peretti Caterina Nota 6000; Giaccone Renso 5000; N.N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Padre Pio, R.P. 5000; N.N. 3000; Cane Bus Rosa in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Emilio Taverna 2000; In onore di Padre Pio e Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, Pio Audisio, Pinerolo 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, T.T.A.A. 2000; S. M. 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione su di me e famiglia, Accatino Vincenza 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Vignale M. Teresa 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII N.N. 1000; In memoria di Papa Giovanni, B.A. 1000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII e in suffragio dei miei morti, Dina 1000; Bonaria Ottavio 500.

Lavis 50.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 20.000; I componenti ex Cooperativa Edilizia «Elena» 19.290; Una Mamma invocando preghiere per un infermo 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Ferrero 10.000; Maria Grazia e Franco, Moncalieri 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; P. C. 10.000; In memoria di Carmelo D'Anna, i colleghi 6350; N. L. in suffragio del marito defunto per famiglie bisognose 5000; Paris Elena in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Giovanna Perasti 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; M. e G. P. O. in memoria dei cari defunti 5000; In ringraziamento per grande grazia ricevuta da Pasqualina da Morozzo e per protezione, Reli 5000; N. N. 5000; In memoria di mio marito, Rosa Fracchia 3000; E. D. 2500; F. G. per bambini bisognosi di cure in onore di S. Rita e Padre Pio per grazia ricevuta 2000; T. B. in memoria di Padre Pio 2000; M. C. 2000; N. N. 1000; In memoria di mio fratello, Lina Piola ved. Fiorina 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, E. R. L. I. 1000.

C. L. 50.000; Da una Mamma abbonata, Chieri 20.000; In memoria della Mamma, Teresita e Aldo V. 20.000; L. B., in onore di Papa Giovanni XXIII, per grazia ricevuta 15.000; E. S. 10.000; Gisella, Paola, Andrea 10.000; N. N., in memoria di Papa Giovanni XXIII, per ottenere una grazia 10.000; Impetrando da Papa Giovanni XXIII preghiere per la guarigione di persona cara 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, M. G. 10.000; In onore di Santa Rita, per grazia ricevuta 10.000; N. N., in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Una lettrice, Gozzelino Rita, Costigliole d'Asti 6000; L. V., Condove 5000; A. B. 5000; Famiglia Tione, in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Implorando da Papa Giovanni XXIII una guarigione, Titti 5000; M. G., per una famiglia povera 5000; N. N., 3000; N. N. 3000.

*(Continua)*

### Scoperto un covo nei pressi di una cascina a Settimo

# Nel deposito di un demolitore c'erano alcune auto incendiate dopo il furto

**A una «500» avevano prelevato il motore, poi la carcassa era stata distrutta - Finora si è risaliti al proprietario di una sola auto - Tutte le altre sono irriconoscibili**

## *Due rapine: a una impiegata di 18 anni a Chieri ed a un operaio Fiat*

Un relitto fumante nel deposito scoperto dalla polizia nella cascina di Settimo - La ragazza rapinata: Maria Rosa Basso

La squadra giudiziaria della polizia stradale ha scoperto un traffico di auto rubate, due giovani sono stati denunciati a piede libero per ricettazione. Gli agenti cercano i complici perché ritengono che vi siano implicate altre persone.

Le indagini, condotte dai marescialli De Giorgio e Moretti sono cominciate verso mezzogiorno di ieri quando una pattuglia con le guardie Evangelista, Mezzadri e Zenarola ha fermato a Settimo, per un normale controllo, il meccanico Mario Altamore, 28 anni.

Il giovane guidava un furgone che trasportava il motore di una «500», di cui non ha saputo spiegare la provenienza. Negli interrogatori la polizia è stata messa sulle tracce di un demolitore, Giuliano Bonatè, 20 anni, che, con alcuni amici, aveva impiantato appena dieci giorni or sono una officina a Settimo, presso la cascina Isola.

Nel deposito della cascina le guardie hanno trovato alcune auto, prive di targa e di accessori, risultate rubate. C'era anche la «500», da cui il giovane fermato aveva preso il motore. L'utilitaria era ridotta ad un cumulo di rottami fumanti: per cancellare le tracce del furto i ladri avevano prima ammaccato la carrozzeria, poi l'avevano incendiata. Altre macchine stavano per subire la stessa sorte.

Per difendersi il Bonatè ha detto: *«Nei giorni scorsi dei giovani mi hanno portato le auto chiedendomi di tenerle per qualche tempo a loro disposizione. Non ho avuto sospetti e le ho ritirate. Forse hanno avuto paura di essere scoperti, perciò sono tornati ed hanno cercato di renderle irriconoscibili distruggendo i numeri di matricola. Io sono estraneo a tutta la vicenda».* Di una sola auto fino ad ora si è potuto risalire al proprietario. Si tratta dell'850 di Giuseppina Vargiu, corso Regina Margherita 101.

* *

Una giovane donna è stata assalita mentre rincasava e derubata della borsetta. E' Mariarosa Basso, 18 anni, abita a Chieri in via Roaschia 35 e lavora a Torino, come segretaria nello studio dell'avv. Rossini.

Ieri sera, come al solito, è tornata a Chieri con il pullman del servizio pubblico, che l'ha depositata in via Bruschetti, a cento metri da casa. Sono le 19,30. Nevica, la via è deserta. Racconta la giovane: «Un'auto mi arriva alle spalle in silenzio, tanto che me ne sono accorta quando la luce dei fari mi ha avvolta all'improvviso».

Ne scende un giovane sui 25 anni, impermeabile scuro, maniere compite. Chiede: «Scusi, mi può indicare la strada per Pecetto?». Per mostrargliela, Mariarosa passa da una mano all'altra la sua borsetta e l'uomo ne approfitta per strappargliela e balzare sull'auto, che riparte di scatto. Mentre si allontana, la giovane nota che i banditi sono in quattro.

Racconta: «Sono rimasta così sorpresa, che non ho nemmeno gridato. Del resto, nella borsa c'erano solo duemila lire. Mi secca per le chiavi di casa e i documenti». E' tornata a casa, ha raccontato l'accaduto al padre Stellario, 52 anni, impiegato, che l'ha accompagnata dai carabinieri. Le radiomobili in allarme hanno iniziato la caccia. Cercano una «850» gialla, targata To B32921. Non risulta rubata, probabilmente i ladri hanno applicato una targa falsa.

— Quattro rapinatori in auto hanno picchiato e strappato il portafogli ad un giovane che stava rincasando. E' accaduto a mezzanotte in corso Sommeiller. Salvatore Buono, 25 anni, corso Arimondi 12, operaio Fiat, è avvicinato da una «600» chiara con quattro capelloni. «L'auto mi si è fermata accanto, tre sono scesi, hanno chiesto dov'era via Gioberti e mi sono balzati addosso colpendomi con pugni e schiaffi». Uno dei teppisti ha afferrato il portafogli, con 11 mila lire e ha detto «fatto». Poi sono risaliti sull'auto che è ripartita di scatto. Salvatore Buono ha letto il numero di targa e ha telefonato ai carabinieri.

### Un religioso ferito nell'auto sfasciata

Alle 0,45 è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico al Maria Adelaide fratel Giulio Giordano, 44 anni, della Casa Generalizia dei Fratelli della Sacra Famiglia, professore di francese alla scuola media di Chieri. Poco prima in corso Belgio all'angolo di corso Tortona, si è scontrato con la sua «500» contro l'autocarro guidato da Pietro Verviglieri, 62 anni, di Genova. L'auto si è incastrata sotto il cassone del camion. Il prof. Giordano è stato estratto dai vigili.

# Studenti in polemica col ministro per la nuova legge universitaria

**Una lettera da Pavia: «I provvedimenti sono intempestivi, aggravano il travaglio della scuola. I docenti non hanno idee chiare. Era meglio attendere»**

Nei giorni scorsi «La Stampa» ha pubblicato una lettera del ministro della Pubblica Istruzione Ferrari-Aggradi sui provvedimenti urgenti presi per l'Università, in particolare sulla liberalizzazione dei piani di studio. Il ministro manifestava compiacimento per l'iniziativa. Citava tre motivi di fondo: *«Il provvedimento era indilazionabile. Dopo anni di attesa occorreva ridare credibilità alla nostra azione e dimostrare ferma volontà di rinnovamento; non si deve attribuire a questi provvedimenti il travaglio delle nostre Università. E' un travaglio che esiste da tempo e ha portato a violente manifestazioni che rischiavano di degenerare in forme eversive e disgregatrici; l'anticipazione, in un certo senso traumatica, può essere paragonata a una "terapia d'urto", ma tale metodo è spesso inevitabile quando non è stato possibile intervenire nei tempi giusti».*

Alcuni studenti di Economia e Commercio hanno scritto a *Specchio dei tempi* per *«illustrare ai lettori e al ministro, la situazione all'Università di Pavia».* Dicono: *«Il senato accademico ha deciso di applicar la legge con immediatezza. Il Consiglio di facoltà ha fissato il 15 gennaio come termine per presentare i piani di studio. Sono state scelte nuove materie, buona parte del tempo speso precedentemente per seguir altri corsi è andato perduto. E' cominciata la paziente attesa per sapere se il piano era stato approvato e decidere quali esami sostenere. A questo punto c'è stata la brillante idea di rinviare di un mese e mezzo. La conseguenza è che non conosciamo ancora quali corsi seguire ed esami sostenere».*

Gli studenti affermano tra l'altro: *«I docenti non riescono a chiarirsi le idee, il rettore, al quale è stata inviata una lettera, non ci ha ancora risposto. E' questa la "terapia d'urto" auspicata dal ministro? Per tanti anni non si è intervenuti "nei tempi giusti", ma ora si getta l'Università nel caos per "ridare credibilità alla nostra azione". Non si poteva prorogare l'applicazione della legge al prossimo anno accademico? Si sarebbe evitato di rendere ancora più grave "il travaglio dell'Università" e di dare esca a movimenti "eversivi".*

*«Il ministro — scrivono gli studenti — ha chiesto aiuto a chi opera nella scuola, vogliamo sperare si riferisca anche a noi. Allora, ci dica, quando mai nel decidere la nuova legge ha chiesto consiglio e aiuto agli studenti? Non siamo né maoisti, né fascisti, né anarchici, siamo giovani che vogliono studiare perché ci piace e per compensare gli sforzi dei nostri genitori. Ciò non significa che non vogliamo cambiare nulla, siamo pronti a collaborare. Ma come possiamo farlo se i docenti non interpellano gli studenti e il rettore non risponde alle nostre domande?».*

**temperatura di ieri**

massima +4,3
minima —0,6

**Il Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +1,8; press. 744,5; umidità 84%. Cielo coperto. Previsioni: coperto con precipitazioni localmente anche a carattere nevoso; visibilità mediocre; venti deboli; temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +3,8; minima —3,2; media +0,4. Sole: sorge 6,48, tram. 18,29. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +12,7; minima +1,8.

# Ha mozzato l'orecchio al cugino per castigarlo di un pettegolezzo

**Il ferito disse: «Sono stato investito da un'auto» - Ma i carabinieri hanno accertato che è stato mutilato perché aveva parlato troppo**

L'arrestato Carlo Jerardi

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno fatto luce sul ferimento di Antonio Mannarino, l'operaio calabrese di 27 anni trovato la notte del 17 febbraio in via S. Domenico mutilato di un orecchio e rantolante. Aveva detto di non ricordare nulla: «So soltanto di avere visto un'auto che mi veniva addosso, forse perché il guidatore era ubriaco». Le indagini dirette dal capitano Formato hanno accertato che è rimasto vittima di un «regolamento di conti». Il principale responsabile è un suo lontano congiunto, l'operaio Carlo Jerardi, 32 anni, via Piave 9. E' stato arrestato ieri sera su ordine della Procura della Repubblica, dovrà rispondere di lesioni volontarie aggravate.

Lo Jerardi è imparentato con il Mannarino per via della moglie, cugina del ferito, rimasta in Calabria, a S. Mauro Marchesato con 5 figli. Il maresciallo Balbo e il brigadiere [illegible] e [illegible] lo hanno trovato dopo aver setacciato tutti i locali frequentati da calabresi. Individuato quello in cui si recava il Mannarino, hanno saputo che la sera del ferimento egli vi trovò lo Jerardi ed ebbe con lui un'aspra discussione. Lo Jerardi lo rimproverò aspramente di aver diffuso dei pettegolezzi sul suo conto per via di una certa relazione femminile che egli aveva. Lo accusò soprattutto di averne parlato alla suocera e di aver così provocato una scenata familiare.

Durante la discussione arrivò al punto di minacciare il Mannarino con un coltello, ma la cosa non ebbe seguito, almeno nel locale. Di lì a poco, verso le 23,30, i due si separarono. Lo Jerardi lasciò il caffè con altri due o tre individui.

Antonio Mannarino è ancora ricoverato al Maria Vittoria, dove sabato i medici, sciolta la riserva che avevano posto sulla prognosi, lo hanno giudicato guaribile in due mesi. Interrogato di nuovo dai carabinieri e messo a conoscenza degli elementi che avevano raccolto sul conto dello Jerardi, ha finalmente rivelato la verità ed ha confermato che fra gli aggressori vi era il compaesano con il quale aveva litigato nel bar. Ma non ha saputo dire quanti fossero, né indicare la parte avuta dallo Jerardi: *«Fu un assalto fulmineo. Mi balzarono addosso in due o tre e dopo i primi colpi non capii più niente. Ricordo però che fra gli aggressori c'era lui».* Lo Jerardi conferma di avere motivi d'attrito con il ferito. Respinge però l'accusa di averlo ferito e nega addirittura di aver litigato con lui.

— Alle 10,45 di ieri è morto alle Molinette l'operaio Bruno Bruni, 24 anni, via Terrazza 7. Venerdì pomeriggio, con Umberta Stagno, 18 anni, via Monte Corno 23, percorreva in auto viale [illegible] di Moncalieri diretto a Torino. Su una cunetta ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro un albero.

## ECHI DI CRONACA


***tutte le aziende***
Richiedono ed assumono le nostre stenodattilografe. Anche Lei in pochi mesi, per mezzo di moderni metodi d'insegnamento del quale l'istituto è concessionario, potrà conseguire questa qualifica professionale. Corsi serali con inizio immediato. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 889.870.

***la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949***
877.575, la Or.Te.S. Beltuzzi a ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

***corsi di paghe e contributi***
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968. 889.870.

***TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111***
596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

***Tappezzeria in carta applicatela da voi***
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

***TV tecnici TV chiamate subito 870.439***
Tripodi Allodoli tecnici volanti interverranno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

***TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878***
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

***elettricista urgente? telefono 29.69.49***
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

***prima di tinteggiare!***
Prenotate i copritermo «Alpha». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

***Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!***
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

***programmatori IBM***
Aperte iscrizioni nuovo corso Operatori - Programmatori con inizio il 2 Aprile. Sist, via Po 2. Tel. 547.573.

***19 marzo festa del papà regalategli una pipa***
Ma scelta da - Pipe Shop - Via Lagrange 47 (Porta Nuova) proverete il piacere di scegliere tra marche e tipi di pipe esposti a migliaia. Articoli fumatori prezzi controllati.

***audiosoccorso 651.839 Tibervox via Belfiore, 28***
Riparazioni immediate di apparecchi acustici per sordità di ogni tipo e marca, ricambi originali, chiocciole auricolari su misura, concedesi apparecchi in prestito. Riparazioni con garanzia, preventivi a richiesta.

***TV riparazioni TV telefidato, tel. 310.155***
servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

Industria Farmaceutica cerca
**COLLABORATORI SCIENTIFICI**
— residenti in Torino per la propaganda nelle provincie di: TORINO, CUNEO, ASTI, AOSTA
— residenti in Novara per le provincie di: NOVARA e VERCELLI
Precisare titolo di studio ed introduzione presso la Classe Medica.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 104 — 20100 Milano».

**SORDITÀ** vinta con **NULLA** NELLE **ORECCHIE**
*Fate una prova oggi stesso presso:*
MAICO VIA MAGENTA 20 TELEFONO 541.767 TORINO

CONFEZIONI PER SIGNORA
**Via Po 37 - Tel. 82.045**
PER SOLI TRE MESI (MARZO - MAGGIO)
**Eccezionale svendita**
di soprabiti, tailleur, abiti primavera-estate
VISITATECI

28 febbraio 28 marzo
fiera del bianco
occasioni saldi forti sconti
FRETTE
TORINO - via XX Settembre 64

## Il concerto all'Auditorium della Rai

# Beethoven e Vittorio Gui

### Tutto esaurito per lo spettacolo benefico con il pianista Ciani

Tutto esaurito all'Auditorium per il concerto benefico fuori abbonamento, che ha visto ancora una volta sul podio Vittorio Gui. Al pianoforte il giovane pianista Dino Ciani, per quel *Terzo Concerto* in do minore, di cui si era avuta poche sere or sono al Conservatorio un'esecuzione vigorosa e di certo senso primitiva del bulgaro Anton Ilkov. Tutt'altra interpretazione quella di Dino Ciani: civilissima e raffinata fino al punto di languidire un poco la temperie eroica del do minore beethoveniano, spingendo la soavità del «Largo» fin quasi al limite del disfacimento.

Poi Gui ha diretto quella che fra le nove *Sinfonie* è sempre stata la sua prediletta. La *Pastorale* diretta da Gui! Sono quasi cinquant'anni che ci accompagna in un arco di cultura la cui validità non accenna minimamente a spegnersi. Non avevo ancora avuto occasione di sentirla, che già me la magnificava Leone Ginzburg. Per non so quali complicità viareggine, lui aveva il privilegio, ancora studente liceale, di ascoltare le prove di Gui, appiattato nell'ombra del Teatro di Torino. E per naturale gentilezza d'animo, per precoce maturità, era in grado d'intendere quel poema di religione della Natura assai più e meglio di quanto a quell'età solitamente si addica (i nostri eroici furori giovanili schiumavano piuttosto verso la *Quinta*, l'*Egmont*, il *Coriolano*).

Leone invece, soprannominato per antifrasi «il biondo», oppure «Agenzia Tass», per l'origine russa e per l'onniscienza, lui aveva capito tutto ed aveva ricevuto dalla bacchetta di Gui il messaggio di quella sua via italiana alla *Pastorale* — e a Brahms! —, tutta fatta di affetto, di consenso alle cose, alle realtà, alla storia, senza nebbie di misticismi fumosi, senza orgogli di superuomo. I trilletti di flauti intorno al primo tema, come fischi arguti di merli, il respiro di benessere del secondo tema, come una boccata profonda d'aria pura, la poesia costante dei timbri, il mordente calore delle corde dei violoncelli, l'assottigliarsi dei violini primi, il canto forte e concorde della piena orchestra, l'elasticità ritmica dell'«Andante», il canto miracoloso degli uccelli nel silenzio sospeso della Natura, il misterioso temporale con le raffiche avventanti dei contrabbassi, e l'esaltante ascesa dell'inno di ringraziamento, così gentile e saggio corale dei legni.

Tutte queste cose Leone aveva sentito nella *Pastorale* diretta da Gui, e ancora ve le ritroviamo, intatte, eppure arricchite, se possibile, da tutte le esperienze accumulate in questo difficile mezzo secolo, dalle batoste, dalle vittorie, dalle amarezze, dalle delusioni, dalle tante botte che abbiamo prese e da quelle, sacrosante, che abbiamo date. Tutte queste vicissitudini si inseriscono nel tessuto musicale della *Pastorale* diretta da Gui, e ne fanno una compendiosa pagina di storia, nella quale ognuno di noi si riconosce e trova il proprio posticino. Sicché l'applauso tributato al maestro — e all'orchestra che lo ha seguito come incantata — è un ringraziamento per averci sempre accompagnati e sorretti, sul filo di questa poetica *Pastorale*, mantenendo alto il valore civile dell'arte attraverso ogni sorta di crolli e di rovine.

**Massimo Mila**

## La cantante Berganza stasera al Conservatorio

*Il celebre mezzosoprano portoghese Teresa Berganza, che in questa stagione ha ottenuto un vivo successo alla Scala nel «Barbiere di Siviglia», si esibirà per la prima volta a Torino questa sera al Conservatorio, nel concerto di serie dispari dell'Unione Musicale. Accompagnata dal pianista Felix Lavilla, interpreterà brani di Vivaldi, Alessandro Scarlatti, Haydn, Mussorgsky, Montsalvatge e De Falla.*

## Stasera Synge e Wilcock all'Unione Culturale

Questa sera e domani alle ore 21,30 nel Teatro degli Infernotti, la compagnia Ouroboros del Teatro Rondò di Bacco di Firenze presenterà per l'Unione culturale *Confronto 1*, azione scenica su materiale di John M. Synge (*Cavalcata al mare*) e Rodolfo J. Wilcock (*Il Brasile*). La regia è di Pier Luigi Pieralli, le scene e i costumi di Pier Pieralli, le maschere di Gianni Cacciarini, la colonna sonora di Riccardo Andreoni.

## Valéry poeta e uomo

### La conferenza di Edmée de la Rochefoucauld

*(c.)* Paul Valéry, la sua vita, i suoi interessi umani, i suoi rapporti con scrittori, scienziati, uomini di religione, la sua fredda, e insieme tormentosa ricerca di uno stile che fosse perfezione di forma ed espressione di spirito. Su questi temi ha intrattenuto ieri il pubblico del Centro culturi franco-italien una delle maggiori «sacerdotesse» delle lettere francesi: Edmée de la Rochefoucauld.

L'oratrice, presentata da Augusta Grosso, ha interessato il pubblico convenuto nella sala dell'Unione Industriale portando una testimonianza di prima mano: per la sua lunga conoscenza con il poeta, iniziatasi nel 1924. Ha messo in luce le fonti italiane della sua ispirazione, il suo ostinato ripiegamento su se stesso, in un impegno quasi leonardiano di «lavoro senza opera»; ma, insieme, ha ricordato l'incessante curiosità di Valéry su tutti i problemi dell'uomo: scientifici, religiosi, filosofici, morali e la fredda febbre interiore che lo portava a scrivere opere brevissime, essenziali, per il pubblico e a riempire migliaia di pagine di piccoli quaderni personali, in un'aristocratica, pensosa solitudine.

## Oggi alla televisione

### Programma nazionale

9,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Antologia di «Sapere»: I dialetti.**
13 —: **Tempo di sci.**
13,30: **Telegiornale.**
14,30: **Tv risponde.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche (replica del mattino).**
17 —: **Per i più piccini: Il paese di Giocagiò.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi: a) Giovani piloti di Quebec; b) Il cavallo.**
18,45: **Opinioni a confronto, a cura di Gastone Favero.**
19,15: **«Sapere»: Le maschere degli italiani.**
19,45: **Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«L'uomo e il mare», programma di Jacques Cousteau; «Le avventure di Pepito e Cristobal».**
22 —: **Incontro di boxe Zurlo-Martinez, per l'europeo dei gallo.**
23 —: **Telegiornale.**

### Secondo programma

15 —: **Fiuggi: Prima tappa della Tirreno-Adriatico di ciclismo.**
18 —: **«Tvm», divulgazione culturale per i militari.**
19 —: **Corso di lingua inglese.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«La donna del ritratto», film di Fritz Lang, con Edward G. Robinson, Joan Bennett, Dan Duryea, presentazione di Fernaldo di Giammatteo. Il tema sogno di un professore di criminologia, rimasto addormentato su una poltrona del club dopo essere stato colpito dall'immagine di una donna in una vetrina.**
22,55: **«Cinema '70», a cura di Alberto Lima.**
23,25: **Cronache italiane. In questo numero un incontro con lo scultore Emilio Greco.**

**TELEVISIONE SVIZZERA** — Ore 18,15: Il saltamartino; 19,35: Le canzoni di Memo Remigi; 20,20: Telegiornale; 20,40: Documentario di biologia marina; 21,05: Dibattito sul Giappone; 22,15: Telefilm della serie «La parola alla difesa».

## Programmi radio

| NAZIONALE | SECONDO | TERZO |
|---|---|---|
| 6,00 Corso di lingua tedesca | 8,00 Svegliati e canta | 9,30 Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore |
| 6,30 Mattutino musicale | 8,09 Buon viaggio | 10,00 Concerto di apertura |
| 7,00 Giornale radio | 8,14 Caffè danzante | 10,45 Le Sinfonie di Gian Francesco Malipiero |
| 7,43 Caffè danzante | 8,30 Giornale radio | 11,05 Frédéric Chopin: Notturno in sol minore op. 37 n. 1 |
| 8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti | 8,40 I protagonisti: violinista Gioconda De Vito | 11,10 Polifonia |
| 8,30 Le canzoni del mattino | 9,00 Romantica | 11,30 Musiche italiane d'oggi |
| 9,00 Voi ed io | 10,00 Con Mompracem nel cuore, da Emilio Salgari | 12,00 L'informatore etnomusicologico |
| 11,30 La Radio per le Scuole | 10,30 Giornale radio | 12,20 Il Novecento storico |
| 12,00 Giornale radio | 10,35 Canzoni da Roma 3131 | 13,00 Intermezzo |
| 12,15 Gli uomini, fatti e pensieri | 12,10 Trasmissioni regionali | 14,00 Piccolo mondo musicale |
| 13,00 Giornale radio | 12,30 Giornale radio | 14,30 Melodramma in sintesi: Re Teodoro in Venezia, di Giovanni Paisiello. |
| 13,15 La radio in casa vostra | 12,35 Hit parade a cosa | 15,30 Ritratto di autore: Thomas Arne |
| 14,00 Giornale radio | 13,00 Arriva Caterina | 16,00 F. Schubert: Sonata |
| 14,05 Listino Borsa di Milano | 13,30 Giornale radio - Media delle valute | 16,15 Lo stagno. Radiodramma di P. W. Willetts |
| 14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio | 14,00 Come e perché | 17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera |
| 15,00 Progr. per i piccoli | 14,05 Juke-box | 17,10 Corso di lingua tedesca |
| 16,20 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo | 14,30 Trasmissioni regionali | 17,40 Musica fuori schema |
| 18,00 Club | 15,03 Non tutto ma di tutto | 18,00 Notizie del Terzo |
| 18,20 Il portadischi | 15,15 Motivi scelti per voi | 18,15 Quadr. econ. |
| 18,35 Italia che lavora | 15,30 Giornale radio | 18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale |
| 18,45 Parata di successi | 15,40 Il giornale di bordo | 19,15 Concerto della sera |
| 19,00 Sui nostri mercati | 16,00 Pomeridiana (prima parte): Le canzoni di Sanremo 1970 | 20,15 La filosofia oggi in Germania |
| 19,05 Musica 7 | 16,30 Giornale radio | 20,30 Idee e fatti della musica |
| 19,30 Luna-park | 16,35 Pomeridiana (seconda parte) | 21,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti |
| 20,00 Giornale radio | 17,30 Giornale radio | 21,30 Centenario di Hector Berlioz |
| 20,15 Centenario della nascita di Carlo Bertolazzi: «La cena del sonno», tre atti con Carlo Delfini, Mario Ferrari e Lauda Galli. Regia di S. Bolchi | 17,35 Classe unica | 22,30 Rivista delle riviste |
| 21,45 Concerto della violista Lina Lama e del pianista Eugenio Bagnoli | 18,50 Stasera siamo ospiti di... | |
| 22,30 Il giraskeches | 19,05 Silvana Club | |
| 22,55 L'avvocato di tutti | 19,30 Radiosera - Sette arti | |
| 23,00 Giornale radio | 20,10 Il mondo dell'opera | |
| | 21,00 Cronache del Mezzogiorno | |
| | 21,35 Ping-pong | |
| | 21,55 Controluce | |
| | 22,00 Giornale radio | |
| | 22,10 Poltronissima | |
| | 22,43 A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan) di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini | |
| | 24,00 Giornale radio | |

CARIGNANO Ore 21.15
De Lullo Falk Valli - Albani
De Cassa Lazzarini
VICTOR
ovvero
I BAMBINI AL POTERE
Ultime 5 recite

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2, t. 723.090, 724.033
Successo di un formidabile Trio
FELICE ANDREASI
UMBERTO BINDI
WALTER VALDI
(il milanese)
Orch. THE EVERGREENS

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE: (Si. Cavoretto 2).
AL FLORIDA: (p. Solferino, telefono 562.852): 21 The Times canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 Franco Tozzi.
CASTELLINO: ore 21 Gli Astronauti.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Petrus e I Giusti.
GIPSY (Collegno, via C. Battisti 21): domani ore 21 I Lem.
LA PERLA: 21 Franco e I Corsari.
LE ROI: ore 21 Jonny Jan.
REPOSI: ore 21 Roby e I Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bedo.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Mone. 141, t. 683.668).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
HUNGRIA I (via Cameriana 11).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e i Jo.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 9): Bernard Thomas.
SWING JAZZ CLUB (via Bottero 19): Folk con cantautori.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 531.040): ore 21 The Roy Young Band.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1 Orch. Vito Ruttigliano.

CLUB 71: Whisky Gogo (Murazzi Po).
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Trat. Pino 100, 894-233).
CAPRICE (Secchi 16, 531.526): ore 21.
HOLIDAY (Viot. 3, t. 511-736): 21.
KILT (via Vincenzo Pori 12): 21.
LA GROTTA (via San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.563): tutte le sere, I Samurai.

Danze LA PERLA
Ore 21: alle vecchie glorie del
*Tango Valzer Polka Mazurka*
NINO GALLO
annuncia l'attesa
*Folklore di Romagna*
attrazione e virtuosismo
CARLO PIERANGELI
Giovanni Mosso - Angelo Giorda

GAY SALA
TUTTI BALLANO IL
JERK
il ballo adatto per tutte le età
TRATTENIMENTI ORE 16,45 E 21

BOCCACCIO
RENZO GALLO
MARIO CENCI
*Prenotazioni tel. 682.000*

## GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (C. Cairoli 12, t. 760.501): Personale di Mario Prello.
GALLERIA D'ARTE BOTTEGA (Mercatoni 2a): Mostra Pittori '800.
LA TAVOLOZZA (Da Gasperi 35): Pers. «Fondi Marini» di Dieter Wallert.
NARCISO (p. C. Felice 18): Omaggio a De Pisis. Artisti del 900 Italiano (Carrà, Chiarini, Morandi, ecc.).
STUDIO D'ARTE S. CARLO (v. dei Mille 7): Personale di Aldo Landi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

AFFRODE: esposta Hisao Yamagata.
DANTESCA: Vittorio Tavernari.
GALATEA (Vela 5-a): Bacon.
GALLERIA DEL DELTA (v. Negroni 4, Novara): Pasculli di G. Ajmone.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): 900 piemontese.
GISSI (p. Solferino 7, tel. 334.475): Artisti [illegible] Il Fitura e grafica. Orario 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostre personale Mayo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra di Enrico Bai. Orario 10-13; 16-20.
MARTANO: Piero Dorazio.
QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 177): Marcel Delmotte.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.497): Umberto Lilloni, 25 dipinti dal 1930 al 1970 di collezioni private.
VIOTTE (via Viotti 6 ch): Mostra personale di Karel Wolfens.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di V. Zurlini «Le ragazze di S. Frediano» e G. Cifariello, R. Pedoja, G. Ralli (Italia 1954, min. 92).

## CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il riso del ribelli» con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, colori panavision. Vietato min. 14. Or. 14,45 - 17,20 - 19,55 - 22,30.
ARLECCHINO: «Con quale amore, con quanto amore» C. Rich, C. Spaak, L. Castel, E. Blanc, colori, vict. anni 14. Ore 14,45 - 17,20 - 19,55 - 22,30.
ASTOR: «Easy Rider» («Libertà e paura») Peter Fonda, Dennis Hopper, col. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Il seme dell'uomo» di Marco Ferreri, con Anne Wiazemsky, Annie Girardot, Marco Margine, colori. Vietato minori anni 14. Apertura ore 14.
CORSO: «Il cristiano», R. Rascel, C. Giuffrè, G. Granata, colori. Vict. 14. Orario 14,00; 16,05; 18,15; 20,15; 22,30.
CRISTALLO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Tech. G. M. Volontè, F. Balkan. Vietato 14. Orario 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Fiore di cactus» con Ingrid Bergman, W. Matthau, G. Hawn, col. Or.: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Le svedesi si confessano e...», Colori, Vict. min. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «E l'Inghilterra sarà distrutta» Orario 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «Satyricon», regia Gianluigi Polidori, con Ugo Tognazzi, Don Backy, Tina Aumont, technicolor scope. Vict. 18. Orario 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
METROPOL: «L'implacabile omicida», Raquel Welch, James Stacy, colori. Inizio film: ore 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20. Vietato ai minori anni 18.
NAZIONALE: «I peccati di Madame Bovary» E. Fenech, G. Riedmann. Tech. V. 18. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Un uomo chiamato cavallo» Richard Harris, sc. tech. Orario 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
ROMANO: «L'uccello delle piume di cristallo», T. Musante, E. M. Salerno, technicolor. Vietato min anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Rosalba Pezzato, soldatessa...» con Nino Manfredi, L. Robards, P. Falk, a colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Candy» e il suo pazzo mondo» Eva Aulin, Marlon Brando, Richard Burton, colori. Vietato 18.
AUGUSTUS: «Good bye Mr. Chips», panavision, metrocolor, P. O'Toole, P. Clark. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.10
CAPITOL: «Il segreto di Santa Vittoria» con Anthony Quinn, Virna Lisi, Hardy Kruger, a colori.
ERBA (c. Moncalieri 241): Rassegna film Ingrid Thulin: venerdì sabato sera, domenica: «Giochi di notte» di Mai Zetterling.
MAFFEI: «L'uomo venuto dalla pioggia», C. Bronson. Tecnn. Vict. 14. Orario 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30.
TORINO: «Vita segreta di una dittatrice», Mimma Biscardi, Donatella Fossi, Renzo Ferretti. Tecnn. Vict. anni 18.

ALESSANDRA: «Il giovane normale» di D. Risi, con L. Capolicchio, J. Agren, L. Morrow, tecn. Vietato 14.
COLOSSEO: «Una straniera a Paso Bravo» A. Steffen, G. Rubini, P. Calvo, colori.
FARO: «Erotismo», Annie Girardot, P. Clark, tecn. Vietato minori 14.
FIAMMA: «Il giovane normale» di D. Risi, con L. Capolicchio, J. Agren, J. Morrow, tecn. Vietato minori 14.
FORTINO: «Topaz» di A. Hitchcock, con Stafford, Rubin, Piccoli, colori.
HOLLYWOOD: «Una straniera a Paso Bravo», A. Steffen, colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Il magnaccia», E. De Witt, F. Citti, colori. Vict. min. 18.
MASSAUA: «Criminal-Face. Storia di un criminale», Belmondo, col., scope.
MASSIMO: «Topaz» di A. Hitchcock, con Stafford, Rubin, Piccoli, colori.
ORFEO: «Il prof. dott. Guido Tersilli primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue», A. Sordi, tecnn. Orario: 14,10; 16,10; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Violenza al sole», Giuliana Gemma, R. Dexter, col. Vict. 18.
STATUTO: «O'Cangaceiro», Thomas Millian Technicolor. Ultimo ore 22.30

ADRIANO: «Tom Dollar», Maurice Poll, Gloria Noll, colori.
ALCIONE: «Barlino 45 caduta degli giganti», Vict. 14. Comp. Hit Parade con Maria Broccia 19,15; 21,15.
ALPI: «All'inferno e ritorno», A. Murphy, M. Thompson, colori, scope.
REGINA: «Nudisti all'isola di Syll», H. Tappert, R. von Holt, tecn. V. 18.

CRAVESANA: «Rapina al treno postale», S. Baker, I. Petter, colori.
MILANO: «Ossessione nuda» colori C. Deneuve, «Digger dimenticano morto» a colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Mademoiselle di Maupin» in technicolor.
PO: «Yankee» tec. Philippe Leroy.
P. NUOVA: «Il killer di Satana» col. B. Karloff, «Una venere tutta d'oro». Apertura ore 10.

GIARDINO: domani «Vuoto intorno».
MIRAFIORI: «Via dalla pazza folla» T. Christie, T. Stamp, technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711): «Quel maledetto ponte sull'Elba» in technicolor con T. Hunter.
VINZAGLIO: «Criminal-Face» tecnn. J.-P. Belmondo, S. Ciaffin. Vietato 18.

AMERICA: «La volpe» scope tecnn. Sandy Dennis, Dullea, Heywood. V. 14.
ELISEO: «Missione compiuta sing, bacioni Maj Helm» technicolor scope con D. Martin, F. Sinatra.
SAN PAOLO: «Vortice di sabbia» in technicolor con Richard Johnson.

ARIZONA: «Bisonte» technicolor.
ARTISTI: «Eva venere selvaggia» E. Barros, U. Davis, technicolor.
CORALLO: «Rosemary's Baby» di R. Polanski, con Mia Farrow, col. V. 14.
ERIDANO: «L'alibi» V. Gassman, sex.
OROPA: «Incendio di Mosca» techni. S. Bondarchuck.
VITT. VENETO: «Nel fabbricato dei suicidi» col. O. De Santis, F. Rossi.

ASTRA: «20.000 leghe sotto la terra» techn. scope V. Price, T. Hunter.
BERNINI: «La religiosa» di J. Riveite, con A. Karina, Presle, col., Vict. 18.
CERRARIO: «Nefertite regina del Nilo» Amedeo Nazzari, technicolor. «Napoleone a Firenze» con Nino Taranto.
ELIOS: «Satanick». Vietato anni 14.
ODEON: «La fratellanza» technicolor, K. Douglas, Irene Papas. Vietato 14.
STAR: «Confessioni intime di 3 giovani spose» R. Valley, C. Haenel, in technicolor. Vietato minori anni 18.

ADUA: «Squadra omicidi spareate a vista» techn. R. Widmark.
AURORA: «Carolina chiamò» con F. Anglade, C. Aznavour, techn., Vict. 18
MAIOR: «La caduta degli Dei» tec. D. Bogarde, F. Bolkan. Vietato minori anni 18. Orario: 15,40; 18,50; 22.
NORD: «Giungo» scope colori, con Franco Nero, L. Nusciak. Vietato 18.
ORIENTE: domani In gambe marinaio.
PALERMO: domani «Agente [illegible] Dresser».
SOCIALE: «Adoratori del cosmo», V. 18
ZENIT: domani «[illegible] sulla terra».

ACAPULCO (v. Donizetti 6, piazza Nizza, tel. 681.264): «Il cervello» con D. Niven, J.-P. Belmondo, technicolor.
CABIRIA: «Quella sporca storia nel West» A. Giordana, K. Roland, tecnic.
CONTINENTAL: «Helga» Michael e R. Gastman, F. Franchy, col. Vict. 18.
ITALIA: «La casa delle vergini dormienti», Vietato anni 18.
PIEMONTE: «Disturgeto Frankestein» F. Carling, V. Carlson, col. Vict. 18.
SAN CARLO: «Il mercenario di Mosca» I. Palance, F. Lamas, tecnic.
SPEZIA: «La smania addosso» con Vittorio Gassman. Vietato 18. Ap. 15.

DIANA: «Io, mio figlio, la Signora e io» con Louis De Funès.
DORA: «Giorno perverso» M. Caine.
ROMA: «Diamanti a colazione».

ALBA: «La mano che uccide» tecn. con R. Johnson, C. Linley.
AMBRA: «La vendetta di Gwangi» I. Francisco, G. Golan, a colori.
APOLLO: «Sfida oggi shibel» tecnn. scope. J. Cann, D. Summer.
EDERA: «Il più grande colpo della calamità americana» tech. G. Nader.
LUCENTO: domani «Sale e pepe».
LUTRARIO: «Quel maledetto ponte sull'Elba» technicolor Tab Hunter.
SPLENDOR: «Una luna per Rico» techn. scope L. Barker, M. Knock.

CASELLE
ITALIA: «7 iporche carogne».
SETTIMO
GARIBALDI: «Fuoco nella carne».
MODERNO: «Il sergente».

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50%), Fortino, Minor, Massaua, Miralfiori, Odeon, Po, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri) — Saloue Vacanze Turismo e Sport: biglietti ridotti all'Enal — Teatro Alfieri: Concerto «Elsa Soares» biglietti ridotti all'Enal — Teatro Nuovo: «Tannhauser» biglietti ridotti per domenica e martedì in Torino — Piscina dello Stadio: riduzioni Enal alla cassa — Polighiaccio: Enal 40% alla cassa.

Teatro ALFIERI
Questa sera ore 21,15
FRANCO PONTANA presenta
ELZA SOARES
IL CARNEVALE DI RIO
nella voce della più famosa interprete del samba
*Prenotazioni: telefono 535.440*
*Teatro Erba, telefono 690.687*

UNIONE MUSICALE CONSERVATORIO
Ore 21,15 (Serie Dispari)
Teresa
BERGANZA
mezzo soprano
*biglietti telefonare 544.523*
*e dalle 20,30 al Conservatorio*

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Questa sera eccezionalmente
(dopo il recital dell'Alfieri)
ELZA SOARES
la stella brasiliana
regina della samba
nelle sue spettacolari interpretazioni

2ª SETTIMANA
INCREDIBILE, ESALTANTE SUCCESSO
al NAZIONALE
Messa a nudo la sconvolgente passionalità di una famosa peccatrice

I PECCATI DI MADAME BOVARY

★ ASTOR ★
CRITICA E PUBBLICO LO HANNO DEFINITO UN CAPOLAVORO
Vincitore al Festival di Cannes del premio "OPERA PRIMA" per la migliore REGIA

EASY RIDER
LIBERTÀ E PAURA
PETER FONDA · DENNIS HOPPER
JACK NICHOLSON
ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

LUX: sbalorditivo successo
DEL PIU' FAMOSO FILM ITALIANO
FINALMENTE DISSEQUESTRATO

SATYRICON
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Continua al cinema CORSO
LO STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM PIU' COMICO DEGLI ULTIMI VENT'ANNI

TRAPIANTO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Oggi CAPITOL Oggi
La più divertente storia di guerra
ANTHONY QUINN ★ VIRNA LISI
IL SEGRETO di SANTA VITTORIA
HARDY KRUGER - RENATO RASCEL
TECHNICOLOR - PANAVISION

Esilarante successo
al VITTORIA
Dopo una giornata di faticoso lavoro, ecco per tutti il film «scacciapensieri». Dimenticatevi le preoccupazioni e andate a divertirvi con
NINO MANFREDI
E'
ROSOLINO PATERNO', SOLDATO...

all'IDEAL
UN CAPOLAVORO!

...E L'INGHILTERRA SARA' DISTRUTTA

In un locale signorile un grande film!
al Cinema ACAPULCO Via Donizetti 6 (Piazza Nizza)
RIDETE, RIDETE CON INTELLIGENZA
RIDETE CON
IL CERVELLO
DAVID NIVEN · JEAN-PAUL BELMONDO · ELI WALLACH · BOURVIL

COLORI

ORFEO
Sempre grandi film!
IL PIU' STREPITOSO SUCCESSO COMICO DELL'ANNO
IL MEDICO DELLA MUTUA HA FATTO CENTRO!

UN FILM DI NANNI LOY
Technicolor - Technoscope
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30

al DORIA
2 ORE DI RISATE

ALEXANDRA OGGI FIAMMA
DINO RISI colpisce ancora!
*Esplosivo come il «Sorpasso»*
*Comico come «Vedo nudo»*

Vietato ai minori di 14 anni

MASSAUA
VINZAGLIO
Una «suspense» eccezionale
CRIMINAL FACE
STORIA DI UN CRIMINALE
EASTMANCOLOR
con Jean-Paul Belmondo

Massimo
★
Nuova Fortino

HITCHCOCK

Topaz
Lo scandalo del secolo nel mondo dello spionaggio

COLOSSEO
HOLLYWOOD
Un western entusiasmante
Uno straniero a Paso Bravo
con
ANTHONY STEFFEN
EASTMANCOLOR

ALBERTO SORDI
in
il Prof. Dott. GUIDO TERSILLI
Primario della Clinica Villa Celeste Convenzionata con le Mutue
REGIA DI LUCIANO SALCE | EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO

SUCCESSO
al METROPOL
RAQUEL WELCH

L'IMPLACABILE OMICIDA
A COLORI

Da sabato 14 marzo all'IDEAL
SOFIA LOREN · MARCELLO MASTROIANNI

I GIRASOLI

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 543.866

al SALONE DELLE VACANZE, DEL TURISMO E DELLO SPORT
Torino Esposizioni
MOTOSORTEGGIO
oggi: Velocetta Flash 49 cc (esposta in Salone da Ogliaro)
Ducati Scrambler 125 cc (esposta in Salone da Gilibur)
domani: Benelli 125 cc Scrambler (esposta in Salone da Torelli)
Assicurazione gratuita SAI
numeri estratti il 9 marzo:
n. 8269 intero
(riserva n. 18065 ridotto)
D M n. 2/200446 31-1-1970

## LE PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

# Easy rider, poema hippie

**«Un uomo chiamato cavallo» di Eliot Silverstein: il vecchio western scopre le esigenze dell'etnologia**

Una scena del film di Dennis Hopper, sulla «epopea» degli «hippies». La corsa in motocicletta è uno dei motivi fondamentali della pellicola

*(Astor)* — Apologia degli *hippies* in *Easy rider* di Dennis Hopper, presentato all'ultimo Festival di Cannes, uno di quei film che con la loro vibrante gracilità hanno concorso a spodestare, nella mente degli stessi produttori hollywoodiani, il mito del «colosso». L'apologia è avvalorata da una rappresentazione per antitesi: di qua appunto gli *hippies*, liberi d'una libertà conquistata dal di dentro, puri come bambini, vaganti come rondini, e di là i conformisti, i quali, com'è detto nel film, non essendo liberi, hanno paura di chi è libero; una paura tale da mutarli in assassini.

Tale la tesi (affacciata dal sottotitolo italiano «Libertà e paura»), non certo discreta né scevra di rettorica, del film di Hopper, dove gl'innocenti finiscono impiombati come selvaggina. Ma *Easy rider* si fa apprezzare non per la conclusione drammatica, bensì per la maniera con cui ci arriva, che è quella di un frizzante lirismo scrutante il mondo *hippie* per linee interne, con irrefrenabile e tuttavia lucida simpatia. Che la cronaca abbia spesso sbugiardato l'etica melliflua di questi giovani drogati, non toglie che, così come ci viene rappresentata, essa non abbia forza di verità e persuasione.

L'abusata parola «contestazione» si riempie d'un senso mistico e addirittura ascetico; né a questo fine sarebbero state necessarie le litanie che accompagnano una seduta psichedelica (uno dei non pochi manierismi che cadono in questo film di «ribelli»). A farci sentire rapiti in una sfera d'innocenza, basta il senso di sincerità e di freschezza che presiede a molte di queste scene di vita eslege, riunite secondo la tecnica del «cinema-verità».

L'esile filo conduttore di Terry Southern è questo. Due amici intraprendono su aguzze motociclette un viaggio da Los Angeles a New Orleans per trascorrervi il carnevale coi soldi risparmiati vendendo la droga; e prima di partire si liberano del tempo gettando gli orologi nell'immondizia. Tutto il resto capita strada facendo, in una serie di «incontri» che aprono altrettante brecce nella società dei consumi e ci fanno intravedere il volto di un'America liberata dalle convenzioni. Tra contadini, autostoppisti, ragazzine, prostitute, guardie e acerbe grinte di benpensanti, spicca un esacerbato figlio di papà, conformista d'estrazione ma *hippie* nell'animo, che i due «centauri» iniziano alla marijuana (liturgicamente intesa) e si aggregano nella loro corsa che in effetto non dà noia a nessuno e richiama alla mente le generose sgambate degli eremiti. Tuttavia essa implica il rifiuto della società costituita, e di questo ben s'avvedono gli «squares» ossia i borghesi che a un certo punto impugnano bastoni e fucili, provvedendo all'epilogo schematicamente truce e alquanto propagandistico che s'è detto.

Il film va dunque visto per isole; e ce ne sono di molto belle da cui viene linfa nuova al cinema americano. Le immagini a colori di Lazlo Kovacks, al servizio d'un magnifico paesaggio, così come le musiche anonime, conferiscono allo svolto dello spettacolo, bene interpretato dal giovane Peter Fonda (che è anche il produttore) e dai suoi compagni Jack Nicholson e Robert Walker (il figlio di Jennifer Jones). Due rampolli di stirpe illustre in un film contro i babbi: la cosa è significativa.

**Leo Pestelli**

*(Reposi)* — *Un uomo chiamato cavallo* lascia soddisfatti. Non perché sia grandioso e porti molti trambusti: ma perché quella grandiosità appare necessaria e quei trambusti cadono ai momenti opportuni.

Avverando per nuove linee l'immedesimazione dell'uomo col cavallo, sui tende, fin dai tempi di Tom Mix, la tradizione *western*, esso ci presenta un aristocratico inglese, lord John Morgan, catturato da un gruppo di guerriglieri Sioux durante una partita di caccia nel Dakota, l'anno 1825. Eccolo trattato alla stregua appunto d'un cavallo da lavoro, sotto le sozze imposteli dalla madre del capo della tribù «Mano Gialla».

Tuttochè aristocratico, nell'occasione l'uomo si rivela forte a sé stesso prima che agli altri; e spia il momento buono per riconquistare la libertà. Ma non sarà così facile. Bisogna prima che l'ex-lord s'interni in sé stesso, si spogli delle vecchie abitudini, ritrovi la purezza selvaggia dell'«io» e insomma s'adegui, nella capacità di perseverare soffrendo, ai suoi stessi carcerieri, che alla fin fine gli si configurano come modelli da imitare.

Pertanto la sua metamorfosi da «uomo-cavallo» a uomo semplicemente, ossia soggetto di libertà, si compie dentro la cerchia dei Sioux, presso i quali egli diventa capo-famiglia prima e poi capo-guerriero. Così l'uomo si rifà libero dentro lo spazio morale della sua prigionia; che di tutti gli affrancamenti è il più nobile e duraturo.

L'evidente proposito allegorico non ottunde il risalto del personaggio, come non intacca la drammaticità della vicenda, che tratta dal racconto omonimo di Dorothy M. Johnson, immette nel corpaccione dei film d'indiani (qui per altro conservato) nuove e precise istanze etnografiche, escludenti ogni faciloneria nella descrizione della vita di quei pellirosse e dell'adattamento ad essa del protagonista. Sotto la vibrante regia di Eliot Silverstein, aiutata dalla fotografia a colori di R. Houser che esalta il paesaggio delle vallate dell'alto Messico, Richard Harris, offre un'interpretazione efficace, emulato da una vigorosa Judith Anderson.

**l. p.**

## Lo spettacolo di Trionfo e Conte per lo Stabile di Trieste

# *Sandokan e Yanez sul palcoscenico (fra le pareti del salotto liberty)*

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Lecco, 10 marzo.**

Valeva la pena di spingersi a Lecco, ancora una città di provincia che ha riscoperto la prosa e la ospita nel rinnovato «Teatro della Società» con una regolarità e un'oculatezza di scelte impensabili solo pochi anni fa, per cogliere a volo il nuovissimo spettacolo che lo Stabile di Trieste ha dedicato a Emilio Salgari, i cui romanzi esotici sono tornati in voga, se mai n'erano usciti, persino tra gli adulti. Ma *Sandokan, Yanez e i Tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan*, che Aldo Trionfo e Tonino Conte hanno composto a mosaico sui libri dello scrittore veronese, non si propone, per fortuna, di rivalutare un'opera che appartiene meno alla storia letteraria che a quella del costume, ma neppure, e ci rallegriamo anche di questo scampato pericolo, di dissacrare all'uso di oggi un autore che ha acceso la fantasia di almeno tre generazioni di fanciulli.

L'intento di Trionfo e di Conte è più sottile: a guardar bene, i protagonisti dello spettacolo non sono dei piccoli borghesi che giocano agli eroi salgariani, ma sono proprio questi eroi, immaginati e presentati come la proiezione, e lo sfogo, della società umbertina e, quindi, nelle mediocri dimensioni di essa. Per questo, con un finissimo contrappunto ironico, essi vivono le loro sanguinose avventure fra le pareti di un salotto spietatamente Liberty, ingombro di ritratti dei parenti vivi e defunti, di tappeti, poltrone e soprammobili di un gusto impiegatizio che D'Annunzio eccitava e di cui Gozzano sapeva affettuosamente sorridere. Per questo, essi sono in pantofole, vestaglia e giacca da camera, e i ragazzi, con i calzoncini a mezz'asta e i camicioni da notte, sembrano altrettanti «frugoletti» di Vamba.

Così, mentre Sandokan-padre (e potrebbe benissimo essere anche lo stesso Salgari) prepara con il fido Yanez, che è poi lo zio scapolo e vagamente misogino, la temeraria impresa di rapire la Perla di Labuan dal covo degli acerrimi nemici inglesi, i suoi Tigrotti-figli fanno i compiti di scuola, e vengono ingozzati di olio di fegato di merluzzo o costretti ai suffumigi da una lady Marianna-madre che, un po' sovrapensiero, proclama ogni tanto il suo amore per Sandokan e condivide con lui mille pericoli nella giungla, per mare e sulle rocce di Mompracem. E c'è anche un iracondo governatore-nonno che invano contrasta il terribile pirata scaricandogli addosso le bordate dei suoi incrociatori.

Battaglie, arrembaggi, agguati e battute di caccia grossa mettono a soqquadro l'appartamento, che tutte le volte viene pazientemente riordinato, ma durante questa e le altre piccole faccende di ogni giorno gli attori non parlano, le mimano soltanto, e aprono bocca unicamente per recitare i personaggi salgariani o descriverli e narrare gli antefatti. E talvolta con una sorta di furia erotica che porta acutamente in luce le repressioni, e le inani ansie di evasione, della borghesia italiana dei primi anni del secolo.

Ma un altro e più importante risvolto suggerisce la rappresentazione magistralmente diretta dallo stesso Trionfo nella minuziosa cornice approntata dallo scenografo Bignardi e con gli spiritosi costumi di Emanuele Luzzati: i Tigrotti di Mompracem sono anche i ragazzi del '99 che i genitori non sapranno far altro che mandare a morire sul Carso, non diversamente, com'è lecito dedurre, dalla generazione di Vittorio Veneto che, anch'essa nutrita di letture salgariane, lascerà perire i suoi figli ad El Alamein. Ed ecco allora lo splendido finale: Sandokan e Marianna, ritornati babbo e mamma, rimboccano ai loro bambini, ex Tigrotti, le coperte di cinque lettucci che ricordano le tombe di Redipuglia.

Certo, è eccessivo addossare al povero Salgari, per il solo fatto di avere intinto di tanto sangue le pagine dei suoi libri, l'inutile strage del '15-'18 e le carneficine che sono venute dopo. Ma, a parte che il bersaglio non è evidentemente lo scrittore quanto la società che lo espresse, è questo uno dei pochi addebiti che, con quella di una raffinatezza ai limiti dell'estetismo (a scapito, in qualche punto, della comprensibilità da parte del comune spettatore), si possono muovere a uno spettacolo che ha nell'interpretazione di Giulio Brogi, Claudia Giannotti e Franco Mezzera, ottimamente assecondati da Lino Savorani e da cinque giovanissimi, uno dei suoi punti di forza con i fulminei e calibratissimi trapassi da una condizione all'altra, e con un nervosismo perennemente sull'orlo dell'isteria.

**Alberto Blandi**

# La regina del samba ed il suo campione

**Incontro con Elza Soares e il calciatore Garrincha - La celebre cantante brasiliana si esibirà stasera all'Alfieri - Non condivide il motivo di Celentano: «Da noi chi non lavora fa meglio l'amore»**

Elza Soares (foto Moisio)

Minuta, bruna, gli occhi sfavillanti, con tutte le misure giuste dentro la stretta tuta nera, Elza Soares dice di essere venuta in Italia con un incarico difficile: svelare a un pubblico intossicato dall'imitazione dei Beatles la sorgiva freschezza della musica popolare brasiliana. Ha già ottenuto, durante la sua *tournée*, il altirare in palcoscenico schiere di ammiratori caracollanti ai ritmi del samba. Questa sera la cantante terrà un *recital* torinese, all'Alfieri.

L'abbiamo incontrata in teatro, prima delle prove. Elza ha ripetuto i punti fermi della sua crociata contro la musica in scatola di derivazione anglo-americana. Ma ha espresso la sua ammirazione per la fertilità dell'industria canzonettistica italiana. «*Capisco* — dice in una lingua per metà italiana per metà portoghese — *l'importanza del vostro festival di Sanremo. Non ho compreso tuttavia l'affermazione di Celentano. Perché escludere dall'amore chi non lavora? Da noi in Brasile, per una congiura delle circostanze, avviene spesso l'opposto. C'è poco da lavorare, ma tanto tempo per fare l'amore. Chi lavora è stanco, non può aspirare al ruolo di amante ideale*».

Sorride a bella bocca, inseguendo con le mani per aria un suono di samba. Accanto a lei, un poco scontroso e intimidito, c'è Garrincha: lui ha abbandonato casa e lavoro per divenire l'ideale di Elza. Era un calciatore famoso, la Juventus gli faceva la corte, la sua società ricevette una offerta di un milione di dollari per cederlo. Acqua passata. Garrincha scuote il capo paziente. Ha gettato alle sue spalle milioni e scarpe bullonate: adesso giuoca tutte le sere il suo ruolo di innamorato devoto. C'è sempre lui in prima fila, ad applaudire la cantante.

Qual è dunque il segreto di Elza e delle sue musiche, capaci di togliere campioni dagli stadi e spettatori dalle poltrone?

«*E' l'anima del Brasile* — dice con gentile retorica Elza. — *Tutti noi brasiliani abbiamo questa musica nel sangue e per la musica dimentichiamo le nostre amarezze. Io sono nata cantando, e continuo anche ora. Non so tacere, non so rifiutare l'allegria della mia gente*».

«Ha letto che durante il Carnevale di Rio ci sono state centinaia di morti tra la folla?».

«*No, non è. E' accaduto questo? Non è vero. Sono storie. Ogni giorno c'è della gente che muore in Brasile, e ogni giorno nascono dei bambini. Forse non potete capire appieno il Carnevale di Rio. E' una cosa che non si può dire. Quattro giorni in cui si dimentica tutto. Per quattro giorni di gioia, un anno di sofferenza. Si beve, si canta e si mangia, poi non si mangia per dodici mesi. Anche mangiare è una abitudine in fondo, non è vero?*».

Gli occhi sfavillanti d'allegrezza mandano qualche lampo corrusco, la regina del samba si morde le labbra. Il suo paese è ricco di risorse potenziali, il suo popolo soffre in condizioni difficili. Che cosa ne pensa, signora Soares? Lo sguardo sfugge e la voce è bassa. Elza ha conosciuto la miseria da bambina, s'è sposata a dodici anni, ha avuto dei figli, ha visto il lato meno favoloso della vita in Brasile. Dice: «*Non amo parlare di politica. Ma spero che il mio paese un giorno trovi la via della felicità. Tutto è possibile. Quién sabe? Chi lo sa?*».

**Stefano Reggiani**

**Pro Cultura** — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11, il prof. Bruno Peyronel dell'Istituto Botanico dell'Università di Torino parlerà su: «L'uomo contro la natura: sull'orlo dell'abisso».

## E' morto a 94 anni l'ultimo Pulcinella

**Napoli, 10 marzo.**

*Nel suo modesto alloggio, del vecchio e popoloso quartiere di S. Lorenzo, è morto ieri sera Salvatore De Muto, l'ultimo grande «Pulcinella». Aveva 94 anni.*

*Salvatore De Muto, nonostante i successi conquistati nella sua lunga carriera, è morto povero.*

# Le mostre d'arte

**Il supermarket di Cortassa - Ricordo di Giulio Benzi**

Atmosfera da supermercato alla galleria «Franzo» (via Accademia Albertina, 1) dove il milanese Nanni Cortassa ha allestito la sua prima personale torinese. Bandiere in vasetti, sotto gelatina, confezionati in libri, allineati e impilati a piramide riproducono perfettamente l'atmosfera festosa e un po' falsa dei grandi magazzini. Chiari gli intendimenti: una ironica contestazione al nazionalismo, alla società dei consumi e ai suoi idoli che Cortassa svolge con spregiudicato buon gusto. Una innovazione: l'artista contrariamente all'uso non si è fatto presentare da nessuno e sul catalogo ha lasciato una pagina bianca pregando tutti i visitatori di recensire la mostra. Su questa pagina noi scriviamo: spiritoso e intelligente.

Giulio Benzi, artista morto precocemente a Torino nel 1955, è ricordato con una mostra postuma alla galleria «Carlo Alberto» (via C. Alberto 12). Lo presenta Italo Cremona con una patetica lettera: «Ti scrivo come se tu fossi vivo ma lontano, per rassicurarti che i tuoi quadri sono a posto, ben collocati, e che danno di te un'idea parziale ma convincente...». La mostra offre infatti una panoramica di questo artista e rivela i suoi tormenti, le sue inquietudini e anche le influenze che subì, ma soprattutto rivelano specie in «Modella nello studio» e in «Ragazze al caffè» un pittore autentico.

Fra le altre mostre allestite in questi giorni segnaliamo quella del saviglianese Giorgio Bergesio alla «Cavet» (Galleria Subalpina) che espone una serie di vedute paesane di sapore post impressionista. Sono paesaggi, rustici e vecchie case tracciati con una pennellata, senza pentimenti e con un colore corposo e brillante.

**a. m.**

**Associazione artisti** — Questa sera alle 21,15 in via Pomba 23 conferenza con proiezioni di Elsa Rossetti su «Il fiore nella moda».

## LA CRONACA TELEVISIVA

# I contestatori del Sol Levante

«Che il tuo regno duri diecimila anni, fino a che il Giappone sia solo uno scoglio contro cui si frange il mare». *Così canta l'inno nazionale nipponico e l'uomo che dovrebbe sobbarcarsi un regno di diecimila anni è l'imperatore Hiro Hito. Ieri sera, alle 22,05 sul nazionale, l'ultima puntata del programma* Dentro il Giappone *(a cura di Francesco De Feo, con testi di Giovanni Giovannini) ha esplorato il mondo politico del Sol Levante. Al vertice, ma solo in maniera formale, è appunto l'imperatore che dopo la catastrofe bellica, la tragedia atomica e la resa vive ora nel suo palazzo dedito allo studio dei molluschi marini. Il panorama politico che la trasmissione ci ha presentato, è dominato dal partito liberal-democratico.*

*Gli oppositori lo definiscono il «servo fedele del potere economico», i sostenitori rivendicano i meriti di una politica che ha portato un paese distrutto al terzo posto tra le potenze industriali del mondo. Una vita politica stagnante, dove, dietro il colosso di governo, vegetano i socialisti e i comunisti. Si stanno però profilando due forze nuove ed antitetiche: lo «Zengakuren», cioè il movimento studentesco e il «Komeito», un partito in vertiginosa ascesa elettorale sulla base di un programma che noi definiremmo «qualunquistico». Esso è il «braccio secolare» della potentissima setta buddista scismatica della «Sokagakkai» che ha dieci milioni di famiglie al suo seguito.*

*I dirigenti si dicono certi di arrivare al governo del paese in 10 anni e del mondo intero entro il 2000. In attesa di essere guidati dal «Komeito», possiamo dire che* Dentro il Giappone *è stato un programma ben riuscito, che ha saputo interessare e informare, senza pedanterie.*

*In precedenza, alle 21 sul nazionale, era stato trasmesso* Tuono su Sycamore Street, *il dramma di Reginald Rose per la serie del teatro televisivo americano. E' la storia di un ex carcerato che cerca di rifarsi una vita e va ad abitare nel più lussuoso quartiere della città. La gente «bene» di Sycamore Street non tollera la presenza dell'intruso, un uomo «diverso» che turba il tranquillo e ipocrita perbenismo del quartiere. Si arriva quasi al linciaggio, ma alla fine il buon senso e la tolleranza prevalgono e lo straniero potrà vivere in pace. Una edizione tesa e corretta, solo un po' carica nella recitazione.*

* *

*Già da qualche anno, l'interesse per gli studi antropologici ed etnologici si è molto accresciuto, uscendo dalla cerchia degli studiosi. Ieri sera, alle 21,15 sul secondo, è andata in onda la prima di quattro trasmissioni dedicate ai popoli «primitivi». Quando l'uomo scompare di Mino Monicelli, diretto da Fernando Armati, ci ha offerto le immagini dei Boscimani e degli aborigeni australiani, prossimi all'estinzione. Volti e vicende che svegliano in noi uomini «civili» un brivido di inquietudine. E di colpa.*

**vice**


SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

potrete vincere due automobili al mese con i sorteggi riservati ai consumatori dei buoni-benzine AGIP, scontati di 4 lire al litro.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento del Motel Agip, degli Autostelli ACI e dei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze (spett.Gener. per il Lotto e le Lotterie.

Aut. Min. n. 2/110335 del 7-1-1970

ANALISI

# Italiani in ferie

**(Le cifre rese note dall'Istat in occasione del « Salone delle vacanze »)**

L'anno scorso 18 milioni 825.000 italiani su 54 milioni sono andati in vacanza. Nel 1968 erano stati 14 milioni e 25 mila, l'aumento denota senza dubbio un miglioramento generale del tenore di vita; comunque, secondo le statistiche Istat, coloro che per un motivo o per l'altro non sono andati in ferie sono circa il 70 per cento della popolazione. Un numero un po' troppo elevato, a formare il quale concorrono molti fattori: economici, di famiglia, di età, di salute, di lavoro. I commercianti, per esempio, hanno cominciato da poco a chiudere i negozi a turno d'estate e, specie i più anziani, non ci sono ancora abituati. Preferiscono stare a casa e rientrano in quel 15 per cento della popolazione che ad un'inchiesta ha risposto di non andare in ferie perché « non ne hanno l'abitudine ».

Alcuni milioni, infine, abitano nelle località di villeggiatura e sono impegnati nel lavoro per consentire il riposo agli altri. Quando potrebbero prendersi un po' di libertà, a casa loro è già tornata la calma dopo la grande confusione estiva e non hanno quindi bisogno di andarla a cercare altrove.

Per vacanze le statistiche intendono un periodo di almeno quattro giorni consecutivi trascorsi fuori della residenza abituale: circa la metà, cioè il 45,3 per cento, di quelli che hanno fatto le ferie sono rimasti per un periodo di tempo variabile da una settimana a 15 giorni. Sono quelli che hanno a disposizione il solo periodo intorno a Ferragosto, che coincide con la chiusura delle grandi aziende.

C'è un dato interessante a questo proposito: Lombardia e Piemonte sono le regioni che hanno fornito la maggior percentuale di « feriantì »: rispettivamente il 42 e il 38 per cento. Sono le regioni più industrializzate dove le vacanze rappresentano l'antidoto specifico e necessario agli undici mesi trascorsi in fabbrica e, almeno sette, sotto la cappa di smog.

Sono rimasti quasi tutti in Italia; soltanto il 3,6 per cento, cioè 505 mila persone, hanno dedicato il loro periodo di riposo ad un soggiorno all'estero, altri 105 mila, cioè lo 0,7 per cento lo hanno diviso al di qua e al di là dei confini. La corrente inversa è stata invece fortissima: 31 milioni di stranieri hanno preso d'assalto le spiagge e i campeggi italiani: in primo luogo tedeschi (5.721.800), poi svizzeri (4.804.200), francesi (3.846.500), austriaci (2 milioni 757.500), jugoslavi (2 milioni 675.300), americani (1.507.400), inglesi (1 milione 488.900), olandesi (1 milione 334.300), belgi (861 mila 800), svedesi (493.000).

Torniamo agli italiani. Donne e uomini si sono quasi bilanciati: 7 milioni e 300 mila le prime, 600 mila in meno i secondi. Ciò significa che, tutto sommato, la moda delle vacanze separate non è ancora entrata nella mentalità italiana: vi in ferie tutta la famiglia insieme, magari anche con il fidanzato della figlia. I dati dell'Istat e dell'Enit, desunti, ricordiamo, dalla tassa di soggiorno, segnalano che sono stati in vacanza il 32,6 per cento dei ragazzi soggetti all'obbligo scolastico, il 30 per cento delle persone fra i 15 e i 39 anni, il 23,2 per cento fra i 40 e i 64, il 13,3 per cento oltre i 65. Ma soltanto il 7,3 per cento sono rimasti nei luoghi di villeggiatura per più di un mese, in genere madri che accompagnano i bambini al mare.

E i 610 mila che si sono recati all'estero? La mèta preferita è stata la Jugoslavia, specie le coste della Dalmazia dove si può ancora trovare quiete e mare pulito; poi la Spagna e la Grecia. Inoltre 300.000 italiani hanno visitato nel '68 la Russia, due o tre mila in più l'anno scorso; altri 62 mila 859 gli Stati Uniti; circa 50 mila i paesi scandinavi.

**Domenico Garbarino**

Cominciano a diradarsi le nebbie del "giallo„ di Parma

# "Tamara ordinò d'uccidere„

**Questo avrebbe ammesso, davanti al giudice istruttore, Stefano Perlini - Il mancato sicario in un primo tempo avrebbe dovuto impiccare la marchesa Bormioli, e in un secondo tentativo sopprimerla con un colpo di rivoltella - Attualmente fa il soldato a Firenze - L'attrice, scortata da due guardie del corpo, ha lasciato Milano in aereo - Ha raggiunto Roma dove deve « girare » un film e un fotoromanzo**

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 10 marzo.

*Forse si incominciano ad aprire spiragli tra le nebbie del « giallo » di Parma. Stefano Perlini, il ventitreenne* play-boy *parmigiano, conosciuto come il « martellatore » per i suoi atti di vandalismo compiuti contro una lapide dei Caduti partigiani, già noto in questa vicenda per due presunti tentativi di omicidio contro la marchesa Maria Stefania Balduino Serra, moglie di Pierluigi Bormioli, avrebbe fatto delle ammissioni nel corso del suo interrogatorio di ieri. Avrebbe detto di avere ricevuto da Tamara Baroni l'incarico per quelle sue azioni.*

## Segreto istruttorio

*L'istruttoria che il dott. Furlotti conduce con rito formale è coperta da segreto e il magistrato, naturalmente, non parla. Si limita tutt'al più a frasi allusive, a dinieghi, a cenni con il capo. Quando gli si chiede se il Perlini ha fatto il nome del mandante, la risposta allude alla donna. Poi, subito dopo, c'è una giunta esplicativa: già, non si può dire « della donna », perché di donne ce ne sono due. Le domande si fanno più insistenti ed allora si riesce ad intendere che la donna è l'attrice, non la marchesa, anzi, a proposito della marchesa, si sa che certe cose ideate per spaventarla, non sono poi state attuate.*

*Perlini è militare, fante dei « Lupi di Toscana » di Firenze. Qualche mese fa era nei paracadutisti, ma dal reparto disertò, venne trovato e arrestato in casa di Tamara, a Milano. Lei di quell'episodio racconta:* « Venne a casa mia, al "Residence", si installò lì e disse che non se ne sarebbe più andato fino a quando Bormioli non fosse tornato dall'estero e gli avesse dato dei soldi. Allora lo telefonai alla polizia che lo venne a prendere ».

*Stefano Perlini è già stato in carcere, per la diserzione, ed ora è inserito nel reparto. Per rispondere alla chiamata del giudice Furlotti ha ottenuto una licenza speciale. Si è presentato in abiti civili, accompagnato dal suo legale, l'avv. Ortalli. Oggi abbiamo parlato con il difensore:* « Mi giunge proprio nuova questa notizia dell'accusa di Perlini a Tamara — *ha detto* —. E la trovo anche strana, perché se così fosse mi sembra che il giudice non l'avrebbe lasciato partire, l'avrebbe fatto rimanere a Parma per metterlo a confronto con Tamara; invece Perlini ha già lasciato la città per raggiungere il suo reparto ».

*L'obiezione può essere valida, ma può anche darsi che il giudice voglia prima raccogliere tutti i possibili elementi d'accusa contro l'attrice e soltanto alla fine la interroghi e la sottoponga ad una serie di confronti. Del Perlini il giudice dice che è uno dei personaggi minori; è evidente che prima di prendere decisioni definitive, vorrà avere in mano le testimonianze dei personaggi più importanti di questo.*

## Il piano criminale

*Perlini avrebbe dovuto prima impiccare la marchesa, poi ucciderla con una pistola. Il primo episodio è del maggio '69. Di notte telefonò alla Bormioli dicendole di raggiungerlo a Reggio per una cosa importantissima, e lasciò credere che fosse capitato un incidente a suo marito. E quando lei fu là, le disse che avrebbe dovuto impiccarla. Il secondo episodio è quello della rivoltella: nel giugno '69 Perlini andò a casa della marchesa e le mostrò una P 38, precisandole che quell'arma sarebbe dovuta servire per spararle.*

*Di fronte al progetto di impiccagione, Maria Stefania si limitò ad informare il marito, presente il Perlini, il quale però negò, e la cosa rimase senza conseguenze. Dopo l'episodio della rivoltella la marchesa si rivolse ai carabinieri e presentò una precisa denuncia. Il Perlini riuscì a dimostrare che era stato uno scherzo e la cosa si concluse con una denuncia a carico del giovane per porto abusivo d'arma.*

*Le indagini attuali, non v'è dubbio, stanno circondando Tamara Baroni per averla al centro dell'istruttoria. Lo stesso giudice, a chi gli chiede chi è che sta peggio fra Tamara, la marchesa e il Bormioli, indica Tamara. Ma di che cosa può essere passibile, per ora, l'attrice? L'art. 115 del Codice Penale stabilisce che qualora due o più persone si accordino allo scopo di commettere un reato, e questo non sia commesso, nessuna di esse è punibile per il solo fatto dell'accordo. Il giudice può comunque applicare una misura di sicurezza. Diverso è il caso se la istruttoria accerta che Ignazio Cocco, il camionista arrestato, attentò davvero alla vita della marchesa con l'incidente stradale del 23 gennaio sulla strada bassa dei Folli, e che Tamara o altri furono i mandanti di questo tentativo di omicidio.*

*La Baroni avverte la pressione dei sospetti e delle indagini. Ieri ha voluto affiancare all'avvocato milanese Michele Catalano, che l'ha assistita sino ad ora, l'avv. Giovanni Bovio, pure di Milano, il quale oggi è venuto a Parma per raccogliere riscontri e informazioni che possano fornirgli una panoramica della situazione; dopo di che egli cercherà di ottenere un colloquio con il giudice. L'idea del secondo difensore è stata suggerita a Tamara dai produttori con i quali ella ha in via di stipulazione dei contratti per un film e un fotoromanzo. Prima di dare l'avvio a questi lavori si vuole evidentemente avere una certa garanzia sulla futura disponibilità dell'attrice.*

## Misure protettive

*Proprio per questioni di tempo oggi la Baroni è partita in aereo da Milano alla volta di Roma. L'hanno accompagnata all'aeroporto due guardie del corpo assegnate alla sua persona da un'agenzia di investigazioni; altre due erano ad attenderla all'aeroporto di Roma per proteggerla durante il suo soggiorno romano. Le misure protettive sono state adottate dopo l'attentato che Tamara subì a Cusano Milanino la sera del 2 marzo scorso, quando fu fatto segno ad alcuni colpi di pistola, mentre si trovava su un'auto in sosta.*

*Il giudice dottor Furlotti oggi non ha interrogato nessuno nel suo ufficio. Nel tardo pomeriggio si è recato in carcere insieme con il cancelliere, ufficialmente per procedere ad interrogatori per rogatoria a detenuti estranei al « giallo ». Qualcuno ha asserito di aver visto a Parma Gian Luigi Fappanni, il mancato sicario accusatore del Cocco, e questa voce ha fatto nascere la supposizione che il magistrato abbia posto ancora una volta a confronto i due uomini.*

*Fra le altre voci che circolano ce n'è una che concerne il già annullato ritiro del passaporto della marchesa Maria Stefania Balduino Serra. Sarebbe stata accompagnato da un « avviso di reato ».*

**Remo Lugli**

Roma. Tamara Baroni all'arrivo da Milano. E' seguita da agenti per proteggerla durante il soggiorno romano (Tel. A. P.)

Si cerca uno schema valido per l'Europa

# A Roma i rettori preparano un "Mec„ delle Università

**Si vuol dare ai giovani il modo di completare gli studi all'estero - Già alcuni atenei stranieri hanno piani di studio equivalenti**

Roma, 10 marzo.

Gli studenti dei vari paesi devono poter compiere, volendolo, un periodo di studi universitari all'estero, con pieno riconoscimento dell'Università di origine e quindi senza ritardo nel conseguimento della laurea. E' questo uno degli scopi principali che si propone la Conferenza permanente dei 43 rettori di altrettante università italiane, fin dal 1960, anno in cui fu istituita l'associazione. Oggi è stato ribadito nel corso di un incontro tra rettori di università italiane, tedesche e francesi, svolto nella sede dell'Istituto accademico di Roma, alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi.

Dopo aver rilevato il *« valore umano, sociale, culturale e anche politico dell'attività svolta dall'Associazione dei rettori »*, il ministro ha ricordato che nel testo definitivo della legge per la riforma universitaria italiana c'è un accenno esplicito agli studenti per quanto riguarda *« un largo margine di libertà nella formulazione dei loro piani di studio »*.

*« Il concetto di libertà nella formulazione di piani di studio esteso a università straniere »*, ha proseguito Ferrari-Aggradi, *« è una espressione fedele della moderna concezione europeistica »*. Il Ministro ha concluso affermando che *sl'opera della Conferenza permanente dei rettori, mentre riflette la visione di una mentalità aperta, consona ai tempi, è la testimonianza di un contributo prezioso all'integrazione culturale e politica dei paesi europei »*.

Prima del ministro, avevano parlato il prof. Faedo, rettore dell'Università di Pisa, il prof. Arti, ex rettore dell'Università di Firenze e coordinatore dell'associazione, i professori Ruegg e Moret-Bailly, rispettivamente rappresentanti delle Università tedesche e francesi. E' stata riaffermata la necessità (espressa in precedenti incontri svoltisi a Karlsruhe, Pisa, Bologna e Firenze) di giungere alla elaborazione di schemi per l'equivalenza di studi universitari nelle diverse nazioni.

I professori Faedo e Arti si sono rammaricati che, mentre accordi in tal senso sono già operanti tra le Università tedesche e francesi, gli studi universitari compiuti da studenti italiani in Università straniere non sono tuttora riconosciuti. Secondo il rettore dell'Università di Pisa, se si riuscisse a *« superare ostacoli di carattere burocratico, gli studenti italiani otterrebbero un aiuto concreto ai fini della loro inserzione in un contesto europeo »*.

Il prof. Faedo ha richiamato l'attenzione sull'*« insostituibile funzione formativa, scientifica e sociale degli scambi culturali, intesa anche come mezzo per la promozione dell'amicizia e della comprensione internazionale »*.

(Ansa)

## Neofascista ferito da un colpo di pistola

Mestre, 10 marzo.

Uno studente di Spinea, Gian Piero Mariga, di 20 anni, che giovedì scorso aveva partecipato all'occupazione dell'Università di Padova, è stato ferito, la scorsa notte, da un colpo di pistola sparatogli da una persona rimasta sconosciuta. Sarà sottoposto a intervento chirurgico.

Il Mariga, secondo il racconto fatto stamane ai funzionari di polizia che lo hanno interrogato in ospedale, stava percorrendo in auto via Fatanni, quando è stato chiamato da due giovani che si trovavano sul marciapiede. Ritenendo che volessero chiedergli un'informazione, il Mariga ha fermato la vettura; i due si sono avvicinati ed uno di essi, dopo averlo chiamato *« sporco fascista »*, ha estratto una pistola e ha fatto fuoco colpendo il Mariga al torace.

Piero Mariga, giovedì scorso, aveva partecipato, con altri 150 giovani aderenti al Fronte universitario di «Azione nazionale» e della « Giovane Italia », all'occupazione del palazzo centrale dell'Università. L'occupazione era stata decisa dai neofascisti per protestare contro l'assemblea, tenuta nello stesso pomeriggio in un'aula dell'istituto di fisica dal « Movimento studentesco » di Padova, Verona e Milano, presente il *leader* del Movimento, Mario Capanna.

La polizia, chiamata dal rettore, accorse in forze, ma, giunta sul posto, non trovò nessuno: i giovani erano fuggiti dalle finestre che danno in una via retrostante il palazzo. (Ansa)

# Studente condannato a Venezia per oltraggio

**Aveva lanciato monetine contro gli agenti durante una manifestazione a Mestre**

Venezia, 10 marzo.

Lo studente liceale Pietro Cerica, di 19 anni, di Mestre, è stato condannato stamane dal Tribunale di Venezia a 4 mesi di reclusione per oltraggio aggravato e continuato alle forze dell'ordine. Il giovane, al quale sono state concesse le attenuanti generiche, la sospensione della pena e la non menzione, è stato scarcerato dopo le formalità di legge.

Il Cerica, in carcere dal 6 marzo scorso, era stato arrestato in piazza Ferretto, a Mestre, nel corso di una manifestazione studentesca. Trovatosi casualmente — come egli ha sostenuto davanti ai giudici — nel mezzo della manifestazione, il Cerica era stato visto lanciare monetine agli agenti in segno di spregio. Le stesse guardie hanno sostenuto che lo studente aveva lanciato anche un sasso o, comunque, *« un oggetto voluminoso »*, contro di loro, ma questa circostanza non è stata chiarita nel corso del processo. Mentre veniva condotto al cellulare, il Cerica si ribellò e pertanto venne dichiarato in arresto.

Stamane, circa 1500 studenti hanno manifestato davanti alla sede del Tribunale in segno di solidarietà con il loro compagno. Interrogato dal presidente, dott. Toti, il Cerica ha ammesso di avere partecipato alla manifestazione in piazza Ferretto; *« ma quasi per caso »* ed ha negato di avere scagliato un sasso.

Tra i testi un sacerdote, don Sergio Barizza, ha riferito che l'imputato si trovava alla sua destra quando venne preso dalle guardie. Il sacerdote ha detto che *« ad un tratto un agente si girò dalla sua parte e gli si scagliò contro colpendolo con il manganello; poi, con altre guardie, lo portò via ». « Escludo nel modo più assoluto*, ha detto don Barizza, *che il giovane abbia tirato un sasso ».*

Subito dopo la sentenza, i giovani che si erano raccolti attorno al palazzo di giustizia hanno inscenato una manifestazione di protesta. (Ansa)

Ponte aereo tra la Norvegia e Cameri

# Gli alpini del "Susa„ tornano dopo otto giorni di manovre al Polo

**Oltre mille uomini hanno preso parte alle operazioni Nato « Artic-Express » con soldati canadesi, inglesi e americani**

(Nostro servizio particolare)
Cameri, 10 marzo.

*E' cominciato la scorsa notte il ponte-aereo che riporta gli alpini che hanno partecipato in Norvegia alle manovre Nato « Artic-Express ». Sono gli uomini della « Forza mobile alleata » comandata dal generale Alberto Li Gobbi, medaglia d'oro della Resistenza, che, periodicamente, prendono parte a esercitazioni in vari paesi dell'Alleanza atlantica.*

*A fornire il nerbo essenziale sono gli alpini del battaglione « Susa » del colonnello Freposi, cui si affiancano reparti speciali della « Taurinense » e l'ospedale da campo divisionale. Si tratta di oltre mille uomini che sono stati trasferiti via aerea da Cameri a Bardufoss, in Norvegia. Vi hanno provveduto ottantasei « vagoni volanti »: i C-119 dell'Aeronautica italiana e i C-130 americani.*

*Per i primi rientri era stato « mobilitato » l'aeroporto di Cameri, dove le operazioni stanotte si sono svolte con perfezione. Non appena il gigantesco C-130 si arresta un nugolo di uomini lo circonda; si aprono i portelloni, scendono gli alpini. Zaini affardellati, armi, sci, qualche vistoso souvenir costituito da corna di cervo o di renna.* « Sono per le nostre donne », *dicono con un sorriso le « penne nere ». Poi, rapidamente, viene scaricato il materiale e una camionetta.*

*Cinque minuti per riordinarsi, poi i soldati salgono sugli autocarri che partono per Torino. C'è appena il tempo per scambiare qualche parola, raccogliere alcune impressioni. Ci sono nei gruppo dei giovani alpini alcuni veterani delle trasferte nordiche, qualcuno che nel settembre scorso ha partecipato, in Danimarca, alle manovre « Green Express ».* « Questa volta — dicono — è stata ancora più emozionante: per otto giorni siamo rimasti ai confini del Polo Artico, a Nord di Narvik, nella neve, con venti gradi sotto zero ».

*All'« Artic-Express », oltre agli italiani, hanno partecipato canadesi, inglesi, norvegesi e americani, che, divisi in due schieramenti, hanno svolto ogni esercitazione, hanno simulato una battaglia. Ancora una volta le « penne nere » si sono distinte per bravura e mobilità sugli sci.* « E' stato duro — *racconta un ragazzo della Valle d'Aosta* — ma anche bello, una esperienza interessante. Una lezione termica ogni due soldati, vitto per otto giorni autonomo ». *Che cosa significa? chiediamo.* « Ognuno di noi aveva il suo fornello e, attingendo dalle scorte personali, si cucinava quello che desiderava: cannelloni alla romana, trippa, brasato, lesso e piselli. Oltre, naturalmente, a tè e caffè ».

*Prima di lasciare l'aeroporto un ufficiale commenta:* « Ne avranno da raccontare questi ragazzi: un viaggio che per qualcuno entrerà nella leggenda di famiglia ». *C'è anche un'autoambulanza accanto al C-130: è per due alpini che la raggiungono uno zoppicando e l'altro col braccio al collo:* « Niente di grave — *dice quello col braccio al collo* — una curva presa male sulla strada ghiacciata e la nostra camionetta si è ribaltata. Dieci giorni di licenza in vista », *conclude ammiccando.*

*Mentre a Cameri si susseguono gli arrivi, proprio oggi, ai confini con l'Artico, ultimate le manovre, gli italiani e i soldati di altri quattro paesi si stanno dando « battaglia » sul piano agonistico in alcune gare sugli sci. Quelli che arrivano stasera chiedono se, via radio, siano già giunti i risultati*

**Piero Barbè**

« Incontri con l'uomo »

## Conferenza a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 10 marzo.

(r. o.) Domani sera 11 marzo, nel teatro dell'Opera del Casino municipale, il dottor Giovanni Giovannini, vice direttore de « La Stampa » parlerà sul tema *« Il peso della storia si sposta nel Pacifico?»*. La conferenza, che fa parte del ciclo « Incontri con l'uomo » organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e dall'Ente provinciale del turismo, si inizierà alle ore 18.


# Prima di far volare l'aereo del futuro abbiamo dovuto costruire l'aerostazione del futuro.

Ogni 747 della TWA porterà attraverso l'Atlantico, in meno tempo e con più confort, quasi il triplo dei passeggeri che potevano essere accolti in un normale jet.

Il 747 ha sei cucine; ha cinque sale cinematografiche per la proiezione su schermo panoramico di film a colori; ha le poltrone più spaziose e più comode.
Per questo nuovo fantastico abbiamo costruito una fantastica aerostazione: Flight Wing 1.
E la TWA è l'unica compagnia aerea che abbia costruito per il 747 un'aerostazione realmente in grado di assorbire il traffico internazionale.

Flight Wing 1 fa parte del famoso Flight Center della TWA a New York, progettato da Eero Saarinen e considerato uno dei gioielli architettonici di questo secolo.

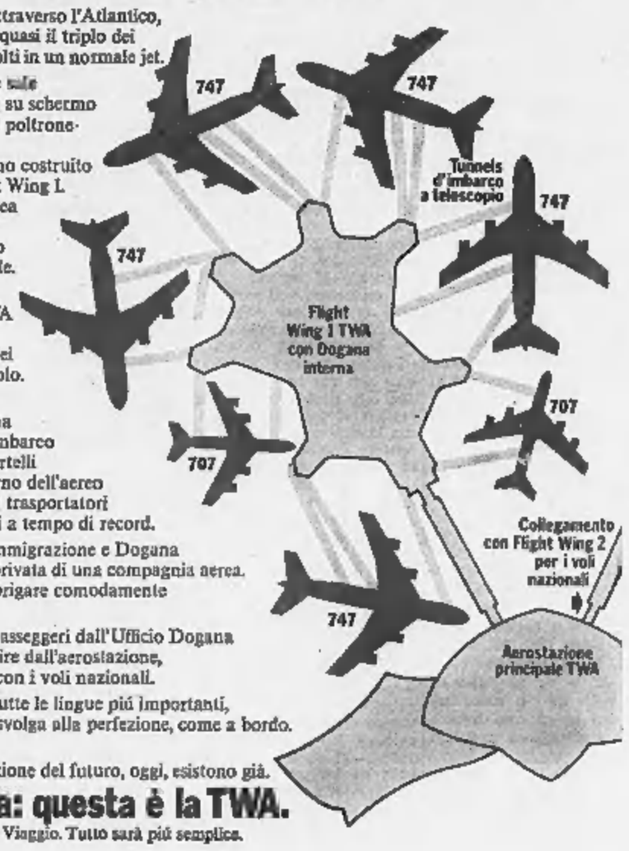
I nostri 747 arriveranno fino all'aerostazione; grazie a un sistema a propulsione idraulica, tunnel d'imbarco a telescopio si collegheranno ai portelli e i passeggeri passeranno dall'interno dell'aereo all'interno dell'aerostazione; nastri trasportatori e "carousels" smisteranno i bagagli a tempo di record.

Per la prima volta gli Uffici Immigrazione e Dogana sono all'interno dell'aerostazione privata di una compagnia aerea. I passeggeri TWA potranno così sbrigare comodamente e in fretta ogni formalità.

Un tappeto mobile porterà i passeggeri dall'Ufficio Dogana all'edificio centrale dove, senza uscire dall'aerostazione, potranno prendere le coincidenze con i voli nazionali.

Hostess di terra, che parlano tutte le lingue più importanti, faranno in modo che ogni cosa si svolga alla perfezione, come a bordo.

Ma il fatto più sorprendente è che l'aereo del futuro e l'aerostazione del futuro, oggi, esistono già.




**Questa è l'America: questa è la TWA.**

Interpellate il vostro Agente di Viaggio. Tutto sarà più semplice.

* con pagamento di un sovrapprezzo minimo, come da norme IATA.

## Divisi in due fazioni gli abitanti di Santo Stefano di Montemagno d'Asti

# "È una cosa incredibile,, dicono le donne dopo il fidanzamento del loro parroco

**Gli uomini invece dichiarano: « Sono fatti suoi. Non c'è nulla di male nel matrimonio dei preti » - All'annuncio che don Ottenio aveva presentato la futura sposa durante la Messa, la Curia non ha reagito - Il vicario della diocesi casalese è partito per Roma, forse per riferire sulla vicenda - Il vescovo avrebbe detto: « Io sono con il Papa e seguo le sue direttive »**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Montemagno, 11 marzo.**

Gli abitanti della piccola frazione di Santo Stefano, meno di trecento, osservano curiosi il via vai di giornalisti e fotografi arrivati da ogni parte d'Italia. Ma non parlano volentieri del loro parroco. *«Sono fatti suoi* — dice un anziano contadino che abita di fronte alla chiesa —. *Io posso soltanto dire che non c'è nulla di male nel matrimonio dei preti».* Le donne invece sono più intransigenti. Vestita di nero, con uno scialle dello stesso colore sui capelli bianchi, una donna esce a testa china dalla chiesa. *« Non voglio dire nulla »*, dichiara decisa. Poi aggiunge: *« E' una cosa incredibile. Povera Chiesa, dove andrà a finire? ».*

Lucia Nano, titolare della unica bottega della frazione, un emporio in cui si vende di tutto, dall'ago al piccone, dice: *« Non riesco ancora a crederci. Una cosa è certa: don Ottenio non doveva fare quell'annuncio in chiesa, durante la Messa. C'erano anche dei bambini: loro non hanno capito le ragioni che hanno spinto il parroco a prendere questa decisione. E adesso sono proprio quelli che ne parlano di più ».* Gli abitanti sono divisi in più fazioni: quelli che approvano il gesto del parroco, quelli che sono contrari e gli indifferenti. Tutti, però, concordano nel dire che don Ottenio è stato un ottimo parroco.

*« Un buon prete* — dice una donna — *che sapeva parlare alla gente. Quando è arrivato, nove anni fa, ancora molto giovane, lo abbiamo accolto con diffidenza. Ha subito incominciato a fare cose strane: non accettava le offerte per i servizi religiosi, non faceva pagare le Messe. Andava in giro dicendo che un sacerdote non deve farsi pagare per quello che fa ».* Questi suoi atteggiamenti non sono stati graditi dagli altri parroci delle frazioni vicine. E' lo stesso don Ottenio a dirlo: *« Abbiamo discusso più volte in merito. Pareva quasi che avessero paura di perdere prestigio: continuavano a ripetermi che bisognava farsi pagare perché in questo modo la gente dava più importanza alle nostre azioni. Ed io rispondevo che la Chiesa non è un mercato ».*

L'ultimo scontro si è avuto la scorsa settimana, quando il parroco di Grado, che sostituisce don Ottenio nella parrocchia, è andato in giro per il paese con un registratore, interrogando gli abitanti sull'accaduto. Don Ottenio su questo punto non indulge: *« Per me possono fare tutto quello che vogliono, ma è odioso che si speculi sui sentimenti della povera gente ai danni di qualcuno. C'è modo e modo di fare le domande. Quello usato dal mio collega non è stato certamente molto obiettivo ».* Fiducioso del suo buon diritto, il sacerdote prepara le valigie, aiutato dalla fidanzata. *« Appena sistemate le cose, lascerò la canonica. Sia ben chiaro che non sono stato sospeso o altro. Ho rinunciato spontaneamente all'incarico, perché questa è la condizione base per poter iniziare la pratica per la richiesta di licenza dal celibato ».*

Dalla Curia casalese non si è avuta alcuna reazione o dichiarazione. Il Vicario della diocesi, mons. Bisoglio, avvicinato prima di partire per Roma (dove sembra sia andato proprio in seguito alla vicenda), ha detto di non essere al corrente della cosa. Dichiarazione subito smentita da don Ottenio che precisa: *« Contemporaneamente all'annuncio letto in chiesa ai fedeli, ho inviato una lettera al vescovo per comunicargli la mia decisione. In seguito sono andato in Curia, dove ho parlato col Vescovo e col Vicario. La loro accoglienza non è stata certo benevola anche se, al secondo colloquio, l'atteggiamento di mons. Angrisani è stato più cordiale. D'altra parte il mio Vescovo non può agire altrimenti. Anziano, poco propenso ad affrontare discussioni, si attiene strettamente agli ordini del Vaticano. Così è certo di non sbagliare. L'ha detto anche a me: "Io sono col Papa e seguo le sue direttive". Questa, oltretutto, è una faccenda che va oltre le sue competenze ».*

Don Pio Ottenio, parroco di S. Stefano, in canonica con la giovane fidanzata Clara Panizzolo (f. Moisio)

### *Intervista con la ragazza*

(f. for.) *« Signorina, ha saputo subito che l'* [illegible] *attuale fidanzato era un prete?». «Sì, lo sapevo. Anche se non indossava la veste, ero a conoscenza del suo stato. Ma questo non mi ha creato nessun imbarazzo ».* Belloccia, non molto alta, i capelli lunghi sulle spalle, vestita con giacca e pantaloni di maglia marrone, gli occhi truccati un po' troppo pesantemente, Clara Panizzolo siede sul divano, accanto a don Ottenio, tenendolo per mano. *« Quanti anni ha?».* Si schermisce con un sorriso: *« Sono maggiorenne, credo che basti ».* Ha la licenza classica, poi si è iscritta alla facoltà di Medicina, ma non l'ha mai frequentata.

*« Ho preferito andare a lavorare ».* E' collaboratrice scientifica di una ditta farmaceutica. *« Cosa significa? ».* Esita un po', poi spiega: *« Sono una propagandista, ma non mi piace usare questo termine. E' più giusto l'altro, anche se è un po' pomposo ».* Vive da sola, in casa di una vedova in via Frassinetto 41. *« Perché ha lasciato la famiglia? ».* Non risponde. Oltre ai genitori, ha due fratelli e due sorelle. *« Come hanno accolto la notizia? ». « Abbastanza bene. La più contraria è stata mia madre: per lei i preti sono preti e basta. Anche le cognate sono state un po' sorprese, forse non hanno capito ».* E' già stata fidanzata in passato — alcune volte — ma le cose sono sempre finite perché *« non pensavo al matrimonio ».*

Adesso le sue idee in proposito sono mutate. *« Prima andavo a ballare, ora mi sono chiusa in me stessa ». « In seguito a qualche delusione?».* Reagisce indignata: *«Nient'affatto. Adesso la penso in maniera diversa ».* Anche lei evita di parlare del suo incontro con don Ottenio. Più guardinga del fidanzato, soppesa le parole ad una ad una prima di rispondere. *« Non la spaventa l'idea della vita futura, sposata con un prete? ». « So che incontrerò delle difficoltà, ma non le temo. Io sono felice con Pio, non capisco perché dovrei preoccuparmi di quel che dice la gente. Su un'unica cosa sono intransigente: Pio non dovrà mai rinunciare alla sua missione. E' un sacerdote e tale dovrà rimanere anche dopo il matrimonio ».* Le nozze sono state fissate in luglio. *« Dove? ».* La località non è ancora stata scelta, ma sarà tenuta segreta.

# Don Ottenio: "Sono un prete convinto e non voglio rinunciare al sacerdozio,,

**Ha trentasette anni, è figlio di contadini ed è entrato in seminario giovanissimo - Studente in lettere, ma fuori corso - Come ha conosciuto la fidanzata? « In un modo banale; non importa come » - L'ha corteggiata? « Non so come avvengano queste cose. Eravamo amici ed ora invece c'è qualcosa di più »**

*Chi è questo battagliero don Ottenio? Per prima cosa è un prete convinto. Nato 37 anni fa a Casorzo, comune a 15 chilometri da Montemagno, è entrato in seminario per vocazione.* « Sono figlio di contadini — *dice* —. Mio padre era sacrestano. Una famiglia povera, che viveva del duro lavoro dei campi. Ho un fratello, che lavora in campagna. Ho studiato nel seminario di Casale: anch'io esco, dunque, da una di quelle terribili "fabbriche di preti" contro le quali ci stiamo battendo. Ma allora ero un ragazzo e sentivo in me una vocazione prepotente verso la vita sacerdotale. Ancor oggi sono contento di essere prete e voglio continuare ad esercitare il mio ministero ».

*Piccolo, magro, parla a scatti, fumando una sigaretta in maniera impacciata che rivela la sua scarsa abitudine. Indossa un abito nero di taglio normale, con camicia e cravatta.* « Non porto il *clergyman* per una ragione di principio: il clero non è una casta e, di conseguenza, non deve avere un abito particolare ». *E' iscritto alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino:* « Ma devo ancora sostenere parecchi esami. Sono uno studente poco brillante, un campione del fuori corso ». *Ha già scelto l'argomento della tesi di laurea:* « Il Medioevo. Devo decidere fra tre temi: il problema del lavoro nel Medioevo; i rapporti fra Chiesa e Stato e la concezione della famiglia in quel particolare periodo ».

*Segretario del « Gruppo preti e laici solidali del Piemonte » partecipa attivamente alla contestazione.* « Anche se questo termine è usato a sproposito. Le mie idee sul celibato dei preti risalgono a parecchi anni: non è una decisione presa adesso perché ho conosciuto Clara. Si tratta di un mio intimo convincimento, nato quando studiavo ancora in seminario. Allora non pensavo certo a sposarmi, perché non ne sentivo la necessità. Ma l'uomo invecchiando cambia ». *Il futuro non lo preoccupa:* « Qualunque cosa accada, io sono e rimarrò sempre sacerdote. E continuerò ad esercitare il mio ministero. Il come, il tempo e il modo è ancora da stabilire: chissà, forse la posizione della Chiesa ufficiale potrà mutare fra qualche anno. Per ciò che riguarda la mia vita e quella di mia moglie non esistono difficoltà. Prenderò la laurea e troverò un lavoro. Ho sempre sostenuto che un prete deve lavorare come fanno tutti e non vivere alle spalle dei fedeli ».

*Parlando di queste cose si accalora.* « La Chiesa è piena di incongruenze e vive fuori del tempo. Per esempio riconosce che un uomo sposato può essere prete. Ma lo riconosce solo a livello teorico. E non è tutto: se un prete è concubino, la Chiesa prima lo ammonisce, poi aspetta tre mesi per vedere se avviene la resipiscenza e in seguito, se il concubinato continua, lo sospende. Nel mio caso avviene il contrario. Io ho chiesto la licenza dal celibato, dunque non sono ancora in stato di peccato come potrebbe esserlo un concubino, e ho dovuto rinunciare subito alla parrocchia e alle funzioni. Non è cosa grave, perché noi sacerdoti "contestatori" non riconosciamo alla parrocchia il titolo di comunità cristiana ».

*Se discute volentieri su questi argomenti, don Ottenio evita di rispondere alle domande che riguardano la sua fidanzata.* « Non ha importanza sapere quando e dove ci siamo conosciuti. Tutto è avvenuto nel modo più banale. Può essere accaduto alla stazione, aspettando il treno, o per la strada. E' inutile parlarne ». *Una domanda viene spontanea:* « Non è stato imbarazzante per lei, sacerdote, corteggiare la sua fidanzata? ». *Don Ottenio sorride divertito:* « Be' io non ho molta pratica di queste cose e non so come avvenga il corteggiamento. Fra noi è nata un'amicizia, basata su interessi comuni. Poi abbiamo scoperto qualcosa di più».

**Francesco Fornari**

# L'inchiesta sull'uomo morto al pronto soccorso di Genova

**Anche un infermiere si sarebbe rifiutato di interessarsi del moribondo - Avrebbe detto: « Non è compito mio »**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Genova, 10 marzo.**

Il sostituto procuratore della Repubblica Mario Sossi ha interrogato oggi il vigile del fuoco Gian Carlo Tavella, che domenica pomeriggio, dopo avere portato al pronto soccorso un moribondo, si sarebbe sentito rispondere di star zitto da due uomini in camice bianco che stavano ascoltando la partita alla radio.

Il magistrato ha deciso di aprire un'inchiesta sulla clamorosa denuncia del pompiere, e ha interrogato, oltre al Tavella, anche i suoi compagni di squadra, Catalano e Actis. Intanto ha ordinato al prof. La Cavera e al dott. Pistorini, dell'istituto di medicina legale, l'autopsia sul corpo dell'uomo, Canio Centoducati, di 64 anni, morto per collasso cardiaco. La perizia dovrà stabilire il momento della morte: se Centoducati sia giunto ancora in vita al pronto soccorso, oppure se per lui non ci sia stato effettivamente nulla da fare.

Nei prossimi giorni il magistrato inquirente continuerà negli interrogatori: saranno sentiti i medici e gli infermieri di turno domenica pomeriggio al pronto soccorso. Intanto, a quanto si è appreso da indiscrezioni, il dottor Sossi ha scritto alla direzione dell'ospedale di San Martino una lettera nella quale sollecita opportuni interventi amministrativi e disciplinari.

Domenica pomeriggio — è questa la sua versione dei fatti — i pompieri erano stati chiamati nell'alloggio di Canio Centoducati, in via Montebruno, nella zona di Marassi. L'uomo si era sentito male, dopo colazione, e la moglie, per chiedere aiuto ad una vicina, era uscita di casa lasciandosi chiudere la porta alle spalle. Tavella e i suoi compagni di squadra, sfondata la porta, avevano preso il moribondo in braccio e lo avevano adagiato sulla loro auto: *« Abbiamo fatto una corsa folle fino all'ospedale* — ha poi raccontato il caposquadra — *mettendo a repentaglio la vita nostra e quella di chissà quanta gente che abbiamo incrociato per strada. All'ospedale però, dopo avere deposto noi stessi (non c'è stato nessuno che ci aiutasse) quel poveretto su una barella, ci siamo sentiti rispondere "Sssst" da due uomini in camice bianco che stavano ascoltando la partita alla radio nella stanza del posto di polizia ».*

Passato qualche minuto un medico si sarebbe poi avvicinato all'uomo constatandone la morte. Nel frattempo, sempre secondo il racconto dei pompieri, sarebbe anche passato un infermiere, il quale, ad una richiesta di aiuto, avrebbe risposto: *« Non è compito mio, ho altro da fare ».*

**f. d.**

## Il dc Ferrari eletto sindaco di Domodossola

**Domodossola, 10 marzo.**

(b.) Il consiglio comunale di Domodossola ha eletto questa sera il nuovo sindaco in sostituzione dell'avvocato Sebastiano Ferraris, deceduto il 28 febbraio scorso per infarto. Con 14 voti su 27 presenti è stato eletto il dott. Edgardo Ferrari, segretario della sezione cittadina della dc.

Nel volume « Specchio di un anno »
LA STAMPA ha raccolto un'ampia scelta
di articoli scritti dai suoi collaboratori
ed inviati speciali.

Con « Specchio di un anno » LA STAMPA
intende offrire un quadro,
sia pure frammentario ed incompleto,
dei fatti accaduti e dei problemi
dibattuti nell'anno 1969.

« Specchio di un anno » è in vendita
nei saloni de LA STAMPA
di via Roma 80 e via Marenco 32,
e nelle librerie delle stazioni ferroviarie
al prezzo di lire 600.

Chi desiderasse ricevere il libro a casa
dovrà aggiungere lire 350 in francobolli
per spese postali.

**LA STAMPA**


# ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 39, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 3
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 149

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego » lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » lo « Stampa Sera » del Lunedì e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego e di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità e. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cambiario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche nel[illegible] Italia.**

### ① Commerciali

**ACQUISTO** rottami metallici, batterie. Ritiro in giornata qualsiasi quantitativo prezzi massimi. Telefono 666-616.

**ARIA**, acque purissime, elettricamente, economicamente, ovunque. Ozonindustria, via Dei Mille 25, tel. 81-871.

**PRESSAPIEGATRICE** 3000×30, cesoia 3000×6, cesoia 1000×3, calandra 2000×8 con invito, pialla 3000×[illegible], tornio frontale Ø 2000, tornio verticale Ø 1000, torni paralleli, lapidelli, macchine varie, via Eritrea 25.

**SOCIETA'** elettromeccanica cerca presse occasione da 20 a 30 tonnellate alla volata. Tel. 726-181.

### ② Artigianato

**ARTIGIANO** edile accetta lavoro ripristino tetti, alloggi, facciate. Telefonare 735-395.

**AUTOCARRI** 662 e [illegible] nuovi offronsi per trasporti ovunque e lavori continuativi. Telefonare 5[illegible].

**CATALOGHI**, libri, opuscoli, volantini pubblicitari lavori tipografici accurati, servizio matrici offset, esegue stamperia. Tel. 759-912.

**DECORAZIONI** perfettissime, ditta organizzata, serietà, fiducia, lavabile 14.000, tappezzeria compresa 22.000. Telefonare 335-295.

**FALEGNAMERIA** offresi [illegible] lavoro. Telefonare 547-017.

**PULITURA** metalli lavorazione accurata: alluminio, acciaio inox, acciaio, Zama, telef. 662-281.

### ③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX**, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX**, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 10 milioni, tasso 7,50%. Telefonare 544-224, via Cernaia 22.

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI** a dociari o ipotecari tutto Piemonte, tasso 8%, rimborso 12-60 mesi via Madama Cristina 74, telef. 652-559.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX** corso Francia 15 telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.

**A.A. AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

**A. PRESTITI** celerissimi fiduciari ipotecari massima riservatezza, rapidità. Telefonare 519-774.

**A. 2.200.000** cediamo commestibili 50 mila giornaliere volendo trasformabile torrefazione. Comedile 519-546.

**AFFITTASI** avviata macelleria bovina 1ª categoria zona villeggiatura estate-inverno. Telefonare 937-044.

**ALBERGO** ristorante bar, modernissimo rinomato centro Cuneese 25 camere, telefoni, docce, cedesi. Telefonare 335-344.

**ALIMENTARI** primizie Campidoglio moderno, 50.000 giornaliere cedesi occasione. Telefonare 335-344.

**ALI'S** miniprestiti senza cambiali. Esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15. Telef. 755-652.

**ARTICOLI** regalo cancelleria centralissima, elegante posizione, vendesi causa trasferimento. Studio Marsaglia, corso Siccardi 9.

**ARTICOLI** sanitari busti minuto ingrosso, ottimo reddito cedesi. Telefonare 335-344.

**AVVIATISSIMA** attività artigiana cedesi causa salute. Telefonare 660-346.

**AVVIATISSIMO** negozio elettricità idraulica, causa trasferimento, cedesi. Telefonare 357-920.

**AZIENDA immediata cintura produttrice attrezzature e macchine utensili 20 operai primaria clientela macchinario alto livello, vendesi anche dilazionando. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3151 — 10100 Torino ».**

**BAR** esportazione superalcolico 80.000 giornaliero corso Francia cedesi ottime condizioni. Tel. 502-542.

**BAR** superalcoolico avviatissimo, moderno, zona commerciale, vendo dilazionando. Telefonare 519-774.

**BAR** superalcoolici vendesi 50.000-70 mila giornaliere dimostrabili dilazionando. Telefonare 539-886.

**BAR** trattoria forte lavoro cedesi causa ritiro commercio. Facilitazioni pagamento. Telefonare 652-839.

**BAR** 80.000 dimostrabili anticipo 2.500.000 cedo 13.500.000. Tel. 517-280.

**BARBIERE** e parrucchiere donna con appartamento vendo anche separato. Telefonare 740-643.

**BARBIERE**, ottima posizione, cedesi per anzianità. Via Carlo 9, Torino.

**BORDIGHERA** (Im.) cedesi rinomatissimo ristorante bar tavola calda 1.000.000 utile mensile anticipo 10.000.000. L'Immobiliare 502-542.

**CARTOLIBRERIA** avviatissima zona popolata, via forte passaggio, cedesi. Telefonare 355-382.

**CAUSA** malattia cedesi Cuneo cartolibreria vicinanze scuole. Telefonare 768-836 Torino.

**CEDESI** avviato bar torrefazioni superalcolici, ottimo incasso, centralissimo. Telefono 519-265.

**CEDESI** licenza commestibili drogheria coloniali trasferibile. Telef. 661-688.

**CEDO** autorimessa con lavaggio e officina, motivo salute. Telef. 359-147.

**CEDO** scarpe finite negozio uso boutique centrale passaggio favoloso. Telefonare 787-119 ore pasti.

**COLLE** del Lys (Rubiana) cedesi unico albergo ristorante bar adiacente sciovia doppia stagione adatto nucleo famigliare anticipando 10.000.000. L'Immobiliare 503-290.

**COLORIFICIO** zona Francia incasso 40.000.000 annui cede Castagno telefono 502-386.

**COMMESTIBILE** 80.000 giornaliere anticipo favoloso 500.000 cedo. Telefonare 537-213.

**COMMESTIBILI** zona signorile 2 milioni mensili cediamo causa malattia. Comedile 519-546.

**COSTITUENDA** azienda offre garanzia cambiaria interesse 12% a finanziatori quota un milione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3237 — 10100 Torino ».

**DROGHERIA** zona popolosa affitto mite cediamo 3.900.000 trattabili. Comedile 519-546.

**FERRAMENTA**, idraulica, casalinghi, annesso alloggio Lucento, affarone, cedo in blocco. Telefonare 598-917.

**FRUTTA** verdura drogheria vendesi corso principale, arredatissimo. Telefonare 630-606.

**FRUTTA** verdura, spazioso negozio, Borgata Parella, cediamo urgentemente. Comedile 519-546.

**GIRARROSTO** cedesi, ottimo reddito, motivi salute. Tel. 763-400 ore pasti.

**INTERESSE** elevato, garanzie sicure, offre seria ed avviata azienda a soci o finanziatori piccolo-medio capitale per acquisto locali produzione. Telefonare 772-290.

**LATTERIA** nuovissima 40.000 dimostrabili interno passaggio cedo anticipo 2.500.000. Telef. 537-213.

**LATTERIA** 50.000 giornaliere dimostrabile, alloggio urge cedere facilitando. Comedile 519-546.

**LAVASECCO** centralissimo, reddito 500.000 mensili garantiti, cedesi 6 milioni. Telefonare 335-382.

**PANETTERIA** arredatissima cede privato, zona Mirafiori, ottima posizione. Telefonare 346-770.

**PANETTERIA** corso Rosselli (60 kg. incasso 60.000 cedo. Telef. 502-386.

**PIZZERIA** avviatissima forte lavoro privatamente cedo, fortuna famiglia. Telef. 276-526.

**PRIVATO** vende latteria zona S. Paolo, lunghissimo avviamento. Telefonare 636-022.

**PROFUMERIA** centralissima forte passaggio, esclusivista importanti prodotti, cedo poco anticipo. Telefonare 517-280.

**RISTORANTE** bar Valle Susa reddito annuo 6.000.000 cedo. Tel. 507-386.

**RIVENDITA** pane commestibile 120 mila giornaliere superlusso anticipo 1.000.000 cedo troppo lavoro. Telefono 537-213.

**SALUMERIA** gastronomia girarrosto, moderna cedesi minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 335-344.

**SALUMERIA**, frutta verdura, cedono anziani coniugi, ritiro commercio. Comedile 519-546.

**[illegible]** Mirafiori centro ultracommerciale reddito sicuro cedesi 2 milioni. Telefonare 335-344.

**SPOSA** maggio svende urgente rivendita pane. Telef. 798-299 ore pasti.

**STUDIO** dentistico moderno, avviato provincia Torino cedesi 1.500.000. Telefonare 335-344.

**SUPERMERCATO** alimentari, zona pieno sviluppo cedesi occasione divisione societaria. Telefonare 335-344.

**TABACCHERIA** bar, reddito 9.000.000 annui affare cedesi 20.000.000 dilazionati. Frana, Carmine 28.

**TABACCHERIA** Cartolibreria. Cintura Torino, Levata 1.500.000; annesso alloggio. Garantiti 6.000.000 annui. Cedesi 24.000.000. Frana Carmine 28.

**TABACCHERIA** Profumeria, modernissima. Levata 1.100.000. Utile annuo 5.000.000. Cedesi 23.000.000. Frana, Carmine 28.

**TABACCHERIA**, 30 anni esperienza e competenza, ci permettono di offrirvi la tabaccheria giusta al prezzo giusto. Frana, Carmine 28.

**TABACCHI** bar superalcoolici, 250.000 giornaliere alloggio cedesi occasione. Telefonare 335-344.

**TINTOSTIRERIA** lavasecco [illegible] motivi famigliari, miti pretese. Telefonare 725-483.

**TORREFAZIONE** pasticceria, bar 40.000 giornaliere cedesi occasione 6.000.000. Telefonare 335-344.

**TORREFAZIONE** pasticceria bar, 40 mila giornaliere cedesi occasione 6.000.000. Telefonare 335-344.

**UFFICIO** commerciale cerca per piccola industria, finanziamento per completamento commesse, buon interesse. Telefonare ore ufficio 330-151.

**UNICO** proprietario da vent'anni alimentari orvini ele vende a famiglia pratica negozi annessi a casa nuova costruzione centro paese 15 km Torino indipendente vani 12 più salumeria reddito annuo 12 milioni dimostrabili, richiesta 60 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3255 — 10100 Torino ».

**VENDE** macelleria 4.300.000, motivo salute, trattabili. Telefonare 278-978.

**VOLETE** cedere la Vostra attività con celerità e garanzia? Tel. 355-344.

### ④ Compro - Vendita alloggi, locali, terreni

**A.A.A.A.A.A. ACQUISTA** alloggi contanti. Telefonare 548-007.

**A.A.A.A.A. ACQUISTASI** alloggi contanti. Telefono 505-290.

**A.A.A ACQUISTO** contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673.

**A.A. CEDESI** in permuta alloggio signorile adiacente corso S. Maurizio: 7 camere, servizi, reddito 7%, con alloggio S. Remo o Bordighera. Telefoni 683-579, 331-302.

**A.A. CONIUGI** piemontesi statali cercano alloggetto. Tel. 684-755, 335-587.

**A. A sole L. 2.000.000 per camera** in più che signorile palazzo centro Nichelino, massimi spaziosissimi, 1-2 camere tinello cucinotto bagno, lunghe dilazioni di pagamento. Consuledile 533-322.

**A. ACQUISTA** alloggio vecchio nuovo pagamento immediato (privato). Telefonare 634-061.

**A. ACQUISTO** alloggio 1-2-3 camere possibilmente libero. Tel. 513-596.

**A. ADIACENTE** corso Agnelli, occasione in recentissimo palazzo signorile, una camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio 3.800.000 sufficienti 2 milioni 500.000 più dilazioni. Consuledile 533-322.

**A. ACQUISTO** privatamente contanti alloggetto confortevole in Torino. Telefono 537-420.

**A. ADIACENTI** corso Principe Eugenio, 2 camere cucina servizi 7.100.000; 3 camera cucina servizi 9.000.000. Sufficienti 30% contanti. Consuledile 533-322.

**A. ALBENGA** Cortile impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi centrali vicino mare, mutuo facilitazioni dilazioni anni 7. Telefonare 772-364, Torino.

**A. BEINASCO.** Corso Orbassano angolo via Mirafiori condominio in costruzione, appartamenti: camera, tinello, cucinotta 5.144.000; due camere, tinello, cucinotta 7.848.000. Mutuo, agevolazioni. Ufficio sul posto. Telefonare Edilcasa 535-485.

**A. BORGATA** Paradiso, eccezionale 1 camera tinello cucinotto bagno costruzione 1962 L. 3.900.000. Consuledile 533-322.

**A. CENTRALISSIMO**, via Romagnosi 5: 2 camere, cucinotto, costruzione recente, libero subito. 7.000.000. Telefono 555-485.

**A. CORSO** Bernardino Telesio 51 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 3 camere salone cucina doppi servizi, mutuo, lunghe rateazioni.

**A. CORSO Francia via Stagnone borgata Paradiso 1-2-3 camere tinello cucinotto minimo contanti mutuo dilazioni. Eccoimmobili 542-540.**

**A. CORSO Peschiera 175 appartamenti abitabili subito - in finizioni 2-3-4 camere servizi sufficienti 30% contanti mutuo 50% dilazioni. Eccoimmobili 517-562.**

**A. COSTRUENDO signorile palazzo corso Giambone - via Albenga, appartamenti con vista collina diverse dimensioni; mutuo, agevolazioni pagamento. Ufficio vendite in cantiere. Telefonare Edil-Casa 535-485.**

**A. FASANO.** Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, ville, stabili, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

**A. IN** posizione commercialmente splendida corso Regina angolo corso Principe Oddone, adattissimo per supermercato, esposizione ecc., recentissimo negozio mq 75 più ammezzo basso fabbricato mq 740 L. 105.000.000, meno 35.000.000 mutuo. Reddito 7,50% netto. Consuledile 533-322.

**A. LOANO Impresa Novara Bianchi vende alloggi. Telef. Torino 774-539.**

**A. PIAZZA** Rebaudengo 4 camere cucina bagno abitabile L. 9.200.000 suff. 5.000.000 più mutuo. Consuledile 533-322.

**A. PINO** Torinese, versante su Chieri, in palazzina ultra signorile, recentissima: saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, box auto, L. 15.500.000, sufficienti 8.000.000 più dilazioni. Consuledile 533-322.

**A. PREZZO** d'occasione, recente spazioso, adiacenza corso Bramante e corso U. Sovietica 3 camere tinello cucinotto bagno L. 8.200.000 sufficienti 3 milioni più mutuo. Consuledile 533-322.

**A. STRADA** Lanzo, ultra conveniente nuovo, 3 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio L. 9.300.000 sufficienti 3.500.000 più mutuo. Consuledile 533-322.

**A. VIA** Canelli, spazioso, recente: 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, piano rialzato L. 4.900.000; suff. 50% contanti. Consuledile 533-322.

**A. VIA** La Thuille recentissimi spaziosi convenienti 1 camera tinello cucinotto servizi L. 5.200.000 sufficienti 2.000.000 più dilazioni. Consuledile 533-322.

**A. VIA** Montecrevola (S. Rita) 2 camere tinello tenno bagno 5.900.000; 1 camera tinello 3.900.000, sufficiente 30% contanti più rateazioni. Tecnimmobil 512-562.

**A. VIA** San Marino e (zona piazza Bengasi), appartamenti pronti: tre camere, cucinotta 8.800.000, Salone, tre camere, cucinotta 11.750.000. Mutuo, agevolazioni. Ufficio sul posto, pomeriggio. Telefonare Edil-Case 535-485.

**A. VICINANZE** Alba privato vende cascina 70 giornate occasionalissima. Telefonare 273-671.

**A. ZONA** Italia 61; libero, costruzione 1965, 2 camere tinello servizi 8 milioni 200.000. Telefonare 542-540.

**A. ZONA** Molinette, con giardino condominiale, spazioso 5 camere cucina bagno veranda L. 8.900.000 sufficienti 5.000.000 contanti Consuledile 533-322.

**A** Settimo Torinese vendiamo nuovi negozio grandioso angolare cinque vetrine, retro, bagno, adatto qualsiasi genere 14.000.000, agevolazioni pagamento, via San Mauro angolo via Nobel. Telefono 266-085.

**ABBIAMO** da vendere ottimi alloggi signorili 3-4 camere servizi, abitabili subito. Mutuo S. Paolo più rateazioni. Visite via Vigone angolo via Germanasca. Ore ufficio.

**ABBIAMO** da vendere negozi nuovi subito adatti generi diversi. Facilitazioni pagamento più mutuo. Via Vigone angolo via Germanasca.

**ABITABILE** camera tinello cucinino servizi escatare 4.400.000. Telefonare 518-758.

**ABITABILE** quadricamere, cucinino, servizi, piazza Stampaglia, mutuo 75%. Idealcase 485-255.

**ACCETTASI** incarico vendita acquisto affitto locali alloggi, serietà. Telefonare 519-265.

**ACQUISTA** alloggio Torino anche casetta villetta immediati dinieroi. Telefonare 761-064.

**ACQUISTA** appartamento [illegible] grande doppi servizi trattando privatamente. Telefonare 581-735.

**ACQUISTASI** alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello, 532-780.

**ACQUISTO** contanti alloggi villette in Torino o vicinanze. Telefonare 323-401.

**ACQUISTO** contanti alloggio libero 1-2 camere servizi semicentrale pettinacio. Telefonare 487-055.

**ACQUISTO** o affitto piccola villetta precollinare Torino oppure alloggio con giardino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino ».

**ACQUISTO** privatamente contanti alloggi in Torino impegno capitale. Telefonare 669-902.

**AFFARE** libero moderno via Valentino Carrera 2 camere tinello 8.700.000. Sabatelli 581-735.

**AFFARE** sensazionale, via Isaglio 74: 2 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio, 1.980.000 mutuo 4.620.000. Immobiliare Drocma 513-449.

**AFFARE!** via Brealio 22 (Madonna Campagna). Appartamento spazioso, prezzo minimo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000. I. P. I. 541-511.

**AL** Valentino, via Giuria 2, appartamenti signorili, in finizione salone, due camere, cucina, biservizi da 21 milioni compreso mutuo. Ufficio sul posto, pomeriggio. Telefonare 555-485.

**ALLOGGETTI** centralissimi, reddituri (via Cavour) 3.200.000 - 3.000.000 facilitando. Torincase 515-318.

**ALLOGGETTO** camera, tinello, cucinino, bagno. Vendo 5.000.000. Facilitando. Piazza Rebaudengo. Tel. 540-325.

**ALLOGGI** 2-3 vani servizi vendonsi Borgo S. Paolo Tel. 773-812.

**ALLOGGIO** centrale (corso Grosseto) camera, cucina, servizi 3.700.000 facilitando. Torincase 515-318.

**ALLOGGIO** (Grugliasco): 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 2.500.000 mutuo 4.800.000. Torincase 515-318.

**ALLOGGIO** libero paraggi Statuto, 3 camere, doppi servizi, primo piano, 5.300.000 camera, meno facilitazioni, vendo. Telefonare [illegible].

**ALLOGGIO** via Coria (Crocetta): salone, quattro camere, cucina, bagno, termo particolare. Vendo 16.000.000 più mutuo. Facilitazioni. Telef. 532-935.

**ALLOGGIO** via Isonzo (San Paolo) due camere, cucina, gabinetto, vendo 3.500.000, più mutuo. Telef. 532-935.

**APPARTAMENTI** convenientissimi, spaziosi, costruzione recente, via Oxilia 6 (corso Giulio Cesare) Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.750.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.750.000 mutuo 8.850.000. I.P.I. 541-511.

**APPARTAMENTI** via Bonzo angolo corso Orbassano: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ottime finizioni, tradizionale serietà. Sabatelli 581-735.

**APPARTAMENTO** mesi corso Agnelli 2 camere tinello servizi 2.800.000 mutuo 3.500.000. Eurocasa 599-564.

(Continua a pag. 14)


promozione vendite immobiliari **gabetti** 8 filiali in Italia Torino via Mercantini 5 Tel. 5767

**UN MERCATO TUTTO PER VOI**

Un mercato vivo e dinamico che vi offre la possibilità di aggiornare e rivalutare adeguatamente il vostro patrimonio immobiliare con la vendita del vostro stabile.

**RISERVATISSIMO**

TELEFONATE AL **5767** int. **34**

Una nostra équipe di tecnici specializzati in perizie vi dettaglierà, con tutta la riservatezza e la competenza che un'operazione del genere comporta, come i modi ed i tempi in cui potrete effettuare convenientemente la vendita. Il tutto senza impegno o spesa.

Una torre nel mare scruta il futuro della laguna

# Venezia può sfruttare la forza delle maree

**E' uno degli obiettivi delle ricerche che saranno condotte sull'isola-laboratorio al largo di Malamocco - La città, che ora «sprofonda», trarrà, forse, proprio dal mare le risorse per il suo sviluppo**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Venezia, 10 marzo.

In che misura e in che modo la torre-laboratorio, che sarà calata in mare tra pochi giorni al largo di Malamocco, davanti ad una delle tre bocche della laguna, potrà cambiare il destino di Venezia?

Lo ha spiegato, alcune ore fa, un giovane professore di Ca' Foscari, Calogero Muscarà, docente di geografia ed esperto del Comitato regionale per la programmazione economica nel Veneto. Egli parlava ad una seduta del Consorzio per lo sviluppo economico di Venezia. All'ordine del giorno erano le difficili prospettive, l'eterna alternativa in cui si dibatte la città. Da un lato, nessuno è disposto a vedere Venezia trasformata in un museo, popolata soltanto di pensionati, di camerieri e di addetti ai servizi turistici; dall'altro lato, anche l'avvenire industriale appare precario.

Quel che è avvenuto in questi anni, è stato un continuo scavar la fossa alla città industriale senza arrivare ad aprire un orizzonte tranquillizzante per l'economia della città di domani. Sono stati interrati migliaia di ettari di laguna nell'illusione che si potesse, nelle zone scampate alle acque, edificare una nuova area industriale, e continuare così il processo di industrializzazione inauguratosi a Marghera cinquant'anni or sono.

Ora si comprende che questa nuova area industriale rischia di rimanere deserta per difficoltà obiettive, che emergono ogni giorno più pericolosamente. L'industria per vivere ha bisogno d'acqua, e l'acqua viene ogni giorno estratta dalle falde sotterranee dell'entroterra. Un fiume di molti milioni di metri cubi d'acqua esce dalle vene della terra per alimentare gli impianti industriali di Marghera e di Mestre. Dal recente rapporto dei professori Mostermann e Pohland, inviati dall'Unesco per accertare le cause del naufragio di Venezia, si sa che l'inarrestabile moto di sprofondamento, di cui è vittima la città, è in massima parte dovuto a questi emungimenti.

Non si sa come porvi rimedio: era stato proposto di iniettare acque per rinsanguare le vene esauste e per riequilibrare in tal modo le condizioni idrogeologiche della laguna. Ma l'impresa si presenta costosissima e di incerto risultato.

La chiusura dei pozzi? Si è cominciato con il censirli; per intanto sono stati chiusi alcune fontanelle pubbliche. Ci vuol altro. La chiusura dei pozzi — è prevedibile — determinerebbe il collasso delle industrie che vi si alimentano; è anche prevedibile che tale provvedimento, se potesse essere preso, verrebbe osteggiato dai quarantamila dipendenti delle fabbriche di Marghera, che si vedrebbero privati delle loro fonti di lavoro.

Questa, in sintesi, la tragedia umana che si prospetta a Venezia. Ci sono anche altri problemi, naturalmente, ma in sostanza si riducono tutti all'impossibilità di vedere, oltre il muro della crisi attuale, uno spazio sufficiente per disegnarvi un destino di città aperta, viva, non imbruttita e non ammorbata dalle fabbriche, ma nemmeno ridotta come un teatro monumentale, all'uso dei turisti. In questa situazione si colloca ora la torre-laboratorio, che la società Micoperi ha donato al Consiglio nazionale delle Ricerche con il patto esplicito di farne una piattaforma destinata allo studio — in collaborazione — di tutti i fenomeni del mare.

Ormai, in tutti i Paesi più avanzati, la ricerca delle nuove fonti del benessere e addirittura della sopravvivenza per l'umanità, si indirizza verso il mare. E in Italia? Ha fatto osservare Calogero Muscarà che, al semplice sguardo, la carta fisica del Mare Adriatico presenta le condizioni ottimali per questa ricerca.

L'Adriatico si presenta come uno dei territori marini più accessibili all'uomo, per i suoi bassi fondali.

Non da ieri, la Jugoslavia ha intrapreso ricerche petrolifere nell'Adriatico, che si sono rivelate fruttuose. Se i geologi non sbagliano, questo mare dovrebbe essere un immenso serbatoio di petrolio e di gas naturale.

Senza faticare troppo con l'immaginazione, si può ipotizzare un lavoro non soltanto nel campo delle ricerche petrolifere. Le prospettive sono buone anche per le ricerche biologiche (coltivazioni di alghe, di microrganismi utili all'alimentazione umana, di pesci), per lo sfruttamento del patrimonio minerario sommerso e per la razionale utilizzazione delle risorse energetiche naturali. In passato, l'uomo imparò a utilizzare la forza del vento, la forza dei fiumi, per azionare mulini e motori idraulici.

Il laboratorio del Cnr per lo studio della dinamica delle grandi masse, che avrà, nella torre di Malamocco, il suo punto avanzato di osservazione, ha già in corso l'esame delle forze che interagiscono in senso verticale e orizzontale nel mare, determinando il moto delle onde. Una volta conosciuta la meccanica di queste forze, ha detto Muscarà, avremo la premessa scientifica e indispensabile per intraprendere gli studi per lo sfruttamento industriale di questa energia della natura.

Dopo tanti guai, Venezia potrebbe ricevere dal mare non più le acque alte, ma alcuni enormi vantaggi: per esempio, l'energia necessaria al riscaldamento domestico. E come non pensare alla desalinizzazione dell'acqua marina? Una volta che fosse risolto questo problema, l'immissione nelle reti degli acquedotti industriali di quest'acqua depurata risolverebbe e i problemi dello sprofondamento di Venezia e quelli della sopravvivenza dell'industria di Marghera. *«Devo sottolineare un particolare*, ci ha detto il prof. Muscarà: *l'America e il Giappone sono già avanti con i progetti per la costruzione di città galleggianti, dotate di strade, di case, di banche, di negozi, di scuole e di speciali fattorie sottomarine per la lavorazione dei prodotti del mare. Siamo arrivati a non meravigliarci più delle stazioni spaziali. Non è fantascienza, ma legittima speranza, nutrita di certezze scientifiche, immaginare che con questa piccola torre d'acciaio piantata davanti alla laguna, Venezia ha posto la sua candidatura e ha compiuto il primo passo avanti per diventare la capitale delle ricerche marine e sottomarine in Europa, e la città-pilota per tutte le applicazioni che ne verranno in un prossimo futuro».*

**Gigi Ghirotti**

## Davanti ai giudici

Milano. Antonietta Grendene al banco degli imputati: uccise a percosse il figlio di 2 anni (Telefoto Soncini)

Mentre la "terra ballerina„ tende ad assestarsi

# Pozzuoli, superato il terrore, affronta la grave crisi economica che l'ha colpita

**La chiusura del mercato ittico per un'intera settimana avrebbe provocato perdite di affari per tre miliardi - Disagio dei commercianti che minacciano per oggi una serrata - Donat Cattin nella cittadina per esaminare i problemi dei lavoratori**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Pozzuoli, 10 marzo.

La «terra ballerina» di Pozzuoli tende ad assestarsi ed i rilevamenti effettuati nelle ultime ore sono tranquillizzanti. Il fenomeno di bradisismo ascensionale sembra avviarsi verso una fase meno allarmante, più stabile. Questi i confortanti sintomi dopo la paurosa «lievitazione» del suolo registrata dagli scienziati alla fine di febbraio. I sensibilissimi apparecchi installati lungo la fascia del litorale da Capo Miseno a Bagnoli non hanno segnalato apprezzabili mutamenti e la calma più assoluta sembra che regni nel sottosuolo. L'*équipe* di scienziati prosegue attivamente nelle ricerche per controllare le eventuali fluttuazioni del magma nelle viscere della terra e tutte le manifestazioni vulcaniche della zona flegrea. Sopralluoghi si susseguono alla solfatara, a Baia, al Lago di Averno, alla Grotta di Cocceo, mentre la piccola flotta delle navi oceanografiche scandaglia il fondale marino del golfo per localizzare e sorvegliare l'attività delle fumarole sottomarine.

Le notizie rassicuranti sull'andamento del fenomeno hanno contribuito a rafforzare il clima di serenità che regna ormai da diversi giorni nella cittadina flegrea. La bufera, però, non è passata del tutto. Pozzuoli, che ha vissuto una drammatica e sconvolgente esperienza, deve ora affrontare la crisi che attanaglia l'economia cittadina. La chiusura del mercato ittico per un'intera settimana — secondo i primi calcoli — avrebbe provocato perdite di affari intorno ai tre miliardi di lire, mentre presso gli istituti bancari sono stati ritirati risparmi per una cifra superiore ai 500 milioni, spesi dai puteolani per affrontare le prime necessità della fuga durante i giorni del terrore.

A rendere più grave la situazione v'è il mancato ritorno di molte famiglie di professionisti e di quelle più danarose che hanno preferito prolungare il soggiorno negli alberghi napoletani o hanno trovato una diversa sistemazione lontano dalla terra che «scotta». I negozianti sono quelli che hanno risentito maggiormente dello spopolamento. Essi si sono trovati a dover affrontare un'imprevista ed improvvisa contrazione nelle vendite, mentre i fornitori premono per ottenere il pagamento delle merci. Per domani è stata decisa una manifestazione con una serrata generale, ma la promessa delle autorità di far sospendere i decreti ingiuntivi di pagamento presso le banche e le aliquote delle imposte sembra che faccia rientrare la protesta. Comunque nella cittadina regna un diffuso malcontento ed oggi sono circolati per le vie di Pozzuoli fogli ciclostilati a cura dei giovani universitari cattolici.

Mille quesiti vengono posti agli amministratori comunali, che vanno dallo sgombero coattivo del rione «Terra», alle notizie allarmistiche sul fenomeno di bradisismo alla vita disagiata dei profughi nei centri di raccolta. Le autorità comunali sarebbero sotto accusa per non essere riuscite a frenare l'irrazionale esodo della popolazione e averlo inconsciamente favorito con la estensione di agevolazioni ferroviarie e sussidi a tutti coloro che ne facevano richiesta.

Intanto, in giornata una rampa di accesso al rione «Terra» è stata murata e già circolano «voci» sull'utilizzazione turistica dell'antica rocca. Il sovrintendente alle antichità prof. Francesco De Franciscis ha preso oggi posizione contro un'eventuale speculazione edilizia sul vecchio rione condannato alla demolizione. Egli ha diffidato a «non toccare nemmeno delle case dell'antica Acropoli, dove esistono testimonianze del passato di grande interesse storico ed artistico».

Nel pomeriggio è giunto a Pozzuoli il ministro del Lavoro Donat Cattin per esaminare i problemi dei lavoratori che hanno accusato gravi conseguenze economiche in seguito agli ultimi avvenimenti. Il ministro ha promesso tutto il suo appoggio e si è trattenuto a discutere con delegazioni di cittadini, autorità e sindacati. E' stato esaminato il programma di costruzione di edilizia popolare, riguardante la costruzione di 7250 vani nel costruendo rione Toiano. Per quest'opera, che sarà realizzata all'inizio del prossimo giugno dall'Iacp, è prevista una spesa di 13 miliardi di lire. Inoltre nel corso della riunione tenutasi al comune è stata accolta la richiesta di mettere a Cassa integrazione i cinquanta dipendenti della tipografia Conte. Lo stabilimento a carattere artigianale si trova in un edificio dichiarato pericolante e non ha potuto riprendere la sua attività come è avvenuto invece in tutte le altre industrie della zona.

**Adriaco Luise**

In Assise a Milano la protagonista dell'allucinante vicenda

# Processata l'ex-ballerina che uccise il suo bambino perché si era bagnato

**Era una ragazza madre, quando incontrò un ragioniere che decise di sposarla - Il tragico episodio avvenne il 13 febbraio del 1968 - La donna colpì furiosamente il piccolo (2 anni e mezzo) con pugni e con il tacco di una scarpa - Poi tentò di inscenare una disgrazia**

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 marzo.

*I capelli biondi ripresi con uno «chignon» sulla nuca, gli occhi arrossati, le mani che si agitavano continuamente: così è apparsa stamani sul banco degli accusati in Corte d'Assise Antonietta Grendene, di 25 anni, la madre altoatesina che due anni fa uccise in un selvaggio scoppio d'ira il figioletto di due anni e mezzo, «colpevole» di essersi bagnato mentre già era pronto per uscire.*

*L'incredibile, allucinante vicenda commosse tutta Milano. Antonietta Grendene era una ragazza madre quando incontrò il ragionier Giancarlo Menichetti, figlio di un appuntato della polizia. Lei, scappata di casa, dopo una serie di peripezie aveva trovato un lavoro come ballerina in un night club: qui aveva conosciuto il professionista, che le aveva offerto di sposarla. Il figlio della donna si chiamava Massimiliano, un bambino biondiccio, esile e molto bello.*

*I coniugi andarono ad abitare in un appartamentino di viale Puglia 19: un alloggio modernamente ammobiliato, ma angusto, quasi un solo locale dove Antonietta Grendene passava gran parte del suo tempo assieme a Massimiliano, vivace come tutti i bambini della sua età. Gli inquilini del palazzo e lo stesso ragionier Menichetti sapevano che la giovane era soilta picchiare il figlio, anche per la più piccola mancanza. Giancarlo Menichetti è sempre stato zitto, per quieto vivere. Proprio questo suo disinteressamento l'ha condotto ora sul banco degli accusati, assieme alla moglie.*

*Lui, a piede libero, deve rispondere di violazione agli obblighi di assistenza connessi alla patria potestà; lei, in stato d'arresto, è invece accusata di omicidio preterintenzionale e maltrattamenti. Le è stata riconosciuta dal perito la seminfermità mentale.*

*In carcere, dove le altre recluse non le hanno mai rivolto la parola, la giovane ha anche cercato di togliersi la vita. Sin dal momento del suo arresto, Antonietta Grendene continua a ripetere che per lei è finita, che non riuscirà mai a superare il ricordo terribile del pomeriggio di quel 13 febbraio di due anni fa.*

*La donna stava uscendo con il figlio per la solita passeggiata in centro: la visita ai negozi, poi il caffè al solito bar ed infine il ritorno a casa, in tempo per preparare la cena al marito. Quella volta, però, Massimiliano si bagnò: il programma veniva sconvolto da quel piccolo incidente. Bisognava cambiare gli indumenti al bambino, rivestirlo. Antonietta Grendene si infuriò, sfogò la sua incredibile ira sul figlio, lo tempestò di pugni, lo afferrò per una manina tenta da slogargliela, lo trascinò fino in bagno, senza accorgersi che il piccino batteva il capo contro gli spigoli.*

*In bagno, Antonietta Grendene spogliò il bambino, poi cominciò a colpirlo con il tacco di una scarpa sul petto: cinque o sei volte, sempre più forte, perché lui piangeva e ciò la innervosiva ancor di più. Improvvisamente, Massimiliano smise di dibattersi e di piangere. Antonietta Grendene si rese conto solo allora di quello che aveva fatto. Ma ormai il suo piccino era morto.*

*La donna pensò allora di inscenare una disgrazia: spogliò completamente il bimbo, riempì d'acqua la vasca da bagno e lo infilò dentro, facendo in modo che il marito prima e la polizia dopo pensassero ad un incidente. La simulazione resse per due giorni, fino a quando cioè il corpicino venne sottoposto all'autopsia: il responso fu che la morte era dovuta alle botte. La polizia tornò in viale Puglia 19, da Antonietta Grendene: la donna confessò piangendo.*

*Questa mattina, all'inizio del processo, Antonietta Grendene ha ricordato questi episodi, ha parlato del maltrattamenti fatti subire al figlio, del giorno in cui lo uccise nel suo raptus. Per comprendere il dramma bisogna solo ascoltare questa donna, quello che ha da dire. Per questo il presidente della Corte, Del Rio, ha sospeso poco prima delle 13 l'udienza, aggiornandola a domani.*

**g. m.**

## Scoperti tesserini falsi per ski-lift al Sestriere

**Sestriere, 10 marzo.**

*(p. m.)* Da alcuni giorni al Colle del Sestriere sono in circolazione tesserini a punti, per gli impianti di risalita, falsi. I controllori addetti agli ski-lift si sono accorti che due sciatori erano in possesso dei biglietti falsificati; sono: Agostino Tommaso, di 38 anni, residente a Torino in corso Peschiera 140/8 e Biagio Fissore, di 32 anni, nato a Bra e residente a Saluzzo.

Interrogati dai carabinieri, il Tommaso ha dichiarato di aver trovato il tesserino a terra, mentre il Fissore ha asserito di averlo acquistato a Torino, presso Porta Nuova, da uno sconosciuto vestito da sciatore.

La Società degli sky-lift ha sporto denuncia ai carabinieri che hanno iniziato indagini per scoprire i falsificatori e i venditori dei tesserini.

Lungo la costa da Catania a Messina

# Avvertite in Sicilia 18 scosse telluriche

**Non vi sono stati danni - Raggiunti i quattro gradi della scala Mercalli - L'Etna in eruzione**

*(Dal nostro corrispondente)*
Catania, 10 marzo.

*(s. l. p.)* Diciotto volte la terra ha tremato lungo la fascia costiera da Catania a Messina, dalle 20,47 alle 1,02 di stanotte. Si è trattato di scosse di lieve entità, avvertite soltanto da poche persone. Non ci sono stati danni, né si sono verificate scene di panico.

Secondo i rilevamenti effettuati dai sismografi dell'Osservatorio meteorologico sismico di Acireale e da quelli dell'Istituto geodetico e geofisico dell'Università di Messina, la prima scossa (quella delle 20,47) è stata del quarto grado della Scala Mercalli. Ne sono seguite poi altre sette di intensità variante tra il primo e il secondo grado. Quindi, alle 21,59'43", se ne è verificata una più intensa (quattro gradi e mezzo). E' stata questa la scossa più forte e la più avvertita. Alle 22,03 e alle 22,05 sono state registrate altre due scosse di primo e terzo grado, seguite da quattro scosse di primo grado. Il fenomeno è terminato con altre tre scosse (dalle 23,05 alle 1,02) di intensità variante tra i tre gradi e i quattro gradi.

Il movimento tellurico di questa notte, secondo alcune dichiarazioni di vulcanologi, viene messo in relazione con l'attuale attività dell'Etna. Il vulcano, da alcuni giorni, manifesta una intensa ripresa con una colata lavica che, fuoruscita quindici giorni fa da uno squarcio apertosi alla base orientale del cratere di nord-est, si divide in due bracci.

Contemporaneamente all'attività effusiva si accompagnano esplosioni di una certa consistenza con lanci di magma, lapilli e cenere. In molti paesi del versante orientale del vulcano in questi giorni è caduta una pioggia di cenere; fenomeno piuttosto ricorrente quando il vulcano si ridesta. Nel pomeriggio di oggi i tecnici dell'Istituto di vulcanologia di Catania si sono recati alla casa cantoniera per seguire più da vicino la situazione, ma le avverse condizioni atmosferiche e le dense nubi, che avvolgono l'Etna, non hanno consentito alcuna osservazione.

## Un ladro ferito denuncia il derubato che gli sparò

**Aveva fatto fuoco sull'uomo e su un complice - I due tentavano di entrare di notte in una fabbrica**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 10 marzo.

Un industriale di Ornago, un comune presso Milano, è stato denunciato da un giovane da lui ferito con una scarica di pallini perché sorpreso con un complice mentre tentava di rubare nella sua fabbrica.

La denuncia è stata presentata alla procura della Repubblica di Monza dall'avv. Consalvo, difensore di Raimondo D'Ambra, 30 anni, di Muggiò, il ladro impallinato dall'industriale. Quest'ultimo, Angelo Oggioni di 49 anni, è titolare dello stabilimento «Trafilerie monzesi» con sede in via Santuario: è stato denunciato per «eccesso colposo nella difesa di diritto proprio».

L'episodio risale alla notte del 6 dicembre scorso. Il D'Ambra, assieme a Gaetano Lomuscio, aveva deciso di tentare un colpo nella fabbrica dell'Oggioni, senza sapere che l'industriale era già stato vittima negli ultimi tempi di quattro furti. Per prevenire altri «colpi», l'Oggioni aveva deciso di passare le notti nello stabilimento, disteso su una brandina, tenendo accanto a sé una doppietta caricata a pallini.

Quando i due hanno cercato di entrare nella fabbrica, l'industriale si è svegliato e, imbracciando la doppietta, ha lasciato partire un colpo. I due ladri sono fuggiti.

Più tardi, all'ospedale di Niguarda, si erano presentati il D'Ambra ed il Lomuscio, dicendo che erano rimasti vittime di un cacciatore che aveva sparato imprudentemente. La loro versione non convinse la polizia ed i due ammisero il tentato furto, spiegando che avevano bisogno di soldi. Il D'Ambra ha ancora oggi conficcati nel corpo numerosi pallini, che gli procurano dolori e gli impediscono di mangiare normalmente. Ancora più sfortunato di lui è stato il Lomuscio, che ha perso un occhio. Quest'ultimo, almeno per ora, non ha ancora denunciato l'industriale.

Dell'inchiesta per la denuncia presentata dal D'Ambra è stato incaricato il pretore di Monza, dottor Francesco Trombetti, ma è probabile che questa inchiesta venga unificata con quella di tentato furto di cui devono rispondere il D'Ambra ed il Lomuscio.

**g. m.**

# Groviglio di macchine a Firenze per la fitta nebbia: un morto

**Gli incidenti sull'autostrada - La vittima è un medico - Altre sei persone ferite**

*(Dal nostro corrispondente)*
Firenze, 10 marzo.

*(g. c.)* Un medico è morto stamani in una serie di tamponamenti causati dalla nebbia intensa sull'autostrada Firenze-Mare, all'altezza dello svincolo con quella del Valdarno. Altre sei persone sono rimaste ferite. Le auto coinvolte sono una ventina: alcune, in seguito all'urto, hanno preso fuoco.

Il sanitario — Gilberto Pelliccia, di 67 anni, abitante a Firenze in via dei Bastioni 5 — secondo alcune testimonianze non sarebbe rimasto coinvolto direttamente nell'incidente: sceso per segnalare il pauroso ingorgo di automezzi sfasciati in mezzo alla carreggiata, e nascosto a chi sopravveniva nella nebbia densissima, sarebbe stato travolto da una vettura. E' morto sul colpo.

Secondo una prima ricostruzione della polizia della strada, il primo dei tamponamenti è avvenuto verso le 7: tutte e due le corsie sono state bloccate dai rottami delle vetture, la maggior parte delle quali targate Firenze.

A uno degli automobilisti protagonisti dell'incidente la polizia stradale ha ritirato la patente: è un giovane fiorentino che stava facendo ritorno a casa dopo una notte trascorsa in allegra compagnia. Secondo gli agenti, l'automobilista non era in grado di guidare per le troppo abbondanti libagioni.

## Fugge dal manicomio per andare sul lago

**Ritrovato ad Avigliana il giovane scappato da Collegno**

*(Dal nostro corrispondente)*
Avigliana, 10 marzo.

*(a. p.)* Un giovane di 23 anni, Luigi Ceresa, fuggito ieri sera dall'ospedale psichiatrico di Collegno, è stato trovato nel tardo pomeriggio mentre vagava sulle rive del Lago Grande di Avigliana. Un automobilista insospettito dal modo come il Ceresa era vestito (indossava la divisa dell'ospedale psichiatrico) lo ha avvicinato e lo ha invitato a salire sulla sua auto, accompagnandolo all'ospedale di Avigliana. Qui è stato identificato e rifocillato, mentre venivano informati i carabinieri e l'ospedale di Collegno che ha provveduto ad inviare un'autoambulanza per riportare il fuggitivo alla casa di cura.

## Il tempo che farà

*Al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna, cielo inizialmente molto nuvoloso con piogge in pianura e nevicate sui rilievi. Dalla tarda mattinata temporaneo miglioramento con ampie schiarite. In serata ripresa degli annuvolamenti al Nord, con nevicate sulle Alpi. Sulle restanti regioni della penisola e sulla Sicilia prevalenti condizioni di tempo buono.* Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | -3 | 4 | Pescara | 7 | 9 |
| Bolzano | -5 | 10 | L'Aquila | -2 | 6 |
| Trento | -2 | 9 | Roma | +1 | 10 |
| Verona | -2 | 10 | Campobasso | 1 | 6 |
| Trieste | 3 | 11 | Bari | 4 | 15 |
| Venezia | 1 | 8 | Napoli | 3 | 10 |
| Milano | -3 | 7 | Potenza | 1 | 9 |
| Genova | 4 | 10 | Catanzaro | 8 | 15 |
| Saremo | 8 | 16 | Reggio Cal. | 8 | 17 |
| Bologna | -1 | 8 | Messina | 11 | 16 |
| Firenze | -3 | 14 | Palermo | 12 | 16 |
| Pisa | 0 | 14 | Catania | 6 | 17 |
| Ancona | 4 | 10 | Alghero | 4 | 16 |
| Perugia | 0 | 10 | Cagliari | 6 | 15 |

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 2 | 5 |
| Londra | 8 | 6 |
| Berlino | -0 | 4 |
| Amsterdam | 3 | 6 |
| Bruxelles | -1 | 6 |
| Madrid | 7 | 13 |
| Stoccolma | -4 | 7 |
| Mosca | -14 | -1 |
| New York | -6 | 4 |
| San Francisco | 11 | 13 |
| Los Angeles | 12 | 17 |
| Chicago | -5 | 0 |
| Miami | 17 | 21 |
| Tokio | 3 | 15 |
| Hong Kong | 14 | 17 |

# Uno studente austriaco sepolto in Val Gardena da una valanga

**La vittima, ventun anni, era con un compagno che è riuscito a salvarsi**

*(Dal nostro corrispondente)*
Bolzano, 10 marzo.

*(e. p.)* Un'altra sciagura alpinistica è avvenuta oggi in Val Gardena. Due sciatori austriaci sono stati investiti e travolti da una slavina staccatasi dalla sommità del Sassolungo ed abbattutasi a circa 300 metri di distanza dalla pista del Ciampinoi, dove si sono disputate le prove dello slalom gigante nei recenti campionati mondiali di sci alpino. Uno è morto.

I due sono lo studente austriaco Erich Thurnbichler, di 21 anni, da Woergi, e Peter Woergartner, di 26 anni, nativo di Innsbruck, proprietario dell'albergo Wolkenstein a Selva. Questa mattina avevano raggiunto con la funivia la cima di Monte Soura, con l'intenzione di compiere una gita. Verso le 13,15, mentre stavano scendendo lungo la vecchia pista del Ciampinoi in un costone roccioso a 2200 di quota si è staccata la massa nevosa che è precipitata a valle in pochi attimi travolgendo i due sciatori. Il Woergartner, che è stato investito solo parzialmente, è riuscito a liberarsi con le proprie forze dalla neve ed ha dato subito l'allarme.

Il primo ad accorrere sul posto è stato Ernesto Senoner, fratello del campione mondiale Carletto, quindi sono giunti anche i carabinieri di Selva con i cani da valanga e la squadra di soccorso alpino dei Catores della Gardena. Si sono iniziate subito le ricerche per portare alla superficie il Thurnbichler che sono state coronate da successo solo dopo molte ore. Quando il giovane è stato estratto dalla neve gli è stata praticata la respirazione a bocca a bocca ma ormai ogni intervento risultava inutile.

La salma è stata successivamente trasportata a Selva dove è stata composta nella camera ardente allestita nella cappella della chiesa parrocchiale. La vittima faceva parte di un gruppo di studenti austrinci che si trovavano in Val Gardena per un periodo di vacanze.

**Palermo**, 10 marzo — Il nuovo questore di Palermo, dott. Ferdinando Li Donni, ha preso oggi possesso del suo ufficio. Il dottor Li Donni è subentrato al dott. Zamparelli di recente richiamato al ministero dell'Interno, in seguito alla situazione venutasi a determinare nei rapporti tra alcuni uffici giudiziari locali e la Questura stessa in relazione al caso Liggio.

F.I.S.A.C.
FABBRICHE ITALIANE SETERIE E AFFINI
COMO - S.p.A.
Sede in Milano - Capitale sociale L. 2.100.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 3 aprile 1970, ore 10, presso l'Amministrazione Centrale della Società in Como-Camerlata, via Pasquale Paoli n. 6, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1969.
2) Presentazione del Bilancio e del Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1969 e deliberazioni conseguenti anche in ordine al riparto utili.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, almeno 5 giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea, abbiano depositato i loro titoli, nelle ore d'ufficio, presso l'Amministrazione Centrale della Società in Como-Camerlata, via Pasquale Paoli n. 6, o presso:
— la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma: Sedi di Milano, Como e Roma;
— il Credito Italiano, la Banca Nazionale del Lavoro, la Banca Popolare di Novara, il Banco Ambrosiano, il Banco Lariano: Sedi di Milano e Como;
— il Banco di Sicilia: Sedi di Milano, Roma e Torino;
— la Banca Popolare di Milano, la Banca Unione in Milano, la Società Italiana di Credito in Milano, il Monte dei Paschi di Siena in Milano;
— l'Istituto Bancario Italiano in Torino.

Milano, 28 febbraio 1970.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
DOTT. EMILIO BETTONI

FONDI D'INVESTIMENTO
FIDELITY FUND, FIDELITY CAPITAL, FIDELITY TREND, DREYFUS FUND e tutti gli altri Fondi registrati negli Stati Uniti, sotto direzione americana e sotto il controllo della SECURITIES AND EXCHANGE COMMISSION.
Per informazioni e consulenza scrivere a:
EQUITY CORPORATION SA
avenue de la Gare 50
Case postale 293
1001 LAUSANNE 1 (Svizzera)

VENDESI CASTELLO DI BOLLENGO - IVREA
Posizione meravigliosa. Mc. 27.000 v.p.p.; Mq. 24.000 di terreno, adatto istituzioni assistenziali et ospitaliere.
Tel. 486.514.

Fonditalia International
Il Fondo d'investimento creato per Voi
La soluzione moderna per il problema mondiale dell'inflazione
FONDITALIA INTERNATIONAL
Scrivere a: Fideuram S.p.a.
P.za Monte Savello, 30 (Palazzo Orsini)
00186 ROMA

### Secondo le cifre fornite dalla segreteria del Programma

# Il prodotto lordo italiano nel '69 è stato di 50.865 miliardi di lire

**Aumento dell'8,8 per cento sul 1968 in moneta corrente, di circa il 4,5% al netto dell'aumento dei prezzi - La domanda interna è salita dell'8,8% - Le esportazioni di beni [illegible] servizi sono cresciute del 17,1%, per un totale di 10.700 miliardi, 1600 più delle importazioni**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 10 marzo.

Il prodotto nazionale [illegible] del [illegible] è cresciuto dell'8,8 per cento in moneta corrente, secondo le cifre fornite dalla segreteria del programma al comitato scientifico della programmazione. Sono le stesse cifre con le quali, a fine [illegible] il ministro [illegible] Bilancio fornirà al Parlamento il quadro dell'andamento economico dell'anno trascorso.

Il documento [illegible] del Governo segnalerà anche la stima esatta della crescita dei prezzi impliciti, cosicchè si conoscerà con esattezza la crescita in valore del prodotto lordo. In base all'aumento (+4,3 per cento) registrato nel 1969 dai prezzi ingrosso, si può però già affermare che a prezzi costanti il prodotto nazionale lordo [illegible] è cresciuto l'anno scorso più del 4,5 per cento.

La segreteria [illegible] programma (le cui cifre sono state rese note oggi all'Agenzia Italia) ha anche calcolato le variazioni nella composizione percentuale del bilancio economico nazionale. Rispetto al 1968 la quota della domanda interna, costituita dai consumi pubblici e privati e dagli investimenti, è diminuita dell'1,3 per [illegible] (da 83,21 a 82,16). La quota degli investimenti è infatti rimasta sostanzialmente stabile così come la quota dei consumi pubblici, mentre è diminuita dell'1,7 per cento la quota dei consumi privati, evidentemente per la decurtazione delle buste paga durante l'autunno caldo.

La domanda globale (cioè la domanda interna più le esportazioni) è aumentata del 10,2 per cento: vale a dire in misura superiore all'aumento percentuale della domanda interna (+8,8). Di conseguenza, il [illegible] proporzionale delle esportazioni, comprendendo nella voce anche i servizi, è cresciuto. In totale, l'esportazione ha toccato i 10.700 miliardi: esattamente 1600 miliardi in più del totale delle importazioni (sempre di beni e servizi).

Le esportazioni, nel 1969, hanno quindi funzionato da valvola di sicurezza tra la produzione e l'indebolita domanda interna. All'offerta globale di 59.965 miliardi (prodotto nazionale lordo più importazioni) che il sistema economico italiano ha fornito, il prodotto lordo nazionale ha contribuito solo per l'84,82 per cento, con una flessione dell'1,2 per cento rispetto al 1968.

Nel 1969, insomma, il bilancio economico nazionale si è dovuto maggiormente collegare, rispetto all'anno avanti, con i sistemi economici este[illegible]. Rispetto alla composizione percentuale globale cresce sia il peso delle esportazioni (+5,2 per cento), sia quello delle importazioni (+7,6). Quest'ultimo incremento si lega largamente all'aumento internazionale di prezzo delle materie prime.

**Giulio Mazzocchi**

**Bilancia economica nazionale del 1969**
(in miliardi di lire a prezzi correnti)

| Voci | Miliardi 1968 | Miliardi 1969 | Var. % | % sul totale 1969 | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| Consumi | 36,1 | 39,1 | + 8,6 | 65,31 | — 1,4 |
| di cui: | | | | | |
| Privati | 29,8 | 32,3 | + 8,7 | 53,70 | — 1,7 |
| Pubblici | 6,3 | 6,9 | + 10,2 | 11,61 | + 0,1 |
| Invest. lordi | 9,2 | 10,1 | + 9,5 | 16,85 | — 0,6 |
| Totale domanda interna | 45,3 | 49,2 | + 8,8 | 82,16 | — 1,3 |
| Export. beni e servizi | 9,1 | 10,7 | + 17,1 | 17,84 | + 5,2 |
| Domanda globale | 54,4 | 59,9 | + 10,2 | 100,00 | — |
| Prodotto naz. lordo | 46,7 | 50,8 | + 8,8 | 84,82 | — 1,2 |
| Import. beni e servizi | 7,7 | 9,1 | + 18,5 | 15,18 | + 7,6 |
| Offerta globale | 54,4 | 59,9 | + 10,2 | 100,00 | — |

*Dalla Corte di Giustizia*

### Respinto un ricorso del Mec contro l'Italia

Lussemburgo, [illegible] marzo.

L'Italia [illegible] viola norme comunitarie nell'importare le lane dagli altri Stati membri. Lo [illegible] riconosciuto oggi [illegible] Corte di giustizia della Comunità europea, respingendo il ricorso della Commissione esecutiva. Secondo la commissione, il governo italiano avrebbe applicato l'Ige in modo più oneroso a danno delle lane da filatura e delle lane cardate o pettinate importate dagli altri Stati membri, [illegible]spetto [illegible] corrispondenti prodotti nazionali.

La Commissione di Bruxelles iniziava nel luglio del 1966 la procedura prevista dal Trattato di Roma nei confronti dell'Italia.

Nella fase orale della causa, [illegible] difesa italiana sosteneva che [illegible] decreto legge del 2 luglio 1969 aveva modificato il regime fiscale oggetto della presente controversia e quindi [illegible] ricorso era divenuto privo di oggetto.

Per quanto riguarda g[illegible] effetti di tale decreto — si legge fra le argomentazioni della Corte — la Commissione di Bruxelles avrebbe dovuto iniziare un nuovo procedimento [illegible] portare eventualmente dinanzi alla Corte la precisa trasgressione che intendesse far accertare. Data la modifica dell'oggetto della controversia — conclude [illegible] Corte — il ricorso va respinto. *(Ansa)*

### La proposta del Comitato scientifico della programmazione

# Contrario [illegible] "imposte anticipate" il ministro delle Finanze Bosco

**Una nota ufficiosa afferma che un simile provvedimento [illegible] «assolutamente impensabile» - Avrebbe lo scopo di alleggerire [illegible] parte degli oneri sociali delle aziende, per frenare l'aumento dei prezzi**

(Nostro [illegible] particolare) Roma, 10 marzo.

*Il ministro delle Finanze Bosco sarebbe contrario alla proposta di far pagare nel 1970 un anticipo delle imposte [illegible] ricchezza mobile e complementare dovute per gli anni futuri. La proposta è stata avanzata dal comitato scientifico della programmazione e dovrà essere in seguito discussa in seno al comitato interministeriale (Cipe), di cui fa parte anche il ministro delle Finanze.*

*L'opposizione del ministro Bosco è solo ufficiosa, diramata dall'agenzia specializzata «Interpress», con la consueta formula («negli ambienti del ministero delle Finanze si smentisce»). La notizia d'agenzia aggiunge però che «è assolutamente impensabile una pratica applicazione di un simile provvedimento, per ovvii motivi, sia morali sia giuridici».*

*Da un punto di vista giuridico la proposta dei programmatori invoca l'applicazione del decreto-legge. Un precedente all'introduzione del «Credito d'imposta» (un anticipo [illegible] scontare con minori pagamenti negli anni successivi) c'è nel disegno di legge [illegible] riforma fiscale preparato dallo stesso ministro Bosco.*

*[illegible] un punto di vista «morale» la proposta dei programmatori si giustifica con il fatto che per frenare i prezzi occorre sgravare le imprese da una parte degli oneri sociali. A loro volta i minori oneri sociali introitati dagli istituti vanno integrati dal bilancio statale. Il bilancio statale, ad anno finanziario iniziato, è in Italia assai rigido, per cui, se si fa una qualsiasi fiscalizzazione sociale, non restano che due ipotesi: o ricorrere al mercato finanziario (annullando però gli effetti perseguiti attraverso la fiscalizzazione) o ricorrere al fisco. Tra i due mali del maggior peso fiscale (pagare di più a fondo perduto attraverso un aumento delle aliquote o pagare di più sotto forma d'anticipo recuperabile), i programmatori hanno proposto il secondo.*

*E' tuttavia possibile che, se il problema verrà concretamente in discussione, il ministro delle Finanze indichi la possibilità di reperire 3-400 miliardi in più con le sole imposte indirette sui generi di lusso (su altri generi, l'aumento provocherebbe il rialzo anche del costo della vita, che non si vuole).*

**g. m.**

Il ministro Bosco

### Il problema dei porti nelle città del Mec

*(Dal nostro corrispondente)* Genova, 10 marzo.

*(l. d.)* Si [illegible] aperti oggi a Genova, nel duecentesco palazzo San Giorgio, i lavori del convegno sui «problemi delle città portuali dei paesi della Comunità economica europea». Il convegno è organizzato dalla sezione italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa presieduta da Giancarlo Piombino.

Ha aperto i lavori il dottor Piombino, che ha parlato di problemi sociali, urbanistici, infrastrutturali e di assetto territoriale in rapporto ai complessi portuali e alle città che li ospitano. Il presidente del consorzio del porto di Genova, prof. Giuseppe Dagnino, ha ricordato che l'evoluzione tecnologica nei trasporti obbliga i porti a darsi nuove dimensioni.

Dopo le relazioni del dott. Bernard Zameron, della direzione generale della politica regionale delle comunità europee, e del prof. Ugo Marchese, dell'Università [illegible] Genova, [illegible] dibattito [illegible] stato rinviato a domani.

### Nei 10 anni di vita della Zona di libero scambio

## L'Efta ha triplicato i commerci

**L'import dai Paesi terzi è salito in media [illegible] 4,3% all'anno, l'export del 5,3**

**Commercio estero dell'Efta nel [illegible]**
(Cifre in milioni di dollari)

| Paesi | Importazioni Valore | Var. % nel '68 | Esportazioni Valore | Var. % nel '68 |
|---|---|---|---|---|
| AUSTRIA | 2.815,3 | + 13,1 | 2.412,3 | + 11,3 |
| DANIMARCA | 3.799,2 | + 16,2 | 2.838,9 | + 14,3 |
| FINLANDIA | 2.072,7 | + 22,0 | 1.984,7 | + 21,8 |
| NORVEGIA | 2.942,0 | + 8,8 | 2.202,9 | + 13,7 |
| PORTOGALLO | 1.230,5 | + 18,4 | 883,5 | + 12,3 |
| SVEZIA | 5.880,0 | + 18,2 | 5.638,0 | + 15,2 |
| SVIZZERA | 5.383,8 | + 16,2 | 4.632,1 | + 18,3 |
| REGNO UNITO | 19.958,3 | + 3,3 | 17.515,2 | + 14,1 |

Ginevra, [illegible] marzo.

Nei dieci anni di vita della Zona europea di libero scambio (Efta) il commercio tra i paesi che la compongono è tripli[illegible], a quanto risul[illegible] dalla relazione per il 1969, pubblicata oggi.

Nel documento è sottolineato che l'aumento dell'intercambio è stato notevolmente influenzato l'anno scorso dalla migliorata posizione commerciale della Gran Bretagna. Le vendite britanniche ai Paesi dell'Efta, infatti, nel [illegible] hanno superato del 23 per cento quelle del 1968. Anche l'Austria e la Finlandia hanno aumentato le loro esportazioni di oltre il 20 per cento.

Nell'ultimo decennio, l'import-export con i Paesi terzi, ha progredito molto lentamente ad una media annua del 4,3 per cento per le importazioni e del 5,3 per cento per le esportazioni. *(Ag. Italia)*

*Saranno emessi il 27 [illegible]*

### Buoni del Tesoro ordinari per 100 miliardi di lire

Roma, 10 marzo.

Cento miliardi di lire di Buoni del Tesoro ordinari al portatore, a dodici mesi, e con un tasso di interesse del 6,5%, verranno emessi il 27 marzo. [illegible] decreto, firmato dal ministro del Tesoro, è stato pubblicato sull'odierna «Gazzetta Ufficiale».

Contemporaneamente all'emissione di 100 miliardi, destinata a «investimenti liberi», e perciò sottoscrivibile dai privati, sarà fatta un'emissione di 207 miliardi di lire di B.T.O. riservati agli istituti di credito. *(Ag. Italia)*

### Rapporto dell'Isco per il 1969

## Un anno movimentato per le materie prime

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 10 marzo.

*(g. m.)* L'Istituto per la congiuntura (Isco) rileva che il 1969 è stato un anno assai movimentato per il commercio internazionale delle materie prime. Da una parte il prezzo [illegible] frumento è sceso sotto il livello degli accordi internazionali, il prezzo della la[illegible] è diventato a fine an[illegible] il più basso dell'ultimo dec[illegible] a quello della gom[illegible] naturale ha cominciato a ce[illegible]. Dall'altra parte tutti i [illegible] non ferrosi hanno rag[illegible]nto invece livelli record.

Ferro e acciaio hanno cominciato a crescere, rispetto [illegible]uguale [illegible] dell'anno avanti solo a partire [illegible] aprile. La media annua, si [illegible] però solo del 6,4 per cento sopra la media annua del 1968.

I [illegible] non ferrosi hanno [illegible] registrato incrementi [illegible] più cospicui. Si tratta in ogni caso di aumenti collegati [illegible] i conflitti internazionali (in atto o temuti) e [illegible] i conflitti sindacali in alcuni paesi produttori, per cui si ritiene che l'inversione di tendenza non [illegible] immediata. Per alcuni metalli di scarsa produzione gli aumenti di prezzo sono dovuti all'estensione [illegible] loro [illegible] da parte dell'industria della navigazione spaziale.

### Una mostra giapponese di apparecchi elettronici

Milano, 10 marzo.

*(g. g.)* E' stata inaugurata oggi, nella nostra città, la prima mostra in Italia di apparecchi elettronici ed audiovisivi giapponesi. Undici Case costruttrici nipponiche presentano le novità della loro gamma produttiva in [illegible] serie [illegible] stands che [illegible] accessibili al pubblico, presso il Japan Trade Center di via San Paolo, fino al 18 marzo.

Il console generale del Giappone ha ricordato, nel corso della cerimonia d'apertura, che questa iniziativa sarà seguita da una analoga in Giappone.

**Prezzi dell'oro**
(in dollari per oncia)

| Mercati | 9/3 | 10/3 |
|---|---|---|
| Londra | 34,95 | 34,96 |
| Zurigo | 35,05 | 35,05 |
| Parigi | 35,35 | 35,38 |
| Francoforte | 35,12 | 35,10 |
| Milano | 35,95 | 35,85 |
| New York | 35,19 | 35,15 |

## NOTIZIE IN BREVE

Il governo degli Stati Uniti è contrario a un controllo sui prezzi e i profitti dell'industria [illegible]mobilistica. [illegible] presidente della commissione per il Commercio federale ha affermato che [illegible] interferenza in un settore industriale privato è giudicata inopportuna.

Una rivalutazione dello yen giapponese non è imminente, secondo il presidente della Banca di Yokohama, perchè il Giappone intende prima attenuare le restrizioni all'«import», liberalizzare i movimenti di capitale e allentare i controlli sui cambi.

La Ipi ([illegible] properties international), società di investimenti immobiliari [illegible] gruppo Ios, ha dichiarato un dividendo di 60 cents di dollari per azione.

Per il rinnovo dell'accordo privato commerciale fra Cina e Giappone sono iniziati a Pechino i colloqui preliminari.

Le importazioni francesi di derivati [illegible] petrolio sono salite in gennaio a 9.762.300 tonnellate, con un aumento del 21,2% sullo stesso mese '69. Le esportazioni di prodotti petrol[illegible] sono scese del 24%, a 707.100 tonnellate.

La produzione Usa di acciaio greggio è stata [illegible] al 4 m[illegible] 2.674.000 tonnellate, lo 0,6% meno della precedente.

Gli introiti turistici mondiali [illegible] saliti [illegible] 1969 a 15 miliardi 300 milioni di dollari, il 10,9% più dell'anno precedente.

### Nuovo «fondo comune» autorizzato in Italia

Milano, 10 marzo.

Un nuovo Fondo comune di investimento, lussemburghese, è stato autorizzato dal ministero per il Commercio estero alla distribuzione in Italia. Il F[illegible] è d[illegible] «3 R», dai nomi dei tre pa[illegible]panti al capitale della società: Rockefeller, Rothschild, [illegible] (Riunione Adriatica di Sicurtà).

Pare [illegible] la Riunione Adriatica di Sicurtà sia orientata verso la [illegible] della metà della sua partecipazione alla Centrale: la supposizione sembrerebbe confermata dal fatto che nel Consiglio d'amministrazione figurano esponenti [illegible] Centrale.

*Industria inglese dell'auto*

### Si cerca una soluzione delle cause di sciopero

Londra, 10 marzo.

Una conferenza sindacale convocata allo scopo di trovare una soluzione ai problemi che provocano scioperi quasi in continuazione alla «British Leyland», la più grande Casa d'auto inglese, [illegible] è svolta [illegible] a Birmingham.

L'industria automobilistica britannica, ed in particolare i 70 impianti della «British Leyland», sono afflitti da una serie quasi ininterrotta di scioperi grandi e piccoli, ma tutti egualmente dannosi.

E' stato deciso di fare una lista completa, impianto per impianto, reparto per reparto, dei motivi di attrito tra direzione aziendale e lavoratori. *(Ansa)*

### L'indice generale è sceso dello 0,25 per cento: da 81,23 a 81,03

# *Chiusura debole per le azioni*

### Seduta d'attesa

Milano, 10 marzo.

Riunione povera d'iniziative, conclusa con una prevalenza di ribassi, dopo due giornate in lieve rialzo. Il mercato è sempre in attesa di una schiarita sull'orizzonte politico. A un'apertura debole, sono seguiti spunti di rialzo nel «durante». In chiusura le vendite hanno ripreso l'iniziativa.

Reddito fisso calmo.

L'indice generale azionario «Il Sole-24 Ore» passa da 81,23 a 81,03, con una perdita dello 0,25 per cento. Indice Mediobanca: da 75,78 a 75,49 (—0,38 per cento).

Titoli trattati: di Stato per 253 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo [illegible] milioni 971.000 lire; azioni n. 2.181.650, per un valore di 7 miliardi 207 milioni di lire.

### Dopoborsa debole

*Il mercato azionario, ieri a Torino, ha chiuso in lieve ribasso. A un'apertura incerta è seguito un accenno di ripresa. Chiusura debole.*

*Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.*

Dopoborsa *solito i titoli più bassi delle chiusure di Milano. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3885-3895; Fiat 3430-3435; Generali 84.*[illegible] *850.*

Prezzi informativi dei contratti a premio: *premi per fine aprile: Fiat 63-66; per fine maggio: Fiat 103-108; stellage per fine aprile: Fiat 100.*

Titoli non quotati ufficialmente: *obbligazioni Imi 7%, XXVIII, 97,35; obbligazioni B. Naz. Lavoro 7%, 94; obbligazioni Enel 7%, 96; obbligazioni Mediobanca 6% convertibili, 174.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 23.500.000 lire; obbligazioni per 85.000.000* [illegible] *lire; azioni n. 175.000.*

### A un nuovo record la Borsa di Tokio

Tokio, 10 marzo.

**L'indice relativo a 225 titoli, alla Borsa di Tokio, è salito oggi al livello-record di chiusura di 2470,22, con un balzo di 15,05 punti rispetto alla chiusura di ieri. Il precedente record assoluto era 2456,47, registrato il 7 marzo.**

**L'indice del mercato azionario di Tokio ha chiuso a 182,64, con un aumento di 0,38 punti, pari allo 0,20 per cento rispetto a ieri.**

**Il volume è asceso a 210 milioni di azioni, dai 200 milioni di lunedì.**

**Fra i titoli in ascesa: Daisue Gumi (+35); Kashima Construction (+10); Mitsubishi Kaisei (+1); Kanegafuchi Chemical (+9) e Nihon Seiko (+12).** (Ag. Italia)

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 9 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 90 60 | — |
| » cont. | 90 50 | — |
| Redimibile 3½% | 96 10 | — |
| » cont. | 98 — | — |
| Ricostruz. 3½% | 80 30 | + 0 20 |
| » cont. | 80 20 | + 0 20 |
| » 5% | 93 90 | + 0 20 |
| » cont. | 93 80 | + 0 20 |
| Riforma Fond. 5% | 88 — | — |
| Pr. Red. 5% Tr. | 92 10 | — |
| » » '54 | 84 90 | — |
| Pr. R. Ed. 5½% | 84 75 | — |
| Cert.C.T. 5% '76 | [illegible] | — |
| » 5½ '76 | 100 — | — |
| » 5% '77 | 100 — | — |
| B.T.N. 5% '70 | — | — |
| » » '71 | 99 25 | — |
| » » '73 | 93 80 | — 0 10 |
| » » '74 | 92 70 | + 0 30 |
| » » '75 I | 90 80 | — 0 20 |
| » » » II | 91 — | — 0 10 |
| » » '77 | 90 90 | + 0 40 |
| » » '78 | 90 60 | — 0 30 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 85 — | — |
| » » II | 87 50 | — |
| » '66 I | 84 30 | — 0 50 |
| » » II | 83 90 | — |
| » '67 | 84 — | + 0 50 |
| » '68 I | 83 50 | — 0 40 |
| » » II | 83 50 | — 0 10 |
| » '69 I | 84 20 | — 0 30 |
| » » II | 84 50 | — |
| » Europa 6% | 87 60 | — 0 80 |
| IRI Sider 5½% | 97 30 | — |
| » '56 | 96 70 | — |
| » '57 C. | 96 30 | — |
| » '58-'78 | 94 90 | — |
| » Sent. | 96 30 | + 0 50 |
| » '74 sed. | 96 20 | + 0 20 |
| » 5½% '59 | 88 50 | — |
| » '60 | 84 — | — |
| » '61 | 81 — | — |
| » '63-'83 | 81 70 | + 0 20 |
| » 6% '64 | 85 40 | — |
| » '65-'85 | 84 50 | — 0 50 |
| » Stet 6% opt. | 99 50 | — |
| » El. 5½% opt. | 90 — | — |
| Setap 5½% '65 | 83 — | — |
| » '67 | 62 — | — |
| Elfer 5% IV | 92 90 | — |
| FF.SS. 5½% '52 | 97 — | — |
| » '53 | 95 70 | — |
| » '55 | 93 — | — 0 50 |
| » '59 | 87 — | — |
| » 5% '60 | 81 60 | — 1 40 |
| » '61 | 80 — | — |
| » 6% '65 I | 84 90 | + 0 40 |
| » » II | 84 80 | — 0 40 |
| » '66 I | 83 — | — 0 05 |
| » » II | 83 — | — 0 70 |
| » '67 | 83 25 | + 0 15 |
| » '68 | 83 25 | — 1 25 |
| » 67-87 A | 86 — | — |
| » 68-88 A | 84 — | — |
| P.S.Agr. 5% I | 80 50 | — |
| » II | 87 50 | — |
| » III | 83 30 | + 0 45 |
| » 6% Sp. 1ª | 84 — | — |
| » 2ª | 84 — | — |
| » 3ª | 83 — | + 0 55 |
| » 4ª | 82 50 | — |
| » 5ª | 83 50 | + 0 30 |
| » 6ª | 83 10 | + 0 60 |
| » 7ª | 82 50 | + 0 40 |
| » 8ª | 77 — | — 1 — |
| OO.PP. 5% | 79 50 | — |
| » 5½% | — | — |
| » 6% | 83 20 | + 0 20 |
| » Cass Ag. '64 | 83 — | — |
| » » '65 | 86 50 | — |
| » » '66 | 88 — | — |
| » Dol. 6% 1ª | 88 — | — 1 — |
| » » 2ª | 82 60 | + 0 10 |
| » ss. A 6% | 83 — | — 0 50 |
| » » B 6% I | 88 — | — |
| » » » II | 96 50 | — |
| » » » III | 96 — | — |
| » » C 6% I | 91 — | — |
| » » » II | 82 50 | — 0 50 |
| » » » III | 83 20 | — |
| » I.St. 6% '66 | 83 — | — 0 50 |
| » » 2ª | 83 — | — |
| » » 3ª | 82 80 | — 0 20 |
| » » 4ª | 82 90 | + 0 50 |
| » » 5ª | 83 — | — |
| » Anas 6% '66 | 83 20 | + 0 35 |
| » Autos. 6% 1ª | 84 — | — |
| Ent Petr. 6% | 99 50 | — |
| » '57 | 97 50 | — |
| » '58 | 97 80 | + 0 30 |
| » Sp. 6% '58 | 90 50 | — |
| » '64 | 98 70 | — |
| » '65 | 90 — | — |
| » '66 | 84 — | — |
| » Sud 6% | 93 30 | + 0 20 |
| » 5½% | 90 — | — |
| » '61 | 88 80 | — 0 10 |
| E.S. 5½% '61 4ª | 86 50 | — |
| » '62 5ª | 84 — | — |
| » 6ª | 86 — | — |
| » '63 7ª | 89 80 | — |
| » 8ª | 93 80 | — |
| » 6% '64 9ª | 91 — | — |
| » Gela 5½% | 87 80 | — |
| S. Paolo 5% | 96 50 | — |
| » O.P. 5% | 96 50 | — |
| » 4% | 94 — | — |
| » 5½% | 92 — | — |
| Monte Paschi 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Migliorem. 5% | 85 70 | — |
| » 5% '63 | 91 — | — |
| » Olivicol. 5% | 91 — | — |
| Cr.I.B. Sicilia 5% | 100 — | — |
| Cr. F. Sicilia 5% | 93 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Cr. F. Sardo 5% | 82 50 | — 1 — |
| Cr.I.Sardo 5½% '62 | 91 — | — |
| » 5½% '63 | 89 50 | — |
| » 6% '64 | 98 — | — |
| » '65 | 91 — | — |
| » » II | 86 — | — |
| » '66 | 84 80 | — |
| » '68 | 83 — | — |
| » '69 | 82 10 | + 0 10 |
| C.P.B. Napoli 5% | 89 — | — |
| Isveimer 5½% 61 | 93 20 | — |
| » 5½% '62 4ª | 92 70 | — |
| » 5ª | 88 — | — 1 75 |
| » 6ª | 88 — | — |
| » '63 7ª | 85 60 | — |
| » 8ª | 85 — | — |
| » 6% '64 9ª | 88 — | + 0 50 |
| » 10ª | 87 — | + [illegible] 75 |
| » '65 11ª | 83 50 | — |
| » '66 12ª | 83 — | — |
| » '67 13ª | 84 50 | — |
| » 14ª | 83 55 | + 0 55 |
| » 68-86 15ª | 83 25 | — |
| » 69-89 16ª | 83 25 | — |
| Cassa R.P.L. 5% | 84 90 | — |
| » O.P. 5% | 94 90 | — |
| Icipu vent. 5½% | 82 50 | — |
| » 6% | 83 50 | — 0 30 |
| » Edison 6% 51 | 99 — | — |
| » » 55 | 94 — | — |

| Titoli | 9 | Variaz. |
|---|---|---|
| Icipu Ed. 6% 51 | 90 — | — |
| Icipu Catini 6% | 94 50 | — |
| » St. Mezz. 6% | 90 — | — |
| » O.S.M. 6% 4ª | 97 50 | — |
| » » 5ª | 97 70 | — |
| » Exp. 6% | 97 50 | — |
| » » B | 99 — | — |
| » » A | 99 — | — |
| » » B 61 | 99 — | — |
| IMI 6% XVIII | 96 80 | + 0 60 |
| » XIX | 99 70 | — |
| » XX | 95 — | + 1 — |
| » 5% XXI | 93 80 | — |
| » XXII | 83 65 | — 1 — |
| » XXIII | 81 — | — |
| » 5½% XXIV | 82 20 | — |
| » 6% XXV | 84 80 | + 0 10 |
| » XXVI | 83 65 | — 0 15 |
| » Cr.N. 6% 1ª | 88 50 | — |
| » » 2ª | 90 60 | — |
| » arec. '64 | 90 50 | — |
| » Fin 6% '66 | 81 50 | — |
| » a.s. 6% '68 | [illegible] | — |
| » s.s. I Aut. 6% | 86 — | — |
| Mediocr. C. 6% 67 | 95 — | — |
| » » 68 | 95 — | — |
| Torino 6% '52 | 95 20 | — |
| » Aem 5½% '60 | 84 50 | + 1 — |
| » » '62 | 84 30 | + 1 — |
| Genova 6% '54 | 93 50 | — |
| » 5½% '61 | 83 — | — |
| Napoli 6% '68 | 84 — | — |
| Cr. F. Liguria 5% | 95 — | — |
| Fiat 6% '49 | 95 25 | — |
| » '56 | 95 80 | + 0 10 |
| » '57 | 94 70 | + 0 70 |
| » 5½% '60 | 88 — | + 0 60 |
| RIV 5½% | 95 — | — |
| Pirelli [illegible] '68 | 102 — | — |
| » 5½% '62 | 86 — | — |
| Olivetti 7% '53 | 101 — | — |
| » '55-75 | 98 — | — |
| » '58 | 98 — | + 1 — |
| » 6½ '59 | 94 50 | — |
| » 5½ '62 1ª | 82 25 | — 0 25 |
| » 2ª | 83 — | — |
| Gen. El. 5½% | 88 50 | — |
| Magneti 7% '56 | 99 90 | — |
| Eternit 7% | 102 — | — |
| » 6% '60 | [illegible] | — |
| » 5½% '65 | 83 — | — |
| Viberti 7% '57 | — | — |
| » '59 1ª | 100 90 | — |
| » 2ª | 96 50 | — |
| Sade 6% | 96 30 | — |
| Fornara 7% '56 | 102 — | — |
| Cert. It. 7% '49 | 101 — | — |
| » 5½% '62 | 84 — | — 1 — |
| Calini 6% '58 | 92 — | — |
| » 5½% '60 | 84 80 | + 1 05 |
| » '61 | 83 75 | — |
| » '62 | 83 25 | — |
| Merideletr. 6% | 96 — | — |
| Viscosa 6% '49 | — | — |
| » '57 | 94 90 | — |
| » '64 | 84 50 | — 0 30 |
| Stipel 6% | 96 — | — |
| Timo 6% | 94 — | — |
| Telve 6% | 98 50 | — |
| Terni 6% | 95 50 | — |
| Ilva 6% | 96 — | — |
| Esso 6% | — | — |
| Sip 6% | 96 — | — |
| Pibigas 6½% | [illegible] | — |
| » 6% '66 | 82 — | — 3 80 |
| Mediofina 7% | 100 20 | — |
| Fergat 8% | 103 25 | — |
| Cem. Pozzi 5,75 '59 | 83 — | — |
| » 5½ '62 | 82 50 | — |
| » '64 | 86 [illegible] | — |
| Rumianca 5½% | 87 — | — |
| » 5½ '62 | 84 — | — |
| Lancia 5½% '60 | 86 50 | — |
| » '62 | 83 50 | — 0 35 |
| Liquigas 6% '59 | 86 — | — |
| Torino-Savona 5½ | 84 30 | — |
| IRM Italia 5½% | 85 50 | — |
| It. Gas 5½% '61 | 84 — | — |
| Tr.G.S. Bern. 5½ | 86 — | — |
| Autostrade 5½% | 80 70 | + 0 70 |
| » 6% '65 | 84 50 | + 0 30 |
| » '67 | 82 50 | — 0 90 |
| » '68 | 83 — | — |
| » '68/86 | 83 25 | — 0 05 |
| Motta 6% | 88 — | — |
| Sarom 6% '68-84 | 88 — | — |

| Titoli | 9 | Variaz. |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Finsider 5½% | 83 [illegible] | — |
| Imm. Roma 6% | 232 50 | — 0 50 |
| Rumianca 6% | 84 — | — |
| Pirelli 68-84 5% | 150 — | — |
| **AZIONI** | | |
| **ALIMENTARI** | | |
| Motta | 5100 | — 35 |
| Eridania | 2738 | — 17 |
| Romana Zuccheri | 266 | — |
| Talmone | 2775 | + 25 |
| Florio | 170,50 | — |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | 12575 | — 75 |
| Talco & Grafite | 19700 | — |
| Fornaci Rionite | 13600 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 32300 | + 400 |
| N.A.I. | 10000 | — |
| Torino-Nord | 60 | — |
| Mittel (F. Med.) | 1900 | — |
| [illegible]IP | 2924 | — 11 |
| Italcable | 4080 | — |
| Alitalia | 18860 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| SIAM | — | — |
| Gilardini | 2550 | — |
| Risan. (Napoli) | 8990 | — |
| Silos | 4000 | — 130 |
| Beni Stabili | 4890 | — 20 |
| Immobiliare Roma | 995 | — 4,25 |
| Ind. Stura | 2700 | — |
| Ferco | 239 | — 1 |
| Sacia priv. | 910 | — 7 |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison | 1055 | — 10 |
| Liquigas | 190,50 | — 0,50 |
| Pibigas | 84,75 | + 0,25 |
| SAFFA | 5145 | — 5 |
| Schiapparelli | 6650 | — |
| Paramatti | 1650 | — |
| Mira Lanza | 47500 | + 400 |
| S.A.R.O.M. | 1220 | — |
| ANIC | 1161 | — 8 |
| Rumianca | 1125 | + 5 |
| Italgas | 1170 | — 10 |
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | |
| Mediobanca | 75600 | — 450 |
| La Centrale | 6670 | + 120 |
| S.M.E. | 2431 | — 14 |
| STET | 3330 | — 15 |
| Finsider | 671 | — 3 |
| Piemonte Finanz. | 1780 | — |
| Invest | 3230 | — 40 |
| Assicur. Torino | 16650 | — 150 |
| Assic. Toro priv. | 14150 | — 90 |
| Generali | 85100 | + 250 |
| S.A.I. | 48150 | — 250 |
| RAS | 72050 | — 250 |
| Bastogi (Med.) | 2153 | — 3 |
| IFI priv. | 9500 | — 40 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 592 | — |
| Westinghouse | 1780 | — 30 |
| Moncenisio | 2665 | — 5 |
| Nebiolo | 596 | — 6 |
| Italsider | 1053 | — |
| Dalmine | 951 | — 14 |
| Olivetti | 2800 | — 20 |
| » priv. | 2810 | — 15 |
| FIAT | 3437 | — 21 |
| » priv. | 2285 | — 10 |
| Terni | 247,50 | — 6,50 |
| [illegible] Marelli | 674 | — 9,50 |
| M. Marelli priv. | 1560 | — 15 |
| **TESSILI** | | |
| Chatillon | 4910 | — 10 |
| Fisac | 490 | — 8 |
| Borgosesia | 10650 | — 50 |
| Viscosa | 3892 | — 32 |
| » priv. | 3020 | — 30 |
| **DIVERSI** | | |
| Rinascente | 365,50 | — 1 |
| » priv. | 378,50 | + 3 |
| Pirelli | 3265 | — 25 |
| Cartiera Italiana | 1190 | — |
| Cartiera Bu[illegible] | 20750 | — 180 |
| Cir | 8200 | — 100 |
| Acqua Potabili | 960 | — |
| Acqua Roma | 762 | — |
| Eternit | 3700 | — |
| Ceramiche Pozzi | 207 | — |

## QUOTAZIONI A MILANO

| Titoli | |
|---|---|
| **ALIMENTARI** | |
| Certosa | 2495 |
| Eridania | 2740 |
| Es. Molini | 916 |
| Motta | 5055 |
| R. Zucch. | 247,50 |
| » » pr. | 434 |
| **ASSICURATIVI** | |
| Generali | 84.920 |
| Ass. Mil. | 19.400 |
| Ass. Mil. pr. | 19.090 |
| Ass. Tor. | 16.640 |
| Ass. Tor. pr. | 14.100 |
| Incendio | 16.900 |
| Fond. Vita | 41.220 |
| Assicur. | 121.190 |
| Ras | 72.000 |
| S.A.I. | 45.990 |
| Abeille | 16.330 |
| **BANCARI** | |
| [illegible] | 75.430 |
| **CHIMICI** | |
| [illegible] | 1160 |
| Brioschi | 14.600 |
| Gas Napoli | 975 |
| Caffaro | 420 |
| C. Erba | 12.000 |
| Erba priv. | 8810 |
| Italgas | 1170,50 |
| Lepetit | 9150 |
| Lepetit priv. | 9300 |
| Liquigas | 190 |
| Mira L. | 47.100 |
| Ossigeno | 3451 |
| Pibigas | 85,25 |
| Rumianca | 1124 |
| Saffa | 5155 |
| Sarom | 1201 |
| Montedison | 1037 |
| Petrolifera | 2400 |
| Pierrel | 13028 |
| **ELETTRICI** | |
| Magneti M. | 1574 |
| Marelli E. | 673 |
| Sip | 2936 |
| Tecnomasio | 1150 |
| Terni | 247,50 |
| **FINANZIARI** | |
| Agricola | 2375 |
| Bastogi | 2139 |

| Titoli | |
|---|---|
| Breda | 3320 |
| Finmare | 384 |
| Finsider | 673 |
| Generalfin | 980 |
| Gim | 5560 |
| Invest | 3230 |
| Italpi | 2060 |
| Centrale | 6720 |
| Pirelli C. | 3636 |
| Sme | 2431 |
| Stet | 3345 |
| Sviluppo | 2965 |
| IFI priv. | 9280 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | |
| Aedes | [illegible] |
| Beni Stab. | 4890 |
| Bon. Ferr. | 1720 |
| Cope | 16.499 |
| Habitat | 2600 |
| Imm. Roma | [illegible] |
| Edilcentro | 1050 |
| Iniziativa | 4965 |
| Milano C. | 27.250 |
| Risan. N. | 8580 |
| Sacie | 913 |
| Silos Gen. | 4020 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | |
| Westingh. | [illegible] |
| Fiat | 3433 |
| Fiat priv. | 2294 |
| Nebiolo | [illegible] |
| Olivetti | [illegible] |
| Olivetti pr. | 2810 |
| Fr. Tosi | 5920 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | |
| Falck | 5090 |
| Falck pr. | 5331 |
| Broggi-Iz. | 1449 |
| Dalmine | 940 |
| Ilssa-Viola | 2810 |
| Italsider | 1054 |
| Magona | 3570 |
| Metallur. | 4920 |
| Amiata | 12600 |
| Pertusola | 3860 |
| Siele | [illegible] |
| Trafilerie | 1050 |

| Titoli | |
|---|---|
| **TESSILI** | |
| Chatillon | 4950 |
| Cantoni | 24900 |
| Olcese | 393,50 |
| Cucirini | 7730 |
| Stampati | 6465 |
| Cascami | 7190 |
| Fisac | 481,50 |
| Lanerossi | 36[illegible] |
| Gavardo | 2165 |
| Scotti | 195,50 |
| Linificio | 589 |
| Marz. pr. | 1201 |
| Rossari | 7250 |
| Rotondi | 30200 |
| Tosi | 2900 |
| Pacchetti | 430 |
| Soja Visc. | 3895 |
| Viscosa pr. | 3015 |
| Tiline | 399 |
| Unione M. | 24700 |
| **TRASPORTI** | |
| Alitalia pr. | 18910 |
| N. Milano | 3350 |
| Ausiliare | 2850 |
| Mittel | 1900 |
| **DIVERSI** | |
| De Ferrari | 1529 |
| Rinda | 42000 |
| Burgo | 20750 |
| Donzelli | 2325 |
| Cementir | 2890 |
| Centenari | 355 |
| Cer. Pozzi | 207,25 |
| Pozzi priv. | 273,75 |
| Ginori | 645 |
| Ciga | 6710 |
| Acque pot. | 960 |
| [illegible] | 3625 |
| Italcable | 4080 |
| Italcemen. | 24540 |
| C. Acqua | 749 |
| Rinasc. | 362,35 |
| Rinasc. pr. | 380 |
| Mondad. pr. | 4385 |
| Pirelli SpA | 3248 |
| Reina A. | 1003 |
| Smeriglio | 105 |
| Sca | 4103 |
| Suca | 1629,50 |
| T. Acqui | 1895 |

### I cambi della lira

Milano, 10 marzo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Monete: sterlina oro vecchio conio 6100-6500 (6100-6500); nuovo conio 5750-6050 (5800-6100); marengo italiano 6550-6950 (6800-[illegible]); marengo svizzero [illegible] (7000-7400); marengo francese 6450-6750 (6500-6800).

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 628,50 (628,15); dollaro canadese 585,50 (585,50); franco svizzero 145,725 (145,67); corona danese 83,82 (83,79); corona norvegese 87,967 (87,942); corona svedese 120,735 (120,79); fiorino olandese 172,885 (172,71); franco belga 12,653 (12,647); franco francese 113,382 (113,32); lira sterlina 1512,15 (1510,325); marco tedesco 170,70 (170,70); scellino austriaco 24,294 (24,285); escudo portoghese 22,085 (22,085); peseta spagnola 9,008 (9,008).

Banconote: dollaro Usa 627 (627,50); lira sterl. 1517,50 (1518); franco svizzero 145,80 (145,75); franco francese 112,50 (112,10); franco belga 12,38 (12,38); marco tedesco 170,73 (170,70); scellino austriaco 24,45 (24,46); peseta spagnola 8,82 (8,82); escudo portoghese 21,85 (21,70); dollaro canadese 578 (575); fiorino olandese 173,20 (172,80); corona danese 84,50 (84,10); corona svedese 121 (120,80); corona norvegese 87,60 (87,60); dinaro jugoslavo: taglio piccolo 46 (46), taglio grande 46,10 (46,10); dracma greca: taglio grande 19,60 (19,10), taglio piccolo 18,60 (19,10).

# *Ieri [illegible] Wall Street una moderata ripresa*

New York, 10 marzo.

**Wall Street ha chiuso in moderata ripresa, dopo tre sedute consecutive [illegible] ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito dello 0,17 per cento, passando da 778,31 a 779,70.**

**Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 779,70 (778,31); trasporti 176,48 (176,32); pubblica utilità 117,24 (117,71). Azioni scambiate 9,150.000 (8.760.000).**

Al[illegible] Chemical 24 1/4 (24); American Cyanamid 25 7/8 (25 e 5/8); American Motors 9 1/4 (9 1/8); American Smelting 34 e 1/4 (34 1/2); American Tel. and Tel. 52 (52 1/4); Anaconda 29 (28 7/8); Bethlehem Steel 27 e 5/8 (28 1/8); Boeing 22 (22 5/8); Canadian Pacific 67 1/2 (67); Chrysler 27 (27 1/2); Coca Cola 82 (83); Du Pont 97 1/2 (97 1/4); Eastman Kodak 80 (78 1/8); Firestone 45 1/2 (45 1/4); Ford [illegible] e 3/4 (42 5/8); General Electric 73 1/2 (73 e 3/4); General Foods 83 3/4 (83 e 1/4); General Motors 71 (71 e 3/4); Gillette 48 3/4 (47); Goodrich 32 1/8 (32 1/8); Goodyear 27 3/8 (27 1/8); Gulf Oil 25 1/4 (25 1/2); Ibm 336 1/2 (316 3/4); International Nickel 44 3/8 (43 e 3/8); International Paper 35 e 5/8 (35 3/4); Kennecott Copper 48 3/4 (48 1/8); Minnesota 106 e 3/8 (105 5/8); Monsanto 35 1/8 (34 7/8); National Biscuit 53 7/8 (53 3/4).

Royal Dutch 37 1/8 (36 7/8); Sears Roebuck 67 3/8 (67 1/2); Shell [illegible] 40 3/4 (41 7/8); Standar Oil N. J. 53 7/8 (52 7/8); Swift 29 3/4 (29 7/8); Texaco 26 e 3/4 (26 5/8); Twa 19 1/4 (19 e 3/4); Union Carbide 37 1/2 (36 e 7/8); U. S. Steel 37 1/2 (37 [illegible] 1/2); Westinghouse 65 (65 3/4); Woolworth [illegible] 3/4 (35 1/2); Xerox 91 1/2 (94 1/2).

Londra, [illegible] marzo.

L'indice [illegible] titoli industriali è passato da 613 a 613,6.

Bowater Paper 52 3/8 (52); British Leyland 10 1/4 (10 1/4); British Petroleum 97 (95 3/4); Dunlop 32 3/4 (32 7/8); General Electric 23 3/8 (23 1/8); Imperi[illegible] Chemical 33 1/8 (32 3/8); Imperial Tobacco 15 1/4 (15 3/8).

Zurigo, 10 marzo.

L'indice generale è [illegible] da 336,5 a 332,8.

Unione Banche Svizzere [illegible] (4160); Società Banca Svizzera 3025 (3060); Credito Svizzero 3070 (3160); Nestlè 3070 (3065); Bally 1290 (1290); Elektro-Watt 2265 (2280).

Francoforte, 10 marzo.

L'indice dei valori industriali è salito da 148,10 a 149,25.

Aeg 217,50 (217); Basf 189,50 (188); Volkswagen 271,50 (267); Brown Boveri 230 (228); Daimler [illegible] 387 (387); Bayer 161,80 (160,50); Hoesch 77 (75).

Parigi, 10 marzo.

L'indice [illegible] valori francesi [illegible] sceso da 101,9 a 101,3.

Air Liquide 445 (448); Citroën 117 (117); Saint-Gobain 143,80 (144,90); Française des Petroles 195,20 (196,80); Michelin 1648 (1681); Péchiney 196,80 (199,50).

### Assemblee e dividendi

Lanificio Gavardo — Il Consiglio di amministrazione del Lanificio Gavardo proporrà all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo (immutato) di 65 [illegible] per [illegible].

**Fondi d'investimento distribuiti in Italia**

| Fondi | | 9 marzo Riscatto | 9 marzo Emiss. | 10 marzo Riscatto | 10 marzo Emiss. |
|---|---|---|---|---|---|
| Dreyfus Fund | (doll.) | 11,79 | 12,92 | 11,88 | 12,80 |
| Fidelity Fund | » | 15,10 | 16,55 | 15,04 | 16,44 |
| Fid. Capital Fund | » | 11,19 | 12,23 | 11,08 | 12,11 |
| Fid. Trend Fund | » | 23,86 | 25,11 | 23,71 | 24,92 |
| Fonditalia | » | 12,18 | — | 12,18 | — |
| Interfund | » | 10,86 | 11,35 | 10,88 | 11,37 |
| Italamerica | » | 10,19 | 10,79 | 10,18 | 10,78 |
| Capital Italia | » | 10,15 | — | 10,19 | — |
| Intertrust | » | 10,08 | 10,86 | 10,88 | 10,98 |
| Int. Secur. Fund | » | 1,65 | — | 1,50 | — |
| Interitalia | (lire) | 9.234 | 9.776 | 9.183 | 9.341 |
| Europrogramme '68 | (fr. sv.) | 100,77 | — | 100,77 | — |

**MERCATO RISTRETTO A TORINO**
(Rilevazione di prezzi [illegible] titoli azionari non iscritti alla quotazione [illegible])

| Titoli | 24/2 | 3/3 | Titoli | 24/2 | 3/3 |
|---|---|---|---|---|---|
| Comm. Ital. | 34.500 | 24.950* | U. S. A | 22.600 | 22.250 |
| Credito Italiano | 3545 | 3555* | Alleanza Ass. | 40.000 | 40.000 |
| Banco di Roma | 34.475 | 24.250* | Manif. Cuorgnè | 4500 | 4300 |
| Banco Ambros. | 11.025 | 13.200** | Off. Savigliano | 330 | [illegible] |
| America e Italia | 5050 | 5100 | Imm. Vittoria | 18.050 | 17.400 |
| Pop. di Novara | 32.500 | 25.100 | Ceat | 13.500 | 12.800 |
| Banca Catt. Ven. | 890 | 900* | Buitoni-Perugina | 13.900 | 13.975 |
| Finance priv. | [illegible] | 8400 | Standa | 24.[illegible] | 23.600 |
| Ist. Fin. Laniero | 36.175 | 35.700 | | | |

* Ex diritto. ** Ex cedola di 320 lire.

# APERTA A MILANO una finestra sul Giappone

## Il Japan Trade Center a Milano

*La Mostra Giapponese di Apparecchiature Audiovisive ed Elettroniche, che si inaugurerà a Milano l'11 marzo rappresenta nello stesso tempo l'inizio ufficiale vero e proprio dell'attività del Japan Trade Center (Centro Commerciale Giapponese) nella metropoli lombarda e, in genere, in Italia.*

*Era ormai da diversi anni che un ufficio di collegamento svolgeva la sua azione sotto gli auspici della JETRO — Japan External Trade Organisation —, ed è appunto la sintesi e l'interesse di [illegible] caso aveva saputo circondarsi, che ha indotto la JETRO a trasformare quel nucleo iniziale in un organismo ben più importante. Il Japan Trade Center, che dal primo dell'anno è entrato in funzione in uno dei punti più centrali della città, a due passi dal Duomo, in via Agnello n. 6/1.*

*I nuovi uffici, spaziosi e non permanentemente arredati, comprendono anche una sala permanente di esposizione al piano terra, che apre le sue luci verso la via S. Paolo; ed è qui che la Mostra Giapponese [illegible] Apparecchiature Audiovisive ed Elettroniche rimarrà aperta dall'11 al 18 di questo mese, mentre dall'11 marzo al 15 aprile si terrà una Mostra della Perla Coltivata nelle sale del Museo Civico di Storia Naturale in corso Venezia 55.*

*I compiti istituzionali affidati al Japan Trade Center di Milano e al suo staff di esperti funzionari e tecnici sono i seguenti:*

*a) informazioni sui prodotti giapponesi sul mercato italiano;*

*b) assistenza per chi voglia stabilire contatti con produttori giapponesi e loro rappresentanti;*

*c) mostra dei più recenti e importanti prodotti giapponesi;*

*d) ricerche di mercato intese ad aiutare gli uomini di affari giapponesi per meglio soddisfare i bisogni del mercato estero e assicurare una distribuzione ordinata;*

*e) notizie e dati sull'industria e il commercio giapponesi, [illegible] sul modo di ottenerli;*

*f) assistenza per chi voglia stabilire contatti con produttori giapponesi e loro rappresentanti;*

*g) mostra dei più recenti e importanti prodotti giapponesi;*

*h) ricerche di mercato intese ad aiutare gli uomini di affari giapponesi per meglio soddisfare i bisogni del mercato estero e assicurare una distribuzione ordinata;*

*i) notizie e dati sull'industria e il commercio giapponesi, [illegible] offerti a mezzo stampa, film e altri mezzi;*

*l) servizi speciali per viaggiatori [illegible] obiettivi commerciali in Giappone.*

*L'iniziativa della Mostra elettronica, una delle più significative per il suo oggetto, è destinata ad essere il primo anello di una catena che non può non contribuire all'intensificazione degli scambi fra i due paesi e ad una miglior comprensione fra i due popoli. E' in questo auspicio e sotto questo segno che esso apre i suoi battenti.*

Il treno più veloce del mondo: il «Tokio-Osaka»

# Un giovane brillante in giro per interviste a bordo della... FIAT

Si chiama Shunji Imoto, ha 38 anni e appartiene alla redazione del quotidiano «Yomiuri». Ogni giorno, ogni notte dalla sera all'alba, è tutto immerso nell'intenso lavoro redazionale. Il quotidiano «Yomiuri», uno dei tre colossi del giornalismo giapponese, esce, nelle due edizioni del mattino e della sera, con un totale di sei milioni di copie, stornate contemporaneamente da quattro poderosi complessi editoriali, che lavorano in quattro città diverse, fra [illegible] Tokyo e Osaka.

Il signor Imoto non si limita a scrivere — come giornalista... autorizzato — per le rubriche del divertimenti, ma collabora [illegible] articoli di argomento automobilistico a riviste settimanali e mensili.

La domenica pomeriggio, poi, lo troviamo al «Centro [illegible] Sono «del Palazzo Sant'Al, che si erge a forma di tubo alla quarta sezione della «Ginza», la via più movimentata al centro del quartiere più ricco di Tokyo. Qui, in veste di consulente, mette a disposizione degli interessati una vasta esperienza in campo automobilistico.

Infine, la mattina del venerdì, eccolo intento a organizzare il programma dei divertimenti alla Televisione NIPPON e a dialogare con una moltitudine di [illegible] spettatori davanti [illegible] telecamere. Insomma, un vero e proprio ciclone, un prodigio di attività.

Com'è naturale, [illegible] un programma di lavoro così fitto e impegnativo il signor Imoto si lamenta di non disporre, in media, che [illegible] quattro ore da dedicare al sonno: e deve servirsi di tutto ciò che possa aiutarlo a sfruttare al massimo un tempo prezioso.

Di qui l'indiscutibile necessità di un mezzo di trasporto pratico come la Fiat 850. Quasi accarezzando la sua macchina in tinta bianco-avorio: «Certo — dice —, nella mia qualità di consulente automobilistico, uso le macchine delle varie ditte nella raccolta dei dati indispensabili per i loro articoli; ma, quando viaggio per conto mio, mi servo soltanto della Fiat. E' già un [illegible] che la uso, e trovo che è di ottimo rendimento, e soprattutto... economico. Anche mia moglie ne è entusiasta: ma è altrettanto entusiasta — e con lei si può ben dire che lo siamo tutti i giapponesi — del taglio della moda italiana, delle linee perfette dei cristalli veneziani».

E, quasi estasiato a staccare la mano dalla sua Fiat, il signor Imoto aggiunge: «Ci ha messo lo stereo: è un piacere, viaggiando, ascoltarlo».

«L'anno scorso — continua — ho fatto l'Autostrada del Sole da Milano a Roma. Ricordo quel viaggio come [illegible] fosse ieri... Oh, i pini di Roma! Come scordarseli?».

Il signor Imoto non finirebbe di parlare. Dice che ha in progetto per il giugno prossimo la pubblicazione di un «Giro del mondo in auto a noleggio», nel quale sono raccolte le esperienze di viaggi su e giù per l'Europa, sempre in automobile. E, oltre all'Autostrada del [illegible], vi è descritto l'itinerario Torino d'Ampezzo - Venezia - Milano - Torino - Genova - Sanremo.

Il signor Imoto non è però il solo al quale piaccia l'Italia. Tanti i giapponesi la pensano come lui. Per esempio, il duetto televisivo «Hide e Rosanna», cantato da un'italiana e da un giapponese, ha fatto furore. Tutti conoscono i programmi televisivi della Olivetti e dei Cyrus. I giovani poi, quando si esibisce Nini Rosso, vanno addirittura in visibilio.

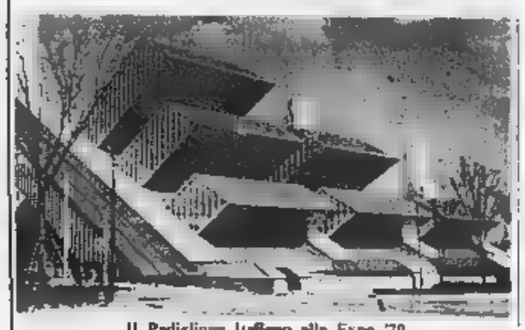
Anche gli spaghetti, laggiù, sono in voga. Il Giappone, fin dai tempi antichi, conosce qualcosa di simile: si chiama «soba» o «udon», [illegible] di pasta, e la si serve come piatto unico. Certo, sapere che in Italia gli spaghetti si mangiano come primo piatto, al giapponesi fa specie; ma il gusto è gusto, e i giovani non guardano tanto per il sottile. Inoltre, dopo un buon piatto di spaghetti, si scorazza con più soddisfazione in automobile, e le borsette Gucci, le scarpe Marelli, le maglierie Kira, i cristalli di Murano dai colori dell'iride, i mobili in apilex, esposti nelle vetrine, acquistano nuovo splendore e più sottili attrattive. Senza contare che nei grandi negozi giapponesi campeggiano i panettoni Motta, le bottiglie di Cinzano e di Martini, gli esotici fiaschi di Chianti, ancora fragranti di sole.

All'osservatore attento non può sfuggire l'enorme varietà di abbigliamenti e accessori italiani che, in fatto di moda, dettano legge nelle città giapponesi: la vasta gamma di mobili, utensili e macchine di produzione italiana, che si sono imposti per le loro doti di funzionalità e armonia di linee. La produzione locale resta indietro e non può competere col prodotti di provenienza dall'Italia. Appunto per incrementare l'esportazione di questi prodotti, nel maggio 1969 il governo italiano ha inviato in Giappone il ministro del Commercio, on. Colombo, e il ministro dell'Agricoltura, on. Valsecchi, mentre nello stesso clima [illegible] intensificano sempre più le visite di esperti e operatori economici italiani attratti dal «miraggio del mercato dei cento milioni», piacché appunto a tale cifra è salita la popolazione dell'Arcipelago.

Torniamo a intervistare il sig. Imoto, questa volta come giornalista. «Quello che stupisce — risponde nel raccontare le sue impressioni — è che la quota di esportazione non abbia ancora raggiunto la norma stabilita per l'interscambio. Che il Giappone debba tendere sempre più a liberalizzare le importazioni dall'Italia, sembra più che naturale. Duole constatare che nessun trattato di commercio sia stato finora concluso fra i due Paesi, e il nostro augurio è che, nel segno di una migliore comprensione e conoscenza reciproca, vadano consolidandosi le basi di una sempre più intensa e feconda cooperazione commerciale ed economica».

In questo momento, si può essere certi che il sig. Imoto percorre [illegible] strada del Giappone in cerca di notizie... al volante [illegible] sua Fiat... mentre lo stereo trasmette una canzone italiana...

# Il Giappone "Paese dell'Estremo Oriente" si è avvicinato



Il Padiglione Italiano alla Expo '70

Parla dell'Estremo Oriente per eccellenza, ma ora non più così lontano, il Giappone conta [illegible] che cosa come 111 milioni di abitanti su una superficie di circa 3[illegible] kmq., di poco superiore a quella della penisola italiana.

Il sole vi sorge otto ore prima che in Italia. Lo stesso nome «Nippon» significa «Sol Levante». Di qui, forse, l'eccezionale vitalità ed energia di cui questo popolo è dotato.

Il Giappone è tuttavia poverissimo di risorse naturali: l'unica sua via [illegible] salvezza è il [illegible] E, per commerciare, bisogna produrre.

Un popolo che riserva al pasto di mezzogiorno soltanto un'ora, che per il resto della giornata è sempre in moto, ed è convinto che così dev'essere: ecco una fotografia del popolo giapponese. E' questa attività febbrile che ha portato il Giappone al terzo posto nella graduatoria delle potenze economiche mondiali: al primo nelle costruzioni [illegible], al secondo nell'industria automobilistica, al terzo nella produzione di macchine utensili; e decisamente all'avanguardia nel campo dell'istruzione scolastica. D'altra parte, le dimostrazioni studentesche [illegible] maschere ed elmetti, scudi e spranghe di ferro, gli stessi ingorghi stradali nelle metropoli, il numero delle vittime di incidenti automobilistici che supera quello dei caduti nella guerra del Vietnam, fanno pensare a città come New York.

Ma c'è pure il rovescio della medaglia: per esempio, i servizi urbani [illegible] fognatura coprono a dir tanto il 21,1 % del fabbisogno reale, cosa di cui un paese all'avanguardia del progresso [illegible] può [illegible] menar vanto.

Sì, il Giappone è tutto [illegible] contrasti. Un paese «ancora in costruzione»: questo ci sembra il vero volto del Giappone moderno.

Esso può andare meritatamente fiero della nuova linea rapida Tokyo-Osaka, inaugurata alcuni [illegible] fa (precisamente nel 1964), il cui percorso di 510 km. è superato in tre ore alla velocità media di 215 chilometri orari: [illegible] vera grande arteria ferroviaria che smista giorno per giorno un quarto di milione di passeggeri. Ma il traffico sarà ancora più [illegible] quando troverà attuazione un [illegible] sensazionale progetto — quello di un treno metrolineare dotato di congegni completamente automatici, che permetterebbe di congiungere le due metropoli nel brevissimo spazio di circa un'ora trasportando su un binario di dodici carrozze un migliaio di persone. Il 40 % dell'intero tragitto sarebbe percorso in galleria e il resto entro tubi di plastica rinforzata, al duplice scopo di evitare gli inconvenienti di gestione dovuti ad agenti atmosferici (neve, vento, pioggia) e attutire gli effetti nocivi del rumore assordante su tutta la linea. E [illegible] di un'impresa del genere è valutato in 4000 miliardi di yen: l'inizio dei lavori è previsto fra cinque anni, nel 1975.

Non meno impressionanti [illegible] gli sviluppi nel campo dell'edilizia e dell'urbanistica. In questo che, appartenendo alla fascia sismica del Pacifico, si può ben chiamare il paese dei terremoti, le metropoli vedono spuntare dal suolo come funghi i grattacieli più arditi, mentre sottoterra si dirama in tutti i sensi la fitta rete delle «undergrounds», A Tokio, la colossale città di oltre dieci milioni di abitanti, il più piccolo spazio è sfruttato e [illegible] rizzato al massimo: segnacoli di [illegible] urbanistica, svettano nel cielo edifici di 40-50 piani; sotto, nelle viscere della terra, i convogli della metropolitana si susseguono, nelle ore di punta al mattino e alla sera, al ritmo ininterrotto di uno ogni due minuti o un minuto e mezzo, trasportando quasi sempre un numero di passeggeri superiore due volte e mezzo e perfino tre a quello stabilito di norma.

La rete ferroviaria sotterranea di Tokio, la quarta del mondo per chilometraggio dopo New York, Londra e Parigi, raggiungerà nel 1975 un complesso di 227,8 chilometri, superando la lunghezza di quella di Parigi e portando Tokio al terzo posto nella graduatoria mondiale su un percorso lineare pressoché equivalente alla distanza fra Milano e Venezia.

Ma la vitalità che, pur fra mille contrasti, caratterizza il Giappone d'oggi, fa sì che mentre continua a svilupparsi in senso verticale, «fra cielo e terra», mostra un interesse crescente per lo sviluppo anche in senso orizzontale.

Diviso grosso modo in 4 isole, il Giappone si sforza continuamente di collegarle l'una all'altra. Già l'isola [illegible] Honshu, che è la principale, è riunita ad ovest con quella di Kyushu mediante un doppio tunnel sottomarino. Ora è in progetto un ponte gettato al disopra del mare interno del Giappone, questo fantastico [illegible] naturale, fra l'isola di Honshu e l'isola di Shikoku, che risponderebbe a scopi insieme turistici e industriali, mentre a nord [illegible] già avuto inizio la costruzione di un [illegible] sottomarino per il collegamento con l'isola di Hokkaido.

Sono, tutti questi lavori, una specie di versione moderna del racconto della mitologia giapponese, che narra di un dio il [illegible], per rendere più compatto il paese, avvicinò l'una all'altra, tirandole con potenti pennellate, diverse isole un tempo separate.

Lontana è, d'altra parte, l'epoca in cui si poteva credere di un Giappone sperduto in un angolo dell'Estremo Oriente, solo e tagliato fuori dal resto del mondo. I progressi compiuti [illegible] dall'aviazione a turbogetti, sia dalla marina con navi di grande mole ed alta velocità, hanno spezzato le catene dell'isolamento portando il Giappone a facili e sempre più frequenti contatti con gli altri paesi.

E' in questa atmosfera di attività instancabile e di spettacolari progressi, che il [illegible] 15 marzo si aprirà [illegible] Osaka l'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE 1970, la prima in tutta l'Asia, chiamata a celebrare per 183 giorni «Il [illegible] e la concordia del [illegible] umano».

Quando, alcuni anni fa, si [illegible] pe che il Giappone era stato prescelto come sede di questa «Festa mondiale», i giapponesi, che delle feste hanno il gusto e la passione, non trascurarono nessuna iniziativa per convitarvi tutti i popoli del mondo. Uscito di getto, l'inno ufficiale dell'Esposizione esprime come meglio non si potrebbe questa volontà di affratellamento:

«Benvenuti, benvenuti — dai paesi d'Occidente!».

«Benvenuti, benvenuti — dai paesi d'Oriente!».

Così, nei pressi di Osaka, la metropoli industriale e commerciale, la Milano del Giappone, è sorta l'EXPO 70.

Il Padiglione dell'Italia, che [illegible] nella Piazza Venerdì, è una costruzione in ferro e vetro che si distingue per le sue linee diagonali, quasi da torre pendente (e *più* pendente della torre di Pisa). La potremmo chiamare «la torre pendente di Osaka». Percorrendo il singolare edificio, si rischia [illegible] perdere l'equilibrio; tutto ruota intorno, è come se l'acqua del pavimento scorresse in direzione del sofitto, o come se, nello scalare una montagna, ci si trovasse improvvisamente ai suoi [illegible] piedi: insomma, un gioco di effetti [illegible] sensazioni che ha del fiabesco.

Non passa giorno, ormai, senza che i giornali e le riviste, la radio e la televisione parlino dell'Esposizione Internazionale: gli occhi [illegible] tutto il popolo giapponese sono rivolti. Incuriositi ed ammirati, agli edifici nei quali i paesi partecipanti hanno sfoggio della loro originalità, del loro gusto, del loro sentimento.

Indubbiamente, il fatto di aver ospitato le Olimpiadi a Tokio nel 1964, e la prospettiva di poter fare altrettanto e meglio con l'Esposizione Internazionale del 1970, hanno enormemente contribuito ad allargare l'orizzonte [illegible] mondiale del popolo giapponese. E v'è nel cuore di tutti [illegible] augurio e [illegible] certezza: i popoli che mostrano [illegible] interesse per il Giappone d'oggi, avranno la lucida percezione che esso non è più «il lontano paese dell'Estremo Oriente».

# Al limite fra il fallimento e il successo: l'inestimabile servizio del Japan Trade Center

Per commerciare col Giappone, che cosa fate, voi, per prima cosa?

Eccovi la storia del successo ottenuto da un uomo coraggioso e intraprendente per merito anche della JETRO, nella Repubblica Federale del Sud-Africa.

Illustro anni fa, nel giugno 1966, un signore bussò alla porta dell'agenzia della JETRO a Johannesburg. Si chiamava George T. Feely, 42 anni, rivendi[illegible] in loco per conto di una grande ditta importatrice di pneumatici dall'Europa del [illegible].

«Vorrei mettermi a commerciare pneumatici in proprio e, senza tanti preamboli, illustrò la sua situazione e i suoi progetti.

Riconoscendo la serietà dei suoi propositi, e lo spirito d'iniziativa dalla quale era animato, il capo agenzia sig. Yamazaki gli fornì lettere di presentazione a ditte e industrie giapponesi suscettibili d'interessarsi al suo caso e, nell'agosto successivo, il sig. Feely partì in aereo per il Giappone, dando fondo per le spese di viaggio a tutto il suo peculio.

Eccolo, forte delle raccomandazioni del sig. Yamazaki, a contatto con un certo numero di ditte, di cui riesce a guadagnarsi la fiducia: eccolo poco dopo, tornato in patria con un ricco campionario, aumentare progressivamente le vendite fino ad assicurarsi il 40 % del mercato e aprire un'officina di montaggio. Non furono tutte rose, certo: ma il sig. Feely si sentiva al sicuro. Aveva alle spalle il consiglio e l'assistenza della JETRO e del suo capo agenzia.

Ben presto, il rapporto così stabilitosi non fu più soltanto «a [illegible]». Quando, dietro istruzioni della direzione generale della JETRO, il sig. Yamazaki chiese il suo aiuto nel compilare il «libro bianco del mercato estero», il sig. Feely fu ben lieto di fornire tutti i dati in suo possesso, e da allora rispose personalmente ad ogni domanda dall'agenzia sui problemi della sua ditta e sui metodi di vendita usati.

«Il commercio in un paese sconosciuto — dice il sig. Yamazaki — comporta sempre un nugolo di incertezze e d'incognite: diversità di [illegible] commerciali, differenze di lingua e religione, difficoltà a comprendere l'altra parte. Ho quindi cercato col massimo impegno di creare, prima di tutto, un'atmosfera di mutua intesa e fiducia. Nel caso del sig. Feely, poi, c'era qualcosa di più: egli trattava la merce con tenerezza quasi filiale. Era un piacere vederlo. Oh, il suo sorriso quando scendeva dall'aereo con i suoi campioni: uno spettacolo indimenticabile!».

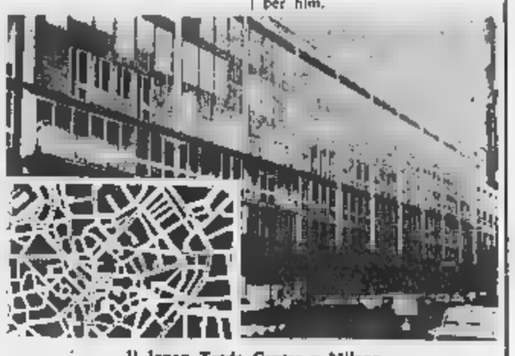
E prosegue: «Visti i successi ottenuti, le migliori ditte giapponesi andavano a gara nell'affidargli la rappresentanza dei loro prodotti, e non di rado ero chiamato in causa anch'io. Non è, del resto un caso unico: le ditte di importazione straniere [illegible] molte, a Johannesburg, e i loro agenti locali, spesso in difficoltà o, comunque, insoddisfatti dell'andamento della propria azienda, vengono spesso a consultarci, magari in segreto. Noi ci sforziamo di aiutarli: in pratica, la stessa JETRO svolge, fra gli altri suoi compiti, anche quello della consulenza commerciale attraverso i suoi 48 uffici all'estero e i suoi 17 centri [illegible] ciali nelle più importanti città del mondo. Un'organizzazione su vasta scala, [illegible] staff di consulenti specializzati in ogni ramo del commercio, è in grado di ottenere risultati di grande rilievo. Il curriculum vitae del sig. Feely, per quanto eccezionale, rientra in un quadro comune a tutti i paesi in cui la JETRO opera».

«I 400 funzionari della JETRO, o poco meno, che lavorano all'Estero — conclude il sig. Yamazaki —, sono coscienti di rappresentare un popolo [illegible] cento milioni di anime. La loro ambizione è di abbattere gli ostacoli che la mancanza di [illegible] scambio reciproco oppone al commercio. Paese eminentemente commerciale, il Giappone si attende molto dall'attività della JETRO: la sua vita [illegible] il suo avvenire sono legati agli scambi col mondo esterno.

«E sapete che cosa significa JETRO? Significa, in breve: JAPAN EXTERNAL TRADE ORGANISATION, Organizzazione Giapponese per il Commercio Estero. Consideratela come uno dei vostri amici e confidenti».

Fin qui il sig. Yamazaki.

E l'Italia? Ecco: sono stati aperti un Centro Commerciale a Milano, e uffici della JETRO a Venezia e a Roma sia per generi alimentari [illegible]tuti, che per filo.



Il Japan Trade Center a Milano

# Il "boom" della televisione a colori

L'[illegible] dell'Apollo 11 ha smosso le polveri spaziali; in Giappone, la frenesia di vedere coi propri occhi ha scatenato il «boom» della tv a colori.

In campo produttivo, questo si chiama il secondo periodo [illegible] lancio della televisione. Il primo risale all'aprile 1959, quando il principe ereditario del Giappone coronò il suo romanzo d'amore con la «figlia del mugnaio», la principessa Michiko, sposandola. Entusiasta di questa unione sbocciata su un campo [illegible] tennis, anelo [illegible] seguire in tutti i particolari la solenne coreografia delle nozze principesche, il paese si lanciò in una corsa vertiginosa all'acquisto di apparecchi televisivi: e fu il primo «boom», in bianco e nero.

Dieci anni sono trascorsi da allora, e la tv in bianco e nero si è stabilmente inserita nella vita quotidiana giapponese. E' la volta, come articolo di uso corrente, della tv a colori. Le vendite, grazie anche al maggior numero di programmi di svago e divertimento, hanno raggiunto punte elevatissime: si calcola che nel solo 1969 si siano venduti circa 3 milioni di apparecchi televisivi a colori.

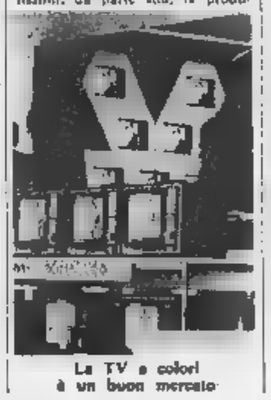
L'uso si diffonde anche nelle classi sociali con reddito annuo inferiore al milione di «yen», tanto che, alla fine dell'anno scorso, la distribuzione era valutata nella misura di un video a colori ogni 4 famiglie.

Di fronte a questi dati di fatto, verso la fine del 1969 la Fujitsu ha annunziato che cessava di produrre il vendere televisori in solo bianco e nero, e anche altre ditte hanno diminuito del 5-10 % la loro produzione. La prospettiva è, per convinzione sempre più diffusa, che la tv in bianco e nero sarà soppiantata dalla tv a colori molto più rapidamente di quanto non si fosse previsto, qualche la produzione e la vendita di televisori a colori registrerà nel corso di quest'anno incrementi fortissimi, da parte sua, la produzione di televisori in bianco e nero scenderà sui 7,3 milioni di unità, lasciandosi raggiungere e forse superare dalla «sorella in tinta».

Rapida è pure la diffusione dello stereo ad alta fedeltà, dei registratori a cassetta e in genere delle attrezzature elettroniche, cioè i prodotti di un'industria che ha avuto sviluppi prodigiosi e ha portato nella vita giapponese un misto di razionalità e di incantesimo, conquistando nello stesso tempo i mercati stranieri (in dieci anni, le esportazioni si sono moltiplicate per 28, e costituiscono oggi l'11 % del valore complessivo delle esportazioni giapponesi).

E' noto, del resto, che il Giappone è ormai al secondo posto dopo gli Stati Uniti nella produzione dei transistor e dei diodi, mentre si prevede che fra breve i maggiori sforzi si concentreranno nella produzione in serie dei circuiti integrati (IC); ancor più, nei circuiti di accumulazione ad alta intensità (LSI) si è sviluppata una tecnica raffinatissima.

E' alla spiccata duttilità tecnica e al fervore di ricerca dei suoi figli (come si vede dalla scoperta del dinodo di Ezaki nel 1957) che il Giappone deve il posto di primo piano ormai [illegible] quisito nel modernissimo regno dell'industria elettronica.



La TV a colori è un buon mercato

# Il plurimillenario abaco batte in ritirata di fronte al calcolatore elettronico

Si vuole che la destrezza e l'agilità delle dita giapponesi derivino, o quanto meno siano state favorite, dall'abitudine di maneggiare con le bacchette e dal pluri-millenario uso dell'abaco, il «soroban».

In realtà, chi osservi l'abilità e la rapidità con cui i giapponesi riescono ad afferrare con quegli esili bastoncini anche dei minuscoli piselli, o eseguono calcoli complicati manovrando con incredibile velocità le cinque palline dell'abaco, non può non pensare che il stia di segreto della «magia», se così si può chiamarla, del Giappone moderno.

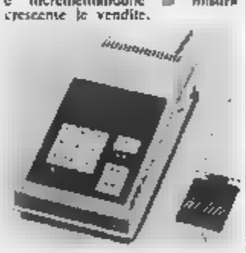
Eppure, anche l'abaco, che [illegible] parte ha sempre [illegible] nella vita giapponese, sta per... andare in pensione. E questo perché è entrato in scena un calcolatore elettronico in miniatura, che incorpora il circuito integrato LSI. Questo circuito, nato dagli sviluppi della tecnica spaziale americana, accumula oltre mille elementi elettronici del transistor, del diodo e della resistenza, contro i dieci-cento al massimo del vecchio circuito integrato IC.

La «Sharp» ha subito messo [illegible] occhi sul [illegible] circuito e, presi i debiti accordi con il gigantesco [illegible] americano «North American Rockwell», ne ha iniziato la produzione [illegible] scala nazionale.

Il balzo avanti è notevole, sia perché così si potranno costruire [illegible] calcolatori elettronici non più della grandezza di [illegible] macchine da scrivere, ma [illegible] dimensioni infinitesime, sia perché il prezzo unitario di questi preziosi apparecchi potrà scendere al disotto dei 100.000 «yen».

Del nuovo calcolatore elettronico si stanno del resto occupando non solo la «Sharp», ma anche la Toshiba, la Sanyo Denki, la Nippon Columbia Canon, la Brother Kogyo, la Ryco, la Nippon Keisanki, la Fukube, e altre ditte specializzate nella produzione di elettrodomestici, macchine fotografiche, macchine per cucire, mobili e attrezzature da ufficio, orologi, che si disputano il mercato di tutti questi gioielli della meccanica di alta precisione.

La produzione di calcolatori elettronici in Giappone, che nel 1965 non superava le 7000 unità, ha raggiunto nel 1969 il mezzo milione e si prevede che quest'anno superi il milione, invadendo imperiosamente il campo delle attrezzature da ufficio e incrementandone [illegible] misura crescente le vendite.



Calcolatore elettronico in LSI

# La Mostra Giapponese di apparecchiature audiovisive ed elettroniche a Milano

*L'inaugurazione della grande Mostra di Apparecchiature Audiovisive ed Elettroniche a Milano, per iniziativa del Japan Trade Center (Centro Commerciale Giapponese), nelle sale di esposizione permanente di via S. Paolo, costituisce un avvenimento che va ben oltre i limiti della presentazione ufficiale di un organismo destinato ad attivare gli scambi italo-nipponici e a rendere possibile una più profonda conoscenza delle caratteristiche e del fabbisogno dei due mercati.*

*Esso è nel contempo un omaggio alla crescente importanza che il commercio internazionale assume nella dinamica della vita moderna come fattore di avvicinamento fra i popoli e di incremento del loro benessere, e una vivente testimonianza dei passi da gigante che il Giappone ha compiuto, nel breve volgere di pochi anni, nel vitalissimo campo della tecnologia e dell'industria elettronica, vera finestra spalancata sull'avvenire dell'umanità intera.*

*Per valutare questi sensazionali progressi bisogna [illegible] dal duplice punto di vista della quantità e della qualità dei prodotti. Sotto entrambi questi aspetti, l'industria elettronica giapponese è oggi seconda soltanto a quella degli Usa: dal 1960 al 1968 il valore della sua produzione è salito dai 356 miliardi ai 5248 miliardi di dollari, con un ritmo annuo superiore al 20 %; le sue esportazioni, che nel 1960 non superavano in valore i 200 milioni [illegible] dollari, hanno raggiunto nel [illegible] gli 1,4 miliardi, assorbendo una parte ritevantissima della produzione [illegible] e partecipando alle esportazioni complessive del Giappone nella misura del 10,3 %.*

*D'altra parte, nessuna ignora a quale grado di perfezione tecnica, di accuratezza e finezza di dettaglio, di ingegnosità di concezione ed attrazione, sia giunta un'industria ancor oggi rivolta più al consumatore che all'industriale, e il cui tasso di sviluppo qualitativo, se mai potesse essere oggetto di misurazioni esatte, supererebbe forse ancor più delle percentuali di incremento annuo della produzione e dell'esportazione.*

*Vi hanno contribuito e continuano a contribuirvi la straordinaria genialità e perizia del popolo giapponese, l'alto grado di specializzazione della sua forza lavoro, la preparazione e la capacità di continuo aggiornamento dei suoi tecnici, la solidità della [illegible] attrezzatura produttiva e, non ultimo, la sua dote tradizionale di sapersi tenere al passo con gli sviluppi della tecnologia e della produzione nelle aree di avanguardia industriale del mondo.*

*Tutta questa spiega l'eccezionale interesse che la notizia dell'apertura della Mostra ha suscitato non soltanto nell'ambiente degli operatori economici, ma nel pubblico in generale, sensibilissimo anche in Italia, in particolare nelle giovani leve, ai progressi della scienza e della tecnica e alle loro applicazioni pratiche.*

*All'importante rassegna parteciperanno le principali ditte giapponesi del ramo, che presenteranno radioricevitori, televisori, registratori, radiofonografi, calcolatori elettronici e strumenti per l'industria, avendo sempre di mira la documentazione delle novità più significative e delle realizzazioni più interessanti sul piano pratico; e la festa si ripromette di farne un trampolino di lancio non circoscritto a questo specifico settore, ma esteso all'insieme della produzione, dell'interscambio italo-giapponese e ai rapporti di amicizia che, grazie ad esso, vanno sempre più consentendosi fra due Paesi [illegible] tempo divisi da enormi distanze in termini di spazio, tempo e costumi, oggi strettamente avvicinati dall'evoluzione dell'industria, della tecnologia e del [illegible] mercato.*

*Non possiamo dare qui che un rapido e sommario elenco dei principali espositori e dei loro prodotti, nella certezza che il pubblico dedicherà alla Mostra tutta l'attenzione di cui essa è degna.*

*Nel campo dei radioricevitori, televisori, registratori, radiofonografi ed altri apparecchi del settore consumo, figureranno:*

*la HITACHI, rappresentata in Italia dalla Elektromarket Innocenzi, con le sue ultime novità in fatto di ricevitori radio stereo di alta precisione, di registratori a batteria con adattatore incorporato, di televisori portatili a 9 pollici, di autoradio a onde lunghe, medie, corte e MF in diverse dimensioni, e di registratori a cassetta, a rete e batteria;*

*la YAMAHA, rappresentata dalla Carlo Bozzi, con i suoi giradischi e amplificatori stereo HS in una grande varietà di modelli capaci di conseguire il massimo rendimento in termini di modulazione e amplificazione del suono;*

*la SONY, che metterà in particolare evidenza il più piccolo radioricevitore del mondo, delle dimensioni inferiori a quelle di un accendino, che impiega i circuiti integrati e quindi concilia una prestazione di classe con un volume minimo, e viceversa una dei più grandi apparecchi radioriceventi finora esistenti;*

*la CROWN, rappresentata dalla Rusham, di cui si ammirerà in particolare un [illegible] televisore portatile dallo schermo di 4,5 pollici con ricezione in VHF e UHF combinato con apparecchio radioricevente in AM/FM, e un complesso registratore-giradischi-radio a 3 gamme, stereofonico, incorporato in elegante valigetta portatile;*

*la SANSUI, rappresentata dalla Gilberto Gaudi, che esporrà diversi modelli [illegible] giradischi, amplificatori, sintonamplificatori, casse acustiche, cuffie stereofoniche, tutti studiati al fine di [illegible] nere la più alta fedeltà di riproduzione;*

*la SHIBADEN, rappresentata dalla Seleco, che presenterà telecamere, registratori e monitor di diversa realizzazione, trepiedi pesanti e leggeri, intesi a soddisfare [illegible] esigenze degli utilizzatori e a rendere possibile una vasta gamma di combinazioni anche nei settori industriali, della pubblicità, dell'insegnamento e della casa.*

*Nel campo industriale saranno presenti:*

*l'ARITSU Electric Co. [illegible] cializzata in apparecchiature telefoniche, radiotelefoni e strumenti di misura, che metterà in particolare l'accento su un modello per il controllo del peso in continuo di barattoli, buatine, scatole, bomboniere;*

*l'OMRON, rappresentata dalla Carlo Gavazzi, che illustrerà i tipi fondamentali dei suoi temporizzatori, relè, microinterruttori e regolatori di livello di estrema sensibilità, e indicherà a titolo esemplificativo alcune particolari applicazioni di temporizzatori e relè a macchine utensili e a sistemi di automazione navale integrata;*

*la TEC, che fornirà un'ampia rassegna dei suoi temporizzatori elettronici e impianti di sincronizzazione pneumatica.*

*Al settore dei calcolatori elettronici e delle attrezzature da ufficio daranno il loro contributo:*

*la CANON, rappresentata dalla Sofer, con tutta la gamma delle sue calcolatrici da tavolo a circuiti integrati, fra le quali merita particolare attenzione un piccolo e compatto modello [illegible] totalizzatore di accumulo, [illegible] vole sia per doti tecniche per dimensioni minime e modestissimo;*

*la SHARP, rappresentata dalla O.S.I., con le [illegible] calcolatrici tascabili, le [illegible] calcolatrici memorie e 1 registro, 16 c[illegible] capacità a radice qu[illegible] automatica, e le sue elettroscriventi a largo diffusor[illegible]*

*E' solo [illegible] sguardo d'uccello quello che [illegible] dato, ma lo riteniamo [illegible] e suggerire al pubblico lanza e soprattutto [illegible] della Mostra e a già l'eco che fin da ora esa[illegible]*

# Stivaletti e... ragazza-transist

Se chiedete ai giapponesi che forma ha l'Italia, otto o nove su dieci vi risponderanno: «La forma di uno stivale». Un paese col piede allungato nel Mediterraneo: questa è l'Italia.

Una penisola, dunque: tutti i giapponesi lo sanno. Ma non chiedete loro il nome delle due isole che le fanno corona: [illegible] vi lo saprebbero dire.

E [illegible] ai lettori italiani, «Sapete dirmi come è fatto il Giappone?».

Secondo un'inchiesta eseguita nel marzo 1968 dalla Società Demoskopea per conto della sede milanese della JETRO, gli italiani che hanno dato [illegible] risposta esatta, cioè: «Il Giappone è un arcipelago», erano appena il 55,7 per cento. Un po' troppo poco, in verità!

Permetteteci dunque di presentarvi un po' meglio il Giappone. Potreste, [illegible] esempio, immaginarvelo [illegible]: «Un paese piccolo, [illegible] attraente; [illegible] ragazza piena di brio starebbero a pennello e stivaletti all'italiana» così, esattamente così.

Il Giappone è compatto, ma vivacissimo. Insomma: come una transistor ad alta [illegible] Sono molti, infatti, i punti in comune fra il Giappone e le radioline.

Un popolo amante del bello, garbato, cortese, che ha raggiunto un alto livello culturale e che aspira a mettersi in contatto con [illegible] mondo: eccoli, i giapponesi.

E, si può aggiungere, il popolo più curioso della Terra. Vedere tutto, ascoltare tutto, provare tutto, fare [illegible] tutto: questo il suo sogno.

Estremamente ricettivo, sempre ad occhi aperti, le antenne sempre tese e vibranti: il Giappone può ben definirsi, da un capo all'altro della collana delle sue isole, una «sensibilissima radio a transistor».

## Japan Electronics Show

**1ª Mostra di Apparecchiature Audiovisive ed Elettroniche**

**11-18 Marzo - Ore 10-13 / 15-22 Japan Trade Center Via S. Paolo, 7 - Milano**

## DIMINUITA LA SPECULAZIONE CAOTICA SULLE AREE FABBRICABILI

# La Riviera può essere salvata

*Censire e conservare le fasce intatte - Dai Balzi Rossi agli ulivi di Diano, dalle rocce dolomitiche del Finalese alle pinete di levante - Mancano campi da gioco, giardini e parchi, piscine - 50 centimetri quadrati di verde pubblico per abitante - Una nostra indagine in dieci città-campione*

## Non tutto è perduto

**La Liguria è da riscoprire con [illegible] - Le bellezze intatte delle colline**

La Riviera ligure [illegible] è interamente compromessa, né così deturpata da non giustificare più alcuna iniziativa [illegible] a sua difesa. Il vecchio luogo comune della costa ligure «perduta per sempre» è pericoloso perché utile a chi, in malafede, vuole mano libera per trarre il massimo guadagno dalle bellezze naturali che restano, sottraendole al godimento pubblico per farne oggetto di speculazione. La Riviera è da riscoprire con amore, anche con la volontà di attuare finalmente impegni da tanti anni ripetuti e rimasti sulla carta: censimento delle bellezze naturali e dei monumenti, acquisizione di aree eccezionalmente importanti (comprese quelle che la Marina militare vende all'asta nel golfo della Spezia e altrove), con interventi dei comuni e, in futuro, della Regione; piani regolatori [illegible] scala intercomunale, e ancor più larga, per dare certezza alle destinazioni d'uso del territorio rimasto libero.

E' in preparazione, a [illegible] dell'Ires (Istituto ligure di ricerche economiche e [illegible] ciali) [illegible] rilievo del territorio con indicazione delle zone integre, di quelle da vincolare a verde, di quelle destinate a insediamenti controllati. Altre ricerche sono in corso. La nostra cartina sintetizza alcune proposte, offrendole come temi di discussione. Un elenco delle bellezze naturali rimaste sarebbe lunghissimo. I Balzi Rossi con le caverne famose, i giardini di Grimaldi e della Mortola. [illegible] Capo Berta a Capo Mele l'anfiteatro di colline coperte di ulivi si rinnova, si schiude per offrire il capolavoro di Cervo, i castelli di Andora, sconfinando poi in un seguito di pinete che si affacciano sul golfo di Laigueglia e di Alassio. L'isola Gallinara è intatta. A monte dell'Autostrada dei Fiori si rinnova la sorpresa per un paesaggio insospettato, ricco di ondulazioni verdi, di pinete, di rocce dolomitiche (eccezionali quelle del Finalese), con una tessitura [illegible] nuclei antichissimi, segnati dalla continuità di architetture spontanee, ben precise per volumi e disegni. E l'altopiano delle Manie, vastissima terrazza ondulata che arriva fino agli strapiombi di Capo Noli.

A levante [illegible] stessa costa genovese è ancor ricca di ampie fasce non compromesse. La tutela del monte [illegible] Portofino è ormai un fatto di importanza [illegible] nale, con previsioni di un parco esteso [illegible] paesaggio [illegible] ottomarino. La Riviera alle [illegible] alle della congestionata [illegible] ipallo, della deformata [illegible] diavari, [illegible] un mare d'ulivi, [illegible] schi dietro a Sestri Levante [illegible] e poi verso Bonassola, [illegible] vanto, le Cinque Terre, per [illegible] rivare all'eleganza di Portovenere, delle Grazie, di Fiascherino e di Tellaro, sotto [illegible] ole verdissima di Monte [illegible] cello.

[illegible] paesaggio della Riviera [illegible] è del tutto perduto. Va [illegible] osciuto per una saggia [illegible] a che tenga conto della [illegible] anza avuta dall'uomo [illegible] modellario attraverso i [illegible] ani, conservando con [illegible] fici aiuti le colture che [illegible] tterizzano, [illegible] quella [illegible] tivo ai vigneti, agli orti, [illegible] rismo ha portato una [illegible] economia che minaccieste colture e provoca [illegible] cessità di nuovi insedi[illegible]ti; superli armonizzail paesaggio, dove gli spazi lo consentono, è impegno [illegible] pianificatori seri. Oggi la situazione è più favorevole. La legge-ponte ha scoraggiato [illegible] lottizzazioni insensate, ha costretto molti comuni a darsi un piano. Migliora la sensibilità dell'opinione pubblica; [illegible] fa pressante la richiesta di spazi verdi e attrezzati. Forse il [illegible] può segnare una riscoperta, non letteraria, della Riviera che cerchiamo oltre le file di [illegible]

**Mario Fazio**

## Il paesaggio sottomarino

La scoperta del paesaggio sottomarino ligure richiede [illegible] corredo minimo [illegible] cognizioni, che sintetizzo [illegible] massimo. Il mar Ligure occidentale [illegible] più profondo. L'isobata di 500 m. decorre assai vicino alla costa ed [illegible] ben presto seguita dai grandi avvallamenti: lo scandaglio denuncia [illegible] m. a soli 10 km. da Capo Noli. Invece, a levante di Genova, [illegible] cosiddetta piattaforma continentale [illegible] molto sviluppata, tanto che per superare i [illegible] m. di profondità dobbiamo allontanarci di ben 75 km. da Viareggio. Diverse altre caratteristiche interessano gli oceanografi ma anche il profano: la temperatura nelle acque liguri superficiali oscilla annualmente fra 12°-13° in in[illegible], [illegible] 24°-25° in estate. La salinità: circa 3,8% nel Mar Ligure. Il dislivello di marea è modestissimo come in gran parte del Mediterraneo: non supera i 30 cm. Le correnti prevalgono quelle in direzione est-ovest, parallelamente alla costa.

E' indispensabile considerare attentamente la fisionomia dei fondali, per ben [illegible] prenderne i caratteri faunistici e floristici. Classico ambiente a substrato duro è la scogliera, popolata da animali numerosi e spesso rivestita da alghe policrome.

Ambiente nettamente diverso è naturalmente quello [illegible] le sabbie, entro le quali si annidano pesci e invertebrati vari; [illegible] dove la sabbia è più o meno frammista a fango vegetano le posidonie, ossia quelle notissime erbe (non alghe!) dalle lunghe foglie nastriformi e lucenti. Anche lun[illegible] [illegible] coste liguri, le posidonie formano qua e là praterie di discreta estensione.

Nelle zone litorali di tutti i mari [illegible] riscontra la fauna più ricca e varia, spesso associata a un'abbondante flora (alghe verdi, brune, rosse). Nel Mar Ligure si rilevano situazioni più favorevoli, e quindi di un più spiccato interesse naturalistico, lungo la Riviera di levante, lontana dagli impianti industriali e dai conseguenti inquinamenti sul fondo e nell'acqua.

Le scogliere di San Fruttuoso, formate [illegible] puddinga oligocenica, strapiombano sul mare; le pareti giungono a una quarantina di metri di profondità. Sono disseminate di alghe, spugne, gorgonie, briozoi, molluschi; nelle grotte rosseggiano gli alberetti di corallo, a cui [illegible] accompagnano magnifiche stelle di mare e ricci dalle spine bianche e violette.

### I vandali del corallo

Il promontorio di Portofi[illegible] [illegible] un gioiello; le [illegible] bellezze si celano anche sotto la superficie marina, ove non sfuggono a troppo frequenti vandalismi. Vorremmo che i fucili di chi cerca [illegible] superstiti cernie, o i martelli di chi saccheggia il corallo, fossero sostituiti da apparecchi fotografici; che la stupidità di certe devastazioni fosse compresa; che si smettesse di pensare [illegible] [illegible] un vivaio di creature che si possono distruggere senza compromettere [illegible] propagazione, e quindi l'esistenza.

Per la protezione della Natura anche sotto la superficie marina si mira attualmente a istituire «parchi sottomarini», paragonabili [illegible] «parchi nazionali» di terraferma. Già si è prospettata la creazione [illegible] uno di essi proprio nella zona di Portofino, per quanto le [illegible]coltà siano molte e comprensibili. Recentissima è l'iniziativa di [illegible] «parco della Meloria» presso Livorno, e vi sono buone prospettive [illegible] la sua realizzazione.

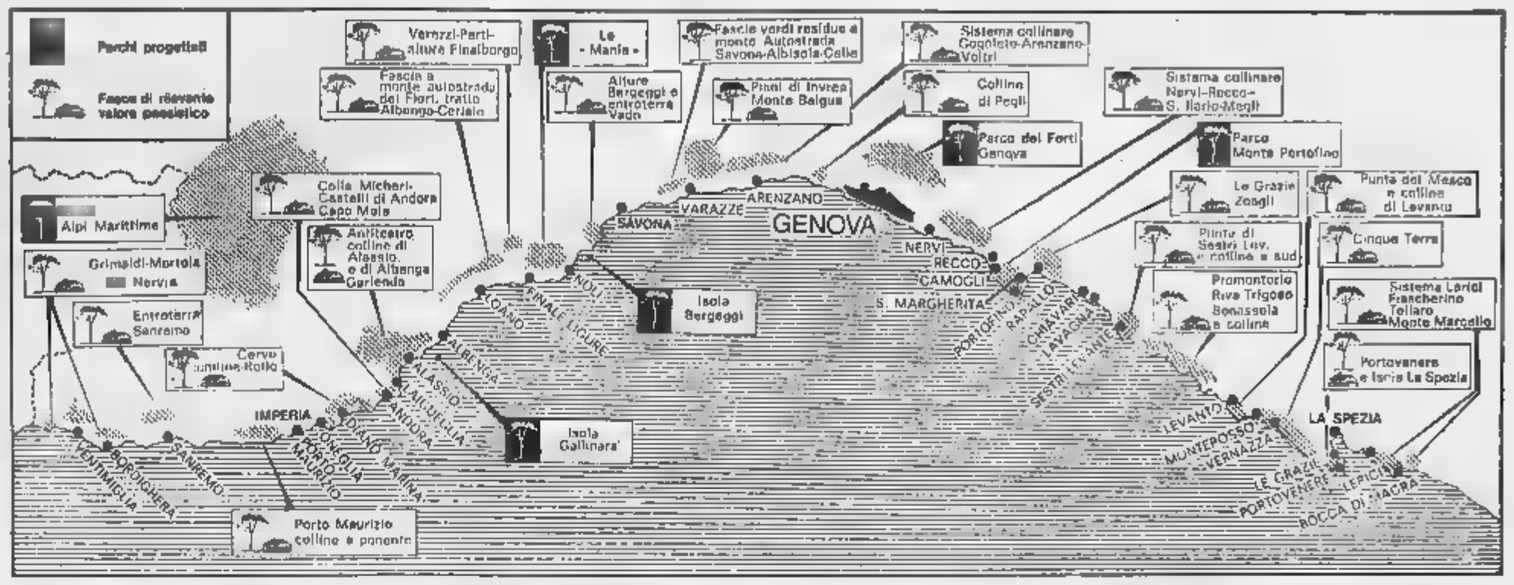
Col procedere verso il mare aperto, si incontra una fauna del tutto diversa. In superficie, cioè nell'ambiente pelagico, sciamano in immenso numero gli organismi del plancton; vegetali e animali microscopici, diafane meduse, salpe simili a barilotti gelatinosi... Quanto ai pesci, abbiamo anzitutto alcune specie interessanti per la pesca; fra esse è il pesce spada, che oggi i pescatori venuti dalla Sicilia catturano nel Mar Ligu[illegible] con frequenza.

### Tartarughe e delfini

Non [illegible] certo i grossi squali, ma in complesso sono scarsi e non è il caso di parlare di incombenti pericoli per l'incolumità dei bagnanti. Frequenti possiamo dire, invece, le tartarughe marine e i delfini. Trovano una giustificata eco nella cronaca le occasionali comparse di cetacei di dimensioni medie — come lo zifio (5 m.) — o grandi, come le balenottere e i capodogli che di quando in quando si mostrano lungo le riviere.

Nelle zone profondo, l'aspetto del fondo non è uniforme. Nel Golfo Tigullio vi sono «isole» di madrepore, che a circa 200 m. formano solidi polipai bianchi e calcarei, facili a danneggiare le reti. Nella stessa [illegible] si trovano i celebri «fondi a scampi», dove vivono questi prelibati crostacei; si aggirano fra distese di calli gorgonie, le «Isidelle».

**Prof. Enrico Tortonese**
Direttore del Museo Civico di Storia Naturale, Genova




### OCCORRONO BUONI PIANI REGOLATORI E VOLONTÀ DI FARLI RISPETTARE

## Costruiti in dieci anni circa 300 mila vani

*Abbiamo scelto alcuni casi-campione fra i tanti che documentano il cattivo uso del[illegible] costa ligure, tappezzata da oltre trecentomila vani costruiti disordinatamente negli ultimi dieci anni su un tessuto già largamente compromesso fra il [illegible] e il 1960. Soltanto 11 Comuni, di 52 interessati al turismo in Riviera, hanno [illegible] piano regolatore operante. Da Arenzano a Ventimiglia due Comuni hanno un piano regolatore valido e accettabile. Sedici lo hanno adottato, ma non è an[illegible] definitivo; gli altri lo hanno in preparazione.*

**SANREMO** — *Un esempio estremo. Sanremo ha un piano regolatore generale dal 1962, [illegible] la sentenza «non bastano i piani, occorrono buoni piani» e la volontà di farli valere», trova piena conferma. 31.311 vani sono stati costruiti nel dopoguerra; negli ultimi 10 anni 19.749 si [illegible] aggiunti al patrimonio edilizio di una città già compressa. Oggi Sanremo conta 54.556 residenti; la popolazione sale a 100.000 unità nell'estate. Per una massa di abitanti così imponente si sono fatte case, soprattutto case, a prezzi altissimi, mentre i servizi [illegible] le dotazioni restano [illegible] modeste. Qualche esempio: i posti-auto stimati (non esiste un censimento) sono 900, contro almeno [illegible] automobili [illegible] cerca di parcheggio nei periodi [illegible] punta. La dotazione [illegible] verde pubblico, compresi gli spazi attrezzati per i giochi [illegible] i parchi pubblici, è di 43.200 mq., con una media inferiore a 1 mq. per abitante, d'estate inferiore ai 50 cmq. per abitante.*

*Buone, però, alcune attrezzature di vecchia data: campi di tennis, golf in collina, tiro a volo, stadio, campo per l'ippica, porto con attrezzature per lo «yachting».*

**BORDIGHERA** — *Quasi un'appendice di Sanremo, ma con dimensioni più raccolte, e con minor peso dello sviluppo incontrollato. I suoi 12.239 abitanti diventano 21 mila in agosto. Ha [illegible] piano regolatore dal 1960. Non [illegible] riuscita a darsi un ordine coerente con la sua vocazione, però non ha subito gli affronti di altre parti vicine della Riviera. Ottime alcune attrezzature ereditate dai vecchi tempi del turismo invernale: il Tennis club, fu fondato dagli inglesi nel 1878. Il comune sta per costruire la piscina olimpionica, [illegible] solarium e campi da gioco. C'è il porticciolo.*

**IMPERIA** — *Oneglia e Porto Maurizio, fuse nel 1923, non hanno un piano regolatore valido. Il progetto, dell'architetto Arnaud, cuneese, è allo studio della commissione comunale. Nel dopoguerra sono stati costruiti 21.889 vani; altri 5780 sono in costruzione. La dotazione di verde pubblico è modesta: 46 mila metri quadrati per 40 mila residenti (d'estate la popolazione sale a 55 mila). Buone le attrezzature sportive; [illegible] però la piscina. Il comune ha in progetto l'arricchimento delle spiagge alla base di capo Berta e la creazione di spazi verdi, per circa 190 mila metri quadrati.*

[illegible] — *Questa è una delle poche cittadine della Riviera non interamente invulgarite. Non ha ancora un piano regolatore: il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici deve pronunciarsi sul progetto approvato dal consiglio comunale (autore il prof. Righetti, dell'Università di Torino) che limiterebbe l'edificabilità futura a [illegible] vani. Dal 1950 ne erano stati costruiti 6300.*

*Diano Marina ha una larghissima riserva di verde, soprattutto sulle colline a oliveto comprese nei 650 ettari del [illegible] territorio. Il verde pubblico, a disposizione dei turisti e [illegible] residenti, arriva a circa 58 mila mq. Il Comune, che ha bilancio attivo, prevede di acquisire altre aree, essendo insufficienti quelle oggi disponibili. In fase di completamento il porticciolo per il turismo nautico. Il mare è mediamente pulito: le acque nere sono portate al largo di Capo Berta.*

**ALASSIO e LAIGUEGLIA** — *Due Comuni, ma un'entità unica, da Capo Mele a Capo S. Croce, con [illegible] spiaggia che si allunga per oltre cinque chilometri. Alassio, [illegible] do meno di 10 mila abitanti, si è data 26.272 vani dal dopoguerra al 1960, [illegible] 11.612 dal 1960 ad oggi. D'estate gli abitanti diventano 50-60 mila. Le finanze comunali, piuttosto buone (il bilancio è chiuso in attivo), hanno consentito un certo numero di opere, dal porto turistico all'acquedotto.*

*Le attrezzature sportive: stadio per il calcio, 8 campi da tennis, porto turistico con ottime attrezzature, campi da bocce, per pallavolo, per pal[illegible]. La piscina pubblica è in progetto. Il campo da golf, uno dei migliori d'Italia, è a Garlenda. Il nuovo piano regolatore, approvato dal consiglio comunale ma non ancora definitivo, prevede una popolazione residente contenuta sotto i 20 mila abitanti, e [illegible] limitato incremento dell'edilizia, con indici molto bassi (almeno [illegible] mq. per una villetta) nelle zone collinari di grande valore paesistico. Ampie fasce sono inedificabili e destinate a verde.*

*Laigueglia ha un piano regolatore dal 1962 ma è tuttora in rielaborazione. Il [illegible] nucleo centrale è stato ben difeso, non così la fascia [illegible] mediatamente a monte dell'Aurelia e della ferrovia. Circa [illegible] vani sono stati costruiti dal dopo guerra a oggi, su una popolazione residente di circa 2300 anime, che sale a 20 mila in piena estate. Scarso il verde pubblico: 2000 mq., pari a 10 cmq. per abitante estivo. Sono in costruzione i campi da tennis, in progetto la piscina e altre attrezzature sportive.*

**CERIALE** — *Il piano regolatore generale è in corso di elaborazione, preceduto da quasi 10 mila vani costruiti fino ad oggi, e da 3000 in costruzione. Buone le dotazioni di verde: 70 mila mq. di pineta a mare, adibita però a campeggio e perciò non godibile dal pubblico. Il Comune sta acquistando circa 7000 mq. per farne giardino. Il bilancio, attivo, consentirebbe impegni futuri per dotare Ceriale di spazi attrezzati sufficienti.*

[illegible] — *Un altro [illegible] mune di grande importanza turistica (22 mila residenti estivi contro 3954 stabili) sprovvisto di piano regolatore, in fase di elaborazione. Mancando una disciplina urbanistica sono stati costruiti [illegible] vani dal 1960 (altri 3000 [illegible] stati costruiti dal dopoguerra). Gli spazi destinati a verde e a impianti sportivi (tennis, calcio, pallapiatto, bocciodromo, piscina di imminente costruzione) sommano a 70 mila metri quadrati. Il Comune ha acquistato 3000 mq. per farne giardini. Il bilancio, attivo, può consentire uno sforzo di razionalizzazione, cominciando dall'impianto per depurare le acque nere. Il progetto dovrebbe essere realizzato in consorzio [illegible] Noli.*

**SESTRI LEVANTE** — *L'aspetto tranquillo della parte della cittadina a immediato contatto con la spiaggia nasconde uno sviluppo edilizio massiccio, non regolato in modo soddisfacente dal piano regolatore del 1958. Secondo stime da considerare con cautela sarebbero stati costruiti oltre 100 mila vani dal dopoguerra, 19.982 dal 1960. Ben [illegible] [illegible] costruzione, e il piano regolatore [illegible] consentirebbe altri 30 mila, benché la popolazione stabile sia di 20.907 unità (sale a 75 mila in piena estate). Modeste le dotazioni: non [illegible] conosce neppure la disponibilità di posti-auto, il verde pubblico arriva appena a 10 mila mq. (3500 in progetto). Vi sono campi da tennis, ma non piscine pubbliche. Sulla spiaggia la densità estiva è di un [illegible]ignante per metro quadrato (evidentemente non tutti vanno alla spiaggia nelle stesse ore). Il mare è più pulito che lungo [illegible] costa [illegible] levante vicino ai grandi [illegible] tri abitati»*

A cura dei nostri corrispondenti:
**N. Agnese, E. Ro, F. Dani, A. Fazio, A. Gallea, G. Morchio, R. Olivieri, N. Siri, B. Viano**

**Monicrosso. Una sintesi del paesaggio ligure ancora integro nella sua complessità: rocce [illegible] spiaggia sabbiosa, [illegible]hic e pinete, l'armonia naturale dell'ambiente (foto Leoni)**

## Il monte di Portofino: esempio discusso

Già tredici anni or sono la commissione amministrativa dell'Ente autonomo per il Monte [illegible] Portofino si era preoccupata della sistemazione definitiva del territorio, circa 1100 ettari, sotto[illegible]to alla giurisdizione dell'E.A.M.P. dalla legge istitutiva (20 giugno 1935, numero 1251). Era evidente, [illegible] fatti, che [illegible] vecchia usanza delle decisioni prese [illegible] per caso provocava disparità di trattamento e non consentiva di arrivare alla creazione dell'auspicato parco nazionale.

La severità dei limiti imposti alle nuove costruzioni e alle trasformazioni di quelle esistenti nei comuni di Portofino (interamente sottoposte alla giurisdizione dell'E.A.M.P.), di Camogli e di Santa Margherita (per le parti del loro territorio comprese nei confini dell'Ente), ha avuto l'effetto a tutti noto: i danni sono stati limitatissimi. Il monte non ha subito apprezzabili aggressioni, Portofino è praticamente un modello di conservazione, al pari di San Fruttuoso, di Punta Chiappa, di altre zone preziose per rarità di flora e di valori paesistici. Ma non [illegible] poteva continuare all'infinito respingendo i singoli progetti, approvando isolate iniziative sulle frange meno importanti.

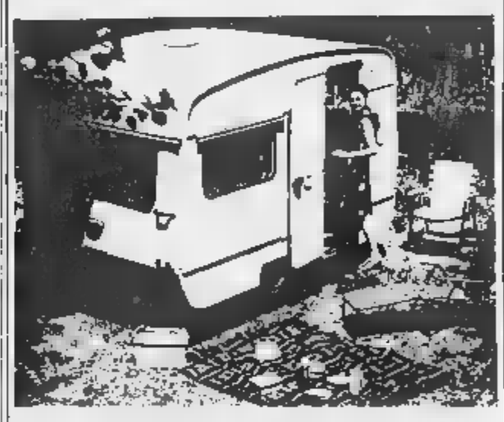
Nel [illegible] cominciò la nostra battaglia per dare all'intero territorio del monte [illegible] Portofino, da Camogli a Santa Margherita, un piano regolatore che stabilisse quali zone erano edificabili (entro i limiti dovuti), quali [illegible] conservare assolutamente inedificate, in vista del progettato parco del monte. Va ricordato che [illegible] tutto il territorio in questione è allo stato di natura: Portofino-mare rappresenta [illegible] nucleo strutturato da secoli, [illegible] frazioni rurali. Insediamenti antichi sono quelli [illegible] Paraggi e dintorni, [illegible] San Fruttuoso, di San Nicolò e [illegible] Rocco (dalla parte di Camogli).

Oggi abbiamo tre piani per la zona più contesa, quella [illegible] Portofino: il piano regolatore generale dell'ente autonomo per il monte (tuttora in fase istruttoria), il piano paesistico della Soprintendenza, il piano regolatore del Comune. Il piano della Soprintendenza si preoccupa soltanto della parte paesistica e ambientale, quello [illegible] Comune [illegible] sue direttive in parte legate a contingenze economiche, anche se in origine, per merito dal suo progettista architetto Vietti, rispondeva a esigenze di rigorosa tutela. Il nostro piano per l'intero territorio del monte, infine, è stato oggetto di critiche che hanno preso corpo in numerose «osservazioni», oggi sotto esame.

Alcune «osservazioni», comprese quelle di «Italia Nostra», tendono a limitare [illegible] più l'edificabilità. Personalmente ritengo che il nostro piano dovrebbe [illegible] sentire, con opportuni vincoli, il completamento delle attrezzature turistiche sulla frangia del parco previsto, escludendo la disseminazione di edifici anche minimi. In altre parole, consenso a pochi alberghi (ad esempio, ricostruzione di quello esistente a Portofino Vetta), divieto per le ville e i «complessi» di edifici. Il resto del territorio dovrebbe essere destinato a parco nazionale. I suoi valori eccezionali sono noti e non ripeto l'illustrazione.

Resta aperta la delicata questione della strada del Fondaco, progettata dal comune di Portofino per collegare il capoluogo con le località collinari di San Sebastiano e [illegible] Prato. Si potrebbe intanto ottenere per gli abitanti delle [illegible] disagiate il permesso di passaggio sulla strada privata esistente. Gli interessi degli abitanti disagiati, circa [illegible] centinato, sono legittimi. [illegible] devono essere utilizzati, in mancanza di un preciso [illegible] per l'uso dei terreni, per mascherare il tentativo di ripetere operazioni che hanno tanto danneggiato il resto della Riviera, e che segnerebbero il tramonto [illegible] Portofino.

**[illegible]rof. Ing. Luigi Croce**
Presidente Ente autonomo del monte di Portofino

IN ITALIA [illegible]

roller

Una larga possibilità di scelta in una gamma completa [illegible] magnifici caravans, confortevoli, sicuri, eleganti, tecnicamente perfetti [illegible] e prezzi altamente competitivi.

[illegible] TRE
ROLLER QUATTRO
ROLLER CINQUE
ROLLER SUPERTRE
ROLLER SUPERQUATTRO
ROLLER SUPERCINQUE

[illegible] ora il roller p[illegible] il 1970

roller mini quattro

Un roller nuovo, agile e scattante: il caravan ideale [illegible] abbinamento perfetto [illegible] la nuova Fiat 128. E a un prezzo contenuto in 865.000 lire!

CONCORSO ROLLER [illegible] FIAT 128 IN PREMIO

Fra tutti coloro che acquisteranno un roller fino a giugno 1970 saranno sorteggiate n. 8 Fiat 128 (decreto min. n. 2/105428 del 21/6/1969).

roller FILIALE DI TORINO
lungodora siena [illegible] tel. 237118

# ANNUNCI ECONOMICI

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 9)

**APPARTAMENTI** zona Statuto convenientissimi 2 camere cucina servizi 1.900.000 mutuo 3.600.000. Eurocase 590-069.

**APPARTAMENTO** libero fine marzo, via Paravia 34: 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. 1.450.000 mutuo 3.350.000. SID 515-449

**APPARTAMENTO** piazza Rivoli 2 camere salone cucina doppi servizi meraviglioso terrazzo vendo 18.500.000 Rossetti, 487-035.

**APPARTAMENTO** via Arnaldo da Brescia basso costo 2 camere cucina servizi 2.800.000 mutuo 3.500.000. Eurocase 599-069.

**ATTICO** via Tripoli salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio 7.800.000 mutuo 12.000.000 L'Immobiliare 502-514.

**BARDONECCHIA** / Viale Roma 83 / costruzione 1968 / piano terzo / bicamere, cucinino, ingresso, servizi, ripostiglio / 3.570.000 mutuo 6.530.000 / box mila / Gabetti 5767

**BERNINI**, 4 camere, cucina, servizi 10.500.000. Idealcase 425-255.

**BORGHETTO** S. S. Impresa Milano vende mini alloggi vista mare 3.300.000 bicamere 4100.000 facilitazioni telefonare 643-708

**BORGO** Vittoria camera tinello cucinino ingresso bagno. Lilp 599-588

**BOX** grande mercati generali piano cortile vendo 1.500.000. Tel. 502-586.

**CAPANNONE** mq 300-600 per officina meccanica compro-affitto. Tel. 546-021.

**CASA** Tonco Monferrato, 5 stanze, porticato, terreno, indipendente, vendesi 3.800.000. Telefonare 546-897.

**CASA** 35 camere, tre garage, urge vendere, Via Bergamo 16.

**CASETTA** camera tinello cucinino servizi garage vicinanze Corio vendo 4 milioni volendo mutuo. Tel. 530-595.

**CASETTA** in Torino 3 camere cucina servizi garage giardino [redacted]500.000 mutuo 10.000.000. L'Immobiliare 502-542.

**CASETTA** Settimo 6 vani doppi servizi box doppio 3.600.000 mutuo 8.000.000. L'Immobiliare 503-290.

**CASETTA** vicinanze Corio Canavese 2 camere cucina servizi rimessa a nuovo giardino vendo 7.000.000 volendo mutuo. Tel. 530-595.

**CASETTA** villetta acquisto in Torino anche vecchia costruzione. Tel. 543-545.

**CENTRO** barriera Milano corso Vercelli 64 meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 555-601.

**CENTRO** Via Gioberti 26 / piano secondo · bicamere, cucina, ingresso, servizi / 1.260.000 mutuo 2.940.000 / buon reddito / Gabetti 5767.

**CENTRO** / Via Morgari 8 / camera, cucina, ingresso, servizi / 1.050.000, mutuo 2.450.000 / Gabetti 5767.

**CENTRO** / Via San Francesco d'Assisi 18 / Piano terzo / Salone, sette camere, cucina, office, bilingressi, triservizi, spogliatoio / 336 mq. / 30.000.000, mutuo 15.000.000 / Libero giugno / Gabetti 5767.

**CHIVASSO** centro, alloggio libero, 3 camere saloncino tinello servizi vendo 11.500.000 oppure affitto convenientemente. Telefonare 760-815.

**CONVENIENTISSIMO** Cascine Vica 3 camere cucinotto sufficienti 2.700.000. Lilp 599-588.

**CORSO** Casale bellissima posizione alloggi 2-3 camere tinello cucinino signorile costruzione, vendo. Telefonare 555-601.

**CORSO** Grosseto libero ampio 3 camere cucinotto, 7.950.000. Sabatelli 561-755.

**CORSO** Moncalieri esentasse in palazzina 2 camere cucina abitabile 5 milioni 300.000 mutuo 7.800.000. L'Immobiliare 502-542.

**CORSO** Vinzaglio: alloggio piano terra: cinque camere, cucina, ingresso, bagno, riscaldamento particolare 16 milioni. Desiderlis, tel. 540-405.

**CRIMEA** esentasse 5 camere cucina doppi servizi box libero 7.000.000 mutuo 14.000.000. L'Immobiliare telefono 502-514.

**CROCETTA** / Corso De Gasperi 39 / Costruzione 1955 / Bicamere, cucinino, ingresso, bagno / 1.665.000, mutuo 3.885.000 / Buon reddito / Gabetti 5767.

**CROCETTA** / Corso Galileo Ferraris 138 bis / piano 4° tricamere cucina ingr. bagno / 3.450.000, mutuo 8.050.000 / Gabetti 5767.

**CROCETTA**, recente spaziosissimo 3 camere cucina 9.700.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.

**CROCETTA** 8° piano levante ponente esentasse 2 camere cucina bagno. Prezzo 8.800.000 minimo contanti 3 milioni 600.000. Telefonare 503-600.

**ELEGANTISSIMO** appartamento: salone, 4 camere, tripli servizi, fronte Monte Cappuccini, unico fine mese, privato vende. Telefonare 874-721.

**GASSINO** / Complesso S. Elena / Costruzione 1965 / appartamenti in palazzina / tricamere, servizi / 1.560.000 / 3.640.000 / Gabetti 5767.

**IMPRESA** vende direttamente complesso residenziale centro barriera Milano via Verres, via Ceresole, via Lauro Rossi, alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici doppi, magazzini uffici box singoli. Finizioni di alto pregio, visite cantiere oppure telefonare 271-904

**IN** villa panoramica oltre Po comodissima, vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefonare 555-601.

**ITALIA** 61 salone camera cucina servizi 6.000.000 mutuo 10.000.000. L'Immobiliare 503-290.

**LARGO** Orbassano Crocetta, 2 camere cucina termobagno ascensore vendo Telefonare 655-782

**LIBERO** corso Sebastopoli 3 camere tinello servizi vendo. Telef. 502-586

**LIBERO** tricamere cucina, termo-bagno, zona Stazione 6.500.000, Idealcase 425-255.

**LOANO** in villa vendesi appartamenti, giardino, vista mare. Telef. 655-138.

**MAGLIONE** / Villetta, costruzione 1965 / Tricamere cucina, bilingressi, bagno, terrazzi, boxauto / 110 mq. / 2.340.000 mutuo 5.460.000 / 1700 mq. terreno / Libera subito / Gabetti 5767

**MERCATI GENERALI** / Via Bona 47 / Costruzione 1965 / bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio / 75 mq. 2.610.000, mutuo 6.090.000 / libero giugno / Gabetti 5767.

**MILIONI** cinquecento contanti impiegherei partecipando utili case in costruzione da frazionare in Torino o altro impiego redditizio, sicuro, medio termine. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5173 — 10100 Torino».

**MINIALLOGGIO** camera cucina esentasse 1.100.000 mutuo 2.500.000. L'Immobiliare 503-290.

**MIRAFIORI** / Corso Agnelli 107 / Costruzione 1958 / Piano settimo / Quadricamere, cucinino, bagno, ripostiglio / 8.600.000, mutuo 3.000.000 / 110 mq / Possibilità box - Gabetti 5767

**MIRAFIORI** libero 3 [redacted] cucina 5.650.000 mutuo 6.000.000. L'Immobiliare 502-514.

**MIRAFIORI** / Via Candiolo 24/11 / Villetta due appartamenti / Costruzione 1963 / Bicamere, cucinetta, ingresso, bagno / 5.370.000, mutuo 12.530.000 / Possibilità sopraelevazione / Gabetti 5767

**NEGOZI** in zona avvenire, nuova costruzione vendo. Telefonare 683-727 ore pasti.

**NICHE**[redacted] cedesi con forno attività artistica centrale vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino liberi e affittati mutuo S. Paolo facilitazioni Tel. 659-065.

**PINO** d'Asti / Via al Castello / Palazzotto caratteristico 1300 / Due saloni, quindici vani, mezzeria, sala d'armi / 3000 mq. parco / Rustico / 18 milioni, mutuo 15.000.000 / Gabetti 5767.

**PINO** Torinese in palazzina signorilissimo salone, due camere con bagno, camera e bagno servizio, terrazzi e solarium, autorimessa per due vetture 35.000.000 comodo mutuo Desiderlis, tel. 542-806

**PINO** Torinese / Strada Chieri 75 / Appartamenti signorilissimi / Sei vani, doppi servizi / 18.600.000, mutuo 8 milioni 300.000 / box auto / Gabetti 5767

**POSSIBILE** acquistare risparmiando? Certamente, nostra nuova operazione ve lo dimostra in via Tirreno 118, quasi angolo piazza Galimberti, offrendovi prezzi impareggiabili, finiti, costruzione moderna, pagamenti dilazionatissimi, vastissima scelta appartamenti. Camera, cucina, servizi 1.687.000, mutuo 3.889.000. Tricamere, cucinino, servizi 2.520.000, mutuo 5.412.000. Quadricamere cucinino, servizi 5.240.000, mutuo 7.560.000. Affrettatevi vendita esauribile brevissimo tempo. Gabetti 5767

**PRECOLLINARE**, appartamento mq 300, tripli servizi, garage, parco, vendesi. Telefonare sera 874-721

**PRIVATA** vende Lonate modesti familiari alloggetto nuovo. Tel. 61-980.

**PRIVATO** vendo salotto tinello [redacted] cucina termo bagno L. 5.300.000. Telefonare 630-714.

**PRIVATO** vende casa recente costruzione 7 alloggi, 2 negozi con spazi alloggi camere 27 area terreno mq 1800 7 garage, 1 magazzeno 15 km Torino 70 milioni trattabili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3256 — 10100 Torino»

**PRIVATO** vende cintura Torino capannone industriale mq 1500, uffici, alloggio. Telef. 540-135.

**PRIVATO.** Zona Revigliasco Moncalieri, progetto approvato, mq 1500, fronte strada, vendo 5.000.000 trattabili. Telefonare 856-022.

**PRIVATO** vende terreno progetto approvato villetta Sangano. Tel. 353 744.

**RAG.** Foti, tel. 590-486, vende corso Marconi attico mq 300 2 piani, lussuoso, facilitando.

**RAG.** Foti, tel. 590.486, permuta, vende alloggio S. Rita 4 vani, nuovo.

**RAG.** Foti, tel. 590-486, vende villa corso Moncalieri, 14 vani, giardino, box, libera.

**RAG.** Foti, tel. 590-486, vende corso Moncalieri-Fiume, signorile salone, 3 letto, cucina stireria, camera donna, doppi servizi, box, libero.

**RAG.** Foti tel. 590-486, vende S. Vincent alloggio saloncino, 2 letto, cucina, libero.

**RAG.** Foti, tel. 590-486, vende camera, cucina, v. Don Bosco, 2.300.000 più rate

**RAG.** Foti tel 590-486, vende lando via Mongenevro 1-2 camere, cucina 1.000.000 camera più rate

**RAG.** Foti, tel. 590-486, vende Fiat Mirafiori 1-2 camere, tinello, cucinino nuovi consegna luglio. Mutuo, rate.

**RAG.** Foti tel. 590-486, vende signorile alloggio via Pesaro 7 vani, termo, bagno ascensore, dilazionando.

**RAG.** Foti tel. 590-486, vende via Paoli fronte scuola, 2 camere, cucina grande 5.000.000 più rate.

**RAG.** Foti tel. 590-486, vende corso Bramante salone, due letto, cucina, camera donna, servizi, libero.

**RAPALLO**, appartamenti semicentrali vista mare finiture signorili, mutuo 50 per cento, giardino condominiale. Telefonare Rapallo 55-744.

**RAPALLO** Impresa vende direttamente in zona centrale soleggiatissima vista mare appartamenti 2-3 locali. Disponibilità appartamenti 2 locali e servizi da Lire 5.500.000, tre locali e servizi da Lire 9.350.000, mutuo, dilazioni, Cardano & Riviecchio, Casella Postale 21 Rapallo. Telefono Torino 544-550.

**REGIO** Parco / Via Botticelli 13 / Costruzione 1968 / Piano terzo / Tricamere cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio / 3.150.000, mutuo 7.350.000 / Gabetti 5767

**RIVIERA** occasione vendesi villa signorile modernissima posizione privilegiata. Telefonare 68-168 Savona.

**RIVOLI** / Villaggio Aurora / Appartamenti in villa / pronti giugno / cinque camere, cucinino, ingresso, bagno / 4.560.000 mutuo 10.640.000 / vasto terreno condominiale / Gabetti 5767.

**S. PAOLO** / V. Cavallermaggiore 7 / Costruzione del 1965 / Piano quarto / bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio / 4.050.000, mutuo 9.450.000 / 85 mq. / Gabetti 5767

**SAN PAOLO** / Corso Ferrucci 46 / Piano secondo / Quadricamere, cucina, ingresso, bagno / 110 mq. / 12 milioni / Libero aprile / Gabetti 5767.

**SCIOLZE** / Piazza Vittorio Veneto / Palazzotto ricostruito 1965 / Otto vani, servizi / 2.580.000 mutuo 6.020.000 / Libero aprile / Gabetti 5767

**SEMICENTRALE** / Corso Unione Sovietica 73 . Piano alto / Costruzione 1961 / Tricamere cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio / 3.515.000, mutuo 8.375.000 / Quadricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio / 4.380.000. mutuo 10.220.000 / Gabetti 5767.

**SEMICENTRALE** / Corso Unione Sovietica 79 / Costruzione 1962 / Piano ottavo / Bicamere cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio / 2.250.000, mutuo 5.250.000 / Gabetti 5767

**STADIO** / Corso Giambone 41 / Costruzione 1956 / piano secondo / Camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio / 1.380.000 mutuo 3.220.000 / libero aprile / Gabetti 5767.

**STADIO** / Via Filadelfia 237/1 / Costruzione 1967 / Piano sesto / Quadricamere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno / 120 mq. / 4.800.000, mutuo 11.200.000 / Disponibile box / Gabetti 5767.

**TERRENI** industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati decorrenziali. Telefonare 510-206.

**TERRENO** cintura Torino 100 camere, mutuo accettato per 80.000.000 circa vendiamo permuta camere. Telefonare 563-554 dalle 8.30 alle 10 e dalle 16.30 alle 19.

**TERRENO** Collegno fronte corso Francia camere 430 più bassi fabbricati convenzionato vendesi Telef 339-886.

**TERRENO** industriale mq 620 zona Torino sud vendesi Tel 937-791

**TERRENO** industriale 6000 mq, progetto approvato, fronte corso, zona Barca. vendo. Telefonare 760-815.

**TORINO** Sud / Corso Cosenza 95 / Costruzione 1963 / Piano terzo / Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio / 102 mq. / 3.090.000, mutuo 7.210.000 / Gabetti 5767.

**UFFICI** importanti vendesi 4-5 locali, piano rialzato. bellissima zona centrale. Telefonare 874-721.

**VANCHIGLIA** via Artisti 19, Appartamenti moderni signorili, prezzi convenientissimi. Bicamere, bagno, ingresso 1.850.000 mutuo 4.650.000. Tricamere bagno ingresso 3.250.000 mutuo 7 milioni 550.000. Quadricamere, bagno, ingresso, terrazzo 4.050.000 mutuo 9 milioni 450.000. L. P. L. 541-511.

**VANCHIGLIA** / Via Ossola 20 / Costruzione 1955 / Piano Quarto / Tricamere, cucinino, ingresso, bagno / 2.040.000, mutuo 4.760.000 / Gabetti 5767.

**VANCHIGLIA** / Via Vanchiglia 14 / piano terzo / salone, cinque camere, ingresso, bagno / 165 mq. / 3.600.000, mutuo 8.400.000: libero aprile / Gabetti 5767.

**VENDESI** magazzino mq 160 interno cortile, libero subito, zona via Chiesa della Salute. Sufficiente L. 1.000.000 rimanenza mutuo Telefonare 727-028 ore pasti.

**VENDESI** negozio zona Francia posizione angolare, libero. Telefonare 768-951.

**VENDO**, appartamento c. G. Ferraris p. 3°, mq 145. Telef. 502-804.

**VENDO** terreno 120 camere 1500 mq bassi fabbricati. Telef. 480-994, 752-724.

**VENDONSI** alloggio nuovo corso Grosseto 216, lunghe dilazioni. Telefonare 372-851.

**VIA** Mercadante 89 vendesi alloggio 5° piano libero maggio evento, camere tinello servizi garage. Telef. 234-207.

**VIA** San Secondo: alloggio vuoto, esentasse, grande salone, tre camere, cucina, bagno con due vasche, ampia entrata 19.000.000. Desiderlis, telefono 542-806.

**VILLA** precollinare: salone, 4 camere, servizi, bellissima posizione, vendo geometra Sansoè 530-163.

**VINOVO**, villetta in centro residenziale: salone, due camere, tinello, lavanderia, terrazzo, servizi, autorimessa, giardino con molti alberi 25 milioni comodo mutuo. Desiderlis, telefono 542-806.

**ZONA** collina Torinese, acquisto, affitto, rustico, villa, terreno costruibile. Telefono 533-773.

**ZONA** Francia / Via Bavero 22 / Costruzione 1955 / Quadricamere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno / 3.160.000, mutuo 7.420.000 / Libero / Gabetti 5767.

**ZONA** Nizza / Via Genova 116 / Costruzione 1968 / Piano alto / Quadricamere, cucina, ingresso, bagno, doccia, ripostiglio / 135 mq. / 5.250.000, mutuo 12.250.000 / Gabetti 5767.

## ⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

**A. ABBISOGNA** alloggetto signorile qualunque zona impiegati referenziatissimi. Telefonare 779-556

**ABBISOGNA** locali industriali artigianato magazzini deposito cucina provvisione Tel. 779-553

**CERCASI** camera cucina servizi zona Santa Rita o dintorni madre figlia pensionati. Tel. 682-756.

**CERCASI** in affitto negozi con licenza abbigliamento femminile. Buona posizione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 195 — 20100 Milano».

**CERCO** 2-4 camere urgente cercando maggio referenze Tel 544-461

**INDUSTRIALE** solo cerca affitto camera servizi libero subito. Telefonare 519-263.

**PIEMONTESI** coniugi quarantenni referenziatissimi soli, affitterebbero due camere cucina anche cambio due lavoro. Telefonare ore pasti 281-965. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8581 — 10100 Torino».

**PIEMONTESI** urge prossimi mesi tricamere servizi qualsiasi zona. Telefonare 878-405

**SPOSI** affitterebbero 1-2 camere cucina zona semicentrale. Telefono 389-417.

## ⑥ Offerte affitto alloggi, locali, [redacted]

**A. ABBIAMO** alloggi 25.000, 35.000, 45.000 Saccal 14. Telef. 538-559.

**A. AFFITTASI** alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare 745-720.

**A. FAMIGLIA** referenziata affitta 4 camere, cucina, servizi, via Vassalli Eandi. Telefonare 745-720.

**A. REFERENZIATO** ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 20 Telef. 538-894.

**A. SOCIETA'** immobiliare affitta zona Mirafiori Sud alloggi 3 camere cucina L. 46.000 mensili. Visite al complesso Torino-Fiat, via Biscaretti di Ruffia; sul cantiere. Telef. 547-502, 553-483.

**A** pochi passi Chiesa S. Rita affittasi 2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi corso Sebastopoli 190 ore 15-17

**ABBIAMO** alloggi 1-2-3 camere servizi. Mezzane Telefonare 546-459.

**AFFITTASI** alloggetto a prossimi sposi referenziati, borgo Vittoria. Telefonare [redacted]

**AFFITTASI** camera tinello esclusivamente studenti oppure 2 impiegati Tel. 522-401.

**AFFITTASI** camera tinello termo bagno a prossimi sposi Telef 215-971

**AFFITTASI** grandioso negozio centro le 3 vetrine semiinterrato 220 mq ufficio servizi 155.000 Telefonare 465-738

**AFFITTASI** vengesi negozio centrale possibilità [illegible] Telefonare 338-686

**AFFITTASI** [illegible]

**AFFITTASI** 3 camere tinello 50.000 zona Molinette. Immobiliare Roda 322-461.

**ALLOGGIO** ammobiliato camera tinello servizi zona Cibrario 50.000 mensili affittasi. Tel. 760-815.

**ALLOGGIO** piano rialzato, quattro camere, garage, Fassoni, adatto anche ufficio studio professionale, adibito 1° maggio. Telefonare 772-762.

**AMMOBILIATI**: eleganti pied-à-terre, indipendenti, riscaldamento, 50.000-60.000. Agenzia «Città», 650-503.

**AUTOTRASLOCHI** accurati con garanzia preventivi a richiesta Tel 893-206 Baldino

**AUTOTRASLOCHI** assoluta garanzia. Prezzi modici. furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montaldo

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi 5000 camera autofurgoni imbottiti garanzia Telefonare 592-485 Renaudi.

**GIAVENO** Borgata Sala in palazzina signorile garage giardino affittasi annualmente alloggio ammobiliato quattro camere servizi libero subito altro tre camere cucinotta servizi libero primo giugno. Telefonare 347-671

**IN** palazzina Caselle affitto 3 camere salone, cucina, triplo servizi. Telefonare 296-260

**LINGOTTO** affittasi 2 camere, cucina 27.000 prossimi sposi. Telef. 655-461.

**OFFERTA**: 30 alloggi L. 50.000, 150 mila «Posta Nuova» c. Vittorio 57. Tel. 542-550.

**PIED-A-TERRE** arredato alloggettini liberi subito. Immobiliare Asia via Sant'Anselmo 15.

**UFFICI** in casa signorile, 4 locali, saloni, affittansi. Telefonare 510-777.

**VIA** Cigna affittasi alloggetto prossimi sposi. Telef. 855-461.

**ZONA** borgo Vittoria affittasi alloggetto 25.000 prossimi sposi. Tel. 855-461.

## ⑦ Locali villeggiatura

**A. CERIALE** 50 metri mare vendonsi anche festivi. appartamenti da lire [redacted]. Lottizzante facilitazioni, mutuo fondiario. Rivolgersi: Impresa Lorusso, telef. 0182/90212 (Cantiere), oppure Ristorante Ceriale, telef 90-116. Ceriale

**AL** mare vendiamo alloggi massime facilitazioni pagamento. Impresa Mulaldo Sala. Borghetto Santo Spirito Savona. Telefono (0182) 94168. [illegible] 670-410.

[illegible]

**ARENZANO**, panoramica posizione, vendiamo appartamenti rifiniturissimi, con mutuo fondiario e facilitazioni. Telefonare 010/917-219, 916-295 Lamberti Costruzioni.

**LOANO** affittasi mini alloggio aprile maggio giugno. Telefonare 390-046.

## ⑧ Alberghi e Turismo

**LAIGUEGLIA** - Pensione Tre Mari, tel. 0182/49-076. Panoramica. Ottimo trattamento. 2.600 complessive.

**SAN MICHELE** casa di cura, Medical Hotel, Albenga, telef 0182/51-494 Cura, soggiorno, convalescenza controllate. Gradite richieste informazioni

## ⑨ Collegi Istit. Scuole

**A. ESTETISTA** professionalmente ben preparate diventerete frequentando alla Sole Scuola estetica moderna via Barbaroux 2 (piazza Castello) Torino. Telefono 535-533 corsi diurni serali, estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specializzato.

**ACCONCIATORI** [illegible] specializzate scuole acconciature femminile piega taglio depilazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma convenzionato Tel 488-505 Piazza Statuto 24

**ALL'ISTITUTO** Oniglia, via Cernaia 22 iniziato corsi diurni e serali: paghe e contributi, stenografia, contabilità, meccanizzata, dattilografia, complementi, calcolatori, ecc.

**OFFRESI** facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem estetica viso corpo manicure pedicure. Istituto Elisa Raluzzo corso Matteotti 51, telefono 518-086.

## ⑫ Domande impiego

**A.A. MILITEASSOLTO** ventiduenne pratica paghe e contributi impiegherebbesi. Telefonare 555-827

**A. DIRIGENTE** commerciale proveniente, tedesco e francese, conoscenza tutti lavori ufficio, animatore personale, pubblicità, disposto viaggiare Italia estero, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8588 — 10100 Torino».

**ABILITANDO** geometra offresi mezza giornata, possibilmente mattino. Telefonare 324-746, escluse ore serali.

**A. IMPIEGATO** 21enne militeassolto, dattilografo pratico contabilità magazzino e spedizioni, offresi. Telefonare 757-822

**AIUTO** contabile signorina, steno-dattilo, pratica lavori ufficio, libera subito, anche segretaria scuola. Telefonare 498-541 ore 8.30, 11.30, 15-17.30.

**ANNI** 25, cultura universitaria, esperienza pubbliche relazioni, impiegherebbesi, stipendio fisso. Telef. 547-559.

**ARCHITETTO** signorina offresi studio professionale o arredamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5262 — 10100 Torino».

**ATTIVO** quarantenne pluriennale esperienza responsabilità acquisti, gestione magazzino, organizzazione produzione, costi, conduzione personale, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8603 — 10100 Torino».

**CAPO** magazzino cerca miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3330 — 10100 Torino».

**CAPO** officina 38enne torinese serio, laborioso, ottime referenze, ventennale esperienza lavorazioni lamiera (carrozzeria, elettrodomestici, carpenteria leggera da preparazione e finitura gruppi e complessivi pratico tempi e metodi esperto organizzazione e conduzione personale offresi libero subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3258 — 10100 Torino»

**CASSIERA** praticissima bar ristorante presenza offresi. Telefonare 747-342 ore 8-9.30; 15-17.30.

**CASSIERE** esperto, 21enne, militeassolto, abilitato geometri, nozioni dattilografia, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 636-891

**CINQUANTENNE** lunga pratica lavori ufficio e magazzino, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 588-436.

**CINQUANTENNE**, trentennale esperienza lavori ufficio, esperta paghe e contributi, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3274 — 10100 Torino».

**COMMESSO** ventinovenne, esperienza decennale tessuti offresi anche altro articolo Telefonare 271-102.

**CONSULENTE**, pratica lavori ufficio, occuperebbesi presso Ditta per tenuta libri paga e contributi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3265 — 10100 Torino».

**DATTILOGRAFA** diciannovenne primo impiego offresi. Telefonare 538-409.

**DATTILOGRAFA** 19enne offresi. Telefonare 203-397.

**DATTILOGRAFA** 18enne pratica [illegible] Pubblicità 3270 [illegible]

**DIPLOMATO** lunga esperienza vendita et corrispondenza clienti offresi scopo miglioramento seria importante azienda per posto responsabilità ramo commerciale, libero subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3281 — 10100 Torino».

**DIRETTORE** stabilimento, ingegnere, provata competenza gestionale, organizzativa, operativa, maturata in aziende primordine in vivace sviluppo. Sicura visione di ogni problema aziendale. Offresi piena responsabilità conduzione stabilimento piccola, media, grande serie. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3273 — 10100 Torino».

**DIRIGENTE**, esperienza ventennale conduzione piccole-medie aziende, organizzazione amministrativa-commerciale offresi adeguatamente. Telef. 362-987.

**DISEGNATORE** stampi attrezzi 2ª categoria offresi seria ditta, preferibilmente macchine utensili Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8578 — 10100 Torino».

**DISEGNATORE** studente serale offresi copiatura disegni meccanici attrezzature. Telefonare 909-244.

**DISEGNATORE** 2ª categoria stampi attrezzi, particolari finiti lamiera, piccole medie dimensioni, offresi seria ditta possibilmente zona nord. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8577 — 10100 Torino».

**DISEGNATORE** 26enne perito industriale, pluriennale esperienza ufficio progetti, importante azienda metalmeccanica esaminerebbe serie offerte anche altre mansioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 18 — 16122 Genova».

**ESPERIENZA** ventennale programmazione produzione, gestione magazzino, conduzione personale. 28enne ottimamente qualificato, cerca impiego tecnico-commerciale, coordinamento, organizzazione, promozione. Telef. 788-507.

**EX** sottufficiale CC abile dinamico giovanile, libero subito, accetterebbe incarichi di alta fiducia presso Ditta importante. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3255 — 10100 Torino».

**FRANCESE** 27 anni, celibe, desideroso stabilirsi Torino, buona cultura generale, esperto segretario, conoscenza Diritto francese, studia italiano. Cerca impiego ufficio Torino. Scrivere: Monique Serou, 1 rue Docteur Gonjon [illegible].

**GEOMETRA**, esperienza ventennale, direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, frazionamenti. Referenziato. Telef. 551-547.

**GEOMETRA** pratico cantieri, contabilità, disegno edile, offresi mezza giornata. Telefonare 500-204.

**GEOMETRA** ventiduenne, esperienza direzione magazzini e operai, scopo miglioramento impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3269 — 10100 Torino».

**GIOVANE** operatore meccanografico IBM, diplomato, cerca primo impiego. Militeassolto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8612 — 10100 Torino».

**GIOVANE** ragioniere militeesente volenteroso, primo impiego, occuperebbesi seria Ditta lavori ufficio. Anche cintura. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3264 — 10100 Torino».

**GIOVANE** signora bella presenza offresi come commessa negozio centro. Telefonare 877-136.

**IMPIEGATA** cerca incarico responsabilità autonoma. Scrivere: Rubino, via Cernaia 1.

**IMPIEGATO** amm.vo 44enne, esperto tutti lavori ufficio, mansioni fiducia, cassa, fornitori clienti, libero subito, offresi presso seria Ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3267 — 10100 Torino».

**IMPIEGATO** tecnico 31enne, esperienza decennale metodi lavorazione officina organizzazione corrispondenza ufficio relazioni clientela, esamina serie proposte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8596 — 10100 Torino».

**INGEGNERE** elettrotecnico Politecnico Torino, pluriennale attività direzione stabilimenti metalmeccanici, spiccata personalità, sensibilità rapporti personale, vasta esperienza tecnologica-gestionale, esamina concrete proposte collaborazione, libero breve termine. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3246 — 10100 Torino».

**INGEGNERE** industriale 43enne, pluriennale esperienza capo servizio manutenzione importante industria metalmeccanica esaminerebbe scopo miglioramento adeguate proposte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 102 — 20100 Milano».

**INGEGNERE** meccanico trentenne, esperienza didattica biennale, occuperebbesi presso industria o studio tecnico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3266 — 10100 Torino».

**INSEGNANTE** elementare offresi qualsiasi impiego. Telefonare 369-256.

**MAGAZZINIERE** capo, lunghissima esperienza magazzini con programmazione su commesse conti lavorazione, contabilità dosi comando, libero subito, offresi presso industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3268 — 10100 Torino».

**MAGAZZINIERE** tenuta schedario magazzino offresi. Mill preciso. Telefonare 651-081.

**NEO-ragioniere** 21enne, militeesente, referenziato, offresi per impiego. Telefonare 345-648.

**OFFRESI** abile commessa genere maglierie e abbigliamento mezza giornata. Telefonare 554-049 ore 11-12.

**OFFRESI** cartiera tutto il giorno solo il sabato. Telefonare 777-160 ore pasti.

**OFFRESI** giovane 23enne provata esperienza nel campo immobiliare del ramo compra vendita alloggi. Telefonare 367-112.

**OFFRESI** impiegata mezza giornata. Telefonare nel pomeriggio, tel. 332-604.

**OFFRESI** impie[redacted] 22enne pratica, patente, auto propria. Telef. 392-565.

**OFFRESI** impiegato pratico lavori d'ufficio, militeesente, libero subito. Telefonare 338-618.

**OFFRESI** operatore fotografico 24enne anche studio pubblicità. Tel. 392-563.

**OPERATRICE** contabile pluriennale esperienza contabilità fornitori, esperta lavori amministrativi, dipendente importante industria milanese esamina serie proposte industrie torinesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5205 — 10100 Torino».

**PENSIONATO** attivo, fidatissimo, pratico ufficio-amministrazione, offresi impiego. Telefonare 351-438.

**PENSIONATO**, giovanile, attivo, offresi per lavori ufficio, fatturazione, contabilità anche mezza giornata. Telefonare 623-487.

**PERITO** chimico neodiplomato offresi. Telefonare 363-885.

**PERITO** elettronico militeassolto veniente offresi per primo impiego. Telefonare 213-387.

**PERITO** elettrotecnico neodiplomato libero subito offresi. Telefonare 489-770.

**PERITO** industriale libero pre serali et sabato, pratico lavori uffici, conoscenza disegno, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3259 — 10100 Torino».

**RAGIONIERA** esperienza pluriennale ufficio offresi seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 547-974.

**RAGIONIERA** lunga esperienza primanotista bilanci occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 746-530.

**RAGIONIERA** praticissima contabilità generale fiscale, budget, offresi miglioramento. Telefonare 270-139.

**RAGIONIERE**, decennale esperienza direzione contabile-amministrativa alto livello professionale, aggiornatissimo moderne applicazioni meccanografiche, contabilità generale, industriale completa, organizzazione aziendale, sicura bilanci, tutti adempimenti societari, fiscali-amministrativi. Piena responsabilità dirigenziale, guida personale, bilingue. Referenziatissimo. Esaminerebbe adeguate proposte investimento solida importante industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8364 — 10100 Torino».

**RAGIONIERE** impiegato 28enne, disposto occuparsi solo pomeriggio, esaminerebbe proposte. Telefonare 355-793, dalle ore 15.

**RAGIONIERE** ventenne militeesente, scopo miglioramento, esaminerebbe nuovo impiego. Telefonare 536-070.

**RAGIONIERE** 22enne, milite esente, offresi. Telefonare 722-508.

**RAGIONIERE** 26enne militeassolto, 1° impiego, occuperebbesi. Telef. 517-363.

**RAGIONIERE** 36 anni, esperto contabilità generale, industriale, magazzini, paghe, contributi, banche, bilanci, budgets offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3279 — 10100 Torino».

**SETTORE** dirigenziale trasporti nazionali quarantenne torinese, pratico collettame completi, eccezionali, conduzione personale, attualmente occupato, per miglioramento prenderebbe in esame offerte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3263 — 10100 Torino».

**SIGNORA** sola, vedova, distinta, occuperebbesi dama compagnia signora anziana. Specificare: «Elas-Kompass Pubblicità 3260 — 10100 Torino».

**SIGNORA** trentenne referenziata pratica decennale contabilità e lavori ufficio, impiegherebbesi solo pomeriggio. Telefonare 894-778.

**SIGNORA** ventiduenne praticissima lavori ufficio, offresi mezza giornata. Telefonare 636-545.

**SIGNORA** 21enne offresi come impiegata o commessa, anche mezza giornata. Telefonare 251-036

**SIGNORA** 36 anni, diploma segretaria azienda cerca impiego mezza giornata (mattino). Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3254 — 10100 Torino».

**SIGNORINA** conoscenza lingue, praticissima vendita, referenziata, cerca lavoro, capacità direttive. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8573 — 10100 Torino».

**SIGNORINA** dattilografa offresi ore libere cucitura a macchina. Telefonare 335-851 ore pasti.

**SIGNORINA** pratica studio dentistico offresi. Telefonare 267-346.

**SIGNORINA** quasi ragioniera, capace, volenterosa, impiegherebbesi qualsiasi lavoro amministrativo. Telef 411-904.

**STUDENTE** medicina occuperebbesi presso studio dentistico o laboratorio medico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8576 — 10100 Torino».

**TECNICO** commerciale, iniziative clienti, acquisti, esperto organizzazione d'officina, preventivi e cicli lavorazione per costruzione attrezzature, dispositivi e macchine speciali, esamina serie offerte azienda interessata attivo collaboratore, anche per conduzione completa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3249 — 10100 Torino».

**TECNICO** pluriennale esperienza conduzione reparto, praticissimo macchine utensili, moderne tecnologie nel campo dell'imballaggio, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8605 — 10100 Torino».

**TORINESE** ventiquattrenne, presenza, auto, offresi seria ditta impiego tecnico fiducia. Telefonare 260-740.

**VENTENNE** attiva, presenza, personalità, serietà, diplomata computometer, dattilografia, patente impiegherebbesi. Telefonare 795-288.

**VENTICINQUENNE**, esperienza triennale, praticissimo giacente collettame, dazio, fatturazione in genere, tassazione, magazzino fiduciario, et abilitato contabile, cerca occupazione impiegatizia presso trasporti scopo miglioramento. Telefonare 235-959.

**VENTIDUENNE** ragioniera veramente pratica lavori ufficio, libera subito. Telefonare 390-468.

**VENTIQUATTRENNE** dattilografa magazziniera, pratica, patente auto, offresi. Telefonare 669-600.

**VENTUNENNE** fatturista su meccanica, pratica lavori ufficio, offresi seria industria. Telefonare ore pasti 615-880.

**18ENNE** offresi lavori ufficio libera subito, vicinanze Settimo. Telef. 362-495.

**18ENNE** 2° impiego, presso seria ditta offresi. Telefonare 762-678.

**19ENNE** segretaria d'azienda diplomata offresi. Telefonare 895-677.

**20ENNE** impiegata lavori ufficio anche per centralino offresi. Telef. 211-711.

**21ENNE** dattilografa libera subito, lavori ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 897-518.

**24ENNE** diploma dattilografa comptometer offresi [illegible] in dettaglio. Telefonare 313-938.

**26ENNE** ingegnere meccanico, esperto programmazione metodi e organizzazione, inglese-tedesco-francese, offresi adeguatamente media industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8594 — 10100 Torino».

## ⑬ Offerte impiego

**A.A.A. SIAMO** una grande Società internazionale operante nel settore dei servizi, intenzionata ad allargare i quadri della propria organizzazione. Ci necessita personale colto e dinamico cui possiamo garantire regolare inquadramento sindacale con stipendio iniziale non inferiore a L. 110.000 mensili, oltre ad incentivi e premi. Possibilità rapida carriera per i migliori. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 647 — 10100 Torino».

**A.A. AGENZIA** libraria rateale cerca produttori ambosessi esperti campo librario. Forte possibilità guadagno. Rivolgersi: Libreria Minelli, corso Inghilterra 49, mercoledì giovedì venerdì ore 15.30-18.

**A. RICERCANSI** Piemonte minimo 25 anni anche part-time attività prestigio consulenti finanziari 300-600.000 mensili. Telefonare 513-379

**A** accedere rapidamente impiego industria previa breve addestramento possibile ambosessi media cultura. Retribuzioni 2-6.000.000 annui. Test psicoattitudinale gratuito telefonando Computex n. 533-498/501 Torino, via Arsenale 25. Computex n. 21-142 Novara, Bal. Lamarmora 19. Computex n. 65-282 Alessandria, via dei Martiri 8 Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

**ASSUMIAMO** due dattilografe sperimentate, 16-18 anni, secondo impiego. Telefonare 546-898.

**ASSUMIAMO** impiegata volenterosa, dinamica, bella presenza, ufficio assicurativo. Telefonare 773-746.

**ASSUMO** commesso o aiuto-commesso, militesente o militeassolto, serio, volenteroso, possibilmente pratico ramo cancelleria, disposto intraprendere carriera commerciale con mansioni varie. Presentarsi: Smeraldi Cancellerie, via Valperga Caluso angolo via Saluzzo, ore 9-12, 16-19.

**AZIENDA** radiale Moncalieri cerca 16-17enne dinamica dattilografa 1° impiego. Telefonare 645-471.

**AZIENDA** tecnico commerciale assume signorina esperta per ufficio vendite. Richiedesi stenodattilo. Telefonare Rizzi 650-003.

**CASSIERA** dattilografa per negozio, referenziata cercasi. Telef. 688-837. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5209 — 10100 Torino».

**CERCASI** diplomato ragioneria pratico lavori vari d'ufficio stabilimento dintorni Torino. Telefonare 647-052.

**CERCASI** giovane impiegata per zona Francia. Precisare età, referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8598 — 10100 Torino».

**CERCASI** signorina 18enne per lavoro ufficio. Telefonare 533-753.

**COMMISSIONARIA** auto cerca 18-22enne impiegato vendite. Telefonare 796-450.

**COMPAGNIA** americana importanza mondiale con uffici in Italia e in vari paesi europei, dovendo espandere la sua attività in Piemonte ricerca e selezione personale residente in Torino. Si richiede titolo di studio superiore, età 25-45, liberi subito. I selezionati verranno preparati per raggiungere posizioni direttive e retribuzioni notevoli, tramite rapida esperienza. Telefonare 747-180 oggi 9,15-13; 14.15-20. Domani 9,15-13.

**DISEGNATORE** meccanico anche giovane cerca industria. Tel. 784-205.

**DISEGNATORI** meccanici particolaristi, esperienza biennale, cerca industria. Telefonare 364-456.

**DITTA** termoidraulica cerca elemento capace per mansioni capoufficio vendite, attitudini tecnicocommerciali, corrispondenza, controllo ordini, coordinamento agenti. Scrivere a: «Elas-Kompass Pubblicità 8493 — 10100 Torino», allegando referenze, curriculum, pretese.

**GRANDE** concessionaria cerca giovane ragioniere o ragioniera [redacted] esperienza aziendale nel settore paghe e contributi. Telefono 336-617 Ufficio Personale.

**GRANDE** società cerca collaboratrici dinamiche per ampliamento proprio organico l'attività richiede 4 ore lavorative giornaliere. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 623 — 10100 Torino».

**IMPIEGATA** giovane, dattilografa, pratica ufficio, cercasi da piccola industria. Telefonare 80-243.

**IMPORTANTE** società cerca per lavoro esazioni pensionato armato o licenza automezzo proprio, referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino».

**INDUSTRIA** confezioni di Cascine Vica (Rivoli) cerca impiegata esperta ufficio approvvigionamento. Tel. 950 250.

**INDUSTRIA** zona Nizza-Lingotto cerca giovane impiegata, anche primo impiego. Precisare età, referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8597 — 10100 Torino».

**MEDIA** industria zona Falchera cerca stenodattilo bella presenza dinamica, non primo impiego per segreteria e lavori vari ufficio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3259 — 10100 Torino».

**NEGOZIO** centrale assumerebbe impiegata lavori vari ufficio, libera subito. Telefonare 510-629.

**NOTAIO** cerca dattilografa veloce, precisa, possibilmente esperta pratiche. Presentarsi: via Alfieri 19.

**SIGNORA** signorina residente [illegible] avente disponibilità 2 o 3 ore giornaliere cercasi per visitare clienti e propagandare novità per la casa. Scrivere precisando età a: «Elas-Kompass Pubblicità 60 — 10100 Torino»

**SIGNORINA** steno-dattilo centralinista cercasi da azienda tecno-commerciale. Telefonare Rizzi 650-003.

**SOCIETA'** concessionaria automobili assume segretaria e impiegata. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

**SOCIETA'** internazionale assume personale femminile libero mezza giornata per interessante redditizio lavoro in Torino città. Presentarsi oggi mercoledì via Botero 18, piano 4°, ore 15.30-16.

**SOCIETA'** metalmeccanica americana Casale Monferrato costruttrice distributori automatici per tutti paesi europei cerca responsabile servizio distribuzione pratico import-export, sistemi controllo inventario, conoscenza lingue indispensabile. Inviare curriculum e titolo studio. «Elas-Kompass Pubblicità 64 — 10100 Torino».

**STUDIO** dentistico cerca giovane infermiera solo pomeriggio. Telefonare 510-170.

**TEDESCO** madrelingua segretaria stenodattilografa 20-30enne cercasi urgentemente. Telefonare 673-932. Servizio Personale o scrivere D.E.A., strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

## ⑭ Domande lavoro

**A. AUTISTA** fattorino con o senza auto offresi anche mezza giornata. Telefonare 518-953.

**ABILE** manicure ed estetista diplomata occuperebbesi presso parrucchiere per signora. Telefonare 795-317 ore pasti.

**APPRENDISTA** radiotecnico offresi ditta o laboratorio. Tel. 336-364 ore pasti.

**AUTISTA** con camion, [illegible] portata q.li 50, offresi a seria ditta. Telefonare 875-751.

**AUTISTA** con Leoncino cerca lavoro. Telefonare 396-234 Dotta, Cosenza 21.

**AUTISTA** con Lupetto offresi ditta e dec. Telefonare 235-556.

**AUTISTA** con 124 offresi a ore o giornate, presso privato. Tel. 246-390

**AUTISTA** D offresi anche viaggi libero. Tel 234-365.

**AUTISTA** esperitissimo autovetture offresi subito Istituto azienda o privato automobilisti. Referenziatissimo. Telefonare 332-702

(Continua a pag. 21)

quando siete "tutto lavoro"
quando siete "tutto amici"

Renault 4 l'unica 850
a doppia formula

Lavoro e svago: i due aspetti della vostra giornata risolti in armonia e robustezza dalla Renault 4.

Ha tanto spazio per la famiglia e gli amici come per ogni genere di bagaglio: per i carichi particolarmente ingombranti sfruttate la comodissima quinta porta.

Infatti la Renault 4 ha cinque porte (le due posteriori con la «sicurezza bambini»). Dal motore [redacted] cc avete prestazioni brillanti [redacted] economia d'esercizio (fa 17 chilometri con [redacted] litro).

[redacted] c'è anche il modello «tetto apribile» per le belle giornate di sole. Viva la libertà con Renault 4: la vostra berlina a doppia formula!

[redacted] volante con 100.000 lire soltanto. Il resto lo pagherete in comode rate mensili (fino a 30 mesi) tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. - Credito Renault.

Prezzo a partire da L. 718.000 IGE compresa. Ricambi originali [redacted] assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 4

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

AUTO UNION
Audi
CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA
Monticone
MODELLI 1970 - PROVE - PERMUTE - RATEAZIONI - ASSISTENZA - RICAMBI - ASSORTIMENTO USATO - GARANZIA
Piazza Adriano 1
Tel. 383.772 - 372.051
PORSCHE
VOLKSWAGEN
VOLKSWAGEN

# Ginevra: via alla stagione dell'auto

*Mentre domani si apre il Salone*

## Per molti mercati momento delicato

**Gli avvenimenti monetari e le tensioni sindacali hanno provocato un aumento quasi generale dei prezzi - La situazione in Svizzera**

Ginevra. L'Alfa Romeo "Montreal" 8 cilindri vista di fronte

*(Dal nostro inviato speciale)*
Ginevra, 10 marzo.

Ogni anno, il Salone internazionale di Ginevra apre la stagione automobilistica: benché preceduta, in inverno, dalle rassegne di Bruxelles e di Amsterdam, è sulle rive del Lemano che si ha il primo grande confronto [illegible] l'industria dell'autoveicolo del mondo intero. Non fa eccezione il 1970, con il [illegible] Salone svizzero che sarà inaugurato dopodomani, e al quale partecipano su 55 mila metri quadri di superficie 944 espositori di 22 Paesi. Diremmo anzi che con l'inizio degli Anni Settanta [illegible] manifestazione ginevrina assuma un'importanza particolare, sottolineata dal delicato momento attraversato dall'economia europea, [illegible] quindi con vistosi riflessi sul settore automobilistico, che [illegible] è uno [illegible] primari componenti.

In effetti, il 1970 sta trascinando gli [illegible] degli avvenimenti economici e produttivi dell'anno scorso: [illegible] svalutazione [illegible] franco francese, la rivalutazione [illegible] tedesco, le difficoltà che hanno a lungo turbato il mondo del lavoro in Italia, in Gran Bretagna e, in misura [illegible] aspra, in Germania e in Svezia, [illegible] bassa congiuntura negli Stati Uniti, hanno un po' dovunque rimescolato le carte, con la conseguenza di sensibili aumenti nei costi di produzione e inevitabili ripercussioni sui prezzi di vendita dei prodotti industriali, cominciando proprio [illegible] automobili.

E siccome la Svizzera, che non possiede una vera industria dell'autoveicolo ed è quindi [illegible] mercato assolutamente aperto alla concorrenza dei Paesi costruttori, costituisce un punto ideale di confronto, il [illegible] Salone [illegible] virà anche [illegible] chiarire le posizioni sul piano dei prezzi.

Aggiungiamo che questo ricco mercato continua [illegible] assorbire [illegible] facilità autoveicoli di ogni tipo: negli ultimi cinque anni [illegible] importazioni svizzere di vetture e veicoli industriali sono passate da 153 mila a oltre 195 mila unità (l'ultima cifra è soltanto stimata, poiché gli uffici statistici federali non hanno ancora comunicato i dati ufficiali del 1969, per quanto [illegible] possa apparire strana, conoscendo l'efficienza svizzera). E siccome la circolazione è attualmente di oltre un milione e mezzo tra vetture, autocarri e autobus, con una densità [illegible] [illegible] veicolo ogni quattro abitanti — tra le più elevate in senso assoluto dell'Europa occidentale — ci si può fare un'idea di quanto la Confederazione sia automobilisticamente evoluta.

Il principale paese fornitore della Svizzera è stato anche nel 1969 la Germania Occidentale con oltre un terzo delle importazioni globali; seguono la Francia, l'Inghilterra, l'Italia, la Svezia, il Giappone, gli Stati Uniti. Ma tra i maggiori produttori l'Italia ha conseguito il più rilevante [illegible] percentuale rispetto al 1968: [illegible] 19%. Nella graduatoria per marche è al primo posto la Volkswagen, seguita da vicino dalla Opel [illegible] dalla Fiat quasi appaiate, dalla Ford inglese, dalla Ford tedesca, dalla Simca, dalla Peugeot, [illegible]a Volvo.

L'affermazione delle vetture Fiat è documentata dalle cifre [illegible] mila unità vendute l'anno scorso (compresi i veicoli industriali), pari a circa il 13,5% del mercato. A questa espansione hanno particolarmente contribuito i modelli 125 Special, 124, 850 e, non [illegible] presentata in Svizzera, la 128. E' un risultato brillantissimo, frutto della doti e dell'affidabilità dei modelli Fiat, nonché dell'estesa organizzazione di vendita, [illegible] assistenza tecnica e di servizio ricambi della Fiat Suisse.

Molto buono è anche lo sviluppo delle vendite dell'Alfa Romeo, dell'Autobianchi e della Lancia (quest'ultima ha registrato nel 1969 un incremento [illegible] esportazioni in Svizzera del 23 per cento rispetto all'anno precedente). Tutte le marche italiane (oltre alle citate [illegible] presenti anche Abarth, Ferrari, Lamborghini e Maserati) esporranno al completo la loro attuale produzione. A parte le novità assolute dell'Alfa Romeo (il coupé 8 cilindri «Montreal») e della Lamborghini (il coupé «Jarama»), saranno esposte per la prima volta al Salone di Ginevra le Fiat 128 berlina e familiare, le nuove versioni 124 Sport coupé e spider con motore di 1400 e [illegible] cmc, le Fiat Dino coupé [illegible] spider [illegible]0; [illegible] Autobianchi A 111 [illegible] A 112; la Lancia Fulvia berlina [illegible] edizione e il coupé sportivo HF 1600; il coupé Alfa Romeo Junior Zagato.

Delle principali novità annunciate per la rassegna e della partecipazione [illegible] carrozzieri italiani, diciamo in altra parte. A meno [illegible] sorprese all'ultimo momento, e ad eccezione della Sunbeam [illegible] 1500 [illegible] dell'interessante «subcompact» American Motors «Gremlin», si tratta soprattutto di modelli sportivi o da gran turismo, che ormai da qualche anno costituiscono un settore [illegible] grande attualità, seguito con molta attenzione da quasi tutte le Case.

Ferruccio Bernabò

### Il mercato elvetico

**IMPORTAZIONI**

| | |
|---|---|
| 1961 | 117.414 |
| 1962 | 135.344 |
| 1963 | 145.274 |
| 1964 | 158.932 |
| 1965 | 152.862 |
| 1966 | 153.583 |
| 1967 | 164.859 |
| 1968 | 178.459 |
| 1969 | 195.000* |

**CIRCOLAZIONE**

| | |
|---|---|
| 1961 | [illegible],300 |
| 1962 | 731.000 |
| 1963 | 837.200 |
| 1964 | 926.000 |
| 1965 | 1.024.800 |
| 1966 | 1.134.800 |
| 1967 | 1.248.000 |
| 1968 | 1.303.600 |
| 1969 | 1.400.800* |

* Cifra stimata.

## *Show dei carrozzieri come a Torino*

**Sono in 9, tutti italiani - Bertone e Pininfarina in primo piano con le loro creazioni**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Ginevra, 10 marzo.

*Come tutti gli anni, il Salone di Ginevra accoglie numerosi carrozzieri italiani. Ci sono Bertone, Fissore, Frua, Ghia, Lombardi, Michelotti, Moretti, Pininfarina e Zagato. La rassegna svizzera, sotto questo punto di vista, è quella che più si avvicina alla mostra di Torino, tradizionale passerella dei nostri maestri dello stile.*

*Perché Ginevra? I motivi sono molteplici: la vicinanza geografica, che comporta minori problemi di trasporto, la stagione, propizia al lancio di nuovi modelli, e — soprattutto — il grande valore internazionale assunto ultimamente dalla manifestazione elvetica. Essa si è trasformata in un appuntamento di rigore, è diventata il centro di richiamo dell'automobilismo mondiale, permettendo confronti precisi e coinvolgendo sulle vetture esposte l'attenzione e l'interesse di chi segue le vicende di questo vitale settore produttivo.*

*Secondo le prime indiscrezioni, e salvo novità dell'ultima ora, tre nuovi modelli ricchi di contenuto tecnico e commerciale saranno presentati a Ginevra con la firma di Bertone (l'Alfa Romeo coupé «Montreal», il coupé Lamborghini «Jarama» e il coupé quattro posti «Garmisch» su autotelaio Bmw). Frua esporrà un coupé Opel Diplomat con passo accorciato. Michelotti un altro coupé quattro posti derivato dalla [illegible] berlina Fiat 125, e, infine, Pininfarina un prototipo di berlinetta speciale denominato «Modulo», su meccanica della Ferrari «512 S».*

*Si nota come sia sempre vivo fra i carrozzieri lo [illegible] a realizzare vetture tipo coupé. In primo piano, [illegible] volta, Bertone e Pininfarina, pur con modelli di destinazione diversissima. Bertone ha il suo «cavallo di battaglia» nella Bmw 2002 Ti «Garmisch», che rappresenta un'ulteriore evoluzione delle idee espresse nel 1967 con la Fiat 125 «Executive» e l'anno scorso con la Fiat 124 berlina. Il carrozziere torinese pare intenzionato a rarefare l'allestimento di prototipi (ricordate il «Carabo» o il «Marzal»?) per impegnarsi in realizzazioni legate più da vicino con le possibilità produttive.*

*Pininfarina, dal canto suo, con il «Modulo» non ha inteso tanto creare un prototipo sportivo concepito per la competizione, ma vettura piuttosto di serie [illegible] una estetica nuova, che potrebbe in futuro essere suscettibile di sviluppi in molti tipi di veicoli. Il «Modulo» è una forma che ha carattere di assoluta essenzialità nei suoi volumi, ed elementi di una certa originalità per gli inconsueti rapporti fra [illegible] e pieni. E questa forma — la cosa ci pare interessante — è stata ispirata dalle più attuali [illegible] avanzate disposizioni dei passeggeri nelle auto da corsa. Un altro merito indiretto [illegible] queste ultime.*

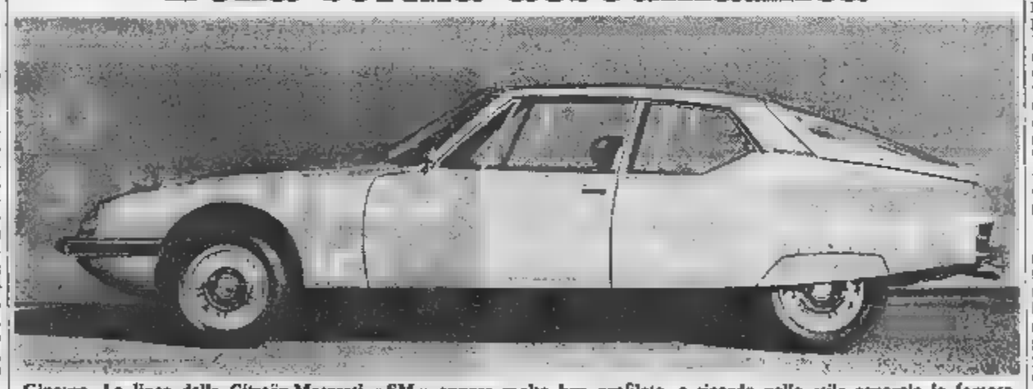
## Grandi fari sulla "Garmisch,,

Ginevra. La nuova «Garmisch» è basata sulla meccanica della «Bmw 2002 Ti». L'impostazione è quella di coupé con 4 comodi posti, di linea molto moderna e ampio bagagliaio. Come di consueto Bertone si è applicato con impegno pello studio dei particolari. Esternamente si notano: fari anteriori rettangolari di grande dimensione, che oltre ad una immediata sensazione di efficienza caratterizzano il frontale; un motivo rastremato corre lungo tutta la fiancata fino a determinare con un raccordo curvilineo il posteriore; il lunotto è stato coperto da un originale cristallo che [illegible] ad assolvere ad una funzione estetica (motivi esagonali) e alla [illegible], protegge dai raggi solari senza diminuire [illegible] visibilità del guidatore. All'interno: la consolle centrale è contornata da un motivo asimmetrico a forma di Z terminante in una maniglia di sicurezza per il passeggero; sul lato destro è alloggiato un cassetto portaoggetti di caratteristiche inedite. Malga contemporaneamente la duplice funzione di un capace portaoggetti (cm [illegible] e di piano-scrittoio, ottenibile mediante la semplice estrazione

*Ginevra. Questo [illegible] il «Modulo», vettura bassa e slanciata realizzata da Pininfarina sull'autotelaio della Ferrari «512 S» (motore 12 cilindri di 4993,57 cmc, 550 Cv a 8000 giri/minuto). La berlinetta è caratterizzata da due gusci di carrozzeria sovrapposti l'uno all'altro e separati da una scanalatura che contorna tutta [illegible] forma. Esaminandone il profilo, si nota come sia idealmente possibile scomporla in più parti simmetriche fra loro: è da tale teorica scomposizione che deriva il nome «Modulo», che, dall'antichità classica a Le Corbusier, ha proporzionato spazi e dimensioni fino alla moderna coordinazione grafica di forme eguali e ripetute. Fra gli aspetti più interessanti del «Modulo», la possibilità di trasformarne la destinazione: da berlinetta a coupé o spider. L'accesso all'abitacolo si ottiene mediante lo scorrimento su apposite guide dell'intera cupola del padiglione, parabrezza compreso. L'interno è essenziale, con due sedili di forma anatomica. I proiettori, retrattili, sono alloggiati nel gascio superiore. La parte posteriore delle luci laterali si apre ruotando attorno ad un asse verticale su cerniera automatica del termostato del radiatore [illegible] de consentire l'afflusso dell'aria al motore. Ancora: la parte posteriore [illegible] caratterizzata dalle [illegible] carenature delle ruote che si [illegible] cordano alla azione della carrozzeria creando un originale motivo di particolare forza e aggressività a delle prese d'aria per il raffreddamento [illegible] freni posteriori.*

m. fe.

## Bella forma aerodinamica



Ginevra. La linea della Citroën-Maserati «SM» appare molto ben profilata, e ricorda nello stile generale la famosa berlina «DS» della Casa francese. Grazie alla forma aerodinamica e alla potenza del motore tocca i 220 orari

**Indicazioni in anteprima sulla rassegna elvetica**

## I motori a "V„ protagonisti dell'attuale sviluppo tecnico

**Tra i più recenti modelli, [illegible] adottati sulle Fiat Dino e 130, sull'Alfa Romeo «Montreal» e sulla Citroën SM - Vantaggi [illegible] questo schema costruttivo**

*(Nostro servizio particolare)*
Ginevra, 10 marzo.

Le due maggiori novità del Salone di Ginevra sono l'Alfa Romeo «Montreal» e la Citroën [illegible] [illegible] motore Maserati: entrambe queste vetture hanno il motore con i cilindri disposti su due [illegible] a «V», con otto cilindri la prima e sei cilindri la [illegible]da. Questo fatto ed il favore che il motore [illegible] V gode presso tutti i costruttori di macchine di una certa categoria consentono di [illegible]ermare che tale tipo di motore è destinato a diffondersi ancora e, probabilmente, a dominare completamente il campo dei motori di grossa cilindrata, dove pure troviamo ancora alcuni ottimi sei cilindri in linea.

Basta vedere la tendenza degli ultimi anni: dal Fiat Dino e 130 al Ford sei cilindri usato in Germania ed in Inghilterra, dal Maserati otto [illegible] sei cilindri (quest'ultimo adottato dalla Citroën) agli stessi motori [illegible] corsa, tutti sono con i cilindri disposti su due file [illegible]ti tra loro un angolo più o [illegible] aperto. Si può anche considerare [illegible]me un «V» molto aperto, cioè con l'angolo di 180 gradi, la soluzione del motore a cilindri contrapposti o a sogliola, che offre gli stessi van[illegible]gi [illegible] ingombro longitudinale limitato.

### *Auto compatte*

Questi vantaggi [illegible] sempre più necessari man mano che si ricerca il modo di costruire vetture compatte ma allo stesso tempo comode all'interno, ed a questo proposito giova ricordare come la Lancia abbia adottato da tempo la soluzione a V stretto anche [illegible] il quattro cilindri.

L'angolo formato dalle due file di cilindri di un motore a V non è scelto a caso, e nemmeno seguendo il ragionamento della maggior compo[illegible] costruttiva; infatti l'angolo stesso [illegible] legato alla sequenza dell'ordine di accensione ed al numero [illegible] cilindri. Esiste infatti [illegible] angolo ideale che consente la massima semplicità costruttiva, mentre è possibile realizzare motori con angoli diversi e opportuni accorgimenti.

Gli angoli ideali sono 180° per il quattro cilindri, 120° per il sei cilindri, 90° per l'otto cilindri, 60° per il dodici e 45° per il sedici cilindri (in quest'ultimo caso va altrettanto bene l'angolo di 135°). Oggi i motori a sedici cilindri non si costruiscono più, ma la Cadillac degli Anni Trenta aveva 16 cilindri in due file [illegible] 45°, [illegible] la Bmw da corsa del 1951 era pure disegnata a 16 cilindri in due file [illegible] 135°.

Questi angoli con un albero a gomito semplice permettono di ottenere l'equidistan[illegible] tra i vari impulsi motori, [illegible] tra gli scoppi che avvengono [illegible] vari cilindri. Se l'angolo non è quello indicato, possono succedere due cose: o si usa lo stesso albero ed allora si avrà una certa irregolarità tra gli impulsi, oppure bisogna realizzare un albero con le manovelle opportunamente sfalsate per compensare le differenze.

Esistono poi vari problemi di equilibratura, per cui a volte si preferisce una soluzione piuttosto che l'altra, sempre allo scopo di ottenere un motore con il funzionamento il più possibile regolare e privo di vibrazioni moleste.

I vantaggi del motore a V rispetto a quello in linea sono parecchi: [illegible] lunghezza pressochè uguale al può adottare un numero doppio di cilindri, il che consente o di aumentare la cilindrata, oppure [illegible] [illegible] motore [illegible] un funzionamento più regolare o [illegible] e due le [illegible] insieme. A parità di numero di cilindri il motore a V è molto spesso più leggero [illegible] ha un albero a gomiti certamente più rigido, il che è un grosso vantaggio.

Le difficoltà, tuttavia, non mancano, specie nel caso del motore con il comando della distribuzione ad assi a camme in testa, perché allora [illegible] necessario avere un numero di assi a camme doppio di quello di un motore in linea; anche qui però si ha il vantaggio della minor lunghezza degli assi, che risultano più rigidi e quindi più precisi.

Si può aggiungere infine che il motore a V offre ottim[illegible] occasioni anche agli stilisti: infatti esso (nelle versioni a sei ed otto cilindri) si presenta [illegible] [illegible] blocco di dimensioni pressochè uguali in ogni direzione, che consente [illegible] più ampia libertà [illegible] applicazione anteriore o posteriore, longitudinale [illegible] trasversale.

Gianni Rogliatti

**Vetture europee di serie con motori a V**

| | |
|---|---|
| A QUATTRO CILINDRI | Ford Taunus 12, 15 e 17 M; Lancia Fulvia; Saab 96 e [illegible]tt. |
| A SEI CILINDRI | Ford [illegible]s [illegible] e Capri; Fiat [illegible]o; Fiat 130; Ferrari Dino; Citroën-Maserati. |
| A OTTO CILINDRI | Alfa Romeo 33 Strada e Montreal; Bentley; Daimler Sovereign e Limousine; Iso Grifo e Fidia; [illegible] Mexico, [illegible]y, Ghibly e Quattroporte; Mercedes 300 e 600; Rolls-Royce; Tatra 2-603; Rover 3,5 litri. |
| A DODICI CI[illegible] | Ferrari 365; Lamborghini Miura, Espada e Jarama. |

## Il nuovo coupé sportivo Citroën-Maserati primo frutto dell'accordo fra le due società

**Vettura gran turismo a quattro posti - Il motore (2670 [illegible] e 180 Cv) progettato a Modena - Velocità 220 chilometri orari**

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 10 marzo.

*Nel pomeriggio di oggi, [illegible] due giorni [illegible] anticipo sull'inaugurazione del Salone, è stata presentata [illegible] giornalisti la nuova attesissima Citroën-Maserati «SM». Di questa vettura, che sul piano tecnico costituisce probabilmente la più stimolante novità della rassegna, si parlava da almeno due anni, cioè subito dopo il «matrimonio» tra la grande Casa parigina e la gloriosa marca modenese. Adesso è divenuta realtà, e occorre dire subito che, in base alle prime impressioni visive [illegible] all'esame delle sue caratteristiche, si tratta di un modello di estremo interesse.*

*Aggiungiamo che è la prima vettura da gran turismo costruita dalla Citroën, ed è abbastanza significativo che per la progettazione e realizzazione del motore i tecnici francesi si siano rivolti alle capacità e all'esperienza di quelli italiani, in particolare all'ingegnere Giulio Alfieri responsabile tecnico della Maserati. Il motore, dunque, è un sei cilindri a V di 90 gradi, della cilindrata [illegible] 2670 cmc (diametro [illegible] corsa mm 87×75), che [illegible] potenza [illegible] [illegible] Cv Sae a 6250 giri/minuto. [illegible] distribuzione è [illegible] doppio albero a camme in testa; l'alimentazione a tre carburatori Weber doppio corpo.*

*La Citroën ha conservato in questa macchina la tra[illegible] sulle ruote anteriori e l'equipaggiamento idraulico che caratterizza le berline DS, cioè una specie di centrale alimentata dal motore che «assiste» la [illegible] sospensione idropneumatica [illegible] ruote indipendenti, il doppio circuito frenante, [illegible] lo sterzo (quest'ultimo secon[illegible] un [illegible] sistema). Per contro il cambio [illegible] a comando meccanico, a cinque rapporti, con quinta moltiplicata (rapporto 1,321 : 1). I freni anteriori e posteriori sono [illegible] disco.*

*Anche per la linea della carrozzeria, che [illegible] un coupé [illegible] due porte e quattro posti, la Citroën ha voluto ricordare lo stile della DS, pur con una linea molto nuova, caratterizzata da [illegible] frontale a sei proiettori rettangolari alto iodio, protetti [illegible] un elemento orizzontale in plexiglas e muniti [illegible] un dispositivo idraulico [illegible] correzione automatica di assetto; i due fari di profondità sono girevoli [illegible] [illegible] sterzo. La lunghezza della vettura (m 4,893) e il passo (m 2,95) sono piuttosto abbondanti, cosa che può destare qualche perplessità sulla sua maneggevolezza, trattandosi di una vettura da gran turismo, capace di raggiungere i [illegible] chilometri orari in quinta e i 185 in quarta.*

*Le finizioni interne sono assai eleganti, di autentica classe, e numerosi gli accessori (per esempio, le luci spia sul cruscotto di usura delle guarnizioni freni e della pressione nell'impianto frenante; il lunotto termico; gli alzacristalli elettrici; gli appoggiatesta ai sedili anteriori regolabili in altezza e inclinazione ecc.).*

*Il peso in ordine di marcia della Citroën «SM» è di 1450 kg; la capacità del [illegible] portabagagli [illegible] litri. Secondo i dati di catalogo, la [illegible] vettura raggiunge i 400 metri con partenza da fermo in 16,2 secondi, [illegible] il chilometro in 29,9; il [illegible]anismo è indicato in 12,5 litri ogni 100 chilometri (nor[illegible] Din).*

*Questa [illegible] automobile franco-italiana sembra insomma possedere doti di prim'ordine, e dovrebbe avere parecchio successo. Ma questo dipenderà anche [illegible] prezzo di listino, non ancora reso noto. Le consegne dovrebbero iniziarsi all'inizio dell'autunno.*

f. b.

## Le principali novità del Salone

**ALFA ROMEO «MONTREAL»:** coupé sportivo a due posti con carrozzeria Bertone. Motore anteriore 8 cilindri a V; diametro e corsa mm 80 x 64,5; cilindrata 2593 cmc; potenza 230 Cv Sae a 6500 giri; accensione elettronica; sospensione anteriore a ruote indipendenti; 4 freni a disco; cambio a cinque marce; passo mm 2350; lunghezza mm 4400; peso in ordine di marcia kg 1270; velocità oltre 220 km orari.

**AMERICAN MOTORS [illegible]M-LIN»:** subcompatta con motore sei cilindri in linea di 3258 cmc e 128 Cv Sae a 4400 giri, oppure di 3801 cmc e 145 Cv a 4300 giri; carrozzeria a due porte; passo mm 2438, lunghezza mm 4086; sospensione a ruote anteriori indipendenti; cambio a 3 marce (a richiesta trasmissione automatica); passo mm 2438; lunghezza mm 4096; [illegible] 1195; velocità 153 km orari.

**CITROEN «SM»:** coupé gran turismo a 4 posti; motore anteriore Maserati 8 cilindri a V; diametro e corsa mm 87 x 75; cilindrata 2670 cmc; potenza 180 Cv Sae a 6250 giri; distribuzione a doppio albero in testa; trazione anteriore; cambio a 5 marce; sospensione idropneumatica a quattro ruote indipendenti; passo mm 2950; lunghezza mm 4893; peso in ordine di marcia kg 1450; velocità 220 km orari.

**LAMBORGHINI «JARAMA 400 GT»:** coupé gran turismo a due posti più due carrozzato da Bertone; motore anteriore 12 cilindri a V; diametro e corsa mm 82 x 62; cilindrata 3929 cmc; potenza 350 Cv Din a 7500 giri; cambio a 5 marce; sospensione a quattro ruote indipendenti; quattro freni a disco; passo mm 2380; lunghezza mm 4485; peso a secco kg 1250; velocità oltre 260 orari.?

**MERCEDES «C 111»:** nuova veralone con motore Wankel a quattro rotori; cilindrata convenzionale 4800 cmc; potenza circa 350 Cv Din a 7000 giri; iniezione meccanica diretta; accensione elettronica; cambio a 5 marce; sospensione a quattro ruote indipendenti; 4 freni a disco; carrozzeria in poliestere rinforzato da fibre di vetro; passo mm 2820; lunghezza mm [illegible]0; peso in ordine di marcia kg 1240; velocità circa 300 km orari.

**OPEL «COMMODORE GS/E»:** berlina e coupé con motore a sei cilindri in linea di 2490 cmc; alimentazione a iniezione elettronica; potenza 150 Cv Sae a 5800 giri; velocità [illegible] [illegible] (berlina) e 197 (coupé).

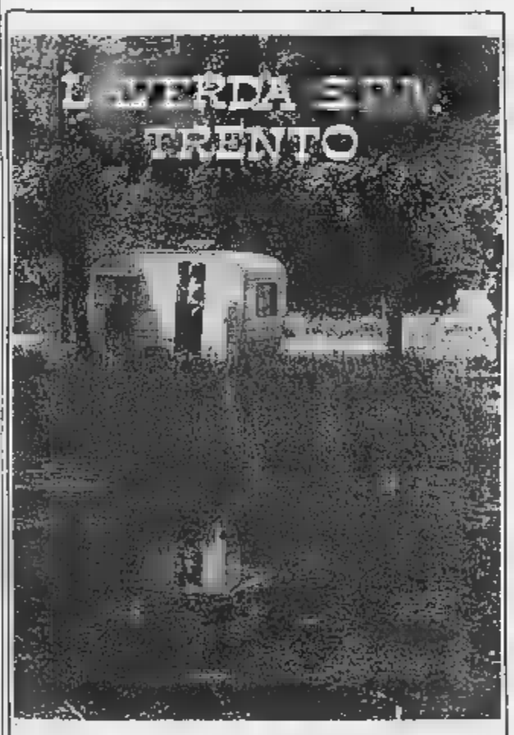
**SUNBEAM 1250 e SUPER:** berlina a quattro porte con due versioni di motore: 4 cilindri, 1248 cmc (diametro e corsa mm 78,6 x 64,3), 53 Cv Din a 5000 giri, velocità 135 km orari; 4 cilindri, 1498 [illegible] (diametro e corsa mm 86,1 x 64,3), 63 Cv Din a 5000 giri, 145 km orari; cambio a 4 marce; sospensione anteriore a ruote indipendenti; freni anteriori a disco, posteriori a tamburo; passo mm 2438; lunghezza mm 4088.

### Convegno sulla sicurezza delle corse automobilistiche

GINEVRA, 10 marzo.

Tra le molte manifestazioni collaterali del Salone dell'automobile, è annunciata la prima sessione europea della «Motor Racing Safety Society», un'organizzazione di tecnici creata allo scopo di studiare i problemi della sicurezza nei circuiti automobilistici ed i sistemi di prevenzione degli incidenti di corsa.

I temi che saranno trattati nella riunione di sabato 14 marzo saranno i seguenti: dimostrazione della efficienza di un nuovo tipo di barriera protettiva ad assorbimento di energia; discussione tecnica delle caratteristiche [illegible] vettura sperimentale da [illegible] Pininfarina «Sigma»; effetti delle forze d'inercia sui piloti da corsa.




CARAVAN
LA CHIOCCIOLA
LAVERDA S.p.A. - TRENTO - SEDE E STABILIMENTO:
TRENTO - VIA AEROPORTO [illegible] - C.P. 383
TEL. 82.325 - 82.141

Contro il fuoco...
Fluobrene
l'Antincendio
in casa, in [illegible]cio,
in macchina,
in garage.
Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita in tutta Italia presso i magazzini Standa e le migliori tabaccherie a L. 5.000.-
MONTECATINI EDISON S.p.A.

ANALISI

# Gli ebrei nell'Urss

**(Sono 3 milioni su 240 milioni di abitanti; si sentono stranieri fra i sovietici)**

«La condizione fatta attualmente alla collettività ebraica nell'Unione Sovietica non ha nulla che fare né coi tempi di Lenin, né con le leggi in vigore nel paese e rappresenta, sul piano della civiltà maturata a quei popoli, un momento contraddittorio e grave... Di qui la difficoltà di dare una valida spiegazione della politica di discriminazione nei confronti degli ebrei ancora in atto nell'Unione Sovietica... Dopo la soppressione di ogni attività culturale degli ebrei nel periodo staliniano (e la nazionalità ebraica di molti dei maggiori antagonisti del dittatore — Trotski, Zinoviev, Kamenev, Radek, Rykov, Losovski, Piatnitski ecc. — può forse bastare per spiegarcene la) e è restaurazione della legalità in questo».

Umberto Terracini, nella prefazione al volume «Gli ebrei nell'Urss», Milano, 1966).

Da qualche mese, voci discordi si levano dalle comunità ebraiche in Russia. Certune conoscono solo il linguaggio d'un necessario ossequio al Cremlino e della condanna d'Israele; certe altre riflettono il disagio d'una minoranza mal tollerata e fermenti di rivolta. Gli ebrei del Birobidzhjan definiscono madrepatria sovietica «*unica ed inimitabile*», ma quelli della Georgia inviano petizioni alle Nazioni Unite per il diritto di emigrare. Il generale ebreo Tzirlin accusa Tel Aviv di modellarsi «*sui concetti razzismo nazista e*», ma alcune strade di Tbilisi cantano «*Le shanah habah be Yerushalayim*», l'anno venturo a Gerusalemme.

Questa dissonanza è un fenomeno recente. E' l'effetto d'una abilmente diretta dal Cremlino per dimostrare al mondo che gli ebrei in Russia (3 milioni circa su popolazione di 240 milioni d'abitanti) approvano la sua politica nel Oriente; a confutare le di antisemitismo rivoltegli la scorsa estate da Golda Meir, la pagna è culminata nella «*Giornata contro l'aggressione d'Israele*», indetta il 2 marzo a Mosca dal rabbino Jehuda-Leib Levin, e nella conferenza stampa (4 marzo) di 63 eminenti personalità ebraiche, dal vice-*premier* Dimeshtz alla «regina» del *Bolshoj*, Maja Plisetskaja, dal generale Dragunskij al poeta Vergelis, e dal fisico e accademico Budker al comico Arkadi Bajkin.

Le affermazioni del Cremlino sono sorrette da statistiche oculate. In Russia 67 sono membri — o candidati — dell'Accademia delle scienze; hanno ricevuto l'Ordine di Lenin; mila decorati nell'ultimo conflitto. Si tace che il è guidato da ebrei come Litvinov, Jakimovic, Levitin-Krasnov, Jakir; e che negli istituti superiori vige il fatto per gli studenti ebrei il principio zarista del numero chiuso, per cento del totale.

In realtà, il «problema ebreo», come e più dei problemi delle altre minoranze nazionali in Russia, è lontano da una soluzione. Il partito ama troppi ebrei nelle sue file e li «sconsiglia» nelle elezioni ai soviet. I mila buriati (mongoli) in Asia hanno 300 scuole, 185 biblioteche, 22 cinema e teatri, stazioni radio, editrici e giornali: ma gli ebrei devono accontentarsi di un settimanale, *Sovietish Heimland*, e di una filodrammatica. Avere scritto «russo» sul passaporto è quasi una garanzia di successo; vi scritto «ebreo» potrebbe essere motivo di discriminazione e preclude i viaggi all'estero.

Secondo *Newsweek*, ebrei aspettano il visto d'uscita dalla Russia per andare ad Israele: non più 200-300 il mese a riceverlo. Il maggio scorso, Ilja Rips, studente ebreo dell'Università di Riga, appiccò il fuoco in di protesta per il permesso di fu salvato, rinchiuso in un manicomio giudiziario. La richiesta del visto espone chi fa alla denuncia per sionismo, e licenziamento dal lavoro. Né vi è sempre comprensione nel popolo per la minoranza ebrea.

Tra gli Anni Venti e Quaranta ed la condizione in Russia è enormemente migliorata. Sono stati aboliti i 500 e più *ukasi* e leggi antisemiti degli zar; v'è una «carta della libertà» promulgata da Lenin che aspetta la piena applicazione; temo più per la sua vita come il terrore di Beria. Ma non pochi ebrei continuano a considerarsi stranieri tra i russi.

**Ennio Caretto**

Una lettera indirizzata al Ministero degli Esteri

# Gli ebrei sovietici chiedono di poter tornare in Israele

**«Anche a piedi, necessario» dice il documento - E aggiunge: «La polemica contro Israele ha raggiunto toni altissimi. Definire il paese "reazionario" e "imperialista" non altro che espediente di propaganda»**

Mosca, 10.

*Smentendo le affermazioni dei rabbini, gli ebrei russi hanno fatto circolare oggi una dichiarazione congiunta in cui si dicono* «pronti in qualsiasi momento a lasciare ogni cosa dietro di loro, quale che possa essere, e ad incamminarsi verso lo Stato di Israele, anche a piedi, se necessario».

*La dichiarazione è contenuta in una lettera indirizzata a Leonid Zamyatin, capo dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri sovietico, che una settimana fa aveva organizzato una conferenza stampa in cui cittadini sovietici, di origine ebraica, avevano accusato Israele di aggressione ed avevano fatto propria la politica filo-araba dei dirigenti del Cremlino.*

«Pensiamo che nessuno più di voi sia convinto dell'unilateralità di questa conferenza. Tanto più che è dal 1968 che le autorità sovietiche ricevono lettere di ebrei che vogliono partire per Israele».

*Riferendosi all'intervento dei rabbini che ieri hanno definito la Russia la loro madre patria, il documento prosegue:* «Noi non facciamo parte di questa schiera e pensiamo di riflettere la opinione di molti dei nostri compagni ebrei, anche se riconosciamo che una certa indecisione impedisce loro di esprimere apertamente il loro punto di vista.

«La propaganda contro Israele ha raggiunto un diapason altissimo e pensiamo che sia necessario sottolineare che il riferimento ad uno Stato di Israele reazionario ed imperialista nella sua essenza, non è altro che un espediente di propaganda politica».

*La dichiarazione conclude accusando l'Unione Sovietica di violare, opponendosi all'emigrazione verso Israele, le sue stesse leggi.* «Il popolo ebraico è passato attraverso molte persecuzioni e sofferenze ed è tuttavia riuscito a conservare le sue origini. Pensiamo che ora gli ebrei risponderanno campagna anti-israelitica, non con la rinuncia ma al contrario fortificando il loro orgoglio ed esclamando: "Il prossimo anno a Gerusalemme"».

*(A. P.)*

## I rabbini americani protestano contro l'Urss

Gerusalemme, marzo.

*Il presidente della conferenza dei rabbini americani, Ronald Gittelsohn, ha dichiarato oggi a Gerusalemme che* «la campagna di propaganda condotta attualmente dall'Unione Sovietica contro Israele e contro il sionismo fa parte di una politica di influenza dell'imperialismo sovietico nel Medio Oriente».

*Alludendo alle recenti dichiarazioni sovietiche che equiparano la lotta Israele al nazismo, il rabbino Gittelsohn ha dichiarato che* alcuni identificare lo Stato israeliano il nazismo costituisce una calunnia deliberata verso tutto il popolo ebraico». *Gittelsohn quindi accusato i sovietici di ricorrere al ricatto e alla coercizione per indurre gli ebrei russi a firmare dichiarazioni contro Israele.* (Ansa-AFP)

## La Cina d'oggi: soldati e foto di Mao ovunque

**Secondo *Sovetskaja Kultura***

Mosca, 10

Soldati ovunque, anche in veste di *hostess* sugli aerei esaltazione di Mao Tse-tung, quale si inneggia persino durante una danza hostess *delle linee aeree. Nel negozio per stranieri dove stati, un commesso due è militare. Ovunque c'è spirito di caserma. La città ha un aspetto provinciale: traffico, fiumane blu di pedoni e ciclisti, case basse, senza finestre e tutti i muri ritratti e fotografie su cui si vede sempre la stessa persona. L'iconografia del resto è rigorosamente limitata: si ripetono sempre le stesse tre quattro fotografie cambia solo il formato.*

*«La parola "messia" ricorre spesso sulla stampa. I creatori del culto di Mao promuovono una aperta "divinizzazione" del presidente. Lo si vede in ogni cosa: nelle manifestazioni di scolaretti che scandiscono in citazioni imparate a memoria (il libretto di queste citazioni è obbligatorio come un breviario), nelle danze pubbliche con lunghi canti inneggianti a Mao e con rituali».* (Ansa)

L'«ordine» regna nell'isola dei limoni amari

# Calma a Cipro dopo l'attentato

**Il tentativo di uccidere Makarios fu probabilmente compiuto da estremisti di destra, che vogliono l'unione con la Grecia - La maggior parte della popolazione a l'«Enosis», che condannerebbe il paese al rango di colonia**

L'arcivescovo Makarios

*(Dal nostro inviato speciale)*

Nicosia, 10 marzo.

L'«ordine» regna a Cipro. Nell'isola dei «limoni amari» è cominciata la Quaresima e solo questo fa sì che Nicosia abbia il volto luminoso di sempre. L'attentato al presidente Makarios non ha provocato, infatti, misure tali arrestare il corso normale della vita. La guardia intorno alla residenza dell'arcivescovo è stata rinforzata, tuttavia la sorveglianza è apparentemente discreta. All'aeroporto i controlli sono forse un po' più meticolosi del solito, ma in conformità delle norme internazionali di sicurezza a difesa dai «pirati dell'aria».

A dispetto della calma esteriore, tutti parlano dell'attentato e delle possibili implicazioni future. In linea di principio, gli uomini politici, così come la gente qualunque, fanno professione di ottimismo secondo la tesi che il tentativo d'assassinare Makarios condanna, col suo fallimento, gli estremisti alla sorte delle belve braccate e «suppellisce» definitivamente l'*Enosis* nella vergogna. I nazionalisti di destra non hanno un grosso seguito; dopo quanto è accaduto e che soltanto pochi fanatici resteranno dalla loro parte.

L'attentato viene attribuito al Fronte nazionale, movimento clandestino che propugna l'*Enosis*, cioè l'unione con la Grecia; ma non si sa base a quali elementi di prova. A Cipro, infatti, operano clandestinamente, da sei mesi, alcuni gruppuscoli che si vuole organizzati dai «duri» del verno militare di Atene. Uno dei più accesi e violenti è «Movimento resistenza nazionale», venuto alla ribalta nel gennaio scorso, dopo la al bando Fronte nazionale, responsabile di atti di sabotaggio. Il Fronte prospetta il raggiungimento dell'*Enosis* mezzi politici. Per il Movimento di esistenza, soltanto un atto di forza da compiersi *manu militari* può portare al ricongiungimento Cipro con la Grecia.

I quadri più attivi dei due raggruppamenti provengono dall'*Eoka*, la leggendaria organizzazione clandestina che combatté contro gli inglesi comando del generale Grivas, il quale aveva scelto come nome battaglia quello di Dighenis, eroe dell'epoca bizantina. Quando, novembre '67, fu costretto a partire dall'isola in seguito all'eccidio compiuto dalla sua Guardia nazionale in un villaggio turco, il vecchio «Dighenis» lasciò a pro almeno mille uomini fidati, che hanno addestrato i *commandos* dell'estrema destra.

Per la maggior parte della popolazione greco-cipriota l'*Enosis* non ha più primo, perché soltanto a riproporla si corre il rischio rimettere in discussione gli accordi massima raggiunti faticosamente, in questi ultimi tempi, con minoranza turca, col prevedibile rischio d'un intervento della Turchia. Secondo, perché se l'*Enosis* poteva avere tempo della monarchia, ora che in Atene seggono i colonnelli, condannerebbe Cipro al rango sottocolonia d'un regime illiberale. Fra l'altro il livello di vita di Cipro è di gran lunga superiore a quello della Grecia. Eppure, l'idea dell'*Enosis* non è morta del tutto: trova consensi in seno allo stesso Gabinetto di Makarios. Fra arrestati figura un importante funzionario pubbliche informazioni.

**Igor Man**

# La Francia consiglia prudenza a Tel Aviv

**Passo di Parigi dopo gli incidenti col Libano**

*(Dal nostro corrispondente)*

Parigi, 10 marzo.

Il moderato ottimismo manifestato ieri dal ministro degli Esteri Maurice Schumann, il quale ha dichiarato che «*un disgelo, un ravvicinamento*» incominciato a delinearsi fra i Quattro a proposito del Medio Oriente, preludeva un'iniziativa Parigi. Stamane, infatti, l'ambasciatore francese ha compiuto un passo presso il governo israeliano.

Sulla natura dell'iniziativa si hanno interpretazioni contrastanti. Il corrispondente *Le Monde* da Gerusalemme informa che gli ambienti israeliani autorizzati rifiutano di accettare una «*messa in guardia*» francese, affermando che «*nel conflitto israelo-arabo, la Francia è in una posizione morale che le permetta di dare Israele consigli sul modo proteggere la sua frontiera dagli attacchi dei venuti dal Libano*».

Secondo comunicato ufficiale diramato oggi dall'agenzia *France-Presse*, invece, non si sarebbe trattato di «*messa in guardia*», ma soltanto di «*consigli di moderazione*» che l'ambasciatore francese ha trasmesso governo israeliano.

Ma, contemporaneamente al passo compiuto a Gerusalemme, l'ambasciatore francese a Beirut, Bernard Dufournier, andato a trovare il ministro degli Esteri libanese, Majdalani, e gli ha espresso l'inquietudine che situazione attuale nel Medio Oriente provoca in Francia. «*L'ambasciatore francese* — ha dichiarato Majdalani all'agenzia *Medio Oriente* subito dopo il colloquio — *mi ha detto stamane che l'avvertimento del governo francese a Israele è per metterlo in guardia contro ogni irriflessiva contro il Libano. Ha anche affermato che la Francia non accetterebbe che si attentasse alla frontiera libanese e che riprova ogni aggressione contro Libano*». Il ministro libanese ha poi aggiunto aver pregato l'ambasciatore di ringraziare Parigi.

Messa in guardia o consiglio di moderazione? Da po' di tempo, nelle prese posizione della diplomazia francese manifesta certa ambiguità. Tutta vicenda d'altronde, piuttosto confusa, tanto che qualche giornale parigino ha pubblicato che, di concerto con l'ambasciatore francese, anche quello sovietico ha proceduto stamane a un analogo a Gerusalemme. La notizia appare evidentemente fondamento perché relazioni diplomatiche fra Israele e l'Unione Sovietica sono rotte da tempo.

**Sandro Volta**

## Appoggio dell'Urss a guerriglieri palestinesi?

Beirut, 10 marzo.

Secondo notizie diffuse ad Amman, l'Unione Sovietica avrebbe deciso di appoggiare la guerriglia dei palestinesi contro Israele, creando un di partigiani comunisti e filomoscoviti. Il fatto costituirebbe un significativo cambiamento nella politica sovietica, dopo oltre due di infruttuosa opposizione ai popolari guerriglieri. *(A.P.)*

Lettera aperta dell'economista cecoslovacco in esilio

# Sik scrive a Husak: "Potete eliminare migliaia di persone, non farle tacere„

**Il regime accusato di dure repressioni: «La vostra affermazione, secondo la quale è condannato per le idee politiche, è una pura derisione»**

L'ex ministro Ota Sik

Vienna, 10

Ota Sik, uno dei padri «primavera di Praga», ha indirizzato una lettera aperta a Gustav Husak accusando il regime cecoslovacco di dure repressioni e prevedendo una rifioritura del «nuovo corso» non soltanto a Praga, ma in altri paesi della comunità socialista. Nella lettera, pubblicata dalla rivista «Neues Forum», Ota Sik proclama: «La vostra continua affermazione che mai imprigionato e condannato a causa delle sue idee politiche è una e semplice derisione».

afferma in sostanza che egli ritiene suo dovere protestare a di tutta la nazione. Tentando di rendere responsabili gli uomini che furono accanto a Sik della situazione attuale dell'economia cecoslovacca, Husak non soltanto «*raggiunge il colmo della diffamazione*», usa «*un'argomentazione primitiva*» che anche Novotny avrebbe disdegnato impiegare.

«*Voi potete eliminare migliaia progressisti* — prosegue nella lettera aperta — *ma non potete farli tacere. Potete infliggere loro il supplizio, ma non arriverete mai a farne dei nemici del popolo. Questo popolo non dimenticherà mai i loro nomi*».

Parlando del futuro dell'attuale regime cecoslovacco, Ota Sik conclude: «*Anche le dittature più potenti sono state rovesciate quando impedivano lo sviluppo economico e culturale. La primavera praghese si manifesterà in tutti i paesi socialisti*».

Miroslav Moc, direttore di *Pravo*, scrive oggi in un editoriale dedicato all'attuale cambio delle tessere (metodo usato per espellere membri del partito che appoggiano i riformisti del 1968 e rifiutano di ritrattare le loro idee) che in alcuni esponenti vi sono segni impazienza, di radicalismo precipitoso, tentativi di «sistemare i conti». Moc afferma però non considerare gravi queste tendenze di elementi «conservatori» alla rivincita.

«Ci *segni tuttavia* — egli afferma — *di un reale pericolo... quello prendere tutto alla leggera, di cavarsi d'impiccio scaltramente, di nascondere colpe e responsabilità, di incolpare gli altri, di aspettare con braccia incrociate*». Troppe persone, egli afferma, addossando tutta la colpa a Dubcek e Smrkovsky, in uno sforzo teso non soltanto ad evitare giuste punizioni, ma soprattutto a mantenere la tessera partito comunista, fonte di privilegi.

«*Per persone del genere* — afferma Moc — *una tessera di partito evidentemente significa un modo per vivere comodo*». *(Ansa - AFP)*

## Poliziotti attaccati da cittadini in Slovacchia

Praga, 10 marzo.

Un gruppo di persone che protestavano contro l'arresto di un parroco hanno attaccato una pattuglia della polizia nella Slovacchia Centrale ed hanno ferito gravemente un agente. Lo annuncia l'agenzia cecoslovacca *Ceteka*.

Il dispaccio dell'agenzia è vago su parecchi punti, ma afferma che il sacerdote cattolico Albin Senaj era stato arrestato per aver predicato l'opposizione al regime e che la maggior parte dei parrocchiani del villaggio di Zazriva si sono schierati in sua difesa. Secondo l'agenzia, padre Senaj era stato arrestato perché «*nonostante avvertimenti ricevuti da organi dello Stato, aveva abusato delle funzioni sacerdotali per svolgere un'attività in contrasto con le leggi vigenti*».

«*Manifestanti irresponsabili hanno preso pretesto dall'arresto del prete per alzare la popolazione del villaggio di Zazriva*» afferma la *Ceteka*.

(Ansa - Upi)

# Un terrorista voleva incendiare una casa d'israeliti a Monaco

**in fuga il custode - Scoperte due bombe nel Palazzo di Giustizia**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, marzo.

dinamitardi gli incendiari continuano ad essere attivi a Monaco Baviera, diventata capitale europea del crimine politico della violenza fanatica. A dalla tragica sparatoria all'aeroporto Monaco e a quattro settimane dal rogo nel quale perirono sette ebrei, oggi sono stati scoperti due attentati in fase di preparazione: contro il Palazzo di Giustizia e contro un edificio nel quale abitano cinque famiglie ebree. primo avrebbero dovute scoppiare due bombe orologeria, nel condo sarebbe dovuto divampare incendio.

A Palazzo di Giustizia il custode scoperto, in una nicchia chiusa una porticina di metallo, due ordigni rudimentali collegati con spolette di accensione, una batteria e sveglia. L'orologio era fermo. Secondo polizia, che ha fatto smontare le bombe degli artificieri, esse non sarebbero esplose, per un contatto difettoso, anche nel che la sveglia avesse funzionato. E' anzi probabile che la sveglia funzionasse quando il dinamitardo la depose nella nicchia.

Più grave è il tentativo di incendio nella casa abitata dalle cinque famiglie ebraiche. Nel dell'edificio il custode ha scoperto gran quantità di nafta (circa litri) sparsa per terra. Vicino all'ingresso stati trovati due bidoni vuoti aperti, una bottiglia di plastica, vasetto di alluminio contenente una polvere bianca, una sveglia con batteria e una miccia.

Il custode ha immediatamente informato la polizia ha fornito i connotati di un giovane allontanatosi di corsa al suo apparire. L'uomo — a detta del custode — stava trafficando intorno al meccanismo di accensione nascosto dietro i due bidoni di benzina vuoti. Ora gli stanno dando la caccia perché si sospetta che l'autore del rogo del 13 febbraio nell'ospizio israelitico di Monaco.

Questa sera a Monaco la polizia criminale sta setacciando i locali di riunione delle organizzazioni di giovani estremisti, «maoisti» e filoarabi. Sono sospettati non solo dei due falliti attentati odierni, ma anche dei tre compiuti nell'ultima settimana di febbraio contro le tazioni tre magistrati.

t. s.

## Muore il 57.mo pilota d'un F-104 tedesco

**Era l'unico figlio del Presidente del Bundestag**

Bonn, 10 marzo.

L'unico figlio del presidente del Parlamento della Germania Federale, Uwe Hassel, è rimasto ucciso a bordo del suo «Starfighter», precipitato oggi a pochi chilometri a sud-est di Flesburg.

Il sottotenente Joachim von Hassel, di 29 anni, il cinquantaseiesimo pilota tedesco perdere la vita a bordo «F 104». (A. P.)

# *Anche l'Urss ha i suoi "clochards„*

**Troppi vagabondi sui treni, denuncia la *Komsomolskaja Pravda***

Mosca, 10 marzo.

I vagabondi sovietici non professano dottrine di testazione pittoresca come gli *hippies* americani, amano appartarsi discretamente i *clochards* francesi. Però alcuni hanno loro filosofia che colloca metà strada. La *Komsomolskaja Pravda* analizza oggi il fenomeno del bondaggio e scompone nelle diverse categorie.

Si legge nel giornale la Lega dei giovani comunisti: «*I vagabondi, chi sono, da dove vengono e perché? Abbiamo rivolto queste domande ai funzionari della polizia e ai vagabondi stessi. In linea di massima si può dividere i vagabondi in tre categorie: vagabondi criminali, vagabondi parassiti, vagabondi romantici. Con i primi tutto è chiaro: sono dei pregiudicati in latitanza. La seconda categoria è più complessa e il suo credo si esprime con due aforismi: "Che il trattore lavori: è di ferro" e "Il pesce cerca l'acqua fonda, l'uomo cerca il pesce". Terza categoria: allievi di scuola, studenti falliti, appassionati di viaggi, ragazzi fuggiti di casa per una lite banale con i genitori. Prima o poi tutte e tre le categorie si riuniscono in un solo posto, al commissariato di polizia*».

Ogni giorno gli agenti pescano vagabondi sui ; al ministero dell'Interno stato istituito un apposito centro che scheda persone dedite al vagabondaggio. Il tenente colonnello I. Kirianov, capo di questo ufficio, dice: «*I vagabondi sono in gran parte idonei al lavoro. essi preferiscono fare niente. Questo tuttavia non è il guaio maggiore, perché fra questi parassiti viaggiatori la malavita recluta nuove leve. Ogni vagabondo è un criminale potenziale dato che il mezzo più "innocente" che essi scelgono per guadagnarsi da vivere è l'accattonaggio*».

Le circostanze che favoriscono vagabondaggio sono varie — prosegue l'ufficiale —, oltre la metà dei vagabondi persone rilasciate dopo scontato una condanna e che, fallito un primo tentativo di trovare lavoro, danno ai viaggi. La colpa è quindi anche quei dirigenti di azienda che non vogliono assumere un ex carcerato, violando così l'articolo 47 della legislazione correzionale. *(Ansa)*

## Il sondaggio d'opinione, sport nazionale

# I tedeschi s'interrogano

**Vogliono sapere tutto di sé e hanno cieca fiducia negli istituti demoscopici - Le sorprese dell'esame di coscienza collettivo, che spesso rovesciano l'immagine tradizionale della Germania**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, 10 marzo.

Di noi italiani si dice all'estero il nostro sport nazionale è di ingannare il fisco. Lo sport dei tedeschi è di interrogare stessi e di domandare agli stranieri che pensano di loro. «*Siamo la nazione più interrogata del mondo*» scrisse recentemente *Die Welt*. Gli istituti demoscopici fioriscono, i maggiori — *Allensbach, Divo, Wickert* — bombardano quotidianamente i giornali di cifre e di dati. Centinaia di interroganti viaggiano ininterrottamente per il paese con formulari, bussano alle porte, e domandano, domandano.

Dopo la rigida dominazione prussiana, dopo dittatura nazista, i tedeschi vogliono sapere come sono, come la pensano e cosa pensano di loro gli altri. Importato il *Gallup*, lo hanno perfezionato con la metodicità che gli è propria e ora ne usano e ne abusano. I partiti politici sfruttano ampiamente i sondaggi (l'ex cancelliere Kiesinger aveva una fiducia cieca in essi e si adirò terribilmente, ai primi settembre, quando i demoscopi gli dissero che i socialdemocratici avrebbero potuto vincere le elezioni). Le industrie, le chiese, le associazioni, i commercianti, tutti si rivolgono agli istituti per sondare gli animi.

Per Willy Brandt, il cancelliere socialdemocratico che insiste tenacemente per giungere al «vertice intertedesco» con il primo ministro della Germania comunista Willi Stoph, è incoraggiante che il 79 per cento dei tedeschi appoggi la sua *Ostpolitik*, la metà dei cittadini sarebbe disposta ad accettare il riconoscimento della «Ddr». E' invece scoraggiante che il 60 per cento disapprovi la politica economica del suo governo. Per i giovani preti cattolici è consolante sapere che due tedeschi su tre sono contrari al celibato; per i bimbi è soddisfazione sapere che, secondo i quattro quinti degli adulti, «*la domenica papà deve appartenere alla famiglia*»; per le ragazze delle belle gambe è di buon auspicio che la maggioranza della popolazione sia favorevole alla minigonna; ai moralisti fa certamente piacere che, secondo l'81 per cento delle persone sposate, l'adulterio è «*imperdonabile*».

è formato, attraverso i sondaggi demoscopici, attraverso decine di migliaia di cifre pubblicate regolarmente dai quotidiani e raccolte annualmente in poderosi volumi, un ritratto del tedesco, che è del tutto diverso da quello che all'estero si ha della Germania. Non è vero — come diceva Franklin Delano Roosevelt — che siano «*arroganti*». Non è vero — dice De Gaulle — che sono una «*forza della natura, un fascio di istinti potenti, chiari*». Non è vero — come diceva G. B. Shaw — che hanno la qualità «*di fare di ogni cosa buona una cosa cattiva*».

I tedeschi, così come vedono stessi (e ce rivela l'istituto demoscopico di Allensbach) hanno molte qualità: in testa — chi lo avrebbe mai sospettato in un paese dove nei cortili si legge «*vietati i giochi*»? — è l'amore per i bambini. Se lo attribuisce il 90 per cento dei tedeschi interrogati. Seguono «*risparmiatore*» (il 58 per cento), «*amante dell'ordine*» (il per cento), «*di spirito aperto*» (il 50 per cento).

Non mancano le sorprese in questo esame di coscienza collettivo. Soltanto tedeschi si dichiarano «*pratici, miranti a una mèta*», soltanto su cento ritengono di «*robusti*» e «*pertinaci*». Arroganti? Sì, se necessario, per salvare la faccia. Nessuno ammette che i tedeschi lo siano. E' interessante solo persone su cento si sentono «*sicure di sé*», mentre 10 su cento ritengono di differenziarsi in qualche modo dalla massa e di essere ottimisti. Si differenziano soltanto i giovani sotto i 30 anni e le persone con diploma liceale o laurea universitaria.

passo dal miracolo economico, del «superboom», che rischia di scoppiare per troppa salute, nel paese della casa per tutti, del lusso, delle vacanze in tutto il mondo, la risposta più sorprendente è quella che gli interrogati hanno dato alla domanda sul successo. Soltanto dieci tedeschi su cento ritengono di avere successo e soltanto il dodici per ritiene che potrà avere fortuna in futuro.

Allensbach fornisce un ritratto nuovo dei tedeschi, che rivela una Germania insospettata, diversa da quella dei luoghi comuni ai quali non si sono sottratti neppure Roosevelt, De Gaulle e Shaw. Che cosa è «*tipicamente tedesco*»? Forse aveva ragione l'ex ambasciatore d'Italia a Bonn, Pietro Quaroni, il quale diceva: «*Quando vivevo tra i tedeschi ho notato che in realtà poco tedeschi*». Tipicamente tedesca è forse la nuova scienza dei sondaggi demoscopici e degli esami di coscienza collettivi, indice non di sicurezza, ma di insicurezza.

**Tito Sansa**

## Le citazioni

«Ancora volta ci compiace della stabilità dell'elettorato francese. C'è da chiedersi se ciò non sia inquietante... Il pensiero va a Dorian Gray, questo personaggio di Oscar Wilde che, nello specchio, ritrovava sempre immutato il suo bel viso, fino al giorno in cui il ritratto magico nascosto, che invecchiava suo posto, non gli rivelò una senilità irrimediabile e mortale».

**R. Escarpit («Le Monde»)**

«Un anno fa russi e cinesi rivelarono all'improvviso che si erano scontrati duramente lungo l'Ussuri, l'Amur e il Sinkiang... Damanski, che fu battaglia, ebbe molteplici ripercussioni. Mosca e Pechino cercarono in più occasioni di approfittare della grande orchestrazione propagandistica che Alla fine la tensione arrivò ad un punto tale che i due avversari dovettero negoziare».

**R. Lacontre («Le Figaro»)**

«Nixon, parlando dell'impegno americano nel Laos, non ha rivelato tutti i particolari, evitando far cenno agli apparecchi che decollano da portaerei nel Golfo del Tonchino e due *raids* di «B-52» nel mese di febbraio. Queste reticenze hanno lasciato la porta aperta ai parlamentari americani che continuano ad insistere sul pericolo di un sempre maggiore intervento degli Stati Uniti in questa "seconda guerra"».

**(«Neue Zuercher Zeitung»)**

«Bisogna valutare attentamente le tendenze economiche d'Oltre-Atlantico, ove gli indici congiunturali riflettono una tendenza alla recessione... In gennaio, l'aumento del reddito negli Stati Uniti è stato il più basso degli ultimi tre anni. Con 3 milioni e ottocentomila americani senza lavoro, la disoccupazione ha raggiunto, in febbraio, un indice mai toccato negli ultimi quattro anni».

**Etienne Oppliger («Gazette de Lausanne»)**

## Défilé sul marciapiede

**Londra. Diana, mannequin parigina, sfida il freddo indossando un leggerissimo abito da sera in seta bianca con un sottile bando nero. La modella sta presentando nella capitale inglese collezione estiva della Casa Christian Dior (Telefoto A. P.)**

## Gli aiuti di Pechino ai comunisti del Pathet Lao

# Hanoi manda i suoi soldati nel Laos per una strada costruita dai cinesi

**Colonne in marcia e movimenti di truppe sarebbero stati osservati da un gruppo di giornalisti occidentali che hanno sorvolato la zona - Sempre isolata la «capitale reale» Luang Prabang**

(Nostro servizio particolare)

Vientiane, marzo.

*Per la prima volta gruppo di giornalisti e telecronisti ha sorvolato oggi in aereo, nel Nord-Est Laos, la strada che sarebbe stata costruita da tecnici dell'esercito cinese. Due operatori della televisione americana dicono anche di aver notato tiri della contraerea a l'aereo che portava l'inviato del Newsday, Sherwood Dickerman, ha sparato un razzo verso la strada: un gesto di ritorsione per esser stato preso di mira, ha detto il pilota laotiano.*

*La ricognizione dei giornalisti è la prima conferma di fonte indipendente dell'esistenza della strada che, edificata senza autorizzazione alcuna dal governo del Laos, scende dallo Yunan verso la Thailandia. Gli apparecchi decollati di qui hanno puntato su Muong Sai nel nord-est, dove la strada curva a sud in direzione di Pak Beng che è in mano ai comunisti. Dalla ricognizione è rimasta esclusa la parte meridionale. Uno passeggeri dice comunque di aver visto e filmato la strada «di color rosso e fresca di costruzione», lungo la valle di Nam Beng.*

*I velivoli si tenevano sui 2500 metri, e su rotte sinuose per evitare non meno di 57 postazioni antiaeree localizzate. Sherwood Dickerman riferisce di aver scorto sulla strada «nuvolette polvere» che potevano esser camions in movimento: altri hanno individuato anche diramazioni verso colline che potevano celare posizioni militari. La strada sembra completata fino a Muong Houn: da qui restano sedici miglia da finire per raggiungere Pak Beng. Ovviamente qui nessuno può dire chi esattamente la sta costruendo: ma la sua semplice esistenza e violazione del suolo laotiano: nella zona non dovrebbe esserci altro che uno sconnesso tracciato non più usato dal 1956 e ingoiato dalla vegetazione. Quello che si sta invece ultimando è un sistema stradale che collega le province settentrionali del Laos con Dien Bien Phu, nel Nord Vietnam.*

*La situazione militare della «capitale reale», Luang Prabang, non diviene per questo più critica: la città è già virtualmente isolata, salvo che per aerea, e lo quasi sempre stata da quando sono ripresi i combattimenti, nel 1964.*

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

### Un inviato del Pathet Lao giungerà a Vientiane

Vientiane, marzo.

La radio del Pathet Lao ha annunciato che il colonnello Thavin Sienkham è stato designato inviato Vientiane del principe Suvanufong, presidente del Fronte patriottico laotiano. Non si hanno particolari sull'inviato comunista, si sa soltanto che egli non figura sulla lista Comitato centrale del Fronte.

Il colonnello, afferma il comunicato, sarà latore non soltanto di una lettera del principe Suvanufong al primo ministro principe Souvanna Phouma, ma anche di un messaggio del principe a re Savang Vatthana. Si ritiene che il col. Sienkham giungerà probabilmente a Vientiane prima di una settimana.

A Vientiane ignora il contenuto del messaggio della lettera che il principe Suvanufong si appresta a inviare al re e al primo ministro. I comunicati del Fronte patriottico indicano tuttavia molto chiaramente che avrà per oggetto la richiesta di appoggiare il programma in cinque punti reso noto nei giorni scorsi dal Fronte. Alcuni osservatori ritengono che il testo stesso di questo programma potrebbe essere incluso nelle missive del principe, benché sia stato già largamente diffuso dall'agenzia di stampa del Fronte.

A Vientiane circolano voci sull'eventualità un incontro, in un secondo tempo, tra i due principi.

*(Ansa-Afp)*

## Dalla base spaziale di Kourou in Guiana

# In orbita un satellite tedesco lanciato con missile francese

**A Parigi si afferma che il successo dell'operazione pone la Francia «al terzo posto, in campo astronautico, dopo Stati Uniti e Russia»**

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi, 10

Un importante esperimento spaziale franco-tedesco ha inaugurato oggi il centro spaziale di Kourou, nella Guiana, che ha sostituito il centro di Hammaguir, in Algeria, sgomberato tre anni fa circa. Il missile francese *Diamant B*, che portava il satellite tedesco *Dial* (o *Wika*), è stato lanciato con successo, e l'esperimento viene salutato a Parigi come la conferma del posto che spetta alla Francia nel «club dello spazio».

Previsto inizialmente per lunedì, il lancio venne ritardato a varie riprese, a causa di difficoltà tecniche o delle condizioni atmosferiche; finalmente ha potuto aver luogo oggi alle 13,21, ora francese. L'operazione di lancio si è svolta secondo le previsioni. Il satellite *Dial* è stato messo in orbita dieci minuti dopo l'accensione del *Diamant*, missile vettore. E' un'orbita quasi equatoriale, di chilometri perigeo l'apogeo 1778 chilometri. Lo scarto rispetto alle previsioni iniziali viene considerato minimo. Parecchi centri seguono il volo del satellite intorno alla Terra.

*Dial* è il secondo satellite costruito almente dalla Repubblica federale tedesca. Esindica — dice un commento dell'agenzia *France-Presse* — «*il posto sempre più importante preso dalla Germania nelle attività spaziali*». Lo sforzo di Bonn proseguirà: nel 1970 saranno spesi 365 milioni di marchi, compresi i quaranta assorbiti dalla partecipazione ai progetti degli organismi spaziali europei.

Per la Francia, l'esperimento di oggi è il quinto che essa ha realizzato coi propri mezzi. A Parigi si afferma che la base di Kourou è unica al mondo per certe caratteristiche. In particolare, il fatto di trovarsi nella regione equatoriale permette di «satellizzare», con lo stesso missile, carichi dai venti ai trenta per cento superiori a quelli che possono essere lanciati da basi che si trovano a latitudini più elevate. E' possibile collocare i satelliti su tutte le orbite. Il lancio odierno, si dice a Parigi, «*conferma il primo posto della Francia, nel campo spaziale, dopo le due grandi potenze: U.R.S.S. e Stati Uniti*».

Un comunicato del ministero per lo Sviluppo Industriale e scientifico afferma che l'esperimento «*ha segnato per la Francia una tappa necessaria e decisiva per il possesso delle tecniche spaziali*». Questa opinione, però, non viene unanimemente condivisa. L'inviato di *Le Monde* a Kourou scrive che «*questi esperimenti non hanno in sé nulla di molto originale*», ed un commento dello stesso giornale afferma che «*l'esperimento tende più a mettere a punto il materiale usato che a realizzare un'operazione scientifica*». Esso, comunque, «*ridarà un po' di prestigio ad un organismo (il Comitato nazionale per la ricerca scientifica) che vive attualmente ore difficili*».

**Loris Mannucci**

### L'on. Scelba confermato presidente a Strasburgo

**Un telegramma di Saragat**

Strasburgo, 10 marzo.

Mario Scelba è stato confermato, per acclamazione, presidente del Parlamento europeo. I rappresentanti comunisti si sono astenuti.

Il presidente Saragat ha inviato al sen. Scelba telegramma di congratulazioni.

*(Ag. Italia)*

## Saranno giudicati dall'Alta Corte marziale degli Stati Uniti

# Il capitano Medina e quattro militari incriminati per il massacro di My Lai

**Comandava la compagnia del tenente Calley: quest'ultimo sarà processato per la strage 102 civili sudvietnamiti**

Washington, 10 marzo.

Il capitano Ernst Medina è stato formalmente accusato di omicidio dalle Forze Armate americane, in relazione al massacro di My Lai, commesso nel Vietnam del Sud il 16 marzo 1968. Medina, superiore del tenente William Calley, già incriminato, è stato accusato oggi insieme con un altro ufficiale e tre soldati.

E' stato precisato che la magistratura militare americana ha accusato il capitano Ernst L. Medina di assassinato quattro civili durante il massacro di My Lai, il 16 marzo 1968.

Con le incriminazioni odierne il numero di militari accusati del massacro di My Lai è salito a dieci. Altri cinque fra ufficiali e soldati, e ventidue civili attualmente sotto inchiesta. L'atto di accusa diramato oggi dalla commissione militare inquirente riunita a Fort Mc Pherson (Georgia), dove Medina e gli altri militari sotto inchiesta sono stati trasferiti, annuncia che l'ufficiale sarà sottoposto a Corte marziale «*per aver ucciso, il 16 marzo 1968, due civili; per aver mutilato e ucciso lo stesso giorno altri due civili durante il loro interrogatorio; e per aver aggredito a mano armata, il 17 marzo, un altro civile sottoposto a interrogatorio*».

Le accuse a carico di Medina sono state spiccate poco prima che a Washington fosse reso noto che la commissione parlamentare incaricata dell'inchiesta sui fatti di My Lai ha deciso di non aprire un dibattito pubblico sulle responsabilità dell'eccidio per non interferire con le iniziative della magistratura militare. La commissione ha altresì noto che si limiterà a seguire «*con attenzione*» il procedere delle iniziative giudiziarie dei militari, per garantire l'equo trattamento degli accusati.

Il presidente della commissione, Mendel Rivers, ha definito il massacro di My Lai una «*montatura*», e ha aggiunto che l'esercito, «*invece di imprigionare i propri soldati, farebbe meglio ad occuparsi delle atrocità cui i prigionieri americani sono sottoposti nordvietnamiti*».

Il capitano Medina, un californiano di 33 anni, era comandante della compagnia C, primo battaglione del XX Reggimento fanteria della divisione *Americal*. Un plotone della compagnia, comandato dal tenente Calley, fu direttamente coinvolto nel massacro di numerosi civili sudvietnamiti, nel corso un'operazione alla ricerca di sospetti vietcong. Calley, detenuto a Fort Benning in Georgia, sarà processato in maggio sotto l'accusa di ucciso 102 persone. Successivamente, altri quattro militari furono incriminati.

**Il capitano Medina**

Gli altri militari incriminati oggi sono il capitano Eugene Kotouc, ufficiale dei servizi d'informazione, accusato di aggressione e uccisione di due sospetti vietcong; il sergente Kenneth Hodges, accusato di violenza carnale e aggressione; il sergente Esequiel Torres, per due omicidi e aggressione; il soldato Max Hutson, per omicidio, aggressione e violenza carnale.

Medina aveva sempre dichiarato di non essere stato presente sui luoghi al momento dell'eccidio. Recentemente aveva ribadito la sua innocenza e il suo avvocato aveva querelato per diffamazione la rivista *Time*.

*(Ansa-Reuter-Upi)*

### Governo di coalizione probabile in Austria

**Proseguono i contatti fra «popolari» e socialisti**

Vienna, 10

I comitati di collegamento del partito socialista e del partito popolare, presieduto il primo dal presidente del partito Kreisky e il secondo dal segretario generale, vice cancelliere Withalm, hanno avuto questo pomeriggio un nuovo incontro per l'esame delle possibilità di formazione del nuovo governo, dopo le elezioni del 1° marzo, dalle quali è uscito vincitore il partito socialista.

Il partito popolare continua a dichiarare che questi colloqui hanno soltanto carattere esplorativo, mentre il partito socialista li considera sostanzialmente come avviamento di trattative per la formazione di una coalizione governativa.

Le conversazioni continueranno domani, ma nessuna decisione potrà essere presa prima della prossima settimana, poiché domenica si svolgeranno le regionali in Stiria. L'esito di queste elezioni regionali potrà avere notevole influenza sull'ulteriore atteggiamento due partiti. Il partito socialista ha rinviato al 17 marzo la seduta della direzione, che, precedentemente, era stata fissata per giovedì 12.

(Ansa)

### Operaio italiano ucciso a coltellate in Svizzera

**In una rissa con giovane emigrato jugoslavo**

*(Dal nostro corrispondente)*

Berna, 10 marzo.

(t. f.) Un operaio italiano, il trentaseienne Pasquale Tonarelli, è morto oggi in seguito alle ferite riportate in rissa avvenuta nella notte tra sabato e domenica scorsa nella località di Schwubelbach.

Per il momento non si hanno scarse informazioni sul tragico episodio, che ha suscitato profonda emozione negli ambienti della nostra emigrazione in Svizzera. In base ai ragguagli forniti dalla locale polizia, risulta che, accompagnato da altri due lavoratori italiani, Pasquale Tonarelli si era recato sabato sera in una birreria di Schwubelbach. Verso mezzanotte i tre italiani venivano a diverbio un gruppo di due jugoslavi e uno svizzero.

Improvvisamente uno dei due jugoslavi, armato di un lungo coltello, si avventava contro il Tonarelli, colpendolo al torace e in altre parti del corpo. Gravemente ferito, l'operaio veniva condotto d'urgenza all'ospedale della vicina località di Lachen. Nonostante le cure prodigategli, le sue condizioni peggioravano rapidamente e all'alba di stamane egli è spirato. La polizia ha immediatamente arrestato l'omicida, senza però rivelare la sua identità.

# Gratis ai Comuni la "presa,, di tabacco

**Un deputato chiede che sia pagata, la ditta decide di farne omaggio**

*(Nostro servizio particolare)*

Londra, 10

Sotto la volta della Camera dei Comuni, i deputati britannici potranno continuare a fiutare gratuitamente tabacco: un tale privilegio, antico di oltre un secolo, era stato messo in pericolo stamattina dall'interpellanza di un onorevole laburista, Eric Ogden, il quale domandava se fosse vero che i vizi dei parlamentari rincadessero sui contribuenti.

Nel caso specifico, in verità, si tratta di un vizio molto diffuso: lo era un tempo, ma non più oggi. Comunque, ossequienti alle alle tradizioni, tutti gli uscieri di Westminster portano in una tabacchiera a disposizione degli onorevoli d'ogni partito che vogliano ecciare il naso con una «presa». Le relative erano fino a qualche lustro addietro coperte da un «legato» lasciato in eredità ai Comuni, quasi duecento anni fa, da un oscuro filantropo. Ma il reddito è esaurito, eppure si è continuato a fiutare, addebitando costo all'erario.

Eric Ogden, per metter fine allo «scandalo», suggeriva che d'ora in chi gradisca pescar nelle tabacchiere, paghi. E' emersa una soluzione migliore. La ditta che fabbrica il tabacco da fiuto per gli ovoli, chiamato *English rose*, ha annunciato che d'ora in poi non presenterà più il conto. L'aggravio non proprio oneroso: venti sterline, cioè trentamila lire l'anno.

L'unico parlamentare cui davvero piaccia l'*English rose* sembra socialista Marcus Lipton. Egli attinge alle tabacchiere degli uscieri dal tempo in cui fu eletto, nel 1945. «*Non è un vizio*, — afferma — *un espediente che serve a schiarirmi la mente. Se tutti i colleghi fiutassero più tabacco le procedure e i dibattiti ai Comuni sarebbero migliori*».

**c. c.**

GOVERNMENT OF RAS AL-KHAIMA ARAB GULF

جكومة راس الخيمة الخليج العربي

QUESTE LE MONETE PER ROMA CAPITALE

MONETE A CORSO LEGALE AVENTI POTERE LIBERATORIO PER IL REGOLAMENTO DI TUTTI I DEBITI, OBBLIGAZIONI E TRANSAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE.

DECRETO N. 10 DEL 8-11-69

valori

| | | | |
|---|---|---|---|
| Riyals 7½ | ARG 925 GR 22,5 | Riyals 50 | ORO 900 GR 10,35 |
| Riyals 10 | ARG 925 GR | Riyals 75 | ORO 900 GR 15,53 |
| Riyals 15 | ARG 925 45 | Riyals 100 | ORO 900 GR 20,70 |
| | | Riyals 150 | ORO 900 GR 31,05 |
| | | Riyals 200 | ORO 900 GR 41,40 |

PRENOTAZIONI PRESSO LE BANCHE E CAMBI

DISTRIBUTRICE

COCEPA, CENTRO NUMISMATICO INTERNAZIONALE MILANO - TEL. 281991 - 2899380

LA STAMPA
Mercoledì 11 Marzo 1970
Anno 104 - Numero 48

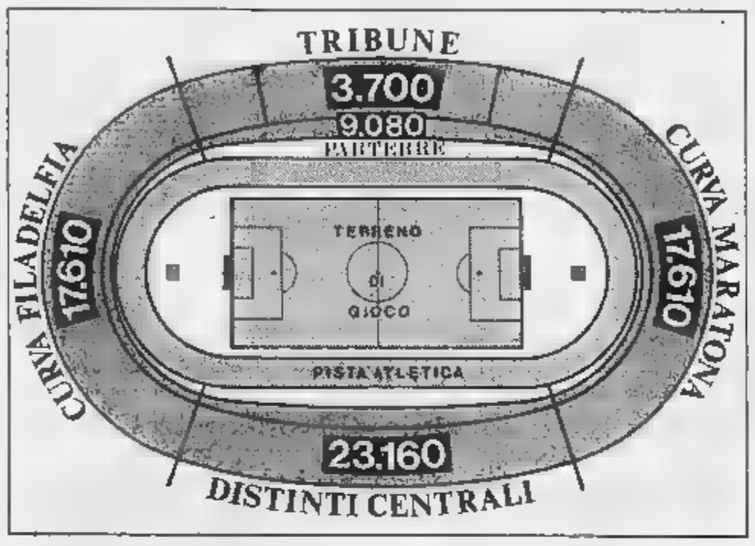
# Tra Juve e Cagliari, un vincitore: il bagarino

### Le [illegible] attuate per distribuire i biglietti

## Così il club bianconero spiega il "tutto esaurito,, in anticipo

**La società ha ricevuto migliaia [illegible] telefonate - L'incasso supererà i 140 milioni: record per Torino in campionato - Domenica bloccate le vie di [illegible] allo Stadio**

A cinque giorni dalla gran[illegible]sfida tra Juve e Cagliari, trovare un biglietto [illegible] la partita [illegible] qualsiasi ordine di posti — a [illegible] di affidarsi ai bagarini — è un'impresa disperata: nella sede bianconera [illegible] sono andati a ruba gli ultimi «parterre», i bar hanno esaurito in poche ore tutte [illegible] scorte, il club torinese è stato costretto a rispondere di no a qualsiasi ulteriore richiesta. L'incasso-record del campionato, per quanto riguarda la Juventus, [illegible] di 101 milioni: la società bianconera questa volta forse supererà i 140 milioni, sfiorando così il primato assoluto del Comunale registrato in occasione della semifinale [illegible] Coppa dei Campioni col Benfica di due anni [illegible] (151 milioni).




I posti disponibili nei vari settori dello Stadio Comunale di Torino

### Caccia al biglietto

La «caccia al biglietto», a Torino, [illegible] era mai stata così accanita. Migliaia di tifosi, dalle sette del mattino fino [illegible] tarda sera, hanno fatto la spola [illegible] un bar all'altro alla ricerca di un «distinto» o di un «parterre», ma quasi [illegible] hn potuto [illegible] accontentato. Nel primo pomeriggio davanti alla sede bianconera si è formata una piccola folla. Si sono udite anche parecchie proteste: «Se [illegible] ci *date un biglietto* — ha gridato qualcuno — [illegible] *più allo stadio*». [illegible] segreteria un paio di agenti ha cercato [illegible] ordinare l'afflusso [illegible] tifosi, che premevano contro [illegible] porta con [illegible] denaro in mano.

I telefoni della sede bian[illegible] lunedì e ieri hanno squillato ininterrottamente [illegible] tutta la giornata. Sono giunte richieste dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Austria: anche due consoli, [illegible] elvetico ed uno svedese, hanno cercato di prenotare due posti di tribuna. Soltanto i bagarini, ieri, giravano con le tasche piene [illegible] biglietti.

### I posti allo Stadio

Come si è potuto [illegible] ad una situazione del genere? Il rag. Seia, della segreteria bianconera, [illegible] spiegato: «*I bar autorizzati alla rivendita sono ottantatré, tutti di Torino [illegible] della "cintura". Li abbiamo riforniti domenica, quando ci hanno restituito le rimanenze di Juventus-Napoli. I rivenditori, ai quali spetta un profitto del cinque per cento, hanno avuto in media [illegible] trecento ai quattrocento tagliandi a testa, quasi tutti in questi due giorni [illegible] ce ne hanno chiesti altri, ma non abbiamo potuto [illegible] contentarli.*

«*Vogliamo tenere una piccola riserva e non metterla in vendita neppure domenica mattina, per evitare il rischio di gravi incidenti. Mi spiego: i posti dello stadio sono ufficialmente 71.160, di cui 3700 di tribuna, 9080 [illegible] parterre, 23.160 di distinti centrali [illegible] 17.610 per ogni curva; se vendessimo tutti i tagliandi disponibili ed i "portoghesi" fossero parecchi, ci sarebbe il pericolo di un'invasione di campo e della perdita della gara a tavolino*».

I biglietti già venduti sono, ad [illegible] calcolo approssimativo, quasi 57 mila, ai quali si devono [illegible] altri novemila posti, tra abbonati e tessere omaggio. La scorta che la Juventus terrà «per ragioni [illegible] prudenza» è quindi di poco superiore ai quattromila tagliandi. Oltre [illegible] quelli [illegible] bar autorizzati, la Juventus ha venduto biglietti ai clubs bianconeri [illegible] sono più di trecento, disseminati in tutta Italia [illegible] anche all'estero), [illegible] due agenzie milanesi ed [illegible] parecchi privati. Dalla Sardegna arriveranno due o forse tre serei [illegible] tifosi, [illegible] Venezia uno e pare che anche a Palermo si stia organizzando un volo «charter». Dalla Svizzera e dalla Francia giungeranno decine e decine di tifosi juventini.

### Mille agenti

Il prezzo dei biglietti (o almeno [illegible] quei pochissimi che sono ancora in circolazione) è il seguente: novemila lire le tribune, cinquemila i parterre, tremila i distinti, 1200 le curve «Filadelfia» e «Maratona». I botteghini dello stadio, ovviamente, domenica saranno chiusi. Verranno istituiti [illegible] blocchi stradali attorno al Comunale, per disciplinare l'afflusso allo stadio: potrà superarne le transenne soltanto [illegible] sarà munito del biglietto. Anche le forze dell'ordine saranno [illegible] pare che la Juventus voglia chiedere l'intervento, [illegible] polizia e carabinieri, di almeno mille unità. Che sia la «partitissima» dell'anno lo si vede anche [illegible] questi particolari.

### I blocchi stradali

I blocchi stradali per Juventus-Cagliari sono stati stabiliti ieri con precisione al termine di un colloquio tra il dott. Stabile, vicequestore, ed [illegible] dott. Giuliano, direttore amministrativo della Juventus. Dalle 10,30 alle 16,30 di domenica non si potrà circolare nei seguenti tratti:

— corso IV Novembre: da v. Barletta a c. Sebastopoli;

— corso Agnelli: da c. Sebastopoli [illegible] v. Bainsizza;

— v. Filadelfia: [illegible] c. Agnelli al piazzale San Gabriele di Gorizia;

— [illegible] Ferraris: da piazzale San Gabriele di Gorizia alla recinzione [illegible] campo militare.

Potranno attraversare i blocchi soltanto [illegible] auto della polizia [illegible] [illegible] pronto soccorso, i tram, i pedoni muniti di biglietto e quelli abitanti all'interno [illegible] blocchi stessi.

**Maurizio Caravella**

### Una curva di Maratona offerta sottobanco

## La borsanera dei tagliandi

**Faccia tosta e occhi aperti: qualità indispensabili per il bagarinaggio - Non vi è [illegible] gang in grande stile, [illegible] una specie [illegible] azienda artigianale - I rischi: nel derby e per Milan-Inter i bagarini [illegible] andati in perdita - Come li giudica il Codice penale**

*Offrono un «parterre» o [illegible] «curva» come durante la guerra proponevano un po' di preziosissimo olio [illegible] qualche grano di caffè. Si sta parlando dei biglietti per [illegible] partita Juventus-Cagliari. Chi è riuscito ad averne uno lo tiene nel portafogli, tra una banconota da diecimila e una [illegible] centomila. Quello è il suo giusto posto. Si pensa che sia un biglietto uscito dalla Zecca dello Stato, stampato su carta filigranata. No: è un biglietto qualunque, ma fa aggio sull'oro o, meglio, sulla passione sportiva.*

*Juventus-Cagliari: figurarsi [illegible] i bagarini non ne avrebbero approfittato. Il bagarino di un derby [illegible] di una «partita da scudetto» è figlio del borsanerista di trent'anni fa. Specula. Fa soldi. Ecco gli esempi più clamorosi che abbiamo registrato ieri: un posto di tribuna da [illegible] mila lire lo abbiamo visto vendere a 40 mila lire e [illegible] 60 mila. E ieri era soltanto martedì, sabato [illegible] domenica mattina lo stesso biglietto potrà essere rivenduto al doppio.*

*Come nasce il bagarino? Anzitutto deve [illegible] [illegible] giovanotto (o ha qualche anno di più) intraprendente, scaltro e con faccia tosta. Il lunedì mattina alle 9 egli è già in giro, va per gli 83 bar che vendono i biglietti per la partita della domenica e ne acquista quanti più gli è possibile. Offre cento, trecento lire di più per biglietto. Molti baristi rifiutano questo commercio, ma qualcuno [illegible] accetta.*

*Così migliaia di biglietti entrano nel mercato nero. [illegible] Il senti offrire in ogni momento della giornata [illegible] in ogni posto. Al mattino dal barbiere, il ragazzo che ti rade ti sussurra: «Ci sarebbe [illegible] "maratona" per cinquemila». La «Maratona» è [illegible] delle curve dello Stadio [illegible] il suo prezzo è 1200 lire. Esci dal barbiere [illegible] vai a prendere la macchina e [illegible] posteggiatore abusivo ti dice: «Avrei [illegible] "filadelfia"...». La «Filadelfia», appunto, è l'altra curva dello Stadio. Vai per i fatti tuoi in via Roma e c'è chi ti [illegible] alle spalle: «Biglietti per domenica?».*

*Al «Bar Stadio» il proprietario Stefano Verri ci dice: «Lunedì nella prima mattinata avevo già esaurito i biglietti. Tutti venduti al prezzo [illegible] di costo. Poi è incominciata l'attività dei bagarini. Pioveva quella mattina e lo [illegible] vendevano biglietti riparati nel mio locale. In pochi minuti ho visto vendere [illegible] "curve" a seimila lire l'una e due "distinti" a ottomila. C'era da mordersi le mani dalla rabbia, comunque a me piacciono le [illegible] pulite».*

*Parliamo con un bagarino. Gli domandiamo chi è, [illegible] fa parte di una organizzazione, se gli vanno bene le [illegible]. E' schietto nelle risposte ma — ed è comprensibile — non vuole dirci il nome. Non c'è un bagarinaggio su «scala industriale», ma ci sono piccole società di due o quattro membri, perché [illegible] va male da una parte ci si rifà sull'altra. «Capita che può andare male. Per Milan-Inter e per il derby torinese [illegible] è [illegible] pitato di vendere i biglietti sottocosto, svenderli addirittura a metà prezzo».*

*Li [illegible] visti questi bagarini sventagliare biglietti davanti agli ingressi degli stadi a un quarto d'ora dall'inizio della partita, implorando: «Cinquecento lire, [illegible] cinquecento lire...» ed erano biglietti che costavano due-tremila lire. Infortuni del mestiere. Comunque, quegli stessi posti poche ore prima il [illegible] venduti [illegible] sette-ottomila lire. Tirate le [illegible], il bagarinaggio è sempre attivo. Ed è esente da tasse.*

*Fanno bagarinaggio sfaccendati o gente che vive alla giornata. Ma non soltanto loro. Si è detto del barbiere. Proprio adesso riceviamo la telefonata di un uomo furibondo. Ha chiesto un biglietto [illegible] [illegible] nel bar dove [illegible] cliente quotidiano per il caffè e l'aperitivo. La cassiera gli ha risposto che «era tutto esaurito» ma gli ha fatto capire che il cameriere aveva, sì, dei biglietti «per gli amici». Questi biglietti da 1200 lire erano venduti sottobanco agli «amici» [illegible] cinquemila.*

Bagarini al lavoro in via Roma: sempre più richiesti i biglietti per Juve-Cagliari (Moisio)

*E c'è il ricordo di un [illegible] qualunque che [illegible] ha mostrato un biglietto di curva, prendendolo dal portafogli come la fotografia dei suoi bimbi: «L'ho pagato al suo prezzo», diceva orgoglioso. «Ma davvero? Solo il suo prezzo?». «Va bene, ho offerto anche tre whisky per averlo, ma l'ho pagato il suo prezzo». Soltanto tre whisky: gli è andata ancora bene. Domenica sarà schiacciato nella «maratona» o nella «filadelfia» beato. Soltanto tre whisky.*

*Domandiamo in Questura: «Il bagarinaggio non [illegible] punito?». Rispondono: «Non ci sono norme del codice penale che [illegible] puniscano. [illegible] una truffa. Non è [illegible] perseguibile come "contratto in stato di bisogno", [illegible] perciò prevedibile di annullamento, perché siamo di fronte [illegible] [illegible] bene voluttuario». Si può obiettare che Juventus-Cagliari non sia un «bene voluttuario»? No, non si può.*

«L'unica norma — ci dicono in Questura — applicabile, a nostro avviso, contro i bagarini, è l'articolo [illegible] di pubblica sicurezza che disciplina il commercio ambulante di merci, di generi alimentari, disegni, scritti e simili. Chi viola questa legge rischia fino a due mesi di carcere o una multa da due a 40 mila lire».

*Ma questa norma di pubblica sicurezza per Juventus-Cagliari non [illegible] contemplata. La polizia dice:* «Ad ogni modo, da oggi faremo severi controlli. A Torino non si era mai vista niente del genere».

*Per intanto, [illegible] offrono una «filadelfia» come la farina bianca nel '43.*

**Luciano Curino**

### I posti [illegible] Stadio

[illegible] Stadio Comunale di Torino è stato costruito nel 1933.

Il record di affluenza al [illegible] per Italia-Inghilterra del 1948 (90 mila persone; [illegible] mila stabilmente [illegible] prato). Ospitò oltre 80 [illegible] [illegible] per un Juventus-Milan di campionato. Più tardi [illegible] [illegible] di [illegible] affittate per le grandi manifestazioni sportive ridussero la capienza dello Stadio a 71.160 persone.

Naturalmente [illegible] cifra non è sufficiente [illegible] occasione di grandi incontri. [illegible] [illegible] a Torino un altro Stadio?

### Capienze

Questi i posti disponibili nei principali stadi italiani:

| | |
|---|---|
| Roma, Olimpico | 90.000 |
| Milano, San Siro | 85.000 |
| Napoli, San Paolo | 83.000 |
| Torino, Comunale | 71.160 |
| Firenze, Comunale (con ampliazioni) | [illegible] |
| Genova, [illegible] | 53.700 |
| [illegible] Comunale | 52.500 |

Lo stadio di Cagliari Amsicora ha 30.000 posti. Ne è stato costruito uno nuovo con la capienza di 45 mila persone.

### Il presidente della Juve

## Dichiarazioni di Catella

**I torinesi [illegible] hanno aspettato l'ultimo momento per [illegible] un posto - I motivi dell'eccezionale interesse**

La partita Juventus-Cagliari era annunciata da settimane, si potrebbe dire da mesi, come l'incontro-chiave del campionato; l'interesse del pubblico è dunque pienamente comprensibile. Per la vendita dei biglietti la società bianconera ha adottato la procedura già collaudata in avvenimenti del genere. Sono stati inviati i tagliandi in determinati punti di distribuzione, si è tenuto conto delle richieste dei Juventus-club e così via. La scorta di biglietti si è letteralmente polverizzata entro ieri.

[illegible] sorpreso non [illegible] fatto in sé, [illegible] quanto anche per altre grandi partite era stata registrata a Torino un'affannosa caccia [illegible] biglietto, ma dell'anticipo [illegible] cui questa si è attuata. Ritengo [illegible] essa sia dovuta all'importanza del con[illegible] [illegible] al precedente di Inter-Juventus, quando molti milanesi non riuscirono ad assicurarsi in tempo l'accesso [illegible] [illegible] [illegible] Siro. Questa volta i torinesi [illegible] hanno aspettato il giovedì o magari la vigilia [illegible] [illegible] partitissima, come facevano in precedenza, ma [illegible] no scatenati.

La Juventus [illegible] ha molta possibilità [illegible] manovra [illegible] tre i bagarini. Abbiamo dato disposizione ai rivenditori di non consegnare [illegible] si quantitativi di tagliandi [illegible] [illegible] stessa persona, purtroppo il fenomeno dell'accaparramento è [illegible] Lo si è avuto in occasione di quasi tutti i grandi incontri di campionato e della Nazionale in ogni [illegible] d'Italia.

Per domenica [illegible] predisposti sbarramenti in mo[illegible] [illegible] regolare l'accesso [illegible] pubblico. Consiglierei ai [illegible] ora i possessori di biglietti [illegible] non arrivare allo Stadio all'ultimo minuto, sia per evitare la ressa, [illegible] per [illegible] tagliati fuori dalle vie d'accesso nel caso [illegible] un tentativo di infiltrazione [illegible] ti[illegible]fosi [illegible] rassegnati.

La Juventus è fiera di ospitare l'incontro con [illegible] Cagliari e [illegible] augura che esso risulti all'altezza dell'aspettativa di tanti sportivi.

**On. Ing. Vittore Catella**
*Presidente della Juventus*

### La corsa (per [illegible] Trofeo Fiat) scatta oggi da Casalpalocco

## Attesa per Sercu nella Tirreno-Adriatico

**Il pistard belga, rivelatosi asso della strada nel Giro [illegible] Sardegna, affronta Gimondi [illegible] la forte squadra di Adorni - I propositi di Zilioli - Stasera arrivo a Fiuggi: in tv alle ore 15,30**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Casalpalocco, 10 marzo.

[illegible] Merckx, Motta, Dancelli [illegible] i migliori [illegible] belgi [illegible] (francesi al preparano alla [illegible] Sanremo pedalando sulle strade della Parigi-Nizza, il resto del ciclismo internazionale, Gimondi, Adorni e Sercu in testa, ha scelto la Tirreno-Adriatico per collaudare le forze in vista dell'attesissimo [illegible] appuntamento di San Giuseppe. La «corsa dei due mari» scatta [illegible] [illegible] Casalpalocco, un ridente [illegible] turistico [illegible] breve distanza dal [illegible] Ostia, [illegible] concluderà domenica [illegible] San Benedetto del Tronto, sulla sponda dell'Adriatico, dopo cinque tappe per complessivi 913 chilometri. Una [illegible] tissima [illegible] tappe [illegible] lunga, non eccessivamente difficile — non si tien conto dell'insidia del tempo, sempre possibile in questa stagione —, perfettamente adatta quindi per un buon rodaggio di quanti puntano con giustificate speranze al traguardo [illegible] Sanremo. Patrick [illegible] è fra questi.

Il fuoriclasse belga vincitore [illegible] Giro di Sardegna ha accettato [illegible] [illegible] [illegible] la sfida nella controprova della Milano-Torino: «*Per tutta la settimana, non avevo potuto allenarmi* — ha detto — *ed è giusto che lo abbia perduto*».

Speranze per [illegible] Tirreno-Adriatico? «[illegible] troppo. Io [illegible] qui [illegible] *prepararmi bene alla Milano-Sanremo. Se riesco a vincere una tappa [illegible] meglio, ma non ho alcuna convenienza a sprecare inutili energie per la classifica*».

I favoriti? «*Ce ne [illegible] tanti. Gimondi ad esempio, o qualcuno della [illegible] [illegible] Balfaco*».

Gimondi, testeggiatissimo alla punzonatura [illegible] [illegible] di Casalpalocco, ha [illegible] quando [illegible] è stato detto che Sercu [illegible] includeva fra i favoriti. «*E' vero* — ha detto il bergamasco — *le buone condizioni di forma ci sono e sarebbe [illegible] [illegible] smetterla con i secondi posti. Io non mi includo certo tra i possibili vincitori d'una [illegible] che ha come protagonisti gente come Balfaso, Sercu, Adorni, Bitossi [illegible] Polidori. Sono comunque qui deciso a fare [illegible] mia [illegible] senza riserve mentali, puntando al miglior piazzamento possibile*».

Le attenzioni maggiori [illegible] tuttavia puntate su Adorni ed i suoi compagni di squadra, che hanno fatto [illegible] [illegible] di successi nelle ultime gare. Armani ha vinto in Genova-Nizza e ha fatto [illegible] bis [illegible] Milano-Torino, mentre lo stesso Adorni ha vinto ieri davanti a Gimondi il circuito romagnolo di Cotignola.

A parte [illegible] e il [illegible] lodevole proposito [illegible] combattività, [illegible] tra i 128 partecipanti alla corsa, valida per il Trofeo Fiat, altri quotati aspiranti al successo finale. Zilioli, reduce dal Giro del Levante spagnolo, [illegible] è finito quinto a 22" dal vincitore, capeggia in assenza di Merckx la [illegible] del [illegible] [illegible] giustificate speranze di vittoria, [illegible] il torinese nasconde dietro un riserbo [illegible] linea col [illegible] cavaliere. «*Sto bene* — ammette — *ed in Spagna, col bel tempo ho potuto allenarmi perfettamente. [illegible] non diciamo quelle cose troppo forte per non creare speranze che potrebbero andare deluse*».

Tra quelli [illegible] si accontentano, quelli che si allenano per la Sanremo e quelli che vogliono vincere, la Tirreno-Adriatico, [illegible] Fiat prende il via [illegible] alle [illegible] da Casalpalocco [illegible] raggiungere, dopo 192 chilometri, il [illegible] primo traguardo a Fiuggi-Fonte. [illegible] percorso è pianeggiante fin che si costeggia il litorale tirrenico, diventa infido a [illegible] scendi dopo Latina, per concludersi su un rettilineo d'arrivo [illegible] lieve salita. [illegible] una competizione breve [illegible] la Tirreno-Adriatico, la prima giornata [illegible] [illegible] è importante, perché basta una fuga [illegible] di qualche compromesso per dare alla [illegible] un volto che le [illegible] tappe non riusciranno a [illegible] Per questo la Casalpalocco-Fiuggi, [illegible] cui arrivo viene trasmesso per tv alle 15,30 [illegible] sul secondo canale, è [illegible] [illegible] una [illegible] ansia da quanti, apertamente o nascostamente, puntano al successo nella Tirreno-Adriatico.

**Gianni Pignata**

### Parigi-Nizza: 1° Ritter

Auto, 10 marzo.

(a. v.) *Il recordman dell'ora, Ole Ritter, ha vinto con 4" di vantaggio la seconda tappa della Parigi-Nizza ed è passato a condurre la classifica con lo stesso margine su Chemello, 9" su Reybroeck e Leman. Ritter è salito a 15 chilometri dal traguardo, ha resistito nei due giri conclusivi ed ha vinto meritatamente dopo essere stato uno dei più attivi lungo l'intera tappa, tanto da guadagnarsi il premio della combattività. Leman si è aggiudicato la volata del gruppo davanti a Reybroeck e Basso.*

Ordine d'arrivo: *1. Ritter (Germanvox), Km 216 in 5 ore 41'25" alla media di Km 37,858; 2. Leman a 4"; 3. Reybroeck, id.; 4. Basso; 5. Mortensen; 6. Chemello; 7. Merckx; 8. Beghetto; 9. Danceili; 10. Guimard.*

Classifica generale: *1. Ritter, [illegible] 9 ore 44'10"; 2. Chemello a 4"; 3. Reybroeck a 9"; 4. Leman a 9"; 5. Guimard a [illegible]"; 6. Dancelli id.; 7. Pijnen id.*

### Zurlo-Martinez in tv per l'europeo dei gallo

Caserta, [illegible] marzo.

Attesa [illegible] [illegible]ta campana per [illegible] tra il campione eu[illegible] [illegible] gallo Franco Zurlo e lo sfidante spagnolo Sancho Martinez.

L'incontro sarà trasmesso dalla tv [illegible] inizio alle 22,10 [illegible] programma nazionale.

## Pugliese esonerato dal Bari

**La direzione tecnica è stata affidata al «vice» Matteucci**

Oronzo Pugliese, [illegible] «mago del Sud», non ha fortuna

*(Nostro servizio particolare)*
Bari, 10 marzo.

(o. p.) Il Bari ha licenziato stasera Oronzo Pugliese affidando la squadra, che rischia [illegible] retrocessione [illegible] serie B, all'allenatore in seconda Carlo Matteucci. Alla decisione, presa improvvisamente dal Consiglio direttivo [illegible] società, ha contribuito in modo determinante la sconfitta subita domenica [illegible] proprio campo dalla squadra barese [illegible] opera del Torino.

Pugliese è il secondo allenatore esonerato nell'attuale torneo, dopo Carpiglia, che è stato licenziato dalla Juventus, [illegible] [illegible] ricorderà, dopo la [illegible] giornata del girone d'andata, prima della sfida tra i bianconeri e l'Inter. Il «mago del sud» (così viene chiamato Pugliese dai suoi ancor numerosi ammiratori) negli ultimi anni non ha avuto molta fortuna: prima che cominciasse il torneo scorso, era [illegible] messo alla porta dalla Roma, poi [illegible] passato al Bologna portando la squadra alla salvezza, ma anche il club emiliano, la passata estate, non gli aveva rinnovato il contratto avendo [illegible] assunto Edmondo Fabbri.

## Morini anche se ordinato sarà l'anti-Riva

**Le condizioni dello stopper, contuso ad un ginocchio, non preoccupano - Il rientro di Tancredi ancora in dubbio - I sardi in ritiro ad Asti da venerdì?**

Francesco Morini, lo stopper-giustiziere, [illegible] un ginocchio acciaccato [illegible] è pronto ad affrontare il duello più atteso [illegible] campionato con il grande Gigi Riva. La contusione al ginocchio destro è un ricordo [illegible] [illegible] con il Napoli: roba da poco che guarirà in poco tempo, [illegible] vuol altro per impensierire un «guerriero» indomito come Morini [illegible] a combattere ogni domenica con rudi[illegible] [illegible] [illegible] con lealtà. Tanta grinta e tanti colpi (dati [illegible] presi, sempre con correttezza): ogni domenica è così per Morini [illegible] lo [illegible] sarà stavolta, contro Riva.

Rabitti non ha dubbi e ripete che sarà proprio Morini a controllare il super-goleador del Cagliari, proprio come all'andata: perciò Salvadore marcherà Gori, l'elemento più mobile e più [illegible] [illegible] del [illegible] di punta cagliaritano. Per difendere la [illegible] [illegible] che affronterà il Cagliari [illegible] un [illegible] sul ruolo di portiere: Tancredi [illegible] al rientro ma il suo recupero dopo l'infor[illegible] [illegible] caviglia [illegible] è [illegible] tutto completato.

### Mancin o Zignoli n. 3 unico dubbio dei sardi

(Dal [illegible] [illegible] speciale)
Cagliari, 10 marzo.

(g. bocc.) [illegible] Cagliari [illegible] è allenato oggi pomeriggio all'Amsicora. *Due [illegible] intenso lavoro atletico, intercalato [illegible] una [illegible] di ieri in porta, che sono serviti a mettere in risalto la perfetta forma di Riva, apparso in eccellente forma.*

*Tutti i rossoblu [illegible] [illegible] in campo, ad eccezione [illegible] Albertosi, il quale [illegible] goduto di un turno di [illegible] supplementare, utile per smaltire completamente le conseguenze dei colpi subiti domenica scorsa a Roma.*

*Ha lavorato con gli altri anche Nenè, ormai ristabilito e pronto a riprendere [illegible] posto in squadra. Nulla di [illegible], quindi, per la formazione, [illegible] sarà quella del secondo tempo [illegible] gara con la Roma, con la [illegible] inclusione di Nenè nella linea mediana. Da decidere semplicemente l'assegnazione della maglia numero 7, [illegible] ballottaggio tra Mancin e Zignoli.*

*Il Cagliari si allena ancora domani e giovedì pomeriggio e parte alle [illegible] [illegible] giovedì in [illegible] per Roma, da dove proseguirà in ragione-lotto. E' ancora da stabilire se i calciatori sardi scenderanno in un albergo a Torino oppure in [illegible] località vicina, quasi certamente ad [illegible].*

### Petrini ha ripreso ieri gli allenamenti

[illegible] Torino ha ripreso ieri la preparazione in [illegible] [illegible] trasferta di Verona (i granata partiranno venerdì). Non si sono allenati Agroppi, Sala [illegible] Poletti: [illegible] tornato invece in [illegible] Petrini, al [illegible] primo allenamento dopo un periodo di riposo seguito all'infortunio al ginocchio.

Oggi al campo Filadelfia (ore 15) la formazione «De Martino» granata affronterà l'Aruzzo.

Ad Anastasi è stato assegnato [illegible] Premio De Martino [illegible] [illegible] il [illegible] giovane calciatore [illegible] 1969. La consegna avverrà a Torino il giorno di Juve-Milan (29 marzo).

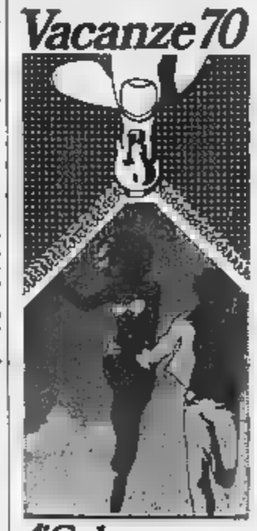
### Morini deferito alla Disciplinare

Milano, 10 marzo.

Guerra [illegible] superpretmi, riforma dell'organico dei tornei [illegible] A e B, date e modalità dei trasferimenti [illegible] giocatori, date d'inizio e di svolgimento della Coppa Italia [illegible] dei campionati 1970-71 (durante i quali dovrebbe [illegible] ripristinata la sosta [illegible] saranno [illegible] argomenti [illegible] importanti che verranno discussi) domani dal consiglio direttivo [illegible] Lega nazionale.

Il consiglio direttivo della Lega si riunirà alle 16. In mattinata [illegible] riunirà [illegible] il comitato [illegible] presidenza, [illegible] quale stabilirà gli [illegible] dettagli organizzativi della Coppa delle Alpi (dal 6 al 19 giugno) [illegible] deferirà [illegible] commissione disciplinare lo «stopper» [illegible] Juventus, Morini, per le dichiarazioni rilasciate alla stampa, negli spogliatoi [illegible] «San Siro», al termine [illegible] partita giocata [illegible] della squadra [illegible] contro l'Inter.

Vacanze 70



4° Salone Internazionale delle Vacanze, del Turismo e dello Sport
Torino Esposizioni
5/15 Marzo
Orario feriale: 9.30-12.30/14.30-23.30
Festivo: 9-23.30
Turismo / Campeggio / Caravanning / Nautica / Ciclo [illegible] Motociclo / Impianti, attrezzature e articoli sportivi / Divertimento [illegible] tempo libero / Caccia e pesca
Ogni giorno [illegible] moto in sorteggio fra il pubblico

# In arrivo il goleador Numero 1

**Torino (e tutta la Sardegna) aspetta la prova di Gigi Riva nel Cagliari contro la Juventus - Anche il campione rossoblù denuncia il logorio imposto dal durissimo campionato italiano - Da quali avversari è stato «fermato» quest'anno il capoclassifica dei cannonieri - Il giudizio di un «libero»: Castano**

Ammirato per la sua potenza, Riva è eccezionale anche nei movimenti acrobatici e agili: ecco il suo gol in rovesciata a Vicenza

## Il cuore antico di un campione

Pare che domenica scorsa il suo «motore» abbia denunciato qualche scoppiettio a vuoto. Pare che la carica psicologica, cresciuta oltre misura, oggi costituisca in lui un peso più che un incentivo. E' dimagrito. E' nervoso. La «zona scudetto», dove lui è obbligato ad agire e rendere più di tutti, gli scaraventa sulle spalle responsabilità che nessun altro campione isolato deve sostenere. Ecco Gigi Riva oggi, secondo i pareri dei critici: un cannoniere, «il cannoniere» anzi, che se non mostra segni vistosi di cedimento, tuttavia ha qualche ombra, non risulta più la spaventosa macchina da gol che tutti ammirano e invidiano.

Gigi Riva aspetta di scendere in campo domenica, a Torino. E Torino, insieme con milioni di tifosi di football, aspetta domenica per giudicarlo vincitore o no. Perché è Riva che deve portare lo scudetto in Sardegna, è lui che i sardi hanno incaricato dell'impresa. Gigi Riva, nato a Leggiuno in Lombardia, ma ormai cagliaritano a vita.

Non c'è giorno che una notizia, un articolo, una fotografia, un servizio a colori, un'intervista su Riva non appaia in carta stampata. Anche quegli italiani (e purtroppo sono molti) che non sanno chi regge il tale o talaltro ministero, cos'è la Corte Costituzionale e cosa significhi un ordinamento regionale, sanno però, infallibilmente, chi è questo ragazzo nato per il gol, e ne discutono con scienza o fantasia.

A chi ha prediletto un determinato tipo di calciatore, fosse Orsi o Valentino Mazzola, fosse Piola o magari Nordahl, Gigi Riva ricorda qualcosa. Per la potenza, per la taglia atletica, per l'impeto, per il coraggio, per il tiro nel piede sinistro, per le doti acrobatiche, per la spinta in area di rigore avversaria, per la passione naturale che mette nel suo lavoro, che è gioco ma anche divertimento, se vuoi davvero eccellere.

### «Come una volta»

Riva è il prodotto moderno di un genere antico. E' il calciatore «come una volta», che si rimbocca le maniche e battaglia furiosamente. E' un temperamento generoso e leale. E' un attaccante che sa rischiare gli stinchi. Le volte che per necessità di partita ha dovuto ripiegare in difesa anche lui, ha spazzato al limiti della propria area di rigore con la prepotenza agonistica di un grandissimo terzino, seminando il vuoto e il terrore.

E' nato per il football. Per un certo football, non rilecato, non prezioso, non arzigogolato, ma puntigliosamente costruito in vista della fuga, lo scarto, il tiro, il gol.

Lo amano e lo rispettano tutti. Da quando non ha più prezzo, come un monumento nazionale, le altre squadre hanno smesso di corteggiarlo. Si limitano a costruire barricate nei suoi confronti, a marcarlo con due uomini, a inventare tattiche che lo blocchino a distanza.

Gli aggettivi che sono stati profusi per Riva potrebbero tranquillamente riempire un dizionarietto dei sinonimi. Gli sono state dedicate composizioni in versi dialettali, canzoni, proverbi ed omelie persino.

### Nessun divismo

Ma lui non è diventato un divo. Non si sente un divo. Parla poco, ha vividi lampi di ironia negli occhi, si chiude nella sua grinta di guerriero e risponde a monosillabi, da anni, alle stesse eterne domande dei curiosi, dei cronisti, degli appassionati. Non esce mai dalle righe, privatamente, e se ha un gesto nervoso lo ha sul campo, quando sbaglia, quando perde un'occasione buona, quando la partita minaccia di prendere una brutta piega per lui e il suo Cagliari.

E' un episodio raro. I tifosi italiani sono abituati da decenni a difendere i loro idoli bizzarri, magari bravissimi anche in dialettica e in atteggimenti umorali. Di rado eleggono a simbolo un giocatore tutto d'un pezzo. E' necessario che costui si imponga alla distanza, grazie a un carattere e a doti di ferro e prevalga così su concorrenti più fragili ma più abili, più fascinosi. Meazza faceva impazzire l'Italia ma nella sua squadra lo scudetto lo si odorava ogni dieci anni. Riva è di un'altra pasta: vuole vincere e non soltanto divertire, il suo «numero» è l'esplosiona del bazooka sinistro e il gol, non l'elaborazione giocolieristica d'un pallone.

Non si può sapere come e quanto farà Riva a Torino. Nel calcio hanno dimostrato di sbagliare previsioni anche i «computers». Poco più di quindici giorni fa il Cagliari perse a Milano contro l'Inter. Riva ebbe un solo pallone appena appena decente. Pressato da due uomini (tra cui un «francobollatore» nato su misura per lui, e cioè Burgnich) e da posizione resa precaria per scrupolo di silenzio, fece partire un siluro che rimbalzò sul ferro esterno della rete nerazzurra. San Siro era silenziosa, ottantamila bocche ammutolite avevano seguito l'azione e si «sentì» la veemenza del pallone in volo, lo schiocco contro il ferro e quasi il tremare della rete percossa. Poi le gradinate liberarono un denso e sfiocoato sospiro di sollievo, Riva rientrava al trotto verso il centrocampo grattandosi la nuca.

### Sogna il Messico

Se quel pallone fosse entrato in porta, domenica prossima a Torino Riva avrebbe minore carico di coscienza. Forse anche le ombre che insidiano la sua sicurezza nervosa sarebbero lontane. Invece deve ancora scendere in campo con una responsabilità in più. Le domeniche del calcio diminuiscono, e proprio per questo i doveri di Riva aumentano. L'ossessione del gol decisivo diventa maligna, chimerica. Alle vecchie e grandi e nobili squadre che da sempre rappresentano il football nazionale, può opporsi solo lui. C'è qualcosa di emblematico e di commovente nell'impresa che gli è destinata.

Lui sogna il Messico. Anche se i nervi non saranno più ferrei, anche se il logorio di un campionato massacrante diventerà veleno nei muscoli e nei riflessi, lui, Riva, vede Messico, vede la graduatoria dei «cannonieri» mondiali, un tabellino che intende onorare col suo nome. Ma prima, e da almeno due anni, ci sono i tifosi sardi da accontentare, e che umilmente aspettano. C'è uno scudetto da vincere. Dicono i critici: per il Cagliari di quattro mesi fa, tranquillo e vibrante, non sarebbe stato difficile imporsi a Torino. E aggiungono: per il Riva di quattro mesi fa sarebbe stato solo un divertimento scendere allo Stadio Comunale. Ora il divertimento è passato in seconda, in terza linea, sia per il Cagliari sia per Riva. Con vari lividi in corpo, con qualche nervo a fior di pelle, bisogna affrontare un incontro decisivo: e il guerriero sa che tutti aspettano tutto da lui. Aspettano il gol oppure la palla fatalmente sbucciata, il tiro che può valere due punti o il tiro «sporco», «fasullo», sbilenco, che può costarne altri due, ma in classifica.

Torino è in attesa, la Sardegna è in attesa. Riva è in allerta. E più lucidi andremo tutti in Messico, svuotati e storditi e conciati dal campionato, come quello sposo che alla vigilia delle nozze beve, strippò, cantò, ballò troppo con gli amici. E anche là, tremebondi, schiereremo il nostro unico Ettore di fronte agli accampamenti dei migliori divi ed eroi.

**Giovanni Arpino**

### Riva in azzurro è il 5° cannoniere

**Gigi Riva è un super-cannoniere non solo nel Cagliari ma anche in Nazionale. Il suo «hobby» di scaricare palloni in fondo alle reti avversarie è risultato prezioso in tante occasioni alla squadra azzurra e costituisce ovviamente una solida garanzia per i prossimi campionati del mondo in Messico. In Nazionale Riva procede ad una media eccezionale: oltre un gol per partita. Sino a questo punto infatti l'asso del Cagliari ha realizzato 19 reti nei 13 incontri giocati in maglia azzurra.**

**Con i suoi 19 gol Riva occupa il quinto posto assoluto nella speciale classifica dei «cannonieri azzurri» di tutti i tempi. Naturalmente, data la sua giovane età, Gigi può aspirare a migliorare considerevolmente la sua posizione e puntare addirittura al primo posto.**

**Questa la graduatoria dei marcatori in Nazionale:**

**1) Meazza (33 reti)**
**2) Piola (30 reti)**
**3) Balonclerl (25 reti)**
**4) Sandrino Mazzola (22 reti)**
**5) Riva (19 reti)**
**6) Calaussi, Libonatti e Schiavio (15 reti).**

## Con il mare "forza Cagliari„ parte la nave dei tifosi sardi

(Dal nostro inviato speciale)

**Cagliari, 10 marzo.**

*Per strada, fermiamo una vecchietta:* «Scusi, signora, dov'è il bar di Marius?». *La vecchietta si illumina in volto:* «Marius, quello del calcio? Vada al palazzo della Regione, tiri avanti 50 metri e lo trova».

*Eccolo, il bar di Marius, la «centrale» del tifo dell'isola. Un grande striscione rossoblù («Forza Cagliari!») all'entrata. Dentro, il locale non è molto grande, ma caldo ed accogliente, i muri sono coperti di fotografie, di caricature, di scritte. Quasi per togliere ogni dubbio. I due ragazzi che lavorano al banco vestono la maglia del Cagliari.*

*Ed eccolo, Marius. Ha l'aspetto di chi non riesce a stare mai fermo, percorso da una scarica di perpetua attività. Viso aperto, sorridente. Riserva al cronista che viene da Torino (e che non ha mai visto) l'accoglienza tributata ai vecchi amici. Marius: Mario Sardara, battezzato un giorno Marius da alcuni studenti greci. Ha cominciato si può dire da ragazzo ad organizzare i tifosi, questa è per lui un'autentica settimana di passione.*

*Il caffè è gremito, c'è aria di festa, molti di quanti entrano si informano per sapere come si fa ad aggregarsi alla comitiva rossoblù per la trasferta di domenica.* «Aerei più niente, aerei esauriti — *urla Marius* — c'è la nave, per chi vuole». *Quindi spiega che gli aerei speciali, finora organizzati, sono due soltanto (partenza domenica mattina, ritorno domenica sera, prezzo 40 mila lire compreso il biglietto per lo stadio). Pieni come uova, fin da ieri sera. Si stanno cercando altri apparecchi liberi, forse se ne troveranno, anche se pare difficile.*

*«Ma la nave?», chiediamo noi.*

«Si tratta — *risponde lui* — della normale nave di linea. La nostra carovana si avvia in pullman alle 2 del pomeriggio di sabato diretta a Porto Torres, qui i tifosi si imbarcano», durante la notte, vanno a Genova, di dove il viaggio prosegue di nuovo in pullman fino a Torino. Per il ritorno, vi era un inghippo, l'orario di partenza della nave da Genova. Ci siamo dati da fare, abbiamo ottenuto un ritardo di un paio d'ore ed abbiamo così risolto il problema».

*Marius, attentissimo alle faccende del bar, sprizza energia da tutti i pori. Precisa che il viaggio in mare costa soppergiù 20 mila lire e sbotta:* «Vede, si tratta di cifre abbastanza rilevanti; talvolta, ai nostri appassionati, non bastano i sacrifici per raggranellare i soldi necessari. Non le sembrano un titolo di merito questi sacrifici finanziari, non le sembra che lo scudetto premierebbe un entusiasmo schietto?

*Queste trasferte costituiscono un'avventura quasi pittoresca, l'avventura di un tifo genuino, che ha finalmente l'impressione di essere sul punto di raggiungere un traguardo di sogno. C'è una fiducia enorme, che però non dà fastidio, ogni accenno alla pastiticssima di domenica è condito di grandi elogi alla Juventus.* «Mai vi è capitato di incontrare mare grosso nei vostri viaggi?».

Riva fuori campo: non si dà arie da divo; è un ragazzo semplice che ricorda gli inizi difficili, innamorato del football

«Ogni tanto sì, è naturale, però, quando navighiamo per motivi calcistici, il mare non è più di forza 5 o di forza 7, il mare è "forza Cagliari". Del resto, ci teniamo allegri, imbandieriamo la nave di vessilli rossoblù e, se proprio se ne avverte il bisogno, abbiamo pure l'orchestrina».

*Scompare nella retrobottega, si ripresenta con un mucco enorme.* «Ecco gli aggeggi», *annuncia. S'intravedono un tamburo, due piatti, un paio di campane.* «Domenica mattina, quando stavamo andando a Roma, arrivati a Civitavecchia abbiamo dato la musica del buongiorno».

«Quanti saranno, ad occhio e croce, i tifosi che lei porterà a Torino?».

«Purtroppo, non moltissimi, anche se scoviamo qualche aereo ancora disponibile. Invidio i sostenitori della Fiorentina, per la gara con il Cagliari otto sono stati gli apparecchi del viola. Noi gli abbiamo fatto una sorpresa, siamo andati ad Elmas ad attenderli, i tifosi toscani. Come hanno messo piede a terra, hanno trovato dei cartelli con su scritto: "Benvenuti!"».

*Passione profonda, appurato gentile, la vicenda del Cagliari è simpatica anche nei particolari.*

*Un'atmosfera gioiosa, quasi fanciullesca, tanto più piacevole perché è fresca e limpida, nettamente sfiorata da quel pizzico di cattiveria che spesso si trova qua e là, intorno ai campi di football. Prova ne sia che, qui all'Amsicora, l'ambiente è sempre stato ideale, specie nei confronti risolutivi, mai che sia successo un incidente, mai che si siano registrate intemperanze od eccessi. Spettatori, insomma, capaci sì di battere le mani, ma anche di fischiare i propri beniamini nelle giornate di vena storta.*

*Lo scudetto è a portata di mano, i sardi credono possibile la conquista. Preferiscono però non considerarla certa, proprio come se temessero lo sgambetto dell'eccesso di fiducia. Condiscono il futuro di «se», di «ma», di «può darsi». «Che cosa farete, se le speranze si tradurranno in realtà?».*

*Nel bar, ormai, la nostra presenza ha determinato una allegra confusione, i due ragazzi con la maglia del Cagliari dimenticano i clienti, per partecipare all'intervista che si è fatta corale. Ed è uno dei ragazzini che, serio serio, risponde:* «Signora, prima vinciamolo 'sto scudetto, poi vedremo».

*Marius ci saluta, scrive* derci al «Comunale» *per 90 minuti da ricordare negli anni. Un tipo, in un angolo, cauto s'informa se la Juventus per caso non si sente un po' stanca, quel pareggio casalingo con il Napoli... Marius gli ribatte che la Juventus è squadrone forte, altro che squadra stanca. Poi ci prende in un angolo e ci confida:* «Sa, tanto per non venire colti di sorpresa, noi un comitatino di festeggiamenti già l'abbiamo pronto, in caso di scudetto. C'è un discreto programma, tanto per dirgliene una, pensiamo di mettere in mare una boa, luminosa di notte, con un immenso scudetto biancorosso-verde che s'accenda e si spenga ad intermittenza. Così, chi arriva, si ricorderebbe subito che a Cagliari siamo campioni d'Italia».

**Gigi Boccacini**

### Riva e la caccia al gol

## "Guai a dargli spazio„ consiglia Tino Castano

Una scatto, un tiro, un pallone in fondo alla rete: il gioco di Gigi Riva è calcio ridotto all'osso, cioè gol. In un certo senso Riva è un «minanza-tattiche»: gli altri si preoccupano degli schemi, delle distanze, delle geometrie, lui semplifica tutto e pensa solo al gol. Questo è il ritratto di Riva visto da Tino Castano, capitano della Juventus ricco di scricchi e di gloria, temporaneamente costretto all'inattività da uno dei tanti infortuni alle ginocchia: domenica Castano non sarà in campo, vedrà la «partitissima» dalla tribuna, ma il suo parere su Gigi Riva conta sempre parecchio.

*«Riva fa tutto in funzione del gol* — spiega Castano — *e cerca la via della rete con una ostinazione, una grinta quasi ossessive. In questo Riva non teme confronti, si può davvero dire che vive per il gol. E poi ha tanto coraggio, una dote indispensabile per farsi largo in area di rigore: Riva si butta su tutti i palloni, non ha certo paura dei contrasti, anzi spesso riesce a mettere in soggezione il difensore capovolgendo quindi le parti».*

— Un giocatore come Riva crea grandi fastidi al «libero» della squadra avversaria?

*«Direi di no. Proprio perché il gioco di Riva è scarno ed essenziale si può dire che tutte le speranze di una difesa che debba fermare Riva stanno nell'uomo addetto alla sua marcatura. Se Gigi supera il suo avversario per il "libero" non c'è tempo d'intervenire: il tiro è già partito, tocca al portiere impedire che finisca in rete. Mi spiego meglio: l'azione di Riva si sviluppa in un settore piuttosto limitato, diciamo quasi sempre in area di rigore. Qui, in pochi metri quadrati, Gigi scatena la sua "caccia" al gol: perciò quello che conta è il duello fra lui ed il suo controllore. Ovviamente non bisogna dargli spazio, se trova il varco buono e la frazione di tempo necessaria per scaricare il tiro Riva non perde l'occasione per concludere a rete».*

— Quindi in un certo senso un «libero» ha poco da lavorare contro un tipo come Riva?

*«Direi di sì. E' chiaro che il pericolo costituito da un attaccante della sua forza mette sempre in allarme tutta la squadra avversaria ma dal punto di vista tattico l'azione di Riva preoccupa poco il "libero". I guai cadono quasi tutti sulle spalle di chi deve affrontarlo direttamente: occorre marcarlo da vicino senza tregua, anticiparlo il più possibile, soprattutto non concedergli spazio. Ed anche sulle punizioni il portiere deve fare in modo che la "barriera" copra la porta il più possibile per ridurre il bersaglio».*

**Antonio Tavarozzi**

## "Poche parole, molte reti„ lo giudicano i suoi avversari

### I pareri di Puia, Burgnich, Morini, Rogora e Bet

**Gigi Riva è il personaggio numero uno del calcio italiano. Per lui si sperano aggettivi e superlativi, elogi e ammirazioni: ne parlano bene tutti, anche (se non soprattutto) gli avversari. Riportiamo alcuni pareri di giocatori che in più occasioni si sono trovati di fronte a Gigi.**

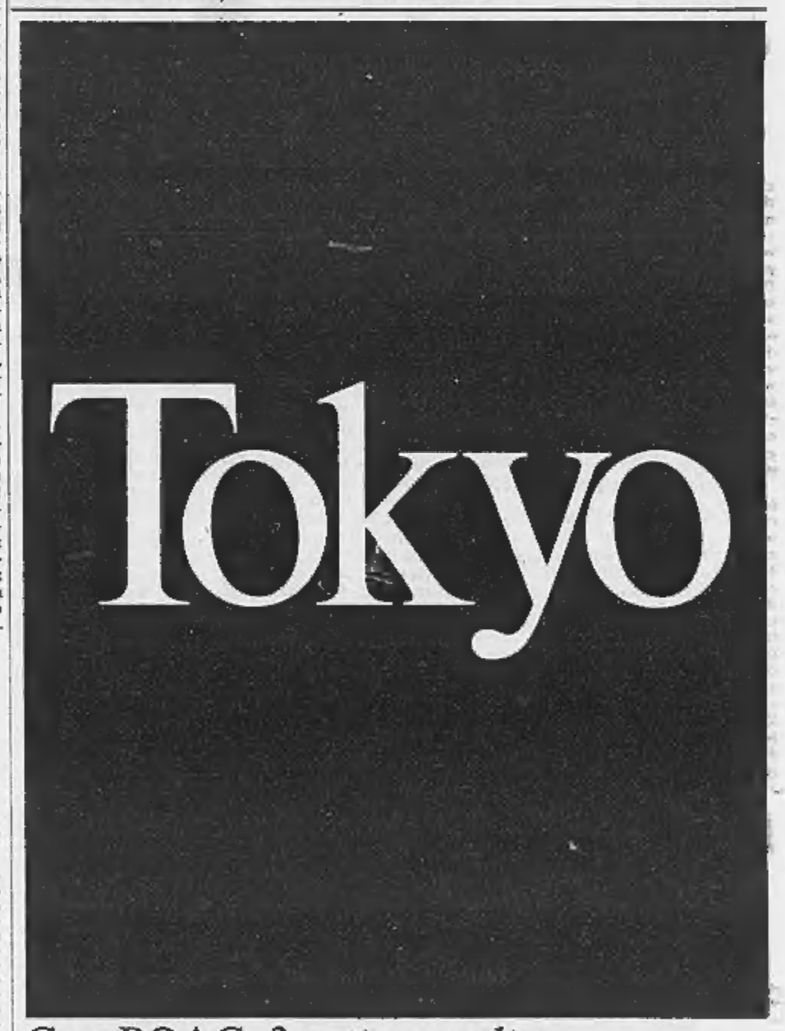
**GIORGIO PUIA («stopper» del Torino): «Ho cominciato Gigi Riva in Nazionale, ai tempi di Fabbri, per la trasferta con gli azzurri in Finlandia e in Ungheria. Naturalmente l'ho ritrovato al mio fianco per le ultime partite della Nazionale. E' un ragazzo modesto, per nulla "vittima" del personaggio che è diventato. Si può dire che sia un introverso, fa molti gol ma dice poche parole: però era così anche prima di diventare quel campione che è, questione di carattere. Nei veneti siamo abituati a chiacchierare, Gigi è un pò diverso ma rimane un tipo simpatico: scherza con tutti, gioca molto a boccette (poco a carte) prima delle partite. Questo è il Riva-uomo che ho conosciuto io, degno di stima come il Riva-atleta che è un vero fenomeno. Lo ritengo uno dei pochi campionissimi del calcio di oggi: ha una forza fisica eccezionale ma anche una coordinazione di movimenti che gli permette di scaricare tiri potentissimi, al volo, su palloni che altri giocatori mentercbbero a controllare o a stoppare. Ricordo un suo gol in allenamento a Madrid, con la Nazionale, prima della recente partita con la Spagna: un bolide al volo, naturalmente di sinistro, una cosa favolosa».**

**TARCISIO BURGNICH (terzino dell'Inter): «Senza dubbio Riva è uno degli attaccanti più forti del mondo, uno dei "cheiuti" peggiori che possano capitare a noi difensori. Non bisogna mai distrarsi, Riva è capacissimo di toccare solo due o tre palloni in tutta una partita ma uno di quelli può finire in rete in qualsiasi circostanza. A volte, durante la partita, sembra che Riva si conceda delle pause nella sua azione ma in realtà è sempre concentrato sull'idea di far gol e gli basta un guizzo, uno scatto per arrivare a bersaglio. E non dimentichiamo il suo gioco di testa: Gigi salta molto in alto».**

**BERNARDO ROGORA (terzino della Fiorentina): «Il difensore che si trova a dover controllare Riva ha un compito difficilissimo. L'unica via per fermarlo è quella di stargli sempre a ridosso, controllandolo strettamente senza concedergli spazio: una fatica fisica ed anche nervosa, vista la concentrazione costante che il compito richiede. Direi che chi marca Riva deve guardare per tutta la partita la faccia di Riva più che il pallone».**

**FRANCESCO MORINI («stopper» della Juventus): «Ammiro moltissimo Riva sia per le sue doti tecniche che per il suo carattere. E' uno di quelli che lottano sempre in campo, incassano e restituiscono i colpi senza protestare e senza fare "scene". Fermarlo è pressoché impossibile, il difensore può soprattutto augurarsi che gli arrivino pochi palloni da giocare: occorre cioè che i centrocampisti riescano a limitare le azioni offensive dei suoi compagni di squadra per fare in modo che Riva resti "isolato" il più a lungo possibile, limitando così i pericoli per la difesa».**

**ALDO BET (terzino della Roma): «Il difensore incaricato di marcare Riva deve stargli vicino dal 1° al 90° minuto, sempre attento, sempre concentrato. Se ha la fortuna di capitare in una giornata non proprio eccezionale del grande goleador può anche riuscire che il compito gli risulti meno difficile del previsto. A differenza degli altri attaccanti Riva non vaga per il campo, non trattiene a lungo il pallone tra i piedi. Personalmente ritengo che un tipo come Altafini possa creare fastidi maggiori al suo avversario diretto».**




Con BOAC, 3 rotte a scelta:
via India, via U.S.A. e ora
anche via Polo Nord.
Per la nuova rotta polare,
partenze da Londra
ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

BOAC
OVUNQUE NEL MONDO BOAC VI HA MOLTO A CUORE

# ULTIME NOTIZIE

### L'agitazione di 100 mila dipendenti

## Oggi lo sciopero all'Enel Potrebbe mancare la luce

**L'Ente invita gli utenti a ridurre al minimo i consumi - Riprendono le trattative per i tessili e per i medici ospedalieri**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 10 marzo.

**I 100 mila elettrici sciopereranno domani per 24 ore in Italia, mentre al Ministero del Lavoro proseguiranno le trattative sulla parte più controversa (la riduzione dell'orario di lavoro e i miglioramenti economici) del rinnovo contrattuale. L'astensione dovrebbe essere quasi totale: vi partecipano i lavoratori aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil.**

L'energia elettrica potrebbe essere limitata o addirittura mancare completamente soprattutto negli stabilimenti industriali e nelle diverse attività produttive. L'Enel ha rivolto un invito a tutti gli utenti perché riducano al minimo i consumi. Basterebbe un guasto per il sovraccarico di una linea a determinare l'arresto, parziale o totale, della corrente elettrica destinata nelle varie zone ai diversi usi.

Banche, ospedali, alberghi, grossi organismi pubblici e privati che dispongono di impianti autonomi di generatori di emergenza sono stati esortati a prendere gli accorgimenti indispensabili per il loro funzionamento, nel caso dovesse venire meno l'alimentazione diretta. Al nuovo sciopero proclamato dalla federazione di categoria della Cisl (Flaei) per i giorni 16, 17 e 18 marzo non parteciperanno i lavoratori aderenti alla Fidae-Cgil e alla Uilsp.

Il vivace contrasto, manifestatosi nella scorsa settimana fra i tre sindacati degli elettrici, non è stato ancora risolto. Anche oggi la posizione della Fidae e della Uilsp è apparsa nettamente differenziata da quella della Flaei durante i negoziati sui diritti sindacali e su alcuni problemi normativi, fra cui anche la riduzione dell'orario di lavoro. A parte il dissenso fra i sindacati, qualche lieve progresso è stato compiuto verso una soluzione della vertenza sulla base delle due «ipotesi» alternative proposte dal ministro Donat-Cattin.

Riprenderanno domani al Ministero del Lavoro le trattative per il contratto dei tessili, favorite da una lunga preparazione da parte del sottosegretario Toros. Anche in questo caso i sindacati hanno proclamato astensioni articolate per alcune ore alla settimana fino al 31 marzo. Dopo una interruzione, anche i medici ospedalieri torneranno a discutere domani con la Federazione degli ospedali (Fiaro) in merito alla pratica attuazione dell'accordo per i primari, gli aiuti, gli assistenti e i direttori sanitari.

La Fiaro ha riconosciuto l'esigenza di una equa retribuzione, i medici hanno accettato di dare priorità o esclusività all'impegno nei confronti dell'ospedale, rispetto alla libera professione.

Pure domani incontro al Ministero della Riforma per il riassetto degli statali. Da oggi i dipendenti non insegnanti della scuola secondaria hanno sospeso le prestazioni straordinarie. Si sono interrotti i negoziati per il nuovo contratto dei minatori. Domani saranno decise agitazioni.

**g. f.**

### Approvata la proroga dei piani di studio

**Roma**, 10 marzo.

Il Senato si è riunito oggi per la prima volta dopo le dimissioni del governo Rumor, per convertire in legge 4 decreti. Riguardano la proroga al 28 febbraio 1970 dei termini per la presentazione dei piani di studio universitari, la regolarizzazione e la contabilizzazione delle entrate e delle spese dello Stato relative alla gestione dell'esercizio finanziario 1969, le provvidenze per mutilati e invalidi civili, il collocamento dei lavoratori agricoli.

La proroga al 28 febbraio dei piani di studi universitari è stata approvata con l'astensione dei comunisti, dei liberali e dei psiuppini. Il ministro della Pubblica Istruzione Ferrari-Aggradi ha detto: *«Con questa legge si è offerto uno strumento prezioso per incanalare senza forme di critica costruttiva i fermenti che per tanti aspetti agitano la vita universitaria».* *(Ag. Italia)*

### Dichiarazione del portavoce di Bonn

## Brandt: incontro Stoph in qualsiasi sede e Paese

**Ad Helsinki i primi colloqui del «vertice» fra le due Germanie?**

**Bonn**, 10 marzo.

Il cancelliere della Repubblica federale tedesca Willy Brandt è disposto a recarsi in qualsiasi posto per incontrarsi con il primo ministro della Germania comunista Willi Stoph. Lo ha dichiarato oggi ai giornalisti il portavoce del governo di Bonn, Conrad Ahlers, il quale ha aggiunto che il problema delle modalità del viaggio di Brandt a Berlino Est costituisce l'unico punto di disaccordo fra le delegazioni delle due Germanie che prendono parte ai colloqui preparatori di Berlino Est.

Rispondendo ad una domanda dei giornalisti Ahlers ha esplicitamente detto: *«Il Cancelliere è disposto a recarsi dovunque per far sì che questo incontro sia possibile».*

A chi gli chiedeva se Helsinki poteva essere considerata una probabile sede dell'incontro Brandt-Stoph, Ahlers ha risposto: *«Ha le stesse possibilità di qualsiasi altro posto».*

Come è noto, Brandt in una lettera inviata ieri a Stoph ha proposto che l'incontro abbia luogo in una sede diversa da Berlino Est. Nella proposta, che ha lo scopo di sbloccare le trattative dal punto morto a cui sono giunte, non si cita nessuna città in particolare.

Il governo di Pankow dovrebbe rendere nota la sua risposta giovedì prossimo allorché le delegazioni dei due Paesi torneranno a riunirsi a Berlino Est. *(A. P.)*

### Ripresi gli incontri fra tedeschi e sovietici

**Mosca**, 10 marzo.

Sono ripresi oggi, presso il Ministero degli Esteri sovietico, i colloqui tra il sottosegretario della Germania Occidentale, Egon Bahr, ed i funzionari russi. La riunione, l'ottava della serie, dovrebbe preparare il terreno alla firma di un eventuale trattato tra i due Paesi per la rinuncia all'impiego della forza. *(A. P.)*

### I colloqui di Varsavia in una fase importante

**Incontro a 2 del tedesco Duckwitz col polacco Winiewicz**

**Varsavia**, 10 marzo.

Il sottosegretario per gli Affari esteri della Germania Federale, Duckwitz, si è incontrato questa sera per oltre un'ora e mezzo con il suo collega polacco, Winiewicz. Al colloquio non era presente nessuno, nemmeno gli interpreti.

Gli osservatori occidentali conferiscono all'incontro *«una certa importanza»*. E' la prima volta che i due vice-ministri hanno un lungo colloquio a due sui problemi che le due delegazioni stanno affrontando nelle riunioni di questi giorni. Al di fuori degli atteggiamenti e delle dichiarazioni ufficiali, infatti, i due vice-ministri potrebbero aver compiuto questa sera un profondo sondaggio delle rispettive intenzioni, corredandolo probabilmente con proposte non ufficiali. *(Ansa)*

## Britt con il cugino della Regina

**Londra. Britt Ekland all'aeroporto. L'ex moglie dell'attore Peter Sellers è accompagnata dal fotografo e bozzettista Lord Patrick Lichfield, parente di Elisabetta II** (Tel. Farabola)

## Cinque maiali a passeggio per protesta in via Veneto

**La dimostrazione degli allevatori a Roma per chiedere il risarcimento dei danni subiti per la peste suina**

**Roma**, 10 marzo.

Un centinaio di allevatori di suini del Lazio, per richiamare l'attenzione delle autorità competenti su alcuni loro problemi, hanno portato a «passeggio» in via Veneto, per circa mezz'ora, cinque maiali.

Il traffico per tutto il centro è rimasto paralizzato fino a quando alcune pattuglie di agenti hanno costretto gli allevatori a interrompere la manifestazione che è stata seguita da centinaia di persone; passanti, turisti e frequentatori dei molti bar della centralissima strada e automobilisti.

Gli allevatori hanno portato sul posto i suini a bordo di un camioncino e, dopo averli fatti scendere nella parte alta di via Veneto all'incrocio con via Sicilia, li hanno legati con grossi guinzagli; poi, tra la curiosità generale, hanno portato a spasso gli animali in mezzo alla strada e sui marciapiedi, passando davanti ai bar affollati.

Gli allevatori, molti dei quali portavano cartelli di protesta, chiedevano il risarcimento dei danni subiti nel 1967 per la peste suina. In quella occasione le autorità competenti infatti ordinarono a tutti gli allevatori del Lazio di abbattere i suini per evitare il diffondersi dell'epidemia.

Alcuni manifestanti sono stati identificati dalla polizia che riferirà su quanto accaduto all'autorità giudiziaria. *(Ansa)*

### Sospese per tre giorni le lezioni in un liceo

*(Dalla redazione romana)*
**Roma**, 10 marzo.

Al liceo classico «Virgilio» le lezioni sono state sospese per tre giorni a cominciare da domani. La decisione è stata presa oggi dopo una riunione del collegio dei professori durata 9 ore. Il dibattito ha toccato punte drammatiche. Motivazione: impossibilità di svolgere regolarmente le lezioni, perché gli studenti che chiedono di tenere assemblee non entrano in aula.

Un gruppo di professori ha cercato di opporsi alla chiusura della scuola, ma quando si è passati alla votazione per appello nominale è rimasto in minoranza: 62 voti contro 39.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

### La tragedia in un quartiere periferico di Roma

## Bimbo arso vivo tra le fiamme di un falò acceso per giocare

**Aveva 6 anni e si trovava con il fratello di 7 e altri bambini in un box - L'incendio si è esteso ad alcuni scatoloni catramati - Stordito dal fumo non è potuto uscire - Ustionato il fratellino che ha tentato di salvarlo**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 10 marzo.

Un bimbo di 6 anni, Mauro Troncarelli, è morto carbonizzato questo pomeriggio tra le fiamme di un falò acceso per gioco da alcuni coetanei tra i quali il suo fratellino maggiore, Alfeo, di 7 anni. La tragedia, fulminea, si è svolta in un box di via Graziano 36, al quartiere Aurelio, proprio sotto l'abitazione del bambino morto. Le fiamme hanno raggiunto, forse per un improvviso colpo di vento, alcune ceste di vimini e scatoloni di cartone depositati nel box, incendiandoli.

Il piccolo Mauro è stato subito stordito dal denso fumo sprigionato dal cartone catramato degli scatoloni e non ha potuto seguire gli altri bambini nella fuga all'aperto. Il fratello Alfeo, quando non lo ha visto insieme agli altri è tornato nel box ormai invaso dal fumo e dalle fiamme per cercarlo, ma non ha resistito alla violenza del calore ed è uscito fuori.

Mauro lo hanno trovato poco dopo i vigili del fuoco accorsi alla chiamata di un inquilino dello stabile che si era accorto dell'incendio. Era rannicchiato in uno scatolone, dove forse aveva cercato scampo, carbonizzato. Il fratello, Alfeo, è stato accompagnato ad un vicino pronto soccorso dove gli sono state medicate le ustioni riportate nel tentativo di salvare Mauro. Gli altri bambini sono rimasti illesi.

La mamma di Mauro, che stava svolgendo le faccende di casa, è stata tra i primi ad accorrere, ma non ha potuto entrare nel box. I vicini e gli agenti del commissariato di zona glielo hanno impedito. Alcuni di questi hanno anche avvertito il marito, Mario Troncarelli, che ha un negozio di generi alimentari nella zona. La tragedia ha sconvolto i due poveri genitori.

Mauro e il fratellino si riunivano spesso con gli altri bambini di via Graziano a giocare nello spiazzo antistante al box, perché ha di fronte un piccolo giardino ed è al sicuro dai pericoli del traffico. I loro genitori erano tranquilli.

**f. s.**

### Da Pontedera salva un'amica a Londra

**Con una telefonata al «113» La donna si era avvelenata**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Pisa**, 10 marzo.

*(g. n.)* Il servizio del «113», numero della Volante, ha salvato una vita a Londra, giungendo in tempo per impedire un suicidio. E' accaduto ieri mattina. Una signora italiana, che da qualche anno vive a Londra, ieri mattina stava parlando al telefono con un'amica che abita a Pontedera: la signora Gabriella Checchi Leoncini. Quest'ultima cercava di confortare l'amica in preda ad una forte crisi depressiva, ma purtroppo le parole di conforto non sono servite a nulla e ad un certo punto la signora Leoncini ha sentito questa frase: *«Sai, ho deciso di farla finita. Adesso prendo il sonnifero, mi sdraio sul letto ed aspetto di morire»*, poi il ricevitore veniva abbassato.

La signora Leoncini ha subito chiamato il «113» della questura di Pisa, segnalando il caso e fornendo tutte le indicazioni necessarie per raggiungere a Londra l'abitazione dell'amica. Un funzionario dell'ufficio stranieri è riuscito, nel giro di pochi minuti, a mettersi in contatto con la polizia londinese che si è recata sul posto con un'autoambulanza. La donna, che era sola in casa, è stata rinvenuta in stato di incoscienza sdraiata sul letto; vicino aveva un tubetto di barbiturici vuoto. Dopo una corsa al più vicino ospedale, la donna è stata presa in cura dai medici londinesi che l'hanno presto dichiarata fuori pericolo.

### Dopo l'approvazione del «pacchetto»

## La Volkspartei torna nella Giunta trentina

**Trattative per la costituzione del centro-sinistra**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Trento**, 10 marzo.

Fatto nuovo nelle trattative in corso da alcune settimane per la costituzione di una nuova Giunta regionale nel Trentino-Alto Adige. L'attuale Giunta monocolore democristiana si dimetterebbe tra breve, per rendere possibile il ritorno della «Südtiroler Volkspartei» nell'Esecutivo dell'Ente regionale autonomo, com'è esplicitamente previsto dalle norme statutarie. La Volkspartei, che aveva fatto parte dei governi regionali succedutisi dal '48 al '59, aveva ritirato dopo questa data i suoi rappresentanti.

La lunga controversia ha trovato ora una soluzione giudicata positiva, con la concessione del famoso «pacchetto». La dc ha potuto così avviare nuove trattative per la costituzione di una Giunta di centro-sinistra con la partecipazione, oltre che della Volkspartei, del psi, del psu e del pri. Il Partito socialista italiano avrebbe però dichiarato la sua attuale indisponibilità a far parte del governo, mentre gli altri due partiti hanno avanzato parecchie riserve. Democristiani e sud-tirolesi avrebbero pertanto deciso di dar vita ad un governo bipartitico, aperto però alle altre forze politiche di centro-sinistra qualora si raggiungesse un accordo di massima su alcune pregiudiziali finora insolute.

**a. n.**

### Evitato a Genova il blocco del porto

**Genova**, 10 marzo.

Il minacciato blocco del porto di Genova in conseguenza di uno sciopero di tre giorni degli autotrasportatori (che sarebbe dovuto cominciare domani) è stato per il momento evitato.

Lo sciopero era stato preannunciato dai camionisti privati i quali protestano per il fatto che tutti i trasporti di *containers* della «Sea Kabd» vengano svolti da una ditta straniera che non ha mai operato a Genova. *(Ag. Italia)*

### Il problema degli ospedali

## Si dimette a Venezia la Giunta provinciale

**Venezia**, 10 marzo.

La Giunta provinciale di Venezia si è dimessa nelle prime ore del mattino al termine di una lunga e vivace seduta.

Il dibattito ha riguardato il problema degli ospedali psichiatrici veneziani di San Clemente e di San Servolo, le cui strutture edilizie sono pericolanti. Alcuni mesi fa, gli uffici tecnici della Provincia, su sollecitazione del Genio Civile e dei ministeri della Sanità e dei Lavori Pubblici, avevano ordinato lo sgombero di interi reparti per *«pericolosità imminente»* e il conseguente trasferimento di alcune centinaia di ricoverati; di questi almeno 250, per le loro condizioni, hanno bisogno di cure speciali in ambienti appositamente strutturati.

Sono stati predisposti dalla Giunta piani di emergenza per il trasferimento dei ricoverati a scaglioni in edifici di proprietà della Provincia e in ospedali di altre regioni, ma tali piani non possono essere attuati a causa della crisi finanziaria in cui versa l'amministrazione provinciale di Venezia. *(Ansa)*

### Stato Civile di Torino

**9 marzo 1970**

**NATI** — Morelli Andrea, Cerrato Marco, Lusso-Spiacci Danilo, Gastalia Daniela, Mocci Massimo, Fioretti Elena, Arlaudo Franca, Riva Governanda Enrica, Ronco Massimo, Renardi Dante, Orlando Sergio, Cuomo Pasqualino, Merrilla Enzo, Raffaele Luca, Soncini Maria, Rio Guendalina, Sandri Claudia, Casetta Claudio, Carena Franca, Rosazza Pelo Silvia, Selomé Massimo, Grimaldi Luisa, Carbonaio Cristiana, Pezzini Mauro, Angelino Augusta, Baroni Laura, Fassina Cristina, Cucinotta Deborah, Germano Stefano, Jorio Emanuele, Seminara Arabella, Camarda Marianna, Manassero Mirella, Poglio Alessandra, Vinco Serafino, Maritano Giancarlo, Zillanti Gianluca, Medda Alessandro, Russo Davide, Speziale Lucia, Rendina Antonio, Pellegrino Patrizia, Speranza Antonio, Pegliasi Francesca, Gobbi Liviana, Pace Patrizia, Falzone Donatella, Giraldo Davide, Cai Berro Enrico, Lavazza Sarah, Marcon Riccardo, Grondana Tino, Destefanis Silvano, Cinque Elisabetta.

**MORTI** — Corsi Andreina ved. Ciapini, di anni 76, nata a Livorno, pens., abitante in via Bardonecchia 194; Gial-Levra Virginia in Castella, a. 83, Giaveno, pens., v. Albissola 3; Mattalia Bianca vedova Viale, a. 75, Peveragno, casal., v. P. Foa 78; Jacobone Antonia, a. 32, Canosa, casal., v. Garessio 40; Perotti Domenica in Ravera, a. 77, Castellamonte, pens., v. Vanchiglia 20; Giardino Maria, a. 80, Roma, casal., corso Vinzaglio 24; Brocadello Elda ved. Poli, a. 76, Rovigo, casal., v. A. Vespucci 61; Barbarotto Maria ved. Manuella, a. 78, Piazza Armerina, pens., v. dei Mughetti 7; Banchiero Zefirino, a. 82, Torino, artig., v. Cibrario 30; Giantoli Fanny, a. 46, Lizzano, pittrice, lungo Po Antonelli 103; Beltotti Rosa ved. Gelli, a. 83, Comacchio, casal., v. Fogazzaro 24; Menghini Iride ved. Parmeggiani, a. 66, Pelonica Po, pens., v. Oregna 3; Munafò Giacomo, a. 47, Messina, pens., c. Taranto 90; Guelpa Caterina ved. Bertola, a. 91, Torino, pens., c. Casale 104; Confetti Maria in Lomonaco, a. 67, Spinazzola, casal., str. Valletta 309; Bianchi Gloriano, a. 75, Torino, pens., c. Rosselli 159; Colomba Valerio, a. 46, Jarry, idraulico, c. Vercelli 210.

Deceduti in ospedale: Benvenuti Davide, mesi 6, Torino; Avandetto Virginia ved. Pons, a. 87, Prarostino, casal.; Nurisso Giuseppe, a. 58, Condove, pens.; Salvatore Rita, a. 11, Vallerotonda, scolara; Ribas Rocio, gg. 16, Torino; Bonardi Rosa ved. Castellari, a. 90, Buronzo, pens.; Masera Giuseppe, a. 53, Chieri, agric.; [illegible] ved. Cifone, a. 71, Rivarolo C.se, pens.; Sacco Maria ved. Bruna, a. 63, Ogliastro, pens.; Cannatella M. Audenzia ved. Ferina, a. 68, Sambuca, pens.; Ghirardo Carlo, a. 62, Saluzzo, pens.; Bardari Fulvio, a. 78, Castellazzara, pens.; Belchiari Angelo, a. 59, Malo, spazzino; Selta Rosa ved. Magnone, a. 80, Barbania, pens.; Brussato Eugenio, a. 85, Murisengo; Perissinotto Nives, a. 48, San Donà di Piave, casal.; Alfano Rosaria ved. Farina, a. 87, Palermo, pens.; Boffito Amalia, a. 84, Torino, casal.; Grasso Augusta ved. Agnisetta, a. 82, Montegrosso, casal.; Ferrara Teresa, a. 15, Corato, apprendista; Nicolello Romano, a. 80, Cavaglià, pens.; Massobrio Ernesto, a. 67, Alessandria, medico chirurgo.

**Nati 54 - Matrimoni 30 - Morti 38**

Dopo una vita operosa è mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari
**Antonia Audi Bussio ved. Brero**
di anni 63
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Bartolomeo con la moglie Cristina Rosetto, Eugenio, Maria con il marito Giuseppe Gu, i nipotini Ornella, Lorenzo e Marinella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Rivoli St. Bastone giovedì 12 corr., alle ore 15. Il funerale alla Parrocchia di Collegno alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 10 marzo 1970.

Cristianamente è mancata
**Caterina Piano ved. Ardito**
Addolorati lo annunciano i figli: Giuseppina con il marito, Domenico con la moglie e figli, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 11, ore 16, nella Parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Cibrario 94. 10 marzo 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Dorina Ginepro**
Danno il triste annuncio: i nipoti Candelotti. La cara salma alle ore 14 del giorno 11 dall'Ospedale Astanteria Vecchia verrà trasportata a Pollone, ove alle ore 16 avverranno i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1970.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Corinna Zerbino in Bodoira**
Per espressa volontà dell'estinta lo annunciano a funerali avvenuti il marito Chiaffredo e parenti tutti.
— Pecetto Torinese, 11 marzo 1970.

E' mancata ai suoi cari
**Silvia Invernizzi in Musso**
La piangono: il marito Emanuele, il figlio Giuseppe e consorte Emma, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi mercoledì 11 corr. ore 15 partendo dall'abitazione via Monte Grappa 14.
— Ivrea, 11 marzo 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Bussi**
Ne danno il triste annuncio la moglie Agnese, la mamma, il figlio Cesare con la moglie Anna Maria, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15. Parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 10 marzo 1970.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il
**Cav. Eligio Soragna**
Lo annunciano con dolore la moglie Leilela, la figlia Giuseppina, il genero Emilio Braggiotti, l'adorato nipote Franco. Funerali giovedì 12, ore 10,15, da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 10 marzo 1970.

E' mancato serenamente
**Giuseppe Perotti**
Addolorata ne dà l'annuncio la figlia Clelia coi parenti tutti. Funerali giovedì 12, ore 14,30, da via Borgosesia, 60.
— Torino, 10 marzo 1970.

Preside, Professori, Alunni e Personale del Liceo Classico di Acqui Terme partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito il Prof. Giuseppe Cucco per la perdita del Padre
**Matteo Cucco**
— Acqui Terme, 10 marzo 1970.

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai si associa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del Collega
**Marcello Degregori**
— Torino, 11 marzo 1970.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del Socio
**Cav. Guido Zoccola**
— Torino, 11 marzo 1970.

1967 — 1970
**Giuseppina Uberti Scovolo**
sarà ricordata, con affetto e rimpianto, nella S. Messa alle 9,30 del 12 corrente. Parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 11 marzo 1970.

11-3-1969 — 11-3-1970
**Celestino Ostorero**
Musicista
sempre ricordato con rimpianto.
— Torino, 11 marzo 1970.

1967 — 1970
**Bruno Magnetti**
Mamma e papà ricordano il loro indimenticabile amatissimo figlio.
— Torino, 11 marzo 1970.

1968 — 1970
**Carlo Fait**
Scultore
La moglie Lo ricorda con affetto.
— Torino, 11 marzo 1970.

1967 — 1970
**Ing. Jacopo Guerrazzi**
vive sempre nel rimpianto della moglie e della figlia
— Torino, 11 marzo 1970.

Iva Turilli e i familiari tutti con animo profondamente commosso e riconoscente desiderano far giungere il loro grazie affettuoso e sentito a quanti: Autorità, Collaboratori, ed Amici hanno partecipato al loro inconsolabile dolore, onorando con così grande manifestazione di affetto e di stima la memoria del loro indimenticabile
**Gaetano Turilli**
— Roma, 11 marzo 1970.

Gabriella ed Elena Poli profondamente commosse per la calda dimostrazione di affetto e di stima tributata alla loro adorata
**Mamma**
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti quelli che con fiori, presenza, espressioni di cordoglio, preghiere hanno voluto unirsi al loro immenso dolore. Messa di Trigesimo in Santa Croce (via Gattinara 12) martedì 7 aprile, ore 18,30.

Ha chiuso la sua esistenza illuminata dalla Fede cristiana e nobilitata dalla missione umanitaria della professione e del servizio sociale il
**Dott. Cav. Luigi Bosio**
Titolare Casa di Cura Bosio
L'annunciano con dolore: la moglie Raimonda Trevisan, gli zii e cugini Rossi-Bernardi e Fabbrini, Maria Bosio-Ricotti e figli, Maria Bosio-Zappino, cognati e nipoti Trevisan, parenti tutti, le affezionate Giovanna e Rita Manzone e l'affezionata famiglia del mezzadro Massucco. I funerali con Santa Messa esequiale avranno luogo giovedì 12 corr., alle ore 15, partendo da corso Statuto n. 24. Non fiori, ma devolvere le eventuali offerte in opere di bene agli Istituti di Mondovì.
— Mondovì, 10 marzo 1970.

Per la perdita del caro GINETTO sono profondamente vicini a Raimonda e familiari i fraterni amici di sempre:
Federico e Marisa Ambrogio
Bartolomeo e Maria Aragno
Vittorio e Lina Albenga
Mario e Maria Bovetti
Domenico e Nilde Campogrande
Aldo e Pina Milanese
Mario e Bianca Ocelli
Cesare Maria e Elda Rizzo con le rispettive famiglie.
— Mondovì, 10 marzo 1970.

I Medici collaboratori, le reverende Suore, il Cappellano, gli Infermieri ed il Personale tutto della Casa di Cura Bosio annunciano con animo costernato e commosso la scomparsa dell'amato Titolare Direttore
**Dott. Cav. Luigi Bosio**
— Mondovì, 10 marzo 1970.

Mario Ocelli partecipa angosciato la perdita del
**Dott. Cav. Luigi Bosio**
a cui era legato da lunga affettuosa amicizia e da fraterna collaborazione.
— Mondovì, 10 marzo 1970.

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri ed il Personale del Comune di Mondovì annunciano con immenso dolore il decesso del
**Dott. Cav. Luigi Bosio**
da quattordici anni vice-Sindaco della Città. Collega ed Amico indimenticabile.
— Mondovì, 10 marzo 1970.

Mimmo e Maria Martinetti, unitamente ai figli, annunciano con immenso dolore la scomparsa del loro fraterno Amico
**Dott. Cav. Luigi Bosio**
— Mondovì, 10 marzo 1970.

Rina e Benedetto Dardanelli
Claudia e Giuseppe Dardanelli e figli prendono calda parte al dolore della signora Raimonda per l'immatura e repentina dipartita dell'amico carissimo
**Dott. Cav. Ginetto Bosio**
— Mondovì, 10 marzo 1970.

Pier Luigi e Rita Gasco con Paolo e Andrea partecipano commossi al dolore di Raimonda e della famiglia Bosio per la scomparsa del carissimo GINETTO.
— Mondovì, 10 marzo 1970.

I dottori Edmondo e Giuseppe Camino e famiglie partecipano al dolore della signora Raimonda e congiunti per la scomparsa dell'indimenticabile Amico e Collega
**Dott. Luigi Bosio**
— Mondovì, 10 marzo 1970.

Irma e Luigi Candido partecipano al dolore della signora Raimonda Bosio per la perdita del caro Amico GINETTO.
— Mondovì, 10 marzo 1970.

Mario e Francesca Pennacchietti commossi prendono parte al lutto di Raimonda per la dolorosa perdita del caro Amico
**Luigi Bosio**
— Mondovì, 10 marzo 1970.

Partecipano commossi al dolore di Raimonda e familiari per la scomparsa del caro indimenticabile GINETTO:
Carmelo e Maria Rosa Ancora
Carlo e Anna Maria Bruno
Piero e Rinanna Bruno
Vanni e Tina Bruno
Tonino e Mariolina Conte
Franco e Miranda Zappino
Nuccia e Anna Maria Zappino.
— Mondovì, 10 marzo 1970.

Maria Teresa Ocelli con le mamme Emilia e Piera Mesrone
Carmen e Vito Latrofa
ricordano con infinita gratitudine il caro
**Ginetto Bosio**
— Mondovì, 10 marzo 1970.

Sono vicini al dolore della signora Raimonda e familiari per la scomparsa del
**Dott. Ginetto Bosio**
i colleghi:
Alberto e Giacinta Avagnina
Sergio Bosà
Ines e Mity Benelli
Ugo e Tina Bedarida
Remigio e Maria Barbero
Stefano e Franca Colombo
Giuseppe e Milena Ferrero
Luigi Fumagalli
Piero ed Emanuela Gasco
Piero e Angela Morena
Italo e Anna Maria Moreno
Marcellino e Carla Masseri
Eros Mascarengo
Pietro Magnano
Luigi Miglierdi
Carlo e Angela Piccardo
Carlo e Loha Prinetti
Ettore e Pinuccia Rovella
Orazio e Giuliana Sciolla
Giacomo Sicca
Lodovico e Bianca Serventi
Andrea e Vittoria Viglino
Riccardo Viale e signora
Vittorio e Anna Zuccotti.
— Mondovì, 10 marzo 1970.

Prendono viva parte al dolore della signora Raimonda e familiari gli amici:
Ines Aprà
Margherita Ambrogio
Gen. Giovanni Bruno e famiglia
Anna Maria e Mario Beltrandi
Enzo Beltrandi
Paolo, Andrea e Giuseppe Castellino
Vittorio Comino e famiglia
Sandra Comino
Umberto e Mary Clarici
Monsignor Agostino Coccio e sorelle
Gianfranca e Vico Cuniberti
Amalia e Beppe Dalmasso
Stefano Dardanello e famiglia
Vittorio Durando
Giuseppe Ebrille
Maria Grazia e Francesco Fia
Lidia e Michelangelo Giusta
Vittoria ed Emilio Gedda
Piero Idra
Tina e Giovanni Indemini
Giuseppe Ipocrate
Marco Levi
Piera e Gino Marocchi
Iti e Guido Oderda
Sorelle Ocelli
Leontino e Costantino Porta
Andrea Porta e famiglia (Villero di Basta)
Liliana e Felice Pagliano
Maria e Dino Pagliano
Paola, Carlo Rolfi e figlio
Teresa e gen. Mario Rossi
Lidia e Nino Raffaghello con la piccola Cristina
Francesco Sicardi
Sorelle Vulpenga.
— Mondovì, 10 marzo 1970.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale degli Istituti di Anatomia chirurgica e di Patologia chirurgica dell'Università di Torino prendono viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa del
**Dott. Luigi Bosio**
amico e valente collaboratore.
— Torino, 10 marzo 1970.

A. E. Palatio e famiglia si associano, profondamente commossi, al dolore dei familiari per la scomparsa dell'Amico carissimo
**Dott. Luigi Bosio**
— Torino, 10 marzo 1970.

Lorenzo e Maria Emanuel sono affettuosamente vicini alla famiglia signora Raimonda, ed alla signora Maria, nel rimpianto del carissimo
**Dott. Ginetto Bosio**
— Torino, 11 marzo 1970.

Carlo De Pedrini ricorda l'Amico GINETTO.

Il Professor Alessandro Fia e consorte commossi per il decesso del carissimo
**Cav. Dott. Ginetto Bosio**
partecipano con cuore amico al lutto dei familiari.
— S. Remo, 10 marzo 1970.

L'Ospedale Civile di Carrù, con profondo cordoglio, partecipa la scomparsa del
**Dott. Cav. Luigi Bosio**
da oltre venti anni suo consulente chirurgo.
— Carrù, 10 marzo 1970.

Le famiglie di Carlo, Giovanni, Franco, Sandro Almeri, commosse, prendono viva parte al grande dolore per la scomparsa dello stimato
**Dott. Luigi Bosio**
— Mondovì, 10 marzo 1970.

Alberto e Giacinta Avagnina coi figli sono affettuosamente vicini nel dolore della signora Raimonda e familiari per la perdita del caro
**Dott. Ginetto Bosio**
— Fossano, 10 marzo 1970.

Suore e Personale Clinica Avagnina partecipano grave perdita
**Dott. Ginetto Bosio**
— Fossano, 10 marzo 1970.

Il 9 corr. è mancata improvvisamente
**Angela Baggi ved. Ballarino**
Lo annunciano addolorati il figlio Domenico, con la moglie Vanna Trosser e figli Tullio e Nicoletta, i nipoti Nenni e Luisa Grimaldi e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 marzo alle ore 14,30 presso l'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103. Per desiderio dell'estinta si prega di non inviare fiori.
— Torino, 11 marzo 1970.

Si associano: Giovanni e Maria Prola Oliramonti.

Anna Dogone commossa ricorda la cara amica ANGELA.

La famiglia Zorletti partecipa con profondo cordoglio al grande dolore della famiglia Ballarino.

Partecipano al dolore di Rinuccio gli amici:
Gioa, Eugenio Andilia
Anna, Bruno Battistella
Cicita, Pietro Bianchi
Leilela, Alberto Brugnaglia
Nina, Silvio Girardi
Nunzia, Enrico Gremaglia
Maria, Carlo Ivaldi
Paola, Carlo Melis
Lidia, Giacomo Navone
Wanda, Giovanni Rossi
Cornelia Scordi
Famiglia Soffietti.

Terenzio Lorenza Ferruccio Annamaria Grandi, Vittoria Giulia Ferrandina partecipano vivamente al dolore dell'amico Domenico.

Dario, Angiola e Paola Dicea sentitamente partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Regina Tarantini n. Siccardi**
Ne danno il doloroso annuncio il marito Franco, i figli Fuli e Roberto, la nuora Rosy e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Levi per le amorevoli cure. Un ringraziamento affettuoso alle infermiere: signorina Ersilia, signora Festa e signorina Rezzoli e alle care amiche signore Amelia, Motta, Bono, Gavio, Paoletta e Cheti ed a tutti coloro che le furono vicini in questi mesi di sofferenze. I funerali avranno luogo giovedì 12 corr., alle ore 16, partendo da via Di Nanni 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1970.

La famiglie Sacchi, Ciari, Marcillo, Martinez partecipano al dolore della fam. Tarantini per la perdita della Signora
**Regina Tarantini**
— Torino, 10 marzo 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Massimina Bosco nata Bertoldo**
Ne danno il doloroso annuncio il marito Edoardo, i figli Franca e Giancarlo, il fratello Luigi con la moglie e figlio Tanino; cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno 11 marzo in Moncalieri Torinese partendo dall'Ospedale Molinette alle ore 9. Servizio pullman.
— Torino, 11 marzo 1970.

La famiglia Pierino Nasi e Mario Pavesio con profondo rimpianto partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Bosso Vogliotti partecipano al dolore di Gino e famiglia per la scomparsa della SORELLA.

E' mancato tragicamente all'affetto dei Suoi cari
**Bruno Bruni**
di anni 38
Ne danno il doloroso annuncio i genitori, il fratello e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 c.m. ore 16, dall'Ospedale Molinette, via Santena 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1970.

I Titolari, la Direzione ed i Dipendenti tutti della Ditta F.lli Ella, Torino e Milano, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Collaboratore
**Bruno Bruni**
— Torino, 10 marzo 1970.

Il Prof. Lorenzo Crosetti con tutti i Collaboratori della Divisione Medica A. Sede Molinette, partecipano commossi al dolore dei familiari del
PROF. DOTT.
**Ernesto Massobrio**
— Torino, 11 marzo 1970.

Maria e Lorenzo Crosetti sono affettuosamente vicini a Lucia, Guido e Marco nel rimpianto e nel ricordo dell'indimenticabile Amico.
PROF. DOTT.
**Ernesto Massobrio**
— Torino, 11 marzo 1970.

Lucia Girardi Roberi
Chiara e Chiara Girardi
Carlo e Mita De Benedetti
prendono viva parte al dolore della famiglia.

Luigi Ettore Vittorio Carolina Bonfante si associano al dolore di Carlo Renza e familiari per la scomparsa del Papà
**Cav. Giuseppe Torre**
— Torino, 11 marzo 1970.

Le famiglie Onorato Ortalda, Italo Ortalda, Guido; Dagherno Algostino partecipano al lutto per la scomparsa del
**Cav. Giuseppe Torre**
— Colombaro, 10 marzo 1970.

La Soc. Sudies partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
**Cav. Giuseppe Torre**
— San Sebastiano, 10 marzo 1970.

Gli amici:
Luigi Rossi
Carla Gilillo
Francesco Aymonino
con le rispettive famiglie, prendono viva parte al lutto per la scomparsa del caro Amico
**Alessandro Grosso**
— Torino, 11 marzo 1970.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni Amministrativa e Sanitaria, il Corpo Medico, il Personale tutto dell'Ospedale Biraga di Vische partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
**Gr. Uff. Carlo Ranotti**
da trentotto anni apprezzato e benemerito Consigliere dell'Ente.
— Torino, 11 marzo 1970.

1969 — 1970
Nel primo anniversario della scomparsa del
NOTAIO DOTT.
**Pier Domenico Baccalario**
la famiglia con immutato dolore ne ricorda la cara memoria. S. Messa in Cattedrale giovedì 12 marzo, ore 18.
— Acqui Terme, 10 marzo 1970.

[illegible] — 1970
**Luigi Risso**
Ex Vigile del Fuoco
vive nel ricordo dei suoi cari. Messa 13 marzo 1970, ore 7, Parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 10 marzo 1970.

DICIANNOVESIMO ANNIVERSARIO
**Antonio Arneodo**
affettuosamente ricordato dalla figlia.
— Torino, 11 marzo 1970.

La famiglia Bialetti, commossa e confortata dalle attestazioni di cordoglio per la scomparsa del caro
**Alfonso Bialetti**
ringrazia quanti testimoniarono una solidarietà di cui serberà vivo ricordo.
— Omegna, 10 marzo 1970.

Giuseppe Viale e familiari ringraziano commossi per la manifestazione di affetto e stima tributata alla carissima Mamma
**Bianca Mattalia ved. Viale**
— Torino, 11 marzo 1970.

ERRATA CORRIGE
Dalle necrologie apparse su «La Stampa» del 10 marzo 1970 di
**Giovanni Comoglio**
è stata esclusa per un disguido, la sorella Severina.
— Torino, 11 marzo 1970.

# ANNUNCI ECONOMICI

## (14) Domande lavoro

(Continua da pag. 14)

**AUTISTA** furgone proprio Fiat 238 per qualsiasi lavoro e trasporto offresi ditta libero subito. Telefonare 684-402.
**AUTISTA** magazziniere eventuale manutenzione autoveicoli bel. D offresi. Telefonare 689-243.
**AUTISTA** offresi ditta autofurgone proprio mili prestar cauzione. Telefonare 685-850.
**AUTISTA** patente E lunga esperienza autotreni cerca lavoro Torino provincia. Tel. 238.293.
**AUTISTA** patente B pratico città accetterebbesi. Telefonare 769-073 ore 9-12
**AUTISTA** referenziato patente D-E pubblica offresi. Telefonare 638-681.
**AUTISTA** ventitreenne patente C praticissimo città offresi. Telef. 259-224 ore 8-13.
**AUTISTA** 35enne piemontese patente C lunga esperienza guida camions e vetture, pratico città e provincia offresi a seria ditta o privato, libero subito. Telefonare 531-134.
**BABY**-sitter referenziatissima offresi giornata famiglia signorile. Tel. 538-409.
**CAPACISSIMO** aggiustatore revisionista macchine utensili, esperienza conduzione operai, scopo miglioramento occuperebbesi adeguatamente secondo capacità. Pregasi telefonare 213-936.
**CAPO** squadra esperto piastrellista offresi a imprese per lavori. Telefonare 538-074.
**CAPO** squadra muratore cerca impresa privato per lavori a cottimo. Telefonare 538-074.
**CHEF** di cucina giovane referenziato cerca lavoro disposto trasferirsi ovunque. Tel. 652-797.
**CINQUANTENNE** incensurato offresi guardiano o magazziniere. Ottima fiducia. Telefonare 545-381.
**CONIUGI** piemontesi 40enni referenziati cercano portineria oppure custodi villa. Telefonare 739-913.
**CUOCO** libero la domenica e periodo estivo, anche fuori Torino, offresi presso ristoranti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3242 — 10100 Torino».
**CUSTODI** grande stabile piemontesi referenziati 35enni, marito libero mezza giornata, scopo miglioramento cercano portineria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5203 — 10100 Torino».
**DAMA** di compagnia governo casa libera pomeriggio. Tel. 338-544.
**DECORATORE** esperto offresi a privato o ditta. Telef. 325-112, 634-561
**DECORATORE** pratico offresi presso ditta, disposto trasferirsi. Telefonare 541-308.
**DICIOTTENNE** con poca esperienza litografo cerca attività analoga. Telefono 375-322.
**DIPLOMATA** offresi babysitter pomeriggi liberi. Telefono, ore pasti 350-146.
**DONNA** tuttofare a ore o pulizia scale offresi. Tel. 735-981, 369-309.
**ELETTRICISTA** offresi a stabilimento per manutenzione. Telef. 393-702.
**ESECUTORE** e stucco fustelle americane et operatore fustellatrici offresi seria ditta. Telefonare 259-868.
**EX** domestico offresi 4 ore pulizia alloggi scale o fattorino anche con macchina o qualsiasi lavoro. Tel. 482-066.
**FATTORINO** patente B offresi. Telefonare 235-838.
**FATTORINO** 20enne offresi guida motofurgoncino, libero subito. Telefonare 685-231.
**GARAGISTA** notturno praticissimo offresi garage in Torino. Tel. 387-115.
**GIARDINIERE** pensionato orticultore provetto offresi. Tel. 360-822.
**GIOVANE** 23enne patente B offresi a seria ditta qualunque lavoro. Telefonare 283-368.
**GIOVANI** coniugi, moglie, perito, offresi per lavori ad ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8579 — 10100 Torino».
**INFERMIERA** notturna offresi libera dalle 22 alle 6. Tel. 472-918.
**INFERMIERA** offresi ambulatorio comunale solo mezza giornata. Tel. 503-393.
**INFERMIERA** referenziata pratica studio medico occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 398-463.
**INFERMIERA** 31enne non diplomata offresi presso studio non dentistico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3241 — 10100 Torino».
**MAESTRA** baby-sitter occuperebbesi pomeriggio. Tel. pomeriggio 253-830.
**MAESTRA** ventenne referenziata offresi custodia bambini mezza giornata. Telefonare mattino 578-271.
**MAGAZZINIERE** 3 anni esperienza, pratico ricambi, offresi scopo miglioramento. Telefonare 874-543.
**MANOVALE** generico volonteroso offresi subito. Telefonare 777-493.
**MECCANICO** specializzato relativo settore tipografico offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5207 — 10100 Torino».
**MURATORE** offresi impresa pavimentazione marmo, pietra, … mosaico, riparazioni in genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8230 — 10100 Torino».
**OFFRESI** a seria ditta giovane patente C. Telefonare mattino 303-127.
**OFFRESI** autista patente B città e provincia, esperto della campagna. Telefonare 631-081.
**OFFRESI** autista patente C pratico Torino e dintorni ditta o privato. Telefonare 634-783.
**OFFRESI** autista meccanico torinese 30enne libero subito per ore pomeridiane serali e festivi, patente C-D pubblica a privato o ditta, conoscenza Italia ed estero. Massime referenze. Telefonare 645-430.
**OFFRESI** autista patente B torinese referenziato 29 anni. Tel. 336-264.
**OFFRESI** autista patente C bella presenza. Telefonare 80-026.
**OFFRESI** domestico piemontese trentasettenne capace, preferibilmente cerca persona sola. Massima serietà. Telefonare 303-197.
**OFFRESI** fattorino sedicenne pratico lingona. Tel. 697-845
**OFFRESI** pratico operaio magazziniere carrellista stampatore … Telefonare 205-094.
**OFFRESI** signorina 26enne piemontese per commissioni negozio o ditta mattino. Telefonare 678-620 dalle 16 alle 19.
**OFFROMI** pulizia scala cambio sistemazione abitabile S. Donato Cibrario. Tel. 487-609.
**ORFANO** di carabiniere, anni 34, celibe, ottima educazione morale religiosa ricevuta da salesiani, patente C, offresi autista mansioni fiducia sorvegliante diurno purché ambiente moralmente sano, disposto lunghi viaggi. Referenze presso comando Arma carabinieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3282 — 10100 Torino».
**PARRUCCHIERE** signora esperienza … offresi presso scuola acconciature turno serale. Tel. 876-461.
**PENSIONATO** patente offresi commissioni mansioni fiducia custode … Telefonare 535-429.
**PENSIONATO** piemontese 57enne offresi mezza giornata pulizia fattorino. Telefonare 666-753
**PIEMONTESE** cinquantaduenne agente pensionato invalidità, pensione, referenziato, offresi lavori leggeri portineria fiducia, sorvegliante. Telef. 297-280
**PIEMONTESE** media età solo volenteroso, nozioni cucina, offresi magazziniere custode fattorino con-senza auto o qualsiasi. Telefonare ore 15-17 al 772-667.
**PIEMONTESE** pratico lavaggio autovetture offresi anche carrozzeria. Telefonare 685-830.
**PIEMONTESE** 35enne pratico magazzino patente C offresi. Tel. 290-808.
**PORTINAIA** referenziata offresi per casa possibilmente signorile. Telefonare 877-838.
**PULMINO** disponendo, autista offresi ditta, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 365-289.
**PULMINO** offresi ditta: trasporto dipendenti consegne. Telef. 218-241.
**RAGAZZO** 17 anni offresi qualunque lavoro. Telefonare 738-748.
**SERIETA'** presenza abile autista 28enne offresi solo privato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8580 — 10100 Torino».
**SETTENTRIONALE** mezza età occupata mattino offresi pomeriggio. Telefonare 857-155 dopo ore 16.
**SIGNORA** mezza età mansione seria offresi mezza giornata, esclusivamente bambini. Telefonare 722-393.
**SIGNORA** occuperebbe ore pomeridiane pulizia scale possibilmente Barriera Milano. Tel. 271-837 sera.
**SIGNORA** offresi lavori domestici mattino o pomeriggio. Telef. 882-661.
**SIGNORA** prenderebbe in custodia bimba/o. Telefonare 583-391
**SIGNORA** referenziata offresi governante bambino a casa propria. Telefonare 314-363.
**SIGNORA** 45enne non diplomata offresi per assistenza notturna. Telefonare ore pasti 677-310.
**SIGNORINA** 31enne offresi come lavorante presso industria confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3241 — 10100 Torino».
**STIRATRICE** finita offresi mezza giornata per tintoria. Tel. 377-375.
**TAGLIANTE** a ore offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3265 — 10100 Torino».
**TORINESE** 21enne serio patente B offresi ditta o privato libero subito. Telefonare 350-505.
**TURNISTA** cerca lavoro, anche come fattorino auto propria patente B. Telefonare 617-717
**TUTTOFARE** offresi 4 ore mattino zona S. Paolo. Telefonare 334-562.
**VENTENNE** praticissimo città, pat. B cerca impiego ditta seria. Tel. 543-641
**VENTIDUENNE** offresi custodia bimbi Telefonare 211-319.
**VENTIQUATTRENNE** coniugata torinese offresi ore libere qualsiasi lavoro anche di fiducia. Telefonare 208-903 dalle 18 in poi.
**VENTIQUATTRENNE** patente C cerca lavoro da fattorino in città. Telefonare 269-909
**VENTOTTENNE** bella presenza offresi mezza giornata volendo auto propria. Telefonare 254-685.
**VERNICIATORE** cerca lavori industriali in genere a cottimo. Telefonare 620-010.
**19ENNE** offresi in qualità di barista. Telefonare 726-705.
**23ENNE** patente B conoscenza elettrotecnica offresi a seria ditta. Telefonare 285-568.
**35ENNE** referenziato Torino con patente cerca cauzionando occuparsi presso ditta come persona di fiducia. Telefonare 759-915.
**45ENNE** referenziata offresi assistenza infermi o persone anziane. Telefonare 541-149 ore ufficio
**47ENNE** patente B offresi 4 ore giornaliere con o senza auto. Occuperebbesi anche generico. Telefon. 891-332.
**56ENNE** pensionato patentato, proprio automezzo, mansione fiducia, offresi subito. Telefonare 733-408.

## (15) Offerte lavoro

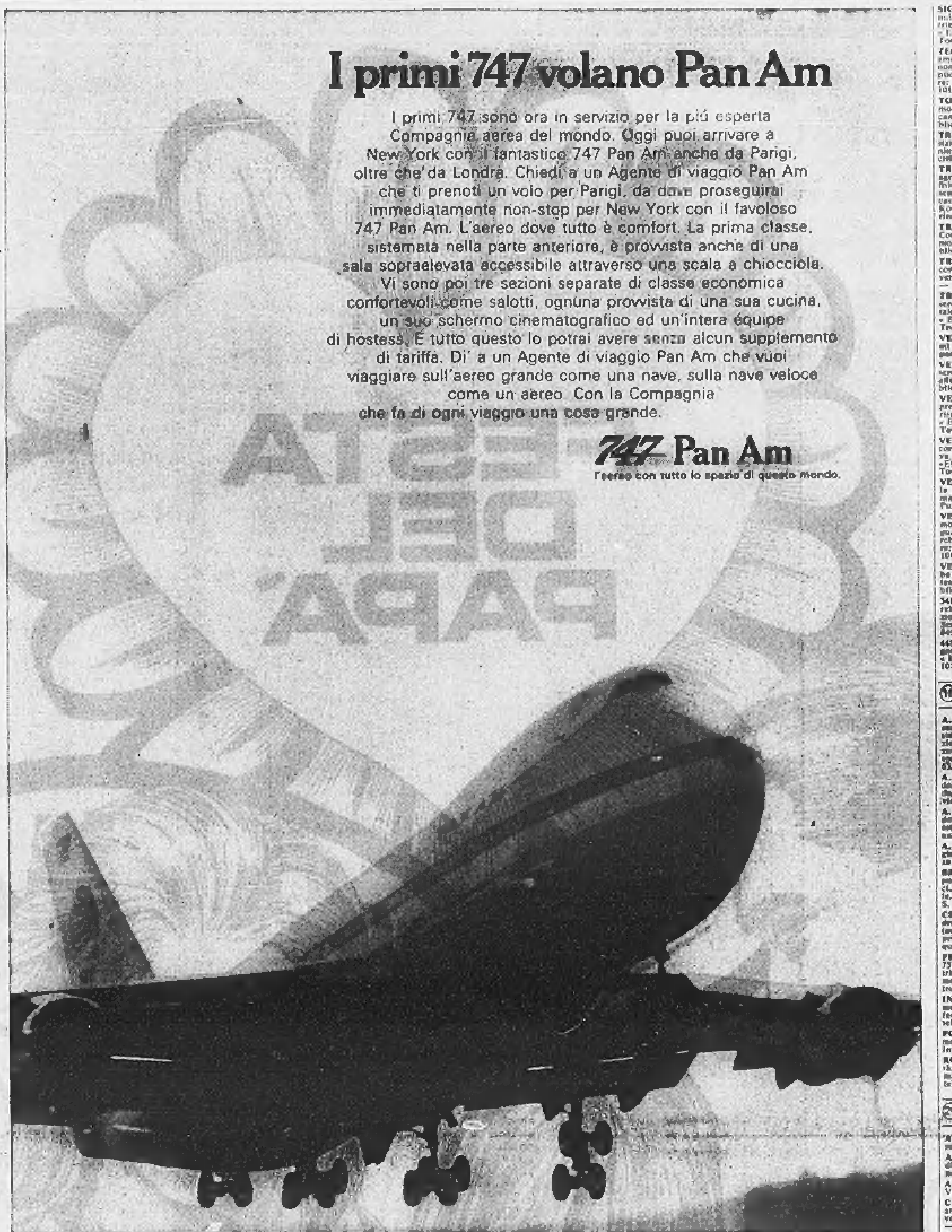
**A.A.A.A.A. PALAZZO** Mobile cerca praticissimo assistenza clienti. Telefonare 310-401.
**A.A.A.A.A. SERIA** ditta offre a personale femminile oltre 10.000 giornaliere per diffusioni prodotti. Via Nizza 29, Portanuova.
**A.A.A. ALBERGO** Avigliana cerca aiuto cuoco. Tel. 938-309.
**A.A.A. APPRENDISTA** commessa volonterosa cercasi. Presentarsi drogheria Cigliutti via Palestrina 28.
**A.A.A. DITTA** Nixon assume personale femminile facile lavoro distribuzione 8000 giornaliere, premi Via Camerana 4/C (Portanuova)
**A. COPPIA** fissa cercasi, marito autista domestico, moglie tuttofare, buono mensile. Telefonare 759-913
**ABBISOGNAMI** donna tuttofare fissa oppure 8-10 ore. Telefonare 503-332.
**ACCONCIATURE** cerca aiutante capace. Tel. 378-823.
**ACCONCIATURE** urge manicure apprendista ottima retribuzione zona Crocetta. Tel. 596-912.
**AGGIUSTATORI** stampisti rettificatori tangenzialisti provetti assumonsi reparto attrezzaggio. Telefonare 793-548.
**ALASSIO** albergo II categ. cerca cameriere e facchino ai piani da marzo a ottobre. Lampo Pubblicità 196. Alassio.
**ALESUARISTI** verticali 1ª categoria, specializzati in attrezzature e macchine utensili cercasi, paga massima. Telefonare 781-214 oppure presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73. Collegno.
**ALTO** stipendio ottimo trattamento et aiuto lavori offresi a tuttofare fissa veramente capace per famiglia coniugi 3 bimbi. Telefonare 383-941.
**APPRENDISTA** tornitore capace cercasi Quartiere via S. Secondo 99/A.
**ASSUMIAMO** apprendisti … 15-18enni officina zona Lucento. Telefonare 735-481
**ASSUMIAMO** apprendista 18-20 anni litografo macchina offset rotoprint e ragazze commissioni 15-16 anni. Presentarsi via Parini 2 Torino.
**ASSUMIAMO** coniugi soli referenziati per portineria centro. Telefonare 884-2… ore ufficio.
**ASSUMIAMO** tornitore parallelo aggiustatore-piallatore abili tracciatura disegno. Telefonare 332-791.
**ASSUMIAMO** tornitori rettificatori qualificati, apprendisti tornisti. Telefonare 725-054.
**ASSUMONSI** sellaio tagliatrici ragazzi ragazze facili lavori via Bardonecchia 178. Tel. 726-884.
**AUTISTA** disponga 800.000 acquista pulmino cercasi. Guadagno 10.000 giornaliere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3184 — 10100 Torino».
**AUTISTA** patente C serio volenteroso cercasi per lavoro sicuro. Tel. 620-437.
**AUTISTA** referenziato patente C cercasi pratico Torino Milano. Telefonare 260-849.
**AZIENDA** artigiana in Beinasco cerca operai per la manutenzione autocarri … autovetture. Buona paga. Telefono 340-504.
**AZIENDA** chimica cerca operai volenterosi. Telefonare 853-836.
**AZIENDA** metallurgica importante in Torino cerca operai addetti macchine 3ª categoria, possibilità turni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8433 — 10100 Torino».

**AZIENDA** metalmeccanica, vicinanze di Torino, cerca operaio 20-27enne con 3 o 5 anni d'esperienza in montaggi elettronici e strumentazioni. Ottime prospettive per persone capaci dinamiche e attive. Telefonare 968-063 o scrivere a: Casella Postale 383, Torino.

**BAR** centrale ricerca apprendista barista, orario ridotto. Telefonare 510-512.
**BOUTIQUE** bambini cerca lavorante riparazioni. Telefonare 83-681.
**CALZOLAIO** cerca fiss. v. Belfiore 52 Torino.
**CARROZZERIA** cerca apprendista verniciatore e meccanico pratici urgente. Telefono 546-198.
**CARROZZERIA** cerca per reparto presse operatore veramente dinamico, competenza, … Possibilità diventare capo-reparto. Scrivere: Casella Postale 25 — 10095 Grugliasco (Torino).
**CARROZZERIA** corso Vercelli cerca verniciatore e battilastra ad ore. Telefonare 264-065.
**CARROZZERIA** riparazioni cerca operaio battilastra verniciatori apprendisti. Telefonare 876-985
**CERCANSI** carpentieri caldaisti montatori conoscenza disegno e apprendisti Telefonare 620-870.
**CERCANSI** operai ebanisti e apprendista falegname. Telefonare 660-036.

**CERCASI** abile cameriera fissa referenziata massimo 50enne libera due mesi per casa signorile senza figli … Valsalice. Tel. 659-580 dalle 9 alle 11.

**CERCASI** giovane e apprendista … Tel. 273-794.
**CERCASI** giovane lavorante pettinatrice paga massima. Tel. 290-237.
**CERCASI** aiuto e commessa negozio confezioni Porta Palazzo. Telefonare 531-052.
**CERCASI** apprendista pasticcere e apprendista barista. Mattalia. Panfilo 8. Tel. 743-875.
**CERCASI** apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 373-575.
**CERCASI** apprendisti per impianti elettrici. Tel. 697-516 ore pasti.
**CERCASI** apprendisti tornitori fresatori, via Monginevro 254. Telefonare 702-242.
**CERCASI** apprendisti verniciatori carrozzeria F.lli Ferrari, via Foligno 38. Telefono 259-156.
**CERCASI** battilastra e verniciatore pratici del lavoro. Telefonare 492-444.
**CERCASI** cameriere per night referenziato, cassiere, disc-jockey. Telefonare 44-037 Alassio.
**CERCASI** commessa panetteria. Telefonare 533-248.
**CERCASI** commessa Porta Palazzo all'aperto solo sabato. Tel. 238-626.
**CERCASI** coppia lavori domestici. Telefonare 554-761 dalle 8 alle 12 solo se abili e con referenze controllabili.
**CERCASI** donna mezza età pratica cucina disposta trasferirsi al mare 4 mesi. Telefonare 258-184
**CERCASI** fissa aiuto governo casa lavori leggeri. Telefonare 378-803
**CERCASI** garagista pratico lavaggio, meccanico specializzato. Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 28.
**CERCASI** giovane commessa volonterosa. Telefonare 774-244.
**CERCASI** giovani impiegate. Ottima retribuzione, possibilità carriera. Telefonare 331-319
**CERCASI** giovani fattorini con ciclomotore. Presentarsi ufficio tecnico, corso Vitt. Emanuele 58.
**CERCASI** lavorante pettinatrice e apprendista. Telefono 531-667
**CERCASI** meccanico disponibile mezza giornata per manutenzione provvisto di automezzo. Telefonare 743-821.
**CERCASI** persona servizio fissa trattamento familiare. Tel. 292-638.
**CERCASI** pettinatrice finita. Urgente. Telefonare 667-281.
**CERCASI** ragazze 16-18 anni lavori leggeri. Presentarsi via Monginevro 90.
**CERCASI** ragazzo 15enne negozio arredamento referenze. Telefonare 683-918.
**CERCASI** saldatori e apprendisti saldatori. Moncalieri. Tel. 642-458.
**CERCASI** stiratrice finita mezza giornata. Telefonare 747-062.
**CERCASI** tuttofare abile referenziata mattino, zona Montecucco Monginevro. Telefonare 339-030
**CERCASI** verniciatori e apprendisti. Presentarsi Carrozzeria Ciat, v. Viareggio 94 Torino. Tel. 386.000.
**CERCO** autista patente E … Telefonare 871-021.
**CIRCOLO** privato signorile, centrale, cerca referenziati per gestione bar e ristorante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3255 — 10100 Torino»
**CLINICA** privata cerca infermiere tuttofare donne massimo quarantenne lire 89.800 mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8567 — 10100 Torino».
**CONFEZIONI** per signora «Balzra», cercasi abili stiratrici e stiratori macchinista tagliatori e apprendisti. Balzra via La Cisterna 75. Telef. 481-420.
**CONIUGI** cercano ragazza 15-18enne per custodia bambino 3 anni. Telefonare 503-170.
**CONIUGI** esperti moglie tuttofare marito … per famiglia signorile … Telefonare 950-230.




**CUCITRICI** abili, preferenza pratica arredamento, corso Industria. Telefonare 238-128.
**ELIOGRAFIA** cerca apprendista 16-18enne. Tel. 329-070
**FALEGNAMI** et generici cercansi. Telefonare ore ufficio 823-435.
**FALEGNAMI** pratici arredamento negozi cercasi anche mezza giornata. Telefonare 983-987.
**FAMIGLIA** signorile senza bambini cerca domestica fissa. Ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3206 — 10100 Torino».
**FATTORINO** aiuto magazziniere, patentato, apprendista motocarri, cercasi, Genna, via Aosta 3.
**FATTORINO** con patente libero subito assume nota società per commissioni città massimo 30enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 58 — 10100 Torino».
**FRESATORE** rettificatore anche pensionato fisso o ad ore cercasi. Telefonare 583-635.
**FRESATORI** qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Soc compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
**FRESATORI** II categoria cerca officina costruzione stampi, zona Moncalieri. Telefonare 644-033.
**GARAGISTA** notturno praticissimo cercasi. Telefonare 267-736 ore ufficio.
**GIOVANE** fattorino … cercasi. Presentarsi con referenze … corso Vittorio 86.
**IMPRESA** cerca muratore pratico tracciamenti, carpentiere, gruista. Telefonare 775-238 dopo le 20.
**IMPORTANTE** azienda torinese cerca fattorino … Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8948 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Scrivere domanda a: «Etas-Kompass Pubblicità 983 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** industria confezioni … assume … operaie qualificate per nuova impostazione reparto … Telefonare 81-485 ore ufficio.

**IMPORTANTE** industria assume per servizio manutenzione … meccanici ed elettricisti. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 697 — 10100 Torino».

**INDUSTRIA** assume personale femminile età 18-35 da avviare previo addestramento interamente lavoro montaggio apparecchiature telefoniche. Presentarsi: … via … 8, Torino, ore 15-18.
**INDUSTRIA** … assume … personale … accessorie. Presentarsi Stelo S.p.A. via Sansovino n. 243-33/C.
**INDUSTRIA** metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 566 — 10100 Torino».
**INDUSTRIA** metallurgica assume autisti patente E disposti effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 26 — 10100 Torino»
**INDUSTRIA** metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 218 — 10100 Torino»

**INDUSTRIA** mobili metallici cerca operai giovani addetti presse piegatrici. Fianca, via Carrara 88. Torino.

**LEGATORIA** cerca macchinista piegatrice et apprendiste 15-17 anni. Via Mombarcaro 115.
**MECCANICO** macchine cucire … cerca industria. Tel. 258-123

**MICHELIN** italiana ricerca operai generici, età 21-40 anni, da inserire subito nel ciclo produttivo. Scrivere o presentarsi direttamente ore 8-11 14-17 (sabato escluso) a: Michelin Italiana - Servizio Personale Operaio - Via Livorno 71 — 10144 Torino

**OFFICINA** cerca operai ed apprendisti lavorazione lamiere cabine e quadri elettrici conoscenza disegno … Telefonare 785-601

**OPERAI** in età fino a 40 anni anche senza qualifica, se desiderano entrare a far parte di una importante Società Milanese di grande stabilità di lavoro e con ottimi servizi sociali per voi e per i vostri figli, segnalate nome, indirizzo, età. Scrivete a: «Etas-Kompass Pubblicità 1 — 20100 Milano».

**OPERAI** referenziati assume industria frigoriferi ottima retribuzione presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale n. 35.
**OPERAIE** apprendiste confezione capi … cercansi. Carma, via Aosta 3.
**OPERAIO** giovane pratico elettromeccanica cercasi per assistenza tecnica clienti. Telefonare 355-933.
**OPERATORE** presse cerca stabilimento stampaggio lamiere Furian, via Frejus 14, Beinasco. Tel. 340-327.
**PALCHETTIFICIO** ricerca posatori, addetti macchine manovali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3281 — 10100 Torino»
**PASTIFICIO** alimentari cerca commessa referenziata. Presentarsi Cravino, corso Casale 86.
**PER** signora sola villa 40 km Torino cercasi coppia marito già pensionato, moglie addetta tuttofare, indicare pretese referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2 — 10100 Torino».
**PERSONA** sola seriamente occupatissima assume domestica fissa governo casa signorile … ore 17-22 zona S. Rita. Telefonare ore ufficio 273-252 o Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3277 — 10100 Torino».
**PERSONALE** femminile volenteroso cerchiamo per facile lavoro continuativo, Lux chimica, via Saluzzo 43.
**PERSONALE** maschile o femminile quali addetti presse et lavorazioni meccaniche. Furian, via Frejus 14, Beinasco.
**PETTINATRICE** cerca apprendista e aiutante massimo 20enne. Tel. 772-015.
**PICCOLA** famiglia signorile cerca tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento stipendio adeguato. Tel. 682-313.
**PICCOLA** industria materie plastiche cerca operaie. Presentarsi via Piazzi 12.
**PROPAGANDISTE** cercasi facile lavoro forte guadagno. Tel. 599-726.
**PULITORI** metalli cottimisti assumonsi subito. Presentarsi: via Caprera 148.
**REFERENZIATA** tuttofare cercasi giornata o fissa 90.000 mensili. Tel. 599-313.
**RETTIFICATORI** in tondo e in piano, prima categoria, cercansi. Presentarsi D.E.A. strada Torino 70, Moncalieri.
**SALDATORI** elettrici autogeno cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Soc compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
**SALDATORI** ossigeno assume industria frigoriferi. Presentarsi S. Mauro Torinese strada Casale 33.
**SALDATORI** pratici montaggio carpenteria cercasi Sill, c. Grosseto 38.
**SBAVATORE** … fonderia alluminio cercasi. Tel. 290-280.
**SCATOLIFICIO** assume personale operaio e apprendisti. Telef. 210.694.

**SIGNORA** cerca signora fissa, buon carattere, aiuto compagnia. Telefonare 393-066.

**SOCIETA'** commerciale assume fattorini muniti di patente e magazzinieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 66 — 10100 Torino».

**SOCIETA'** … automobili assume magazziniere. Presentarsi corso P. Oddone 68.
**SOCIETA'** concessionaria automobili assume operaio. Presentarsi corso P. Oddone 68.
**TORNITORI** e apprendisti … assume Vei, via Vagliè 31, Settimo Torinese.
**TORNITORI** qualificati cerca officina meccanica zona dietro Aeronautica. Telefono 710-738.
**TORNITORI** qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Soc compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
**TUTTOFARE** capace referenze controllabili per famiglia 4 adulti dalle 8,30 alle 18, 80.000 mensili. Telefonare 599-117 Torino dopo le 14.
**TUTTOFARE** fissa, giornata, a ore zona Statuto assume. Tel. 548-661.
**TUTTOFARE** fissa cerca piccola famiglia già con aiuto massimo stipendio. Telefonare 341-271.
**TUTTOFARE** referenziata fissa 25-40 anni abilissima cerca famiglia signorile di Rivoli dispone già di aiuto camera bagno tv personale, alto stipendio. Telefonare 950-236.

## (16) Piazzisti - Rappres.

**AFFERMATA** Società importatrice macchine impianti … procedimenti industriali, vastissima diffusione cerca agenti organizzati ed introdotti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 32 — 20100 Milano».
**BIO-STRATH**: Pregiato alimento cellulare svizzero. Cercansi concessionari propagandisti introdotti farmacie. Lia, Millefiore 15, Milano
**CERCANSI** agenti produttori abbonamenti … Torino et provincia. Stipendio, provvigione. Scrivere: …, via Castiglione 6 bis, Torino.
**CERCHIAMO** Torino Aosta … introdotti abbigliamento boutiques, vendita confezioni signora primavera estate. Telefonare 856-052
**INDUSTRIA** dolciaria Preti, deposito Torino, cerca sei venditori. Offresi … fisso, rimborso spese, provvigioni. Telefonare 593-671.
**SOC. C.A.L.** del gruppo Motta, per ampliamento quadri cerca rappresentanti referenziati e qualificati. Presentarsi corso Marconi 15, ore 9-12.
**GROSSISTA** … cerca procacciatori … negozi radio televisori dischi elettrodomestici … Telemercato, corso Taranto 32. Telefono 730-780.
**LOZIONI** capillari francesi «S32 surfaçons protéiniques» … cercansi rappresentanti regionali per lancio Italia. Profimac, via … Sanremo.
**ORGANIZZAZIONE** editoriale … opportunità di ottimo guadagno … a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri … Scrivere: … Galleria Unione 1 20122 Milano

## (17) Annunzi matrimon.

**AFFERMATO** diplomato torinese trentenne conoscerebbe modesta indipendente signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8346 — 10100 Torino».
**AGRICOLTORE** 40enne, proprietario, 1,70, pensionato, solo, … conoscerebbe signorina, vedova, con reddito o attività. Scrivere fermo posta Alba. Carta identità 11654761.
**ALTO** 1,75 piemontese 33enne buona bella presenza, affettuoso lavoro sicuro conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina massimo 28enne seriamente intenzionata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2611 — 10100 Torino».
**ASSOLUTA** serietà trentenne elettricista residente provincia bella presenza 1,75 cattolico sposerebbe adeguatamente alta formosa max 28enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8324 — 10100 Torino».
**CELIBE** quarantenne sposerebbe signorina massimo trentacinque anni seria nullatenente. Indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2455 — 10100 Torino».
**COSPICUO** patrimonio ottima presenza 38enne colto sposerebbe signorina veramente carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8319 — 10100 Torino».
**CUNEESE** quarantaquattrenne commerciante proprietario solo sposerebbe signorina o vedova. Scrivere: Fermo Posta Cuneo Patente numero 15080.
**DIPLOMATA** sensibile desiderosa affetto sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3199 — 10100 Torino».
**DIPLOMATO**, 35enne, presenza, riparati, sposerebbe carina, affettuosa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2438 — 10100 Torino»
**DISTINTO**, 39enne, 1,60, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio, carina, disposta trasferirsi città provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1046 — 10100 Torino».
**DISTINTO** fine giovale 41enne …, proprietà rendite, risposerebbesi 30-36enne eguali requisiti economici senza figli, sentimenti religiosi, … Scrivere: Passaporto Usa 278-8440 Fermo Posta — 10100 Torino.
**GENITORI** sposerebbero a ingegnere medico laureata insegnante signorile casa propria anni ventotto altezza 1,54. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2612 — 10100 Torino».
**IMPIEGATO** 31enne torinese conoscerebbe signorina settentrionale max 25enne adeguata, carina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3147 — 10100 Torino».
**INGEGNERE** trentenne torinese benestante buono impiego sposerebbe signorina illibata massimo ventisettenne bella presenza alta 1,60-1,70 sana cattolica amante casa residente Piemonte posizione adeguata buona famiglia. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5172 — 10100 Torino».
**LAUREATA** trentaduenne bella fine seria elevata posizione sociale economica conoscerebbe scopo matrimonio laureato settentrionale alto brillante dinamico pari condizione max quarantacinquenne inutile rispondere senza requisiti … Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3131 — 10100 Torino».
**LAUREATA** 28enne carina, ottima condizione morale finanziaria, conoscerebbe scopo matrimonio laureato serio età condizioni adeguate max 1,75. … Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8609 — 10100 Torino».
**LAUREATO** ottimo impiego scopo matrimonio corrisponderebbe con signorina distinta max trentenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8337 — 10100 Torino».
**LAUREATO** trentenne piemontese, ottimo impiego direttivo, figlio unico … sposerebbe massimo ventottenne piemontese laureata, diplomata, pari condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8315 — 10100 Torino».
**MAESTRA** alta, bella, 32enne, seria, giovanile, benestante, conoscerebbe giovane, diplomatico, laureato, serio, benestante, piemontese, massimo 38enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3198 — 10100 Torino».
**OPERAIO** quarantaquattrenne settentrionale affettuoso cattolico conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2625 — 10100 Torino».
**OPERAIO** 37enne benestante, residente provincia Cuneo sposerebbe ragazza semplice o vedova senza figli massimo 35enne. Scrivere: Casella 18. Savigliano.
**PIEMONTESE**, 1,75, quarantenne, serio, commerciante, posizione, sposerebbe, brava, signorina, carina, robusta, massimo trentenne, anche provinciale nullatenente. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 8293 — 10100 Torino».
**PROFESSIONISTA** affermato, trentasettenne, alto ottima presenza, situazione economica notevole e dimostrabile, sposerebbe massimo ventottenne bella, doti interiori, economicamente adeguata. Se molto bella e doti interiori notevoli anche nullatenente. Non rispondere senza requisiti … imbarazzanti situazioni. Riservatezza assoluta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3115 — 10100 Torino».
**RISPOSEREI** sola, carattere dolce, media età, anche nullatenente. Favorire numero telefonico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8551 — 10100 Torino».
**SCAPOLO** olandese, 41 anni, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina italiana, sensibile, istruita, massimo 35enne. Scrivere a: G. Vermeulen, V. Reigersbergenstraat 15. Amsterdam O.W., Olanda
**SESSANTENNE** pensionato conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3122 — 10100 Torino»
**SETTANTADUENNE** piemontese distinto solo sposerebbe giovanile ottima posizione casa arredata riscontrabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3136 — 10100 Torino».
**SIGNORA** sessantacinquenne torinese indipendente risposerebbe distinto affettuoso piemontese, ottima posizione, rendita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3189 — 10100 Torino».
**SIGNORINA** bella presenza trentacinquenne attività propria sposerebbe distinto benestante seriamente intenzionato max riservatezza cestinandi anonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3167 — 10100 Torino».
**SIGNORINA** quarantenne presenza carina di ottima famiglia conoscerebbe intenzionato per matrimonio serio signore presenza buona posizione massimo 50enne. Colto piemontese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3037 — 10100 Torino».
**SIGNORINA** quarantaduenne torinese nullatenente, relazionerebbe scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8326 — 10100 Torino».
**TECNICO** piemontese 28enne, 1,75, amante sport invernali, posizione economica, conoscerebbe signorina semplice, carina, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8525 — 10100 Torino».
**TORINESE** conoscerebbe scopo matrimonio 25enne di Torino, amante la campagna. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3141 — 10100 Torino».
**TRENTACINQUENNE** 1,80, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3175 — 10100 Torino».
**TRENTAQUATTRENNE** piemontese agricoltore in proprio piccolo, difetto fisico sposerebbe signorina o vedova senza figli nullatenente seria amante casa massimo trentenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8489 — 10100 Torino».
**TRENTASEIENNE**, statale, piemontese. Conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8314 — 10100 Torino».
**TRENTOTTENNE** operaio sposerebbe con brava ragazza settentrionale. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2581 — 10100 Torino».
**TRENTUNENNE** disegnatore, 1,65, sposerebbe impiegata, preferibilmente statale, semplice, amante casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8450 — 10100 Torino».
**VEDOVA** indipendente proprietà risposerebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8350 — 10100 Torino».
**VEDOVA** 40enne, bella presenza, sposerebbe distintissimo, ottima posizione, affetto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3175 — 10100 Torino».
**VEDOVA** 56enne pensionata sana colta presenza moralità diplomata infermiera risposerebbe max 70enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3125 — 10100 Torino».
**VEDOVO** pensionato, commerciante, conoscerebbe scopo matrimonio, vedova, signorina anche modest. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3147 — 10100 Torino».
**VENTICINQUENNE** radiotecnico; bella presenza sposerebbe simpatica carina max 23 anni. Scrivere a Casella 776 Publiman 10064 Pinerolo.
**VENTICINQUENNE**, tipografo, piemontese serio, bella presenza, buon guadagno, proprietario alloggi sposerebbe signorina, seria, carina. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3116 — 10100 Torino».
**VENTISETTENNE** agricoltore sposerebbe ragazza seria possibilmente nullatenente. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 1050 — 10100 Torino».
**34ENNE** impiegato sportivo relazionerebbe seriamente con signorina condizioni età adeguate scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8494 — 10100 Torino».
**44ENNE** celibe, alto, sposerebbe signorina o vedova, seria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8506 — 10100 Torino».

## (19) Informazioni

**A.A. DETECTIVE** «Trolar» esegue riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102. Tel. 630-719, 633-146.
**A.A. MAURIZIO** Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 632-870, via Goito 2.
**A. ALBIT**, Max Mea controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia, estero, corso Re Umberto 54. Telefonare 389-518 - 590-034.
**A. SPAZIALPOL**, informazioni, indagini, ricerche, controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21, telefono 265-134.
**BRUNELLO** detective, indagini prematrimoniali, accertamenti, ricerche. Inchieste controspionaggio industriale. Informazioni pre-postmatrimoniali. Via S. Ottavio 47. Telefonare 81-338.
**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 538-482 (automatici) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
**FERMI**, corso Francia 48, tel. 751-076 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
**INFORMITALIA**, informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538-662.
**POLINVES**, indagini, infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25. Telefonare 769-975.
**RORIMONDIAL** investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

## (20) Igiene e terapia

**A.A.A. MASSAGGIATRICE** refer. Corso Traiano 65, telef. 613-703.
**A.A. CALLISTA** massaggi curativi, distensivi, terapeutici, sauna. Telefonare 532-643.
**A. NEO** diplomata massaggi callista. Via Vanchiglia 14 1° piano.
**CEDESI** istituto bellezza avviatissimo arredamento macchinari nuovi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 649 — 10100 Torino».
**CURATE** il corpo giova allo spirito. Massaggi generali. Telef. 533-750.
**ESTETICA** viso corpo dimagranti cellulite, callista recasi domicilio. Telefonare 835-113.
**FIGARO** Hippi, tutti i servizi d'estetica maschile. Telef. 538-676.

## (21) Automobili

**A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA**, corso Francia 341, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).
**A.A.A.A.A. COMUNICATO!** Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi di automobili, nuove, usate garantite. Visitateci: Monfalcone 141, angolo Siracusa; sempre aperto.
**A.A.A.A. AUTOBENGASI**, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, rateazioni 40 mesi, assortimento Fiat, Alfa, Lancia; visitateci (aperto festivi).
**A.A.A.A. AUTOCOLONGO**, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa, … ritireremo scooter.
**A.A.A.A. DATE** la precedenza a Lincarauto; qualsiasi vettura voi stiate cercando, la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attrazione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili. Torino, corso Principe Oddone 68. Telefonare 485-274 - 488-213.
**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME**, senza anticipo, ogni tipo Fulvia, Flavia, vendiamo. Monfalcone 141. Siracusa. Sempre aperto.
**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME**, senza cambiali, garanzia Alfa Romeo 1300-1600 super sprint, spider, 1750, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.
**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME**, senza privilegi familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo, Monfalcone 141, sempre aperto.
**A.A.A. SENZA** cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prima 1000 - Apple III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telef. 365-593.
**A.A.A. VASTO** assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 4, Giardinette panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.

**A.A. COMPERIAMO** qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

**A.A. CORSO** Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 355-832, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3. Volkswagen carico bassissimo, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare Rateazioni.
**A.A. PRIMA** di comperare, vendere, confrontate visitandoci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto
**A.A. RISPARMIERETE** tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi mobile da Autodestefani. Troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. A' …, corso Grosseto 55, tel. 251-043 213-643, vicino corso Vercelli: anche giornate festive.
**A.A. SENZA** privilegio vendiamo Cortina G.T. 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spider, Corso Agnelli 22. Telefonare 355-632.
**A. ARCIOCCASIONISSIME**: Mini 1341, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo, vendiamo. Monfalcone 141.
**A. SOVVERTIAMO** mercato non con (economicissime) promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autooccasioni, Sala Opel, corso G. Cesare 202.
**ABBIAMO** 200 vetture usate, comodi pagamenti, Cavalieri, Fiat, corso Turati 37.
**ACQUISTA** contanti vetture dipendenti. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 38.

**ACQUISTIAMO** subito autovetture pagando massimo, contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

**AUTOCARRI** Fiat, 650, Tigrotti, Leoncini, …, con apparecchiature, compressori ribaltabili, betoniera urbana, vendo. Telefonare 890-628.
**BMW** scegliete la vostra BMW all'Italcar, corso Turati 65. Telefono 500-835.
**AUTOMERCATO** Francar, corso Vittorio Emanuele 208 disponibili: Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, occasioni a partire da lire 150.000.
**AUTONOLEGGI** autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 12. Telefonare 773-985.
**AUTONOLEGGIO** … a L. 750 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità, patente. Telefonare 887-514.
**AUTOSALONE** Po via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710, Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, GT Junior, Mini Cooper 67-68, Mini S. Altre occasioni.
**BMW** 2000 CS e 2000 CA automatic perfette garanzia Italcar, concessionaria corso Turati 61. Telefono 506-835.
**BMW** 2000 1968 ottima vendesi. CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.
**BOGGETTI** vende, compra, cambia automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 88. Telefono 659-819.
**COMPERA** contanti qualunque autovettura, pagando al massimo. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.
**COMPERA** qualunque autovettura, anche sinistrata. Telefonare 265-730, corso Vercelli 210.
**COMPERIAMO** autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
**COMPERIAMO** contanti autovetture moto e scooters. Calvo, Filippo Turati 38.
**COMPERIAMO** contanti, pagando massimo, qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
**COMPERIAMO** urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
**COMPERO** contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.
**COMPERO** qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
**COMPRO** macchina 500, 850, 750 da privato in buone condizioni. Telefonare 231-562.
**COOPER** sinceri, Mini Minor, Mini T, prenotazione nuove, pazienza … corso Siracusa 158, corso Dante 133.
**CORSO** Traiano 38 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.
**ESATAU** 3 ribaltabile vendesi. Telefonare Ivrea 48-038.
**FAMILIARE** 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord, Bianchina panoramica, 600, 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000, Apple III, Nsu Prinz, Opel Rekord, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, via Cigna 3.
**FIAT** nuove consegne subito, commissionaria Caprera. Autofrancia, corso Francia 341.
**FURGONE** Volkswagen oppure Fiat occasione cerco pagamento contanti. Telefonare 83-117.
**GAS** auto, ora anche in Italia nuove apparecchiature italo-olandesi a iniezione. Risparmio 50%, massimo rendimento, garanzia 100.000 km. Tel. 784-261, corso Francia 169, Collegno.
**GIULIE** in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

**L'AUTOMOBILE** d'occasione si compera adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 600 da L. 70.000; 124 da L. 440.000, 12/M da L. 150.000, Simca 1000 da L. 190.000, 500 da lire 90.000, Fulvia da L. 330.000. Rateazioni vostro comodo, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, … evita perdita di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Automarket: Torino corso Giulio Cesare 229, Corso Siracusa 40, Corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222.

**MERCEDES** 250-SE berlina ottime condizioni privato vende a privato. Telefonare 723-335, ore 20-21.
**MONZEGLIO** concessionaria Alfa Romeo permuta rateazioni prove tutta gamma '70, Caboto 35 De Gasperi 46, tel. 599-666
**NSU** prinz, Nsu prinz Nsu prinz concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 355-632 corso Racconigi 156. Telefono 375-905.
**NUOVA** sede automercato Francar, corso Vitt. Emanuele 208. Vastissimo assortimento selezionate vetture ogni marca e tipo.
**OCCASIONISSIME** 50.000 vendiamo Apple Giulietta 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141 sempre aperto.
**OPEL** corso Traiano 14. Telef. 616-822 vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca, pronta consegna.
**PORSCHE** Mercedes Ferrari cerco acquistare privatamente contanti. Telefonare 485-274.
**PRIVATAMENTE** vendiamo DS 21, 1500 familiare, 125, 124, 850 agevolando. Tel. 325-913.
**PRIVATAMENTE** vendo bellissimo 1100 Special 1963, come nuovo. Telefonare 598-124.
**PRIVATO** vende bellissimo Fiat 1500 '62 perfetto 220.000. Telef. 257-790.
**PRIVATO** vende 850 special verde acero. 11 mesi. Telefonare 665-837.
**PRIVATO** vende 500 1964 perfetta 175 mila, 750 1963 165.000. Tel. 721-465.
**SACAUTO** Concessionaria Fiat-Nova. Veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé veicoli industriali leggeri ed altre 300 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.
**SARTORIA**. Signore confezione modelli su misura, riparazioni, trasformazione in genere, prezzi modici. Telefonare 532-806 pomeriggio.

**SEMESTRALI** controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Cessata vendita Scotti. Dora … 6 bis.

**SENZA** anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
**SENZA** anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tassa minima, vendiamo qualsiasi vettura garantita, Corso Dante 133, corso Siracusa 158, aperto festivi.
**SIMCA** autoconcessionaria Rubea facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefono 324-547.
**SIMCA** Italia concessionaria Rubea ultimissimi modelli valutazioni eccezionali, cambi rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.

**SIMCA** provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

**UNICO** proprietario vende 1500 coupé modello 1965 seminuova 470.000. Telefonare 694-360.
**VERA** occasione signora vende Fiat 850 perfetta, pochissimo usata. Telefonare 500-092 sera.
**VOLKSWAGEN** Porsche, corso Casale 466. Telefonare 890-079.
**Z. ACQUISTASI** contanti auto sinistrate anche gravemente. Offerte massimo. Telefonare 681-327.
**850** mesi 10 privato vende. Telefonare 761-974 pasti.

## (22) Cicli - Moto Sport

**ASPES** junior Cross novità 1970. Concessionario Bruno, via San Massimo 47.
**AUTOMOTOCARRI** 600 Piaggio, ciclomotori, Vespe, motocarri, occasioni. Tosa, Regina Margherita 81.
**MOTOCARRI** motocarri Piaggio, cambi rateazioni, occasioni. Morandi, corso Unione Sovietica 109.

## (24) Annunci vari

**A.A.A.A. SIPARIETTE**, Compane 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-371.
**A.A.A. SGOMBERIAMO** cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefoni 257-204, 471-677.
**A. BOX** garage prefabbricato cemento armato monoblocco, preventivi imprese ing. Benazzo. Tel. 540-065, 511-359.
**AL** crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a ferro in velluto, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.
**AUTORIMESSE** prefabbricate cemento armato, eterne, isolate, singole, batteria. Telefonare 996-449.
**CAMERA** letto noce a porte … pagata 370.000 vendo 189.000 Telefonare 510-303
**CAMERA** pranzo, salotto barocco piemontese privato vende. Telef. 583-711.
**COMPRO** contanti dipinti: …, Maggi, Pollini, Ghedurzi, Rossoli, Lupo, Cominetti, Reycend, Fratelle ecc. ecc. recenti ovunque. Nicola Firpo, via …, 31-2. Telefonare 86-874. Santa Margherita Ligure.
**LETTO** antico del 700 autentico vendesi. Telefonare 387-428.
**MINIPREST**, anche senza cambiali, esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 755-638.
**MOBILIFICIO** piazza Vittoria 3, causa chiusura, svendita vasto assortimento mobili.
**OCCASIONE**. Vendesi carrozzella invalido, motore e manovella. Telefonare 721-363
**OCCASIONI** Monte prezzi brillanti e orologi, Demeglio, corso Regina Margherita 148.
**PELLICCE** vendita fine stagione, grandi ribassi, visoni, persiani, castori, … Anche rateali. Fari piazza Adriano 15. Telefono 756-668.
**PIANOFORTI**, nuove ottime rappresentanze Capitani via Po 35 Telefonare 355-581
**RISPARMIERETE** acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefono 498-574.

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!
L'AUTOMOBILE SI COMPRA ADESSO
Notoriamente in questo periodo si accumulano scorte invernali di auto invendute, successivamente la richiesta primaverile assorbe queste giacenze e prezzi sostenuti. La nostra impostazione commerciale, basata esclusivamente su grandi volumi e piccoli utili unitari, non ci consente di attendere per un maggiore realizzo pertanto
SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI
600 da L. 70.000, 124 da L. 440.000, 12/M da L. 150.000, Simca 1000 da L. 190.000, 500 da L. 90.000, Fulvia da L. 330.000, 850 da L. 290.000, Mini Minor da L. 400.000, NSU Prinz da L. 200.000, Anglia da L. 120.000, Opel Kadett da L. 230.000. Queste le nostre condizioni: lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Abbiamo il notaio in sede così si evitano inutili perdite di tempo
AUTOmarket
Torino - Corso Giulio Cesare 229 Corso Siracusa 40 Corso Raffaello 7 Corso Principe Eugenio 11 — Ivrea Corso Vercelli 222 — Aperti mattinate festive

# IL "SUO" REGALO

**"Il 19 Marzo è la Festa del Papà ed il suo regalo è VECCHIA ROMAGNA Etichetta nera, il brandy che crea un'atmosfera. VECCHIA ROMAGNA Etichetta nera, il regalo per tutti i papà d'Italia".**

PI-VR 753